Schedina Totocalcio

Partita	Risultato	Segno
Cagliari-Napoli	1-2	2
Cremonese-Parma	0-0	X
Foggia-Milan	1-1	X
Inter-Torino	0-0	X
Juventus-Atalanta	2-1	1
Lazio-Piacenza	1-0	1
Lecce-Genoa	0-0	X
Reggiana-Udinese	1-1	X
Sampdoria-Roma	0-1	2
Palermo-Bari	1-0	1
Verona-Cosenza	2-2	X
Carrarese-Spezia	4-0	1
Lecco-Crevalcore	1-2	2

MONTEPREMI: 30.168.633.402
Ai punti 13: L. 407.684.000
Ai punti 12: L. 9.891.000

Risultati Totip

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o RIFFA LB	2
	2.o RIMA DEL RONCO	X
2.a corsa:	1.o LIMBO JET	2
	2.o NORD PAS	1
3.a corsa:	1.o IBERICO VIP	X
	2.o INVEST BI	X
4.a corsa:	1.o IRENEO JET	X
	2.o OLIGO JET	X
5.a corsa:	1.o NOAH DI JESOLO	X
	2.o IRIDIO BELL	2
6.a corsa:	1.o ATTILA SCRETCH	1
	2.o DANCING TIDE	1

Montepremi: L. 2.480.586.900.
Ai diciannove vincitori con 12 punti L. 43.519.000;
ai 1.660 vincitori con 11 punti L. 485.000;
ai 2.706 vincitori con 10 punti L. 295.000.

SERIE C / PRIMA VITTORIA CASALINGA CONTRO LA MASSESE

Triestina, poker al «Rocco»

Basta una vittoria "pesante" di tre punti per insediarsi nei quartieri alti della classifica. Grazie alla sonante vittoria ottenuta ieri al "Rocco" contro la Massese, la Triestina infatti ha raggiunto la seconda posizione che ora occupa assieme a Spal, Mantova e Como. In testa, con una lunghezza di vantaggio, c'è sempre il Fiorenzuola.

Ieri gli alabardati sono riusciti finalmente a violare il "Rocco" andando in gol dopo soli 9' con una gran tiro dal limite di Casonato. I roscani, tuttavia, hanno pareggiato al 37' con Mitri. Prima dell'intervallo lo splendido stacco di testa di Marsich del 2-1.

Il secondo tempo è stato un monologo della Triestina che ha segnato subito in apertura con Caruso di testa e nel finale con capitan Romano che ha trasformato un calcio di rigore assegnato per un fallo commesso dal portiere ai danni di Rizzioli. Una vittoria quindi meritata che ha riconciliato i tifosi con la squadra dopo i deludenti pareggi delle prime due partite casalinghe.

Il migliore in campo è stato ancora una volta Silvio Casonato, diventato ormai l'uomo d'ordine del centrocampo. Ma tutto il collettivo si è espresso a livelli accettabili.

A pag.IV-V

CALCIO

SERIE A / RETI INVIOLATE A SAN SIRO NEL CAMPIONATO DI NOTTE

Resiste il Toro. Ma c'era un rigore per l'Inter

Ad un minuto dalla fine l'arbitro Amendolia non ha concesso ai nerazzurri un rigore per un mani in area di Mussi

Serie A

RISULTATI	
Cagliari-Napoli	1-2
Cremonese-Parma	0-0
Foggia-Milan	1-1
Inter-Torino	0-0
Juventus-Atalanta	2-1
Lazio-Piacenza	1-0
Lecce-Genoa	0-0
Reggiana-Udinese	1-1
Sampdoria-Roma	0-1

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Foggia
Cremonese-Cagliari
Genoa-Piacenza
Milan-Juventus
Napoli-Lecce
Parma-Reggiana
Roma-Lazio
Torino-Sampdoria
Udinese-Inter

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	13	8	5	3	0	4	3	1	0	4	2	2	0	9	1	1
Juventus	12	8	5	2	1	5	5	0	0	3	0	2	1	16	8	-1
Parma	12	8	5	2	1	4	4	0	0	4	1	2	1	12	4	0
Sampdoria	11	8	5	1	2	4	2	1	1	4	3	0	1	14	9	-1
Torino	10	8	4	2	2	3	3	0	0	5	1	2	2	10	7	-1
Inter	10	8	3	4	1	4	3	1	0	4	0	3	1	7	4	-2
Napoli	9	8	3	3	2	4	1	2	1	4	2	1	1	8	8	-3
Cagliari	8	8	3	2	3	4	2	0	2	4	1	2	1	12	12	-4
Cremonese	8	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	6	6	-4
Lazio	8	8	2	4	2	4	2	2	0	4	0	2	2	4	6	-4
Foggia	7	8	1	5	2	4	0	3	1	4	1	2	1	5	7	-5
Roma	7	8	3	1	4	4	2	0	2	4	1	1	2	8	11	-5
Genoa	6	8	1	4	3	4	1	3	0	4	0	1	3	4	6	-6
Udinese	6	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	6	9	-6
Atalanta	5	8	2	1	5	4	2	1	1	4	0	0	4	11	15	-7
Piacenza	5	8	1	3	4	4	1	2	1	4	0	1	3	5	11	-7
Reggiana	5	8	0	5	3	4	0	4	0	4	0	1	3	4	10	-7
Lecce	2	8	0	2	6	4	0	2	2	4	0	0	4	4	11	-10

MARCATORI: 6 reti: Ganz (Atalanta), Moeller (Juventus); 5 reti: Branca (Udinese), Dely valdes (Cagliari), Zola (Parma); 4 reti: Asprilla (Parma), Baggio (Juventus), Gullit (Sampdoria), Platt (Sampdoria), Silenzi (Torino); 3 reti: Balbo (Roma), Mancini (Sampdoria), Papin (Milan), Schillaci (Inter)

0-0

INTER: Zenga, Bergomi, Tramezzani, Bianchi (15' st Dell' Anno), A.Paganin, Battistini, Shalimov, Manicone, Sosa, Bergkamp, Fontolan (22' st M.Paganin). (12 Abate, 14 Ferri, 15 Orlando).
TORINO: Galli, Mussi, Cois, Gregucci, Annoni, Fusi, Francescoli (39' st Sinigaglia), Fortunato, Silenzi, Aguilera (30' st Osio), Venturin. (12 Pastine, 13 Saralegui, 16 Sesia).
ARBITRO: Amendolia di Messina.
ANGOLI: 11 a 3 per l' Inter.
NOTE: serata umida, terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Silenzi e Osio per gioco falloso. Spettatori: 50 mila.

MILANO — Nel campionato che si gioca di notte, quello posticipato per ragioni televisive, Inter e Torino non sono andate più in là dello 0-0. Ma poteva finire diversamente se al 44' Amendolia avesse concesso ai nerazzurri un rigore nettissimo per un «mani» in area di Mussi. Così non è stato, e a detta di tutti il pareggio è stato giusto: Inter e Torino per 89' avevano giocato alla pari. La partita era cominciata subito in modo piacevole. Il Torino, privo del suo fantasista Carbone, era sceso in campo con un ottimo Venturin e con Francescoli schierato alle spalle di Silenzi (più avanzato) e di Aguilera (leggermente più arretrato). Nell'Inter, invece, Bagnoli aveva inserito Bianchi fin dal primo minuto, Bergkamp e Sosa le punte, Manicone centrale a «far girare» la squadra. La prima azione importante è stata del Torino: al 10 Francescoli ha smarcato Silenzi solo davanti a Zenga. Fuori. L'Inter ha risposto immediatamente: all'11' Sosa, in modo altrettanto clamoroso ha fallito solo davanti a Galli, che è riuscito a deviare sopra alla traversa. L'occasione ha sbloccato la squadra di Bagnoli, che ha cominciato a spingere con maggior convinzione. Ne è scaturita una partita piacevolissima, soprattutto nei primi 45', giocata su ritmi molto sostenuti e con un tasso agonistico notevole.

Almeno quattro, oltre a quella fallita da Sosa, le occasioni avute dai nerazzurri nei primi 45'. Al 18' su traversone di Fontolan, Shalimov è arrivato in piena area a colpire al volo. Ma ha calciato fuori. Due minuti dopo è stato Tramezzani a impegnare ancora Galli: un tiro violentissimo da fuori area, che il portiere del Torino è però riuscito a deviare sopra la traversa. Il Torino ha risposto con alcuni contropiede non finalizzati per un soffio e con un pericolosissimo calcio d'angolo al 34' in seguito al quale Silenzi si è trovato e meno di mezzo metro dalla linea di porta, pallone tra i piedi. Ma invece di calciare a rete, ha cercato un improbabile controllo, e l'azione è sfumata. Nel primo tempo l'ultima occasione è stata però ancora dell Inter: Bergkamp ha calciato al volo al 43' su passaggio di Sosa, ma Galli ancora una volta è riuscito a respingere.

La ripresa si è aperta secondo copione: su Ruben Sosa ancora Annoni, su Bergkamp Gregucci, mentre per l'Inter Silenzi e Aguilera sono marcati di volta in volta dalla «minizona» Battistini, Bergomi e Paganin. A centrocampo, Bagnoli ha voluto impiegare Bianchi (da nove mesi assente a San Siro in seguito a un grave infortunio) centrale invece che tornante, mentre Mondonico ha lasciato al solito Fortunato il compito di fare da «perno» alla squadra.

Un assetto tattico che nei primi 15' del secondo tempo ha di fatto «bloccato» la partita. Ma l'equilibrio è durato proprio solo un quarto d'ora. Al 15', infatti, Bagnoli ha deciso di sostituire Bianchi, apparso in buone condizioni ma non ancora in grado di tenere i 90', con Dell'Anno. E la partita si è ri-sbloccata. Al 18' Fusi è riuscito ad anticipare di un attimo Ruben Sosa che si era presentato solo in area. Cinque minuti dopo è stato ancora Francescoli a impegnare la difesa avversaria con una conclusione ravvicinata che Zenga è riuscito a deviare.

Con l'ingresso di Dell'Anno l'Inter ha dato maggiore continuità alla sua azione offensiva, e il Torino con il passare dei minuti è andato via via chiudendosi in difesa. Sono emerse a questo punto le qualità atletiche di gente come Gregucci, che sui palloni alti ha praticamente annullato Bergkamp, e come Annoni, sempre pronto insieme a Fusi a coprire ogni varco. Mentre l'Inter ha continuato a cercare la vittoria, senza peraltro riuscire più a essere pericolosa, il Torino ha cominciato a giocare esplicitamente per lo 0-0. Mondonico ha inserito Osio per Aguilera (30') e il giovane Sinigaglia per Francescoli (39'). Al 44' l'episodio contestato: Mussi, in piena area,, con una mano ruba il pallone a Paganin che sta per calciare. Amendolia lascia proseguire e, al termine, esce tra le contestazioni del pubblico.

Silenzi in acrobazia tra Fontolan e Bergomi,

SERIE A

Sebastiano Rossi battuto da Kolyvanov ma il Milan torna imbattuto da Foggia

A PAGINA III

SERIE A

Punto prezioso per l'Udinese sul campo della Reggiana

A PAGINA III

CALCIO

NE ESCE SPENNATO SOLO SEBASTIANO ROSSI: INTERROTTA AL 691' L'IMBATTIBILITÀ

Il Milan rischia a Foggia

1-1

MARCATORI: nel st 16' Kolyvanov, 36' Boban.
FOGGIA: Mancini, Nicoli, Caini (28' st Bucaro), Di Biagio, Di Bari, Chamot, Kolyvanov, De Vincenzo, Cappellini (45' st Mandelli), Stroppa, Roy.
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Eranio, Boban, Simone, Savicevic (17' st Massaro), Donadoni (33' st Panucci).
ANGOLI: 8-6 per il Milan.
NOTE: cielo coperto, temperatura afosa, terreno in buone condizioni. Spettatori: 23.000.

FOGGIA — Dallo scontro zonarolo tutto rossonero solo Sebastiano Rossi esce spennato. Una prodezza del russo del Foggia Igor Kolyvanov gli interrompe dopo 691' l' imbattibilità costringendolo ad incassare il primo gol della stagione. Va meglio al Milan che grazie ad un'altra giocata di classe del croato Zvone Boban evita in extremis il capitombolo e si conferma solitario in vetta alla classifica.

Non ha deluso le attese la partitissima fra due squadre ispirate allo stesso credo calcistico. Come in passato, lo scontro fra la zona di Capello e quella di Zeman ha alimentato una partita appassionante, caratterizzata da molto agonismo e frenesia. Il «prima non prenderle» predicato in questa occasione da Zeman ha però dato frutti soprattutto per gli errori milanisti sotto rete che per tutto l' incontro si sono esibiti in un tiro al bersaglio dove l' obiettivo da centrare è stato il portiere foggiano Mancini.

Nella gara a chi sbagliava di più si è distinto Dejan Savicevic, protagonista all' incontrario, suo malgrado. Il montenegrino non ne ha azzeccata una dimostrando scarsa lucidità in zona conclusiva e non approfittando, così, dell' ennesima prova d' appello offertagli da Capello che ha i quattro-sesti del «parco stranieri» in infermeria (Van Basten, Laudrup, Raducioiu e Papin). Savicevic ha cominciato lo «show» al 16' quando ha graziato Mancini da pochi passi su suggerimento di Simone e lo ha completato nella ripresa quando per altre due volte solo dinanzi al portiere (al 1' e 7'), ha cincischiato quel tanto che è bastato all' estremo foggiano per rimediare. L' ingloriosa giornata del montenegrino si è conclusa qualche attimo dopo il gol di Kolyvanov quando dalla panchina milanista è giunto inevitabile, seppur in ritardo, il cambio con Massaro.

Sarebbe riduttivo, comunque, attribuire solo a Savicevic l' incapacità del Milan di concretizzare la sua manovra. Da considerare, infatti, che in campo c' era pure un Foggia che quest' anno in casa contro le grandi si esalta (vedi Inter e Juve), e che il centrocampo lombardo è vissuto sulla corrente alternata di Albertini e Donadoni (il primo svagato, il secondo stanco dopo i fasti con la Nazionale). Buon per il Milan che nella zona nevralgica aveva due giocatori in palla come Eranio e Boban.

Alle spalle di tutti i milanisti, Baresi è stata la consueta garanzia rimediando, più volte, alle defaillances di Maldini ma soprattutto di Costacurta (spento, falloso e distratto).

Se il primo tempo è stato equilibrato, con le difese che hanno preso il sopravvento, la ripresa si è aperta all' insegna del Milan e degli errori di mira di Savicevic. Il Foggia, quando sembrava che stesse per capitolare, ha però trovato insperatamente un guizzo vincente. Era il 16' minuto, che Rossi si appunterà nei suoi ricordi, quando Kolyvanov si è catapultato su un traversone di De Vincenzo che ha insaccato in diagonale con un forte tiro.

Capello è corso subito ai ripari, fuori Savicevic e dentro Massaro, ma i varchi per gli avanti milanisti sono stati chiusi da un Foggia ringalluzzito che al 32' ha sfiorato il raddoppio con Cappellini il cui colpo di testa è stato respinto sulla linea da Albertini. Dal possibile 2-0 all' 1-1 il passo è breve ed è tutto merito di Boban che al 36' con un beffardo pallonetto batte Mancini su invito di Maldini. Foggia e Milan contrariamente a quanto si possa pensare, non sono paghe del pareggio e cercano di superarsi. La palla del 2-1 ce l' hanno entrambe: al 39' Massaro la scaglia malamente su Mancini, mentre al 44' Stroppa corona una prestazione maiuscola scheggiando la traversa.

La rete del russo Kolyvanov, che toglie l'imbattibilità a Sebastiano Rossi.

Moeller mette in rete il gol della vittoria per la Juventus.

I BIANCONERI ROSICCHIANO UN PUNTO AL MILAN

La Juve soffre ma sfiora l'Olimpo

L'umile però cocciuta Atalanta subisce anche un rigore contestatissimo

2-1

MARCATORI: nel st 11' R. Baggio su rigore, 14' Moeller, 24' Ganz.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Marocchi, D. Baggio, Kohler, Porrini, Di Liovio (29' st Francesconi), Conte, Ravanelli, R. Baggio (44' st Galia), Moeller.
ATALANTA: Ferron, Pavan, Tresoldi, Bigliardi, Alemao, Montero, Magoni, Sauzee, Ganz, Perrone (36' st Pisani), Minaudo (20' st Orlandini).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
ANGOLI: 4-3 per l'Atalanta.
NOTE: cielo coperto, terreno leggermente allentato, spettatori: 7.490 paganti (abbonati 34.382), per un incasso di 225.685.000 lire.

TORINO - Soffre la Juventus delle stelle contro l' umile e cocciuta Atalanta, ma porta a casa i due punti e ne rosicchia uno al Milan capolista. E, come si dice, se anche in una giornata non proprio dritta arriva il successo, allora forse può essere l' annata buona. Trapattoni ha dovuto fare a meno di Andrea Fortunato e Julio Cesar e in difesa qualche contraccolpo lo si è registrato, soprattutto per la prestazione di Porrini, rude e falloso sullo sgusciante Perrone. Il tecnico ha poi schierato Kohler libero, Torricelli sull' unica punta atalantina, Ganz, con Marocchi largo sulla fascia sinistra e Di Livio su quella destra, Dino Baggio e Conte a fare da stantuffi a centrocampo, zona nella quale agiva anche Moeller, mentre Roberto Baggio e Ravanelli operavano da punte.

Se Porrini in difesa ha balbettato, Dino Baggio a centrocampo ha fornito una prestazione opaca. Anche Roberto Baggio non ha brillato, ma può sempre presentare come credenziali il gol su rigore, l' assist del raddoppio e alcuni buoni spunti.

Non molto, ma è anche vero che a lui gli avversari hanno riservato un controllo attento e asfissiante. D' altronde, il tecnico nerazzurro Guidolin, pur schierando la squadra rigorosamente a zona, ha imposto una condotta di gara molto guardinga. E così per quasi un' ora le offensive bianconere si sono infrante contro la doppia barriera atalantina. Squadra corta, metà campo ben presidiata, pressing, hanno messo in crisi i bianconeri, che hanno sbloccato il risultato solo grazie ad un rigore molto contestato dagli avversari (in effetti la decisione dell' arbitro Rodomonti ha lasciato qualche dubbio). Passata in vantaggio, la squadra di Trapattoni ha vissuto dieci minuti di euforia e ha raddoppiato grazie al solito perfetto assist di Roberto Baggio per la testa di Moeller (il tedesco si è dato da fare a centrocampo, ma senza grande costrutto). Quando Ganz ha inaspettatamente accorciato le distanze, la Juventus ha rischiato il tracollo. Guidolin ha buttato nella mischia il giovane Orlandini, al posto dell' ormai spento Minaudo, e l' atletico centrocampista si è dato un gran da fare.

Al contrario la risposta di Trapattoni (che ha inserito l'esordiente Francesconi al posto dello spremuto Di Livio) non ha avuto effetti concreti e la partita si è conclusa con il pubblico che invocava il triplice fischio finale dell'arbitro.

Nella prima parte dell'incontro non ci sono stati episodi degni di nota, se non al 46' le proteste di Roberto Baggio su cui Tresoldi è inciampato in area, mentre entrambi seguivano un pallone finito in fallo di fondo. Come già altre volte quest' anno, i bianconeri sono tornati in campo con maggiore determinazione e hanno sbloccato il risultato al 10': Di Livio è scattato in area imbeccato da Moeller e, alle sue spalle, è intervenuto Tresoldi: la palla è finita in angolo, il bianconero a gambe levate e l'arbitro ha assegnato il rigore, che Roberto Baggio ha trasformato con un rasoterra alla sinistra di Ferron. Tre minuti dopo il raddoppio. Punizione di Roberto Baggio dalla destra e grande stacco di testa di Moeller che ha sorpreso la difesa atalantina. Al 24' il 2-1: Alemao ha tirato dal limite, Porrini ha deviato e Ganz ha segnato.

PORTA MALE IL 17 AI BLUCERCHIATI

La Sampdoria gioca, la Roma vince

Centinaia di bandiere per salutare lo scomparso presidente Paolo Mantovani

Incontrastato il dominio dei padroni di casa con una lunga sequela di occasioni fallite. Inaspettato, anche se spettacolare, il gol di Balbo e davvero immeritato nel valore del gioco

0-1

MARCATORE: nel pt 43' Balbo.
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Rossi (5' st Bertarelli), Gullit, Vierchowod, Sacchetti, Lombardo, Jugovic (25' st Evani), Platt, Mancini, Salsano.
ROMA: Lorieri, Garzya, Festa, Mihajlovic, Lanna, Carboni, Haessler, Piacentini, Balbo (44' st Scarchilli), Giannini, Berretta.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
ANGOLI: 7-0 per la Sampdoria.
NOTE: giornata grigia, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila.

GENOVA - Non c' era alcuna poltrona vuota, ieri in tribuna d' onore allo stadio di Marassi. Sul sedile solitamente occupato dal presidente Paolo Mantovani, scomparso giovedì all' età di 63 anni stroncato da un male incurabile, si è seduta, in nome di una continuità non solo nominativa, la figlia Francesca, la più assidua frequentatrice delle tribune di tutto il mondo al seguito dei suoi amici della Samp. Nessuna poltrona vuota e un unico, autentico protagonista: il pubblico.

Nessuno striscione, nessun segno di lutto è comparso sugli spalti del Ferraris: a Mantovani non sarebbe piaciuto. Soltanto centinaia di bandiere e un unico insistente coro: Paolo. Neppure per un istante i tifosi blucerchiati hanno cessato di intonare canti e lanciare incitamenti a una squadra che, seppur con la testa e il cuore «troppo caldi», come avrebbe detto Boskov, ha disputato forse la sua migliore partita tra le mura amiche. Ma la fortuna non ha proprio voluto far visita agli uomini in blucerchiato che hanno dato tutto, e forse anche di più, per raggiungere un risultato positivo. La Roma ha fatto la parte della bella comparsa: tanta difesa, qualche timido contropiede e un solo decisivo tiro in porta, con una punizione-bomba di Mihajlovic da circa 30 metri finita prima sulla traversa e poi sui piedi di Balbo, facile goleador.

Che fosse giornata «storta» Paolo Mantovani lo avrebbe sospettato subito, lui giocatore e amante di qualche piccola superstizione, guardando la data sul calendario. Ma anche stavolta, come sempre in passato, i giocatori sampdoriani non hanno fatto drammi, uscendo dal campo tra gli applausi e lasciando come ricordo tra le braccia di Francesca Mantovani la maglia numero 7, quella di Attilio Lombardo.

In campo la partita ha visto il dominio incontrastato della squadra di casa, con un possesso di palla costante ed una lunga sequela di occasioni fallite. Aveva cominciato proprio Lombardo, al 23', presentandosi solo davanti a Lorieri ma con la palla sulsinistro: tiro fiacco e poco angolato e buona prontezza del portiere che blocca. Aveva proseguito Mancini, che su un millimetrico lancio di Gullit aveva anticipato di testa l' uscita dell' estremo difensore romanista costringendo poi Piacentini a salvare sulla linea. In mezzo, improvviso ed inaspettato, era arrivato il gol della Roma, spettacolare nella sua dinamica ma davvero immeritato.

Abel Balbo, ex dell'Udinese, autore della rete della vittoria romanista.

CREMONESE-PARMA DURA 45'

Partita condizionata dalle due espulsioni

Esce prima Asprilla per una gomitata a Lucarelli e poi Colonnese per somma di ammonizioni: poi lo 0-0 è stato frutto quasi di un tacito accordo tra le squadre

0-0

CREMONESE: Turci, Gualco, Lucarelli, Giandebiaggi, Colonnese, Verdelli, Pedroni, Cristiani (10' st Nicolini), Dezotti (34' st Floriancic), Maspero, Tentoni.
PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara (23' st Balleri), Minotti, Apolloni, Grun, Brolin, Zoratto, Crippa, Zola, Asprilla.
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
ANGOLI: 2-0 per il Parma.
NOTE - Cielo coperto, terreno leggermente allentato. Espulsi: al 33' pt Asprilla per fallo di reazione; al 13' st Colonnese per doppia ammonizione.

CREMONA - Le premesse di una gara spettacolare e avvincente allo «Zini» si sono esaurite dopo i primi 45 minuti di gioco, mentre la ripresa è stata un' autentica noia per i diecimila spettatori. Basti dire che al 34' l'arbitro Nicchi è stato costretto a fischiare una punizione per gioco ostruzionistico del Parma, che faceva girare la palla in difesa tra Minotti, Apolloni e Grun, lanciando chiari messaggi ai grigiorossi per uno 0-0 che ormai aveva accontentato tutti.

A condizionare l'incontro sono state senza dubbio le due espulsioni. Prima quella di Asprilla al 33' di gioco per un fallo di reazione su Lucarelli: una gomitata al volto che ha mandato ko il grigiorosso. La seconda nella ripresa, al 13', quando anche Colonnese ha lasciato il campo anzitempo per somma di ammonizioni, dopo un'entrata su Crippa lanciato in contropiede. Da quel momento non c'è stata più partita.

Il portiere del Parma Bucci è intervenuto dopo appena 3' per fermare un'incursione di Dezotti ben lanciato da Lucarelli ed è poi rimasto inoperoso; altrettanto ha fatto il suo collega Turci che ha smanacciato in angolo un pallonetto insidioso di Zola, l'unico che è riuscito ad impensierire la retroguardia dei padroni di casa. Asprilla, è partito bene, ha compiuto qualche slalom nel primo quarto d'ora, poi è stato praticamente annullato da Gualco.

L' attaccante colombiano si è innervosito, fino a lasciarsi andare ad uno spettacolare fallo di reazione che gli è costato il cartellino rosso.

Scala ha rinunciato a Melli (mandato in tribuna dopo una discussione col tecnico) per far posto a Brolin, impiegato come mezzapunta e braccato a tutto campo da Giandebiaggi. Gigi Simoni è ricorso alla stessa mossa tattica che aveva adottato contro la Lazio (mettendo Giandebiaggi su Gascoigne) e anche stavolta la marcatura ha funzionato.

Il Parma ha mantenuto una discreta supremazia territoriale, ma la sua manovra è stata un pò troppo leziosa e scontata.

Nemmeno Di Chiara (poi sostituito) e Benarrivo hanno saputo rafforzare la spinta offensiva, poichè le due fasce erano ottimamente presidiate dai grigiorossi Pedroni e Lucarelli.

Insomma una partita combattuta a centrocampo e con poche opportunità per entrambe le squadre.

QUINTO CENTRO STAGIONALE DELL'ATTACCANTE, L'UDINESE PAREGGIA A REGGIO SENZA TROPPI PATEMI

Branca tra nebbia e noia

Eppure la partita sembrava inizialmente vivace, accesa dalla Reggiana in cerca dei primi due punti. In effetti per i granata segna Ekstroem, ma, dopo il gol friulano, al pubblico non rimane che sbadigliare

1-1

MARCATORI: 14' Ekstroem, 42' Branca.
REGGIANA: Taffarel, Parlato, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, De Agostini, Morello (dal 61' Esposito), Scienza, Ekstroem, Picasso (dall'81' Lantignotti), Padovano. (Sardini, Torrisi, Cherubini). All. Marchioro.
UDINESE: Caniato, Pellegrini (dal 72' Rossini), Montalbano, Sensini, Calori, Desideri, Statuto, Kozminski, Branca, Biagioni (57' Rossitto), Carnevale. (Battistini, Pierini, Pittana). All. Fedele.
ARBITRO: Fucci di Salerno.
NOTE: calci d' angolo 6-2 per l'Udinese. Spett. 18 mila circa. Ammoniti Rossitto ed Ekstroem.

Dall'inviato
Guido Barella

REGGIO EMILIA — Un pomeriggio grigio, carico di nebbia all'orizzonte, di quelli che soltanto da queste parti l'autunno sa offrire. Un pomeriggio da poltrona e pantofole. E anche i giocatori in campo alla fin fine si sono adeguati. Prima hanno giocato un tempo alla grande, pirotecnico, carico di occasioni anche clamorose, poi si sono seduti, aspettando il 90': del resto il pareggio, alla fin fine, andava bene a tutti, perché farsi troppo male? Lo diceva anche la classifica: impossibile dunque sperare in qualcosa di meglio e di diverso.

Eppure era iniziata su ritmi spumeggianti, la partita. Lo svedese Ekstroem era sotto esame, Padovano spostato al centro dell'attacco si sentiva maggiormente a suo agio, Marchioro era ancora alla ricerca del primo successo in serie A. E dall'altra parte Fedele era ancora in vena di esperimenti, e neppure troppo vagamente sotto esame, se è vero come è vero che alle sue spalle, in tribuna, c'era Bigon (lo ricordiamo: ancora dipendente dell'Udinese). Insomma, potevano esserci le premesse per un pomeriggio anche divertente. Ma le energie sono ben presto sfumate, e nella ripresa poi non è successo nulla, a parte un brivido nel finale, proprio a un soffio dal triplice fischio di Fucci, quando Ekstroem è volato in area, mentre era lanciato a rete: l'azione è finita con un'ammonizione dello svedese che invece sperava di poter andare sul dischetto del rigore. A parte questo episodio, affatto chiaro, la gara ha dato il meglio di sé nei primi 45', quando il gioco è apparso spesso spettacolare, con emozioni da una parte e dall'altra. Ma con l'Udinese nettamente più squadra, nettamente più quadrata soprattutto sul centrocampo dove Sensini, dopo un momento di indecisione dovuto alla gran velocità degli avversari, ha saputo prendere per mano i compagni imponendo tutta la sua autorità. Si è detto: questa Reggiana aveva iniziato correndo a mille all'ora, volando sulle ali dell'entusiasmo di un Ekstroem ben deciso a tenersi stretta la maglia granata (si sa, da queste parti, si parlava e si continua a parlare di «taglio») e di un Padovano finalmente schierato al centro dell'attacco. E così, dai e dai, dopo che si era già avuto il tempo di vedere un palo colpito da Padovano di testa e la traversa scheggiata da Branca su una punizione calciata qualche metro fuori dell'area, la Reggiana è passata in vantaggio, complice un erroraccio difensivo dell'Udinese. Sulla palla messa dentro in verticale da Padovano, Pellegrini e Calori non si sono capiti lasciando così che sgusciasse proprio lo svedese Ekstroem, che ha lasciato sedere Caniato per poi batterlo con un bel pallonetto. E così, mentre lo svedese faceva pace con il suo pubblico (e forse con i suoi dirigenti), in campo continuava lo spettacolo delle occasioni mancate: Branca inventava una rovesciata troppo centrale per essere davvero pericolosa, Padovano continuava a far tremare i cartelloni pubblicitari allineati a fianco della porta di Caniato, Carnevale si mangiava la più incredibile delle occasioni (era il 27', e giungeva al termine di un duetto tutto da gustare con Sensini) e anche Morello, per la Reggiana, e Desideri, per l'Udinese, provavano a essere protagonisti.

Niente, se gol doveva essere, lo doveva firmare Branca, al suo quinto centro in campionato. E così dunque era. Il pallone, al 42', glielo serviva dalla fascia Kozminski: lui di testa lo spediva a sbattere sotto la traversa per poi rimbalzare nel sacco. E la partita tutto sommato finiva qua.

Sì, perché nella ripresa la Reggiana premeva un po' di più, ma non riusciva mai ad essere davvero pericolosa se non per qualche guizzo di Ekstroem. In un pomeriggio così, grigio e triste, sarebbe stato chiedere troppo vedere 90' tutti interi giocati in velocità.

E intanto gli esperimenti continuano, Biagioni non riesce a sfondare nemmeno nel giorno del suo 24.o compleanno (quando c'è stato da inserire un uomo di contenimento in più, Rossitto, Fedele ha tolto proprio lui) ma almeno Caniato riesce a strappare qualcosa in più della sufficienza. Per il tecnico qualche indicazione in più, aspettando ora di poter avere a disposizione anche Petruzzi: chissà se saprà trovargli un posto in squadra.

Il pallonetto dello svedese Ekstroem rende inutile l'uscita di Caniato

SPOGLIATOI / UDINESE

Fedele non si accontenta: «Nella ripresa dovevamo tentare»

REGGIO EMILIA — Ha segnato sei gol l'Udinese quest'anno in campionato. Di questi sei gol, cinque sono stati firmati da Marco Branca, sempre più deciso a scalzare Abel Balbo dalla memoria dei tifosi friulani.

«E' stato un gol importante — spiega — perché ci ha permesso di fare un passo avanti in classifica».

Reggiana 1-Branca 1: lo suggerisce un cronista emiliano...

«No, non sono d'accordo: mi sembra di poter dire abbastanza tranquillamente che tutta la squadra ha giocato bene. Per quanto mi riguarda dico soltanto che sono contento che mi sembra di aver giocato sufficientemente bene. Poi è venuto anche il gol, meglio di così...».

— Avete giocato bene nel primo tempo, d'accordo: nel secondo, però, un po' meno...

«E' vero, ma si deve considerare che avevamo di fronte una Reggiana decisissima a vincere, a raccogliere il primo successo della sua storia in serie A. Da parte nostra invece volevamo far di tutto per conservare il punto, quel pareggio che eravamo riusciti a raggiungere grazie al mio gol. Ci siamo quindi limitati a contenerli: eravamo anche un po' stanchi, dunque, va bene così».

Va meno bene, invece, per Adriano Fedele...

«Credo — dice il mister bianconero — che l'Udinese avrebbe dovuto osare di più nel secondo tempo; non abbiamo creduto nelle nostre possibilità, non abbiamo creduto di poter vincere, come invece sarebbe stato necessario».

Al di là di questo, comunque, il tecnico è sufficientemente soddifatto.

«Sì, perché avevamo visto le cassette delle prestazioni precedenti della Reggiana e ci aveva fatto una notevole impressione, la temevamo davvero: contro il Foggia aveva dominato per lunghissimi tratti. Essere riusciti a pareggiare su questo terreno (reso tra l'altro particolarmente scivoloso dall'umidità) dunque non era facile, ma noi ci siamo riusciti».

Parla anche di eventuali prossimi arrivi, il tecnico friulano.

«Io ho questo organico e devo pensare a lavorare e a dare il massimo con questi ragazzi, poi vedremo».

A proposito di esperimenti: Biagioni, che appare costantemente sotto esame, è stato sostituito...

«Beh, che sia sotto esame lo dite voi giornalisti, non certo io, anzi. E comuqnue se l'ho tolto è stato solo perché volevo inserire in campo un giocatore con maggiori caratteristiche difensive. Ho chiamato in panchina lui, ma avrei potuto anche togliere una delle due punte, sarebbe stato lo stesso».

Negli spogliatoi si fa vedere anche Giampaolo Pozzo. Il patron bianconero promuove questa Udinese: «Sono contento perché la squadra ha saputo conquistare un risultato importante contro una Reggiana che mi ha fatto una notevole impressione. L'Udinese ha giocato bene».

Rinforzi autunnali? Il «padre-padrone» della società bianconera non può sottrarsi a quella che, di questi tempi, è una domanda inevitabile: «Adesso Fedele — è la risposta — deve pensare a provare tutti i ragazzi che ha a disposizione, poi vedremo il da farsi».

Guido Barella

SPOGLIATOI / REGGIANA

Il più deluso è Fantinel, avrebbe brindato volentieri

REGGIO EMILIA — Per Gigi De Agostini più che una partita è stata un amarcord. «Certo, i giocatori sono tutti cambiati rispetto ai tempi in cui giocavo anch'io nell'Udinese, ma è stata comunque l'occasione per rivedere tanti amici, il medico, i massaggiatori, lo staff tutto della società. E' sempre un piacere reincontrarsi. La partita? Credo che sia stata bella, con tante occasioni piacevoli soprattutto da parte nostra. La classica partita in cui, pur essendoci alla fin fine un pareggio, ci si può divertire».

Da un friulano all'altro, il vicepresidente della Reggiana Loris Fantinel, produttore vinicolo con cantina a Pradamano, a due passi da Udine. Ci teneva da matti a tenere uno sgambetto all'Udinese, non ce l'ha fatta: «Siamo stati terribilmente sfortunati, ed è già unm bel po' di tempo che le cose vanno così. Un palo, un rigore negato: poteva davvero andare meglio».

Ma davvero quell'episodio sul finale del secondo tempo valeva il rigore? A gettare acqua sul fuoco è Pippo Marchioro (nella foto), l'allenatore dei granata. Lo ammette candidamente: «Ekstroem è arrivato su quella palla con un po' di affanno, credo che abbia anche forzato il ruzzolone a terra. Giusta quindi anche l'ammonizione. Peccato però che a questo punto si rischi di perderlo per il derby di domenica prossima a Parma».

g.b.

TIPICA BEFFA DELL'EX E IL NAPOLI SBANCA IL SANT'ELIA

Fonseca se ne infischia dei fischi

I partenopei partono alla garibaldina, i sardi arrancano e la loro reazione è tardiva

Valdes ieri a secco

1-2

MARCATORI: nel pt al 25' e al 28' Fonseca, 37' Cappioli.
CAGLIARI: Fiori, Villa (30' st Criniti), Pusceddu, Herrera, Napoli, Firicano, Cappioli, Bisoli, Dely Valdes, Matteoli, Allegri (5' st Moriero). (12 Dibitonto, 13 Sanna, 14 Bellucci).
NAPOLI: Taglialatela, Ferrara, Francini (18' st Nela), Gambaro, Cannavaro, Bia, Di Canio (30' st Altomare), Bordin, Fonseca, Buso, Pecchia. (12 Di Fusco, 15 Caruso, 16 Bresciani).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
ANGOLI: 6-4 per il Napoli.
NOTE: Cielo sereno, giornata estiva, terreno in buone condizioni. Spettatori 22 mila. Ammoniti: Villa, Firicano, Herrera, Gambaro e Cannavaro per gioco falloso, Buso per proteste, Bia per comportamentoantiregolamentare.

CAGLIARI — La vendetta dell'ex. La frase fatta dà la chiave d'interpretazione della partita. Il Napoli, infatti, espugna il Sant'Elia grazie a una buona prestazione collettiva ma soprattutto ad un micidiale uno-due col quale nello spazio di 3', Daniel Fonseca, replica alla maniera dei migliori match-winner ai fischi e ai cori pieni di insulti coi quali gli ultrà della curva nord accolgono, per il secondo anno consecutivo, il suo ritorno a Cagliari. La vittoria dei partenopei è alla fine sostanzialmente giusta, anche se un pareggio avrebbe forse rispecchiato meglio i valori espressi in campo.

Lippi schiera una squadra che non sembra volersi accontentare della divisione dei punti con il trio Di Canio, Fonseca e Buso a spaziare su tutto il fronte d'attacco. E a metà tempo questa scelta si dimostra vincente, con la doppietta di Fonseca che sembra chiudere la partita: al 25' stop e preciso diagonale di sinistro su «buco» di Herrera, e al 28' una diabolica punizione a fil di palo sulla sinistra di Fiori. Il Cagliari non è però squadra che demorde e anche quando qualche elemento non è nella giornata migliore (vedi Matteoli, in evidente difficoltà nei primi 45', per l'asfissiante pressing del giovane Pecchia) o manca qualche pedina importante (Oliveira), riesce, comunque, ad esprimere sempre un gioco apprezzabile e, soprattutto, può contare su Dely Valdes sempre presente in zona-gol. Così i giocatori di Giorgi al 37' accorciano le distanze (gol di Cappioli che riprende in pallone calciato da Dely Valdes e respinto sulla linea da Bia) e, con un intero tempo ancora da giocare, potrebbero riequilibrare le sorti dell'incontro.

Nella ripresa i sardi appaiono meglio disposti, soprattutto dopo che al 5' entra Moriero al posto di Allegri, anche oggi deludente. Così la manovra dei padroni di casa acquista subito velocità e vivacità. I rossoblu lamentano anche qualche discutibile decisione di Ceccarini (pronto ad estrarre il cartellino giallo ad ogni accenno di gioco duro, ostruzione e simulazione, ma non altrettanto nel correre per seguire da vicino le azioni) e, in particolare, una vistosa trattenuta in area di Ferrara su Dely Valdes. Gol a parte, la partita non ha offerto molti spunti di bel gioco, anche perchè gli ospiti, forti del doppio vantaggio, hanno progressivamente accorciato le distanze tra i vari reparti. I sardi, dal canto loro, con Oliveira in tribuna e Moriero, non ancora al meglio, hanno faticato molto ad impostare la manovra.

PERSINO IL PIACENZA FA LA SUA FIGURA

Lazio penosa, i due punti non placano la Curva Nord

Un rigore di Signori salva il risultato, non la faccia

1-0

MARCATORI: nel st 45' Signori su rigore
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli (40' pt Bacci), Di Matteo, Luzardi, Cravero, Fuser, Winter, Casiraghi, Gascoigne (37' st Marcolin), Signori. (12 Orsi, 13 Bergodi, 15 Marcolin, 16 Saurini).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Carannante (43' pt Brioschi), Iacobelli, Maccoppi, Lucci, Suppa, Papais, Ferrante, Moretti (13' st Ferazzoli), Piovani. (12 Gandini, 13 Di Cintio, 16 Turrini).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
ANGOLI: 12-1 per la Lazio.
NOTE: giornata calda, terreno in ottime condizioni.
Spettatori: 40.000. Espulsi nel st al 20' Lucci per doppia ammonizione, al 27' Luzardi per aver tentato di colpire con un calcio un avversario a gioco fermo, al 44' Cravero per doppia ammonizione. Al 42' del st l'arbitro ha allontanato dal campo l' allenatore del Piacenza, Cagni.

ROMA — La contestazione per la Lazio è ormai una compagna fedele. Caratterizza le sue gare interne, scandisce i suoi (tanti) momenti difficili: i cori irridenti e cattivi dei propri tifosi spuntano nelle fasi di stanca delle partite a rendere ancora più complicata la situazione dei biancazzurri. A scrollarseli di dosso servirebbero grandi risultati, gol e spettacolo. E invece arrivano (quando arrivano) solo vittorie striminzite.

Eppure non mancherebbero le giustificazioni a spiegare le difficoltà laziali: il rientro contemporaneo di quattro giocatori importanti come Signori, Gascoigne, Fuser e Favalli. E poi l' ottima disposizione in campo del Piacenza chiaramente votato al pareggio. La difesa del Piacenza era difficile da perforare affidandosi solo alle giocate neanche troppo imprevedibili di Gascoigne e Signori. In mancanza di un gioco convincente i primi fischi dei tifosi biancazzurri sono arrivati al 20': hanno dato una scossa che ha fruttato una discesa con tiro di Signori deviato in angolo. Ma poi il tran tran è ripreso tanto che Carannante s' è preso il lusso di sprecare al 30' un' occasione calciando piano su cross di Suppa. E Ferrante ha sfiorato in contropiede il gol con una giravolta finita fuori al 34'. Prima della fine del tempo solo un tiro da fuori di Di Matteo mandato in angolo da Taibi. Con la colonna sonora della contestazione a sottolineare l' avvio della ripresa c' è anche una parvenza di forcing laziale: al 2' tacco di Casiraghi per Signori il cui tiro viene mandato in angolo da Taibi. Al 5' un errore di Piovani regala una buona opportunità a Signori che spreca facendo recuperare gli avversari. Al 9' Cravero si fa ribattere un colpo di testa da Taibi, al 10' Gascoigne spreca ancora di testa. All' 11' Negro prova da lontano, ma Taibi devia in angolo. Quando al 20' Lucci, già ammonito, si è fatto espellere perchè ritardava nel calciare una punizione, è sembrato ineluttabile il vantaggio laziale. Al contrario è stato il Piacenza a prendere il comando del gioco: inoltre una sciocca reazione di Luzardi (calcio a gioco fermo ad un avversario), riportando in equilibrio numerico le squadre, ha legittimato le ambizioni degli ospiti. Zoff ha sostituito Gascoigne, anche pensando alla gara di andata del secondo turno di Coppa Uefa di mercoledì con il Boavista: in campo nulla è cambiato con l' innesto di Marcolin. E la gara si è avviata verso un pari immalinconito anche dall' espulsione di Cravero. E invece la sorpresa: Iacobelli ha abboccato ai dribbling in area di Signori e lo ha messo inutilmente giù: il biancazzurro batte il rigore in un clima surreale, con i tifosi della Curva Nord che fischiano.

Lecce scarso, Genoa meno peggio

0-0

LECCE: Gatta, Biondo, Carobbi (31' st Altobelli), Padalino, Verga, Ceramicola, Gazzani, Gerson, Gaucho (25 st Barollo), Notaristefano, Russo. (12 Torchia, 13 Trinchera, 15 Frisullo).
GENOA: Berti, Petrescu, Lorenzini, Caricola, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Ciocci, Skurhavy (31' st Van't Schip), Cavallo. (12 Speranza, 13 Corrado, 14 Galante, 16 Murgita).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
ANGOLI: 10-4 per il Genoa.
NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni; spettatori: 10.000. Ammoniti Ceramicola e Cavallo per gioco scorretto.

LECCE — Ancora rinviato l'appuntamento del Lecce con la prima vittoria del campionato. Le speranze riposte nella «resurrezione» del brasiliano Gaucho sono andate deluse: il centravanti a metà della ripresa è stato sostituito ed ha abbandonato il campo sommerso dai fischi. Soltanto un paio di volte, peraltro in modo fiacco, aveva cercato la conclusione a rete. Ma non è soltanto la delusione Gaucho la causa della crisi strisciante del Lecce: la squadra non riesce a ritrovarsi ed al 90' è stato il Genoa ad avere più recriminazioni per la vittoria sfuggita. Nel secondo tempo infatti i genoani hanno tenuto il controllo delle azioni sfiorando il gol in almeno tre circostanze.

Livello della gara molto modesto. Formazioni preoccupate di non farsi sopraffare e palloni calciati lontano senza che vi fosse un solo accenno di azione ragionata. Si è andati avanti quindi a sprazzi su spunti isolati che naturalmente favorivano il Genoa dotato di migliori individualità. I «fuochi» del Lecce si sono spenti subito al 6' quando un'azione di Gaucho servito da Padalino è stata sventata in scivolata da Caricola.

Poi all' 11' ci ha provato il giovane Russo con un tiro che ha attraversato tutto lo specchio della porta senza che nessuno fosse pronto a raccogliere il pallone. Più convinta la reazione del Genoa nel primo tempo al 19' con Petrescu che ha costretto Gatta ad un difficoltoso salvataggio e al 45' con Ruotolo che ha impegnato il portiere leccese in un difficile intervento sotto la traversa.

Se nel primo tempo le azioni delle due squadre sono state in parte bilanciate su un fronte e sull'altro, nella ripresa è stato il Genoa a menare la danza con azioni ficcanti alle quali il Lecce ha opposto solo sporadiche e sterili reazioni in contropiede. Al 6' Gatta è uscito alla disperata sui piedi di Skurhavy. Al 12' Caricola ha lanciato Lorenzini che però ha concluso male e al 19' Ciocci ha sciupato da pochi passi una favorevole occasione ripetendosi al 21' quando, da solo in area, ha sbucciato il pallone consentendo la parata di Gatta.

Uno zero a zero quindi che conferma i problemi strutturali del Lecce e consente a Maselli di tirare il fiato. La formazione genoana ha badato all' essenziale ed è stata molto insidiosa in contropiede nelle azioni ispirate da Bortolazzi e Skurhavy.

CALCIO

ALABARDATI A MITRAGLIA SU UNA MASSESE RIMPICCIOLITA

Casonato toglie la sicura

Nomi nuovi alla ribalta del Rocco: Marsich esulta, Rizzioli vola in area.

4-1

MARCATORI: al 9' Casonato, al 37' Mitri, al 45' Marsich; nella ripresa al 2' Caruso, al 40' Romano su rigore.
TRIESTINA: Drigo, Pasqualetto, Cerone, Conca, Sottili, Milanese, Terracciano, Casonato, Marsich (nel st al 41' Godeas), Romano, Caruso (nel st al 26' Rizzioli). (Metti, Ballanti, Pasqualini).
MASSESE: Trombini, Benassi (nel pt 40' Tiberio), Doni, Angelotti (nel st al 15' De Mozzi), Pelliccia, Fabiani, Ghezzi, Enzo, Mitri, Bresciani, Mariani. (Pierobon, Gaspa, Forno).
ARBITRO: Piretti di Ravenna.
NOTE: giornata nuvolosa, con terreno in buone condizioni. Angoli 5-3 per la Massese. Spettatori paganti 1.379 per un incasso lordo di lire 20.275.000 più la quota dei 6.206 abbonati. Ammoniti Enzo e Terracciano per gioco falloso, Ghezzi per scorrettezze e Mitri per proteste. Osservato un minuto di raccoglimento per la morte del presidente della Sampdoria Mantovani.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Casonato ha tolto finalmente la sicura a una pistola che era carica dalla partita d'esordio con l'Alessandria. Così contro la modesta Massese sono esplosi quasi tutti i colpi che c'erano nel caricatore. Quattro sono andati a segno, due hanno colpito solo di striscio l'avversario. Tuttavia prima della fine dei primi 45' una scarpetta ribelle (quella di Conca) ha messo per qualche minuto in crisi gli alabardati che hanno subito il gol dell'1-1 in maniera davvero balorda.

Fortunatamente prima che la squadra di Buffoni potesse accusare il colpo durante l'intervallo, è arrivato a far giustizia il gol del "mulo" Marsish, un gol benedetto da tutto lo stadio che ha potuto finalmente celebrare la prima vittoria casalinga.

La ripresa è stato un monologo degli alabardati che hanno beneficiato di ampi varchi per rapide azioni di rimessa. Caruso e Romano nel finale hanno messo in cassaforte il risultato. Secondo il computo delle palle-gol ci poteva stare ancora qualche segnatura ma dopo aver mangiato in bianco nelle prime due partite interne i tifosi alabardati ieri pomeriggio si sentivano ben sazi.

Buffoni naturalmente non ha usato nessuna bacchetta magica per trasformare da rospo in principessa questa squadra. Sono solo maturate le circostanze ideali per poter giocare con maggior tranquillità (leggi il gol quasi in apertura di Casonato). Vero è che la Triestina contro la Massese è riuscita a imprimere un'accelerata alla sua manovra. Centrocampisti e attaccanti, inoltre, hanno attuato un pressing efficace che ha tolto il respiro ai toscani di Neri. Nella zona nevralgica del campo i padroni di casa hanno recuperato una quindicina di palloni.

Ma la leadership della squadra in questo momento non la detiene Romano (visto comunque in ripresa) bensì un Casonato autoritario che è diventato un punto di riferimento per i compagni. Accanto a lui, più defilato sulla destra, Terracciano ha compiuto un grosso lavoro anche difensivo, come del resto Conca al quale si può solo addebitare l'incidente del gol.

La difesa con Cerone al centro assieme a Sottili è apparsa più sicura ed equilibrata. Pasqualetto ha presidiato diligentemente la sua fascia, meno bene Milanese. Marsich e Caruso avevano cominciato maluccio. Sembrava non riuscissero a governare la palla lì davanti ma al momento opportuno hanno trovato entrambi il guizzo per il gol. Rizzioli nel finale ha potuto fare la bella vita nella trequarti campo avversaria mettendosi in luce per mobilità e spirito di iniziativa. La Massese però non è gran cosa, quindi i meriti della Triestina non vanno dilatati a dismisura. Soltanto il veloce furetto Mitri ha talvolta messo in difficoltà la retroguardia locale. A centrocampo la Massese è stata addirittura camcellata. Ci voleva proprio una prova così per dare la carica all'ambiente.

La cronaca. La Triestina passa al primo tentativo. E' il 9': punizione di Terracciano dalla destra che Cerone cerca di tradurre in gol con un intervento acrobatico. La palla però viene sputata fuori dall'area dalla diga bianconera e plana sui piedi di Casonato che dai 18 metri lascia partire un sinistro secco che si insacca a mezza altezza. La Massese non perde la testa e non si scopre troppo. Al 21', tuttavia, il giovane Drigo è messo in allarme da una punizione tagliata in porta da Bresciani. Buono il colpo di reni con cui ha mandato la palla in angolo. Due minuti più tardi Caruso tenta la conclusione di testa su invito di Conca ma l'arbitro aveva già rilevato un'infrazione. E non ha fortuna neanche una punizione di Terracciano sulla quale due alabardati mancano le deviazione davanti alla porta. La Triestina c'è, e al 33' fallisce il raddoppio con Caruso che aggancia male in area.

Ma la Massese ha in serbo una sorpresa. Nessuno infatti si aspetta il pareggio che arriva invece al 37'. Conca senza una scarpa perde sulla propria trequarti un contrasto con Enzo il quale fa proseguire sulla destra Ghezzi. Il numero sette bianconero va quasi sul fondo da dove appoggia rasoterra in centro per Mitri appostato nelle vicinanze del secondo palo. Che la Massese voglia far le scarpe alla Triestina? No, per fortuna. L'alabarda comunque ci resta così male che dopo una punizione di Terracciano parata dal portiere, regala agli ospiti la palla del 2-1. Scappa via Bresciani sulla destra, ma il suo centro non è perfetto. Doni si gira male e la sua conclusione è respinta di pugno da Drigo. Su capovolgimento di fronte Conca con una parabola strana che scende in picchiata coglie la parte interna della traversa. Ma non è gol, ma è solo questione di pochi minuti: allo scadere Marsich raccoglie di testa un traversone da destra di Pasqualetto. Il giocatore è bravo a svettare tra un nugolo di avversari e a indirizzare la palla sotto l'incrocio. Gol quasi casuali ma spettacolari.

Nella ripresa gli alabardati hanno fretta di chiudere il conto per evitare di essere di nuovo raggiunti. Casonato prova subito a tuffarsi di testa su un cross di Terry ma è anticipato in extremis. Ci pensa Caruso di testa con un gol che è quasi la fotocopia di quello realizzato da Marsich. Splendido lo stacco che gli permette di battere Trombini sul traversone di Romano.

Neanche l'ingresso di De Mozzi riesce a dare più incisività alla Massese ormai slabbrata e allo sbando. Al 23' la volata di Milanese sulla sinistra non entusiasma i compagmi ma sulla ribattuta si lancia sulla palla Terracciano che impegna il portiere. Terry cerca un po' di gloria personale anche al 28' quando scatta sulla fascia destra su un lancio di Romano. La sua legnata centro il palo. E' sempre Romano poco dopo a fare da rampa di lancio per Rizzioli che si vede deviare il tiro in angolo da un difensore. Il contropiede della Triestina fa male. Dopo un altro tiro di Rizzioli deviato dal portiere al 39' l'arbitro decreta il rigore. Marsich scavalca la difesa a beneficio di Rizzioli che viene messo giù dal portiere quando ormai si stava avviando dritto in porta. Rigore che Romano trasforma con un tiro piuttosto centrale che spiazza Trombini. La festa è finita.

TRIESTINA / LA SQUADRA
Si può attaccare meglio quando la difesa è solida

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE _ La Massese vista al Rocco non era poi gran cosa. La si temeva perchè qualsiasi squadra ordinata, con buona propensione a correre, riesce spesso a frenare gli avversari. Insomma, in serie C non ci sono poi tanti gran giocatori, capaci di improvvisare qualcosa di importante. Dunque, anche i toscani avevano le carte in regola per potersi giocare a Trieste alcune chances per raccogliere un risultato positivo. La Triestina ha invece travolto i bianconeri toscani, pur dopo aver loro concesso di pareggiare la prima segnatura, quella che ha aperto le acque, di Casonato.

L'attacco, è ovvio, ha funzionato al meglio. Hanno segnato Marsich e Caruso negli unici frangenti favorevoli. Ambedue di testa. Marsich è stato bravissimo a orientare la fronte su un cross molle dalla destra; Caruso ha i suoi meriti per essere saltato in mezzo ai più possenti avversari.

Ma la consolante nota domenicale viene dalla difesa, quasi impeccabile. Un'unica volta è stata colta impreparata, ma la colpa è da addebitarsi ai centrocampisti, una leggerezza in disimpegno, che ha spiazzato Sottili, Cerone, Pasqualetto, Milanese e anche Conca (è quasi un difensore, a fare da diga davanti la difesa per permettere a Romano e a Casonato di dedicarsi in libertà alla costruzione). E' successo al 37' quando Ghezzi ha tagliato l'area con un traversone basso che Mitri in spaccata ha deviato in porta.

Per il resto, nulla da dire se non in bene. Abbiamo l'impressione che l'inserimento di Cerone stia rassicurando l'assetto dell'ultima linea. Ersilio, si sa, ha piedi sapienti e salta di testa come pochi in Italia. A ogni conquista di palla, l'ex capitano e Sottili pensano all'appoggio verso il centrocampista che si mostra in grado di proporre la controffensiva, quando addirittura non provano il lancio in avanti con buona approssimazione.

Da una sicurezza all'indietro, diventa più facile aggredire gli avversari. Avversari modestini, cui riesce problematico il controllo asciutto del pallone in spazi stretti. La Massese non può essere considerata una formazione ambiziosa e quindi tecnicamente temibile. Se Enzo è riuscito a limitare Romano _ non al meglio ancora della brillantezza - Benassi ha sofferto le pene dell'inferno per frapporsi a Casonato che gli sfuggiva da ogni dove. Quando salta un uomo del dispositivo, si aprono spazi che la Triestina non sa ancora sfruttare. Ma imparerà certamente.

Con una solida base, si può costruire. Sapevamo che la difesa alabardata risultava abbastanza impermeabile _ a parte certi sbandamenti stravaganti _ ma adesso crediamo sia il reparto di più sicura affidabilità. Anche Drigo va ormai considerato portiere vero: un solo intervento serio, una conclusione di Mariani nel primo tempo, e poi interventi di ordinaria amministrazione (un'uscita senza guadino, alias voliga, contro tre maglie rosse e nessuna bianconera sarebbe da evitare) denotano maturità.

La classifica, con la vittoria, torna lusinghiera: la novità regala suspence.

CALCIO

RAGGIUNTA LA FIORENTINA-CARRARMATO

Il Cesena è in vetta

Cesena 2
Vicenza 0

MARCATORI: nel 24' e 41' Hubner.
CESENA: Biato, Scucugia, Pepi, Leoni, Calcaterra, Marin (1' st Salvetti), Teodorani, Piraccini, Scarafoni (40' st Piangerelli), Dolcetti, Hubner. (Dadina, Barcella, Zagati).
VICENZA: Sterchele, Frascella (30' st Ficarra), Ferrarese, Di Carlo, Praticò, Lopez, Conte, Valoti, Gasparini (20' st Cecchini), Viviani, Briaschi. (Bellato, Pellegrini, Pulga).
ARBITRO: Borriello di Mantova.

CESENA — Quarta vittoria, ottavo risultato utile in altrettante partite, testa della classifica in coabitazione con la ricca Fiorentina: per Bolchi è sempre più difficile smorzare gli entusiasmi e le speranze per una situazione del tutto impensabile alla vigilia del campionato.

Il Cesena è stato magari meno brillante che in altre occasioni ma ha vinto con assoluta superiorità una partita comandata dall' inizio alla fine. Eroe della partita il ritrovato Hubner (finora aveva segnato una sola rete ed era stato protagonista di una clamorosa autorete) che si è reso utile anche in copertura ma che si è sempre fatto trovare pronto in zona gol.

Ha segnato la prima rete riprendendo una respinta di Sterchele (l' imbattibilità del portiere vicentino è finita dopo 423') mentre per la seconda, sfruttando una punizione battuta da Piraccini, ha sfoderato un bel pallonetto.

Il Vicenza (bene Lopez in difesa, Valoti e Di Carlo a centrocampo) ha giocato un' onesta e ordinata partita ma ha mostrato i consueti limiti in avanti, testimoniati dai tre gol segnati in otto partite.

Non ha creato problemi a Biato, ha puntato esplicitamente allo 0-0 e quando si è scoperto per tentare il recupero dopo lo 0-1 ha subito il raddoppio.

A confernare la legittimità del successo cesenate anche un palo colpito nel primo tempo con un tiro da 30

metri da Teodorani, tra i migliori con il trentaquattrenne Piraccini che nella ripresa si è improvvisato libero.

Fidelis A. 0
Fiorentina 0

FIDELIS ANDRIA: Mondini, Luceri, Del Vecchio, Nicola, Ripa, Giampietro, Cappellacci, Masolini, Insanguine (10' st Terrevoli), Bianchi (24' st Quaranta), Romairone. (Bianchessi, Monari, Ianuale).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Zironelli, Pioli, Malusci, Banchelli, Dell'Oglio, Batistuta (26' st Amerini), Campolo, Robbiati (38' st Tosto). (Mareggini, Faccenda, Di Sole).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

Ascoli 4
Brescia 4

MARCATORI: nel pt 13' Schenardi, 29' Bierhoff, 31' Troglio; nel st 2' e 5' Ambrosetti, 22' Pascucci, 40' Pierleoni, 41' Hagi.
ASCOLI: Bizzarri, Di Rocco, Mancuso, Maini (31' st Bugiardini), Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglio, Binelli (37' pt Pierleoni). (Zinetti, Incocciati, Fusco).
BRESCIA: Cusin, Marangon, Di Muri, Domini, Baronchelli (1' st Ambrosetti), Ziliani (33' pt Bonometti), Schenardi, Gallo, Lerda, Hagi, Neri. (Landucci, Flamigni, Torchio).
ARBITRO: Arena di Ercolano.

ASCOLI PICENO — Otto gol, due traverse, un espulso: da anni al Del Duca non si registravano tante emozioni. E' finita 4-4 tra Ascoli e Brescia, le cui distanze in classifica restano immutate.

L' Ascoli ha giocato più di mezza partita in dieci per l' espulsione di Mancuso e, alla lunga, il peso dell' uomo in meno si è fatto sentire.

Verona 2
Cosenza 2

MARCATORI: nel pt 17' Piovanelli, 33' Inzaghi; nel st 1' Monza, 20' Lemme.
VERONA: Gregori, Caverzan, Guerra, Fioretti (6' st Ficcadenti), Fattori, Furlanetto, Lamacchi (39' pt Manetti), Pessotto, Inzaghi, Cefis, Piovanelli (Fabbri, Pin, Lunini).
COSENZA: Zunico, Signorelli, Compagno (40' st Sconziano), Napoli, Civero, Vanigli (15' st Lemme), Fabris, Monza, Marulla, Maiellaro, Caramel (Betti, Matrone, Rubino).
ARBITRO: Pairetto di Torino.

Padova 0
Modena 0

PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Modica (21' st Coppola), Rosa, Franceschetti, Pellizzaro (34' st Giordano), Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (Dal Bianco, Ottoni, Maniero).
MODENA: Tontini, Adani, Baresi, Marino, Bertoni, Zaini, Maranzano, Puccini, Provitali (40' st Landini), Cucciari, Chiesa (35' st Cavalletti). (Meani, Rossi, Modelli).
ARBITRO: Dinelli di Lucca.

PADOVA — Ha vinto il non gioco nel confronto tra Padova e Modena. Le due squadre, entrambe schierate a zona, hanno infatti finito con l'annullarsi. Sono stati così novanta minuti di noia ravvivati da qualche fuoco di paglia. Terzo pareggio consecutivo in campionato per i padroni di casa (due 0-0), importante risultato in trasferta per la squadra di Oddo. L'allenatore degli emiliani è stato espulso nella ripresa per aver perso del tempo durante un cambio. La gara si apre al 14' con un assist invitante di Pellizzaro non raccolto da Galderisi. Al 22' tiro da lontano di Simonetta e deviazione in angolo di Tontini. Sulla battuta dalla bandierina colpo di testa di Franceschetti che lo stesso portiere gialloblù alza sopra la traversa. Risponde il Modena con Chiesa. L'attaccante ospite riesce a sfuggire a Cuicchi: prima calcia su Bonaiuti, poi si fa stoppare il tiro di Franceschetti. Al 47' il Padova ha la più grossa occasione di tutta la partita per andare in gol, ma Galderisi si fa respingere la conclusione da Tontini in uscita. Nella ripresa, all' 11', Pellizzari viene bloccato in area da Baresi al momento del tiro e al 22' tocca invece al Franceschetti corregger fuori un tiro-cross di Cucciari dalla destra. Al 30' veneti vicini al gol con un angolo battuto a rientrare da Simonetta: Tontini mette in angolo, l'arbitro non vede e non concede nemmeno la rimessa a favore del Padova.

Pisa 1
Acireale 1

MARCATORI: nel pt 30' Sorbello (rigore), 32' Lorenzini.
PISA: Ambrosio, Lampugnani, Fasce, Bosco, Dondo, Fiorentini, Rocco, Rotella, Lorenzini (29' st Rovaris), Cristallini, Polidori (8' st Baldini). (Lazzarini, Farris, Martini).
ACIREALE: Amato, Solimeno, Logiudice, Rispoli (35' pt Mazzarri), Favi, Migliaccio, Ripa (34' st Di Napoli), Tarantino, Sorbello, Morello, Lucidi. (Vaccaro, Mascheretti, Di Dio).
ARBITRO: Pacifici di Roma.

Palermo 1
Bari 0

MARCATORE: nel st 23' Buoncammino.
PALERMO: Vinti, De Sensi, Assennato, Valentini, Ferrara, Biffi, De Rosa, Fiorin, Buoncammino (30' st Spigarelli), Favo, Rizzolo (38' st Cicconi). (Cerretti, Bucciarelli, Battaglia).
BARI: Fontana, Montanari (30' st Jao Paulo), Mangone, Bigica (26' st Alessio), Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri, Barone, Protti. (Alberga, Tangorra, Puglisi).
ARBITRO: Bolognino di Milano.

Lucchese 1
Ravenna 0

MARCATORE: nel st 34' Rastelli.
LUCCHESE: Di Sarno, Russo, Bettarini, Giusti, Taccola, Vignini, Di Stefano, Monaco (15' st Albino), Paci, Di Francesco, Rastelli (Quironi, Pistella, Capecchi, Ferronato).
RAVENNA: Micillo (32' st Bozzini), Mengucci, Cardarelli, Filippini, Baldini, Pellegrini, Sotgia, Rossi, Vieri, Rovinelli, Francioso (20' st Zauli). (Boselli, Giorgetti, Fiorio).
ARBITRO: Franceschini di Bari.

Monza 1
Pescara 1

MARCATORI: nel pt 39' Borgonovo; nel st 4' Artistico.
MONZA: Mancini, Romano, Radice, Finetti, Delpiano, Babini, Giorgio, Manighetti, Artistico, Brambilla, Valtolino (19' st Bonazzi). (Monguzzi, Marra, Mignani, Della Morte).
PESCARA: Savorani, Alfieri, Nobile, Sivebaek, Di Cara, Loseto, Palladini, Compagno, Borgonovo, Di Marco, Massara. (Martinelli, Bivi, Ceredi, De Juliis, Di Toro).
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

Serie B

RISULTATI

Ascoli-Brescia	4-4
Cesena-Vicenza	2-0
F. Andria-Fiorentina	0-0
Lucchese-Ravenna	1-0
Monza-Pescara	1-1
Padova-Modena	0-0
Palermo-Bari	1-0
Pisa-Acireale	1-1
Venezia-Ancona	4-0
Verona-Cosenza	2-2

PROSSIMO TURNO

Acireale-Ascoli
Ancona-Cesena
Bari-Fiorentina
Brescia-Palermo
Cosenza-Venezia
Lucchese-Monza
Modena-Verona
Pescara-F. Andria
Ravenna-Pisa
Vicenza-Padova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	12	8	4	4	0	4	3	1	0	4	1	3	0	15	4	0
Cesena	12	8	4	4	0	5	2	3	0	3	2	1	0	14	9	-1
Bari	11	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	15	8	-1
Cosenza	11	8	3	5	0	4	2	2	0	4	1	3	0	10	6	-1
Padova	10	8	3	4	1	4	2	2	0	4	1	2	1	7	3	-2
Brescia	9	8	2	5	1	3	2	1	0	5	0	4	1	16	11	-2
Ancona	9	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	10	9	-3
Lucchese	9	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	8	7	-3
Verona	8	8	3	2	3	4	2	2	0	4	1	0	3	10	10	-4
F. Andria	8	8	2	4	2	4	1	2	1	4	1	2	1	6	7	-4
Venezia	8	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	11	13	-4
Ascoli	7	8	2	3	3	4	2	2	0	4	0	1	3	12	13	-5
Acireale	7	8	2	3	3	4	1	2	1	4	1	1	2	8	9	-5
Modena	7	8	2	3	3	4	1	2	1	4	1	1	2	8	11	-5
Pisa	6	8	2	2	4	4	2	2	0	4	0	0	4	11	14	-6
Palermo	6	8	3	0	5	5	3	0	2	3	0	0	3	6	12	-7
Vicenza	6	8	1	4	3	4	1	1	2	4	0	3	1	3	9	-6
Monza	5	8	1	3	4	4	1	1	2	4	0	2	2	6	13	-7
Ravenna	4	8	1	2	5	3	0	1	2	5	1	1	3	6	10	-7
Pescara (-3)	2	8	1	3	4	4	1	1	2	4	0	2	2	9	13	-7

MARCATORI: 6 reti: Inzaghi (Verona); 5 reti: Agostini (Ancona), Scarafoni (Cesena); 4 reti: Batistuta (Fierentina), Chiesa (Modena), Maini (Ascoli), Petrachi (Venezia 1907), Tovalieri (Bari); 3 reti: Ambrosetti (Brescia), Barone (Bari), Cerbone (Venezia 1907), Cristallini (Pisa), Effenberg (Fiorentina), Fabris (Cosenza)

ANTICIPO DI SERIE B

Risorge il Venezia

VENEZIA — Due espulsi nelle file dell'Ancona e per il Venezia è tutto più facile nell'anticipo casalingo dell'ottava giornata del campionato di serie B. Il 4-0 finale premia senz'altro l'impegno della formazione lagunare, che fino all'espulsione di De Angelis al 31' del primo tempo per doppia ammonizione aveva già costruito cinque limpide occasioni.

La prima rete, però, è giunta all'inizio della ripresa con Cerbone, quando il Venezia era rimasto in ulteriore superiorità numerica per l'uscita anticipata (sempre per doppia ammonizione) di Agostini. L'attaccante veneto si è destreggiato in area fra due avversari, trafiggendo al 3' Nista con un rasoterra ravvicinato. Da quel momento, nell'Ancona sono saltati tutti gli schemi e gli uomini di Guerrini non hanno potuto far altro che subire la pressione della formazione di Maroso e Ventura.

Al 7' è così giunto il raddoppio di Bortoluzzi, su pallonetto, al 28' la terza rete di Petrachi, abile a riprendere da pochi passi una respinta del portiere, e al 47' di Campilongo.

L'Ancona ha così interrotto la marcia di avvicinamento alle prime della classifica, mentre il Venezia ha risposto con una limpida vittoria alle disavventure giudiziarie di questi giorni.

TRIESTINA / L'ALLENATORE BUFFONI E' MODERATAMENTE SODDISFATTO

«Potevamo segnare di più»

Nemmeno il poker di reti rifilato alla Massese rende sorridente e felice Buffoni. Solito sguardo serio e professionale, solita disamina razionale dell'incontro, e solita mezz'ora impiegata per farsi la doccia, uscire dagli spogliatoi e recarsi in sala stampa. I cronisti lo attendono frementi, certi che la bella partita disputata dalla Triestina e la messe di gol regalata dai vari Casonato, Marsich, Caruso e Romano, possano rendere il mister di Colle Umberto più loquace del solito, e prodigo di elogi un po' per tutti. Non è così, meglio tenere calmo l'ambiente e non rischiare di illudere nessuno.

«Sono moderatamente soddisfatto — attacca Buffoni —, non tanto per le quattro segnature, quanto piuttosto perché la mia squadra è riuscita a dimostrare di sapere e poter giocare bene. Oltre alle reti, sono venute anche diverse palle-gol che avrebbero potuto determinare un risultato ancora più rotondo».

Subito dopo gli elogi, le critiche. A Buffoni non sembra essere andato giù quel quarto d'ora, nel corso del primo tempo, che ha portato la Massese prima al pareggio di Mitri, e poi, molto vicina al raddoppio, in un paio di occasioni al contropiede. «Abbiamo avuto un periodo pauroso nel primo tempo — spiega —, uno sbandamento generale che prima non ci era mai capitato in questo campionato. Per fortuna i ragazzi hanno saputo riprendersi bene, ritornando in vantaggio con il bel gol di Marsich. Poi nel secondo tempo non c'è stata più partita».

Prima della gara il mister aveva raccomandato ai suoi di usare prudenza: di non alzarsi tutti in avanti alla ricerca disperata del vantaggio, e il gol iniziale di Casonato, dopo soli 9' di gioco, sembrava aver reso tutto molto più facile. Purtroppo il pareggio massese ha complicato un po' le cose, e ha in qualche modo costretto la squadra a ritornare in

L'allenatore Buffoni

avanti per cercare con insistenza il gol del secondo vantaggio.

«Il pericolo di questa partita — conferma Buffoni — derivava dal rischio di essere presi dalla frenesia. L'obbligo della conquista dei tre punti, il fatto di non aver ancora segnato in casa, poteva giocare a nostro sfavore in questo senso. Per fortuna la squadra si è dimostrata saggia e ha saputo sfruttare le occasioni che ha avuto a disposizione». Qualcuno fa notare che un certo miglioramento in effetti c'è stato rispetto alle ultime partite, ma che per poter puntare alla vetta della classifica ci sia ancora molto da fare. Buffoni non digerisce e sbotta: «Non si possono fare miracoli, soltanto chi ha costruito l'universo in sette giorni poteva farli. Questa è una squadra che avrà bisogno di tempo, magari anche un anno, per potersi esprimere al meglio e dimostrare quello di cui è capace. Oggi, intanto, oltre ai gol, abbiamo preso anche due pali, che speriamo in futuro possano trasformarsi in reti. I meccanismi cominciano ad essere già ben oleati e la squadra sta iniziando a marciare bene, come mi aspettavo».

Dopo il giudizio globale, quello sui singoli. Tutti hanno disputato una buona partita, ma qualcosa non ha funzionato a dovere nel settore difensivo di sinistra, nel quale gli avanti bianconeri sono riusciti più volte a passare affondando in velocità. «In effetti oggi c'è stata una giornata non proprio felice da parte di Milanese: il ragazzo aveva dei problemi fisici, e in qualche occasione ha dimostrato di non essere in grado di fermare il veloce Mitri, che il mister massese Neri aveva spostato sulla fascia proprio per cercare di metterci in difficoltà. Anche nella rete subita c'è stato il suo zampino: non doveva passare la palla a Conca, che in quel momento si trovava fermo, senza una scarpa. Non fa niente, si tratta soltanto di peccati di gioventù».

Per gli altri, solo apprezzamenti, a cominciare da Cerone e Terracciano, che fuori rosa ad inizio campionato sono stati reintegrati nel gruppo consoddisfazione di tutti. «Per Cerone lo scorso campionato era finito piuttosto male: lui era il capitano della Triestina, e per questo aveva più responsabilità degli altri nel tracollo della squadra. Ma dopo l'estate si è ripresentato umile, serio e con la voglia di fare. E' importante poter avere un giocatore buono per il presente, il passato non ci riguarda più. Stesso discorso per Terracciano: abbiamo recuperato due giocatori validi».

«Tra gli altri — prosegue e conclude Buffoni — voglio segnalare la prova di Marsich. Lui è un ragazzo serio e un attaccante puro, che serve dalla porta, e negli ultimi venti metri è capace di cogliere lo specchio come pochi sanno fare. Oggi ha dimostrato di aver cominciato ad inserirsi nel nostro gioco, e la sua rete ha contribuito a toglierci dagli impicci».

Alessandro Ravalico

A sinistra Marsich e Caruso si abbracciano dopo il terzo gol; qui accanto l'esultanza di Romano. (Italfoto)

Triestina-Massese

N.o	Giocatori	Tiri in porta: Reti	Specchio	Fuori	Legni	Rigori	Falli: di mano	Fuori gioco	Fatti	Subiti	Cross: Sin.	Dest.	Corner: Sin.	Dest.	Ammonizioni	Espulsione	Minuti giocati
2	Pasqualetto	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	-	-	90
3	Cerone	-	1	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	-	-	-	90
4	Conca	-	-	-	1	-	1	-	5	2	-	-	-	-	-	-	90
5	Sottili	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	90
6	Milanese	-	-	-	-	-	-	-	2	1	6	-	-	-	-	-	90
7	Terraciano	-	2	-	1	-	-	-	2	2	-	7	-	-	1	-	90
8	Casonato	1	1	-	-	-	-	1	6	7	-	2	2	-	-	-	90
9	Marsich	1	2	-	-	-	-	1	1	4	1	1	-	-	-	-	85
10	Romano	1	1	-	-	1	-	-	3	1	-	2	-	-	-	-	90
11	Caruso	1	2	1	-	-	-	-	3	2	1	-	-	-	-	-	72
13	Ballanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Pasqualini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Rizzioli	-	1	1	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	-	18
16	Godeas	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	-	-	5
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	4	11	2	2	1	1	3	31	22	9	13	3	0	1	0	-

N.o	Portieri	Reti subite	Parate: Azione	Puniz.	Rigore	Falli: Mano	4 sec.	Fatti	Subiti	Uscite: Cross	Corner	Azione	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
1	Drigo	1	1	1	-	-	-	-	-	7	-	2	-	-	90
12	Metti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	1	1	1	-	-	-	-	-	7	-	2	-	-	-

TEMPO EFFETTIVO: 1° tempo 30' 2° tempo 26' TOTALE 56'

TRIESTINA / ERSILIO CERONE

«Una partita di ottimo livello ma io devo trovare il ritmo»

Dopo l'incontro, nel garage sottostante lo stadio, incontriamo un capannello di giocatori, tra i quali sembra tener banco il consigliere alabardato con delega all'attività tecnica (come lui stesso ci tiene a definirsi) Massimo Giacomini. Ride, scherza insieme ai giocatori elargendo battute a destra e a manca. Appena si accorge della presenza dei giornalisti riprende seriamente la sua veste ufficiale, e accetta di commentare questa Triestina-Massese: «E' stata una partita soddisfacente, ma assolutamente nulla di eclatante. Il problema è che noi non siamo mica una supersquadra, e in più in questo momento soffriamo più di qualche assenza. Questa partita, oltre che a trasferirsi al pubblico, ci darà anche la possibilità di poter restare nel gruppone, senza rischiare di vederci sfuggire qualche squadra. Finalmente è uscita una vittoria in questo incontro al Rocco».

Tra gli altri, l'ex capitano alabardato Cerone. Il suo rientro in squadra sembra aver dato maggior compattezza ed esperienza a una difesa che comunque aveva sempre ben figurato. Ma la sua presenza, in mezzo al reparto arretrato, contribuisce a dare più sicurezza a tutti, soprattutto ai compagni più giovani che insieme a lui, forse, si possono sentire meno responsabilizzati. Ieri, al Rocco, dopo qualche isolato, timidissimo fischio, per lui ci sono stati solamente applausi ad ogni suo intervento, da parte di una tifoseria che non lo aveva mai messo da parte.

«E' normale — sentenzia Cerone —, la gente è fatta così, e ci mette ben poco per dimenticare il passato, basta un buon risultato, come quello di oggi, per rendere tutti felici. La squadra, comunque, ha disputato una partita di ottimo livello. Sono contento di questo e anche della mia prestazione, pur ritenendo di poter ancora migliorare dal punto di vista della condizione. Mi manca ancora un po' di ritmo».

Il suo compagno di reparto, Stefano Sottili, tenta un'analisi di quei dieci minuti che dopo il gol del pareggio massese ha fatto tremare il Rocco: «Loro sono pervenuti al pareggio soltanto per una casualità: perché Milanese, purtroppo, ha dato la palla a Conca, che in quel momento era senza una scarpa. Così tutta la difesa ha avuto un attimo di smarrimento. Dopo il gol, però, mentre stavamo insistendo per raddoppiare, l'intero reparto ha "ballato" per una decina di minuti, rischiando di trovarsi in svantaggio. Per fortuna poi ci ha pensato Marsich a rimettere a posto le cose, e così, per noi, si sono aperti degli spazi nei quali siamo andati a nozze. Le quattro reti e i due pali dimostrano che le occasioni non ci sono mancate, e anche se fosse finita, per dire, 7-1, non avremmo rubato niente». Chi si dimostra più felice degli altri per merito della propria prestazione è Maurizio Rizzioli. Entrato in sostituzione di Caruso a soli 18' dal termine, al giovane centrocampista non deve essere sembrato vero di poter trovare delle immense praterie aperte di fronte a lui, dove poter far valere il suo scatto e la sua velocità. «Mi dispiace di non essere riuscito ad andare in gol sulla zona del rigore — conferma Rizzioli —, io ho cercato di dribblare il portiere sulla sinistra, ma lui mi si è gettato addosso falciandomi nettamente. Per fortuna che poi ci ha pensato Francesco a punirlo, facendogli incassare il quarto gol trosformando il rigore». Chi, pur fornendo un'ottima formazione, non è del tutto soddisfatto, è il giovane portiere Drigo: «Purtroppo il gol subito ha messo fine alla mia imbattibilità. No, a parte gli scherzi, sono contento della mia prestazione e soprattutto di poter avere l'opportunità di giocare e di mettermi in mostra».

Alessandro Ravalico

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE C1

La bagarre dietro il Fiorenzuola

Solo pareggi per Bologna, Spal e Como - Sono crollati Leffe, Spezia e Pistoiese

Fiorenzuola 1
Mantova 1

MARCATORI: 38' Trapella, 41' Zanini.
FIORENZUOLA: Rubini, Roda, Maretti, Sgrò, Antonello, Viali, Trapela, Mazzaferro, Crippa, Rossi, Vecchi, Nistri (1' s.t. Da Fold).
MANTOVA: Boschin, Perini, Torroni, Pregnolato, Rossi, Martini, Nervo, Aguzzoli (17' s.t. Clementi), Pradella, Bonavina (26' s.t. Pasa), Zanini.
ARBITRO: Gronda da Genova.
NOTE: spettatori 3.500 circa. Ammoniti: Trapella, Viali, Nervo e Trapella (poi espulso per doppia ammonizione al 37' p.t.). Espulso il tecnico del Fiorenzuola Veneri.

FIORENZUOLA — E' finito in parità l'atteso derby delle matricole, un incontro giocato davanti al tutto esaurito e ricco di colpi di scena, ma molto equilibrato. Il pareggio, come detto, è giusto: le due squdre si sono affrontate a viso aperto giocando un calcio piacevole, ma anche troppo pieno di agonismo vista l'importanza della posta in palio. Al 3' il Fiorenzuola si vede annullare una rete di Rossi pescato in un fuorigioco che ha visto soltanto il segnalinee. Il Mantova ha tenuto bene il campo ed al 15' una punizone di Martini esce a fil di palo.

Il Fiorenzuola passa al 38' con un tiro dalla distanza di Trapella su assist di Rossi. Il Mantova pareggia al 41' con Zanini che manda in rete di testa una palla sporca dopo un tiro di Pradella. Il Fiorenzuola ha l'occasione di riportarsi in vantaggio nella ripresa, al 30', ma un calcio di rigore di Sgrò viene respinto da Boschin. Stessa sorte tocca al Mantova che con Pasa, al 41', fallisce dal dischetto. Al termine, si sono verificati incidenti tra le opposte fazioni di tifosi, proseguiti poi all'esterno dello stadio.

Carrarese 4
Spezia 0

MARCATORI: p.t. 3' e 10' rig. Fermanelli, s.t. 17' Ratti, 25' Fermanelli.
CARRARESE: Ramon, Sora, Bizzarri, Ferrario, Salvalaggio, Superpi, Figaia, (35' s.t. Laghi), Gobbo, Fermanelli (30' s.t. Malfatti), Ratti, Biagi.

Palazzolo 3
Alessandria 0

MARCATORI: p.t. 7' Morotti, s.t. 13' Misso, 28' Preti.
PALAZZOLO: Brivio, Poma, Morotti, Cavaletti, Aresi, Sala, Picardi, Garbelli, Gorlani, (34' s.t. Poloni), Misso, Preti (41' s.t. Savoldi).
ALESSANDRIA: Bianchet, Maurino, Maddé, Zanuttig, Siroti, Avallone, Perugi, Sabato, Serioli, Fermanelli, Terzaroli (1' s.t. Pugliatti).
ARBITRO: Ercolino di Cassino.
NOTE: spettatori 1.000 circa. Angoli: 4-4. Ammoniti: Zanuttig e Avallone. Espulso all'88' Avallone per doppia ammonizione.

Carpi 5
Pistoiese 2

MARCATORI: s.t. 9' Doni, 13' Campioli, 18' rig. 29' rig. e 34' Protti, 43' Nitti, 45' Protti.
CARPI: Ripa, Leonardi, Cesari, Turcheschi, Grossi, Marrocco, Sopranzi (11' s.t. Calvaresi), Alberti, Protti, Picasso (33' s.t.) Corradi).
PISTOIESE: Schiaffino, Borsa, Gutili, Cotroneo, Caridi, Bellini, Campioli (25' s.t. Fornasier), Pagani, orenzo, Doni, Nardi.
ARBITRO: Cicogna di San Donà di Piave.
NOTE: espulsi: Lorenzo, Cesari, Borsa e Caridi. Ammoniti: Grossi, Turcheschi, Nitti, Cotroneo e Campioli.

CARPI — Il Carpi si trova sotto di due gol a mezz'ora dal termine, ma uno scatenato Protti (quattro gol) e due espulsioni nelle file della Pistoiese dopo quelle del primo tempo toccate a Lorenzo e a Cesari, lanciano la truppa di De Biasi verso un successo spettacolare. Passa la Pistoiese al 9' della ripresa con Doni e raddoppia Campioli al 13' su punizione. Poi ecco la straordinaria performance di Protti che prima trasforma due rigori sacrosanti, poi va ancora in gol su punizione. Di Nitti la quarta rete e, allo scadere, ancora Protti fissa il risultato sul 5-2

Bologna 2
Chievo 2

MARCATORI: p.t. 30' Cecconi rig., 34' Gori, s.t. 18' Gori, 19' Zago.
BOLOGNA: Cervellati, Tarozzi, Pergolizzi, Presicci, Evangelisti, Casabianca, Ermiri, Anaclerio (40' s.t. Traversa), Campione, Cecconi, Zago,.
CHIEVO: Zanin, Moretto, Ballarin, Gentilini, Maran, D'Angelo, Bracaloni (33' s.t. Giacopazzi), Curti, Gori, Antonioli, Cossato (17' s.t. Rinino).
NOTE: ammoniti: Ballarin, Evangelisti, Presicci, Casabianca, Curti e Giacopuzzi. Angoli: 5-4 per il Bologna.

BOLOGNA — Finisce con il pubblico di Bologna che applaude i giocatori avversari. Senza timore reverenziale, con un 4-4-2 che prevede due punte piuttosto attive a mettere in difficoltà la lenta difesa a zona del Bologna, è il Chievo alla fine a recriminare qualcosa. Dopo un rigore dubbio assegnato al Bologna e realizzato da Cecconi e un doppio palo colpito dallo stesso Cecconi (17'), sono gli ospiti a prendere le misure e a rendersi sempre più pericolosi. La rete di Gori e il raddoppio dello stesso attaccante segnano il periodo migliore del Chievo: mezz'ora durante la quale la maggior velocità dei veronesi mette in difficoltà il lento centrocampo emiliano e la difesa, nella quale Presicci spesso sembra una statua. Fortunatamente per il Bologna, il Chievo restituisce la cortesi e dopo un solo minuto dalla rete dle vantaggio ne regala una all'avversario. Fuorigioco eseguito male e Zago solo davanti a Zanin per il gol del pareggio.

Como 2
Prato 2

MARCATORI: p.t. 5' Dionigi, 11' Righetti, 16' Collauto, s.t. 40 Califano.
COMO: Cudicini, Manzo, Bravo, Gattuso, Zappella, Sala, Collauto (18' s.t. Colombo), Catelli, Dionigi, Parente, Mirabelli.
PRATO: Toccafondi, Lamonica, Giannoni, Esposito, Carletti, Carlone, Righetti (17' s.t. Vivani), Moscardi (35' s.t. Califano), Rossi, Ceccaroni, Brunetti.
ARBITRO: Serena da Bassano.
NOTE: ammoniti: Esposito, Giannoni, Catelli, Rossi, Sala, Moscardi, Gattuso e Ceccaroni. Angoli: 6-5 per il Prato.

COMO — 85:' Dionigi gioca un ottimo pallone che però finisce sul fondo in quanto Mirabelli non segue l'azione del compagno. Il rilancio di Toccafondi dà l'opportunità a Califano per dimostrare che la sua entrata in campo da appena 5' è stata una mossa azzeccata, infatti lo stesso Califano «suona» il Como realizando la rte dle 2-2. Risutlato più che giusto, in quanto i toscani non meritavano di perdere, così come i padroni di casa di vincere. Inoltre i toscani si sono mostrati decisamente più squadra, sorretti da una ben differente volontà rispetto ai lariani, che in rete sono andati al 5' con Dionigi al termine di un incredibile azione durante la quale c'è stato un palo di Mirabelli e un tiro di Parente respina dal poritere all'11' con Righ3etti e, 5' dopo, nuovo vantaggio del Como con Collauto su punizione da 25 metri. Resta da dire che, al 19', il Prato realizza una rete con Ceccaroni che viene annullata per un fallo dello stesso giocatore.

Leffe 0
Empoli 1

MARCATORE: 5' Melis.
LEFFE: Brocchi, Russo, Lanzara, Belotti (20' s.t. Erba), Chechi, Mignani, Gatti, Lomi, Maffioletti (10' p.t. Balesini), Provvido, Chirardello.
EMPOLI: Calattiri, Birindelli, Guarino (21' s.t. Masini), Marta, Pancullo, Ansaldi, De Cresce, Filippi, Benfari (16' s.t. Perrotti), Melis, Porfido.
ARBITRO: Calabrese di Avezzano.
NOTE: ammonito Benfarei. Angoli: 7-5 per il Leffe. Spettatori 1.300 circa.

LEFFE — Una rete di Melis in apertura con un destro a rientrare di rara potenza e precisione ha consentito all'Empoli di espugnare il terreno di Leffe.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Bologna-Chievo	2-2
Carpi-Pistoiese	5-2
Carrarese-Spezia	4-0
Como-Prato	2-2
Fiorenzuola-Mantova	1-1
Leffe-Empoli	0-1
Palazzolo-Alessandria	3-0
Pro Sesto-Spal	0-0
Triestina-Massese	4-1

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Bologna
Chievo-Triestina
Empoli-Carpi
Mantova-Como
Massese-Palazzolo
Pistoiese-Carrarese
Prato-Fiorenzuola
Spal-Leffe
Spezia-Pro Sesto

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorenzuola	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	6	5	-1
Triestina	10	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	7	3	-1
Spal	10	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	7	4	-1
Mantova	10	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	10	8	-1
Como	10	6	3	1	2	3	2	1	0	3	1	0	2	9	8	-2
Bologna	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	7	6	-2
Carrarese	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	10	7	-3
Pro Sesto	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	4	3	-3
Leffe	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	5	5	-3
Alessandria	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	5	7	-3
Spezia	8	6	2	2	2	3	1	2	0	3	1	0	2	6	9	-3
Chievo	7	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	4	4	-3
Empoli	7	6	2	1	3	2	1	0	1	4	1	1	2	3	4	-3
Carpi	6	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	13	12	-4
Prato	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	6	7	-4
Massese	6	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	6	9	-4
Palazzolo	4	6	1	1	4	4	1	1	2	2	0	0	2	5	7	-7
Pistoiese	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	5	10	-6

MARCATORI: 8 reti: Protti (Carpi); 6 reti: Fermanelli (Carrarese); 4 reti: Bizzarri (Spal), Ratti (Carrarese); 2 reti: Aguzzoli (Mantova), Bonavita (Pro Sesto), Cecconi (Bologna), Cesari (Carpi), Clementi (Mantova), Collauto (Como), Crippa (Fiorenzuola), De Nicola (Pistoiese), Ermini (Bologna), Fermanelli (Alessandria)

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Avellino-Barletta	0-0
Chieti-Salernitana	0-0
Giarre-Atl. Leonzio	1-1
Ischia-Lodigiani	1-1
Juve Stabia-Matera	1-0
Perugia-Samb.	3-0
Potenza-Nola	4-0
Reggina-Siena	1-0
Siracusa-Casarano	0-1

PROSSIMO TURNO
Barletta-Siracusa
Casarano-Chieti
Atl. Leonzio-Reggina
Lodigiani-Salernitana
Matera-Giarre
Nola-Juve Stabia
Perugia-Ischia
Samb.-Potenza
Siena-Avellino

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Reggina	15	6	5	0	1	3	3	0	0	3	2	0	1	9	2	1
Perugia	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	9	2	1
Potenza	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	12	4	0
Juve Stabia	12	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	7	3	0
Casarano	9	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	3	1	0
Atl. Leonzio	9	6	2	3	1	3	2	0	1	3	0	3	0	4	3	-2
Salernitana	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	3	3	-2
Chieti	7	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	1	3	-3
Samb.	6	6	2	0	4	3	2	0	1	3	0	0	3	6	9	-5
Nola	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	3	7	-4
Barletta	5	6	0	5	1	3	0	3	0	3	0	2	1	5	6	-4
Siena	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	4	6	-5
Lodigiani	5	6	0	5	1	3	0	3	0	3	0	2	1	3	5	-4
Matera	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	3	5	-5
Avellino	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	3	6	-5
Siracusa	4	6	0	4	2	3	0	2	1	3	0	2	1	3	6	-5
Ischia	4	6	1	1	4	3	1	1	1	3	0	0	3	2	5	-6
Giarre	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	2	6	-5

IL CAERANO PASSA A GORIZIA APPROFITTANDO DI UNA INGENUITA' DI CAPPELLI AL '79

Quei pasticci della Pro

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Arzignano-Treviso	1-0
Manzanese-Bassano V.	2-4
R.Legnago-Benacense	3-0
C.Mobile-Bolzano	1-0
Pro Gorizia-Caerano	0-1
Rovereto-Conegliano	1-0
Donada-Valdagno	1-0
Miranese-Sevegliano	2-0
Montebell.-San Dona'	2-1

PROSSIMO TURNO

Benacense-Arzignano
Bassano V.-Rovereto
Bolzano-Pro Gorizia
Caerano-Donada
Conegliano-C.Mobile
San Dona'-Manzanese
Valdagno-Miranese
Treviso-Montebell.
Sevegliano-R.Legnago

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Valdagno	11	7	5	1	1	3	3	0	0	4	2	1	1	10	2	1
Miranese	10	7	4	2	1	5	3	2	0	2	1	0	1	12	4	-2
Bassano V.	10	7	3	4	0	3	2	1	0	4	1	3	0	13	7	0
San Dona'	10	7	4	2	1	3	2	1	0	4	2	1	1	11	5	0
C.Mobile	9	7	4	1	2	4	3	0	1	3	1	1	1	11	8	-2
R.Legnago	8	7	3	2	2	4	3	0	1	3	0	2	1	14	7	-3
Donada	8	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	5	2	-3
Caerano	8	7	3	2	2	3	1	2	0	4	2	0	2	8	6	-2
Arzignano	8	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	8	7	-3
Treviso	8	7	3	2	2	3	2	1	0	4	1	1	2	7	8	-2
Montebell.	7	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	9	9	-4
Rovereto	7	7	3	1	3	4	2	1	1	3	1	0	2	6	6	-4
Manzanese	6	7	3	0	4	4	2	0	2	3	1	0	2	8	13	-5
Sevegliano	4	7	0	4	3	3	0	2	1	4	0	2	2	2	7	-6
Pro Gorizia	4	7	1	2	4	4	0	2	2	3	1	0	2	7	14	-7
Bolzano	4	7	0	3	4	3	0	2	1	4	0	1	3	3	9	-7
Conegliano	4	7	0	3	4	3	0	1	2	4	0	2	2	3	11	-7
Benacense	2	7	0	2	5	2	0	0	2	5	0	2	3	4	15	-7

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

0-1

MARCATORE: al 79' Da Ros.
PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni, Catalfamo, Tognon (dall'85 Favero), Cernecca, Costantini, Vascotto, Marchesan, Pauletto, Infulati (dal 74' De Prophetis), Drioli).
CAERANO: Conte, Maggiatto, Poletto, Giordano, Corò, Giazzon (dal 65' Gasperetto), Da Ros, Tormen (dal 56' Ferroni), Alfonso, Beghetto, Centenaro.
ARBITRO: Aiello di Genova.
NOTE: calci d'angolo 4-1 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: al 38' Giordano, all'80' Ferroni.

GORIZIA — Questa volta non ci sono recriminazioni. La Pro Gorizia è stata sconfitta e il risultato non fa una piega. Si potrà dire che il Caerano è riuscito a passare grazie all'unico tiro in porta eseguito in tutti i 90' e che la rete è stata propiziata da una «papera» del portiere Cappelli, ma non è una giustificazione per l'incolore prova della squadra di Corosu. La squadra goriziana è stata pasticciona e ha saputo creare pochissime azioni pericolose. La più clamorosa è capitata sui piedi di Pauletto al 63' ma tra l'attaccante e la rete, per il momento, non esiste un buon feeling e così è riuscito a sbagliare un pallone che chiedeva solo di essere depositato nel sacco. In altre occasioni a rovinare tutto è stata l'ingordigia dei vari Marchesan e compagni che, con troppa presunzione, insistono nelle azioni personali trascurando i compagni liberi e meglio piazzati.

La Pro Gorizia aveva dato, almeno all'inizio, l'impressione di potersi aggiudicare la posta in palio. Il Caerano, molto ben disposto in campo, ma quasi rassegnato a dover giocare solo di rimessa, veniva preso d'assalto dai padroni di casa che riuscivano a prendere in mano le redini del gioco. Purtroppo la loro supremazia era sterile e si infrangeva sempre sulla diga alzata dai veneti nella loro metà campo. Non c'era verso di saltarla anche perché al posto di cercare le azioni in profondità i goriziani si intestardivano in inutili passaggetti che permettevano agli avversari di chiudere in tempo i varchi. Batti e ribatti la partita trascorreva nel grigiore generale.

A dare qualche barlume all'andazzo era il solo Costantini che si prodigava come un leone, o meglio una piovra, a chiudere i vistosi buchi difensivi che si venivano a creare ogni volta che il Caerano tentava qualche sortita offensiva e in più cercava di dare il suo contributo anche in attacco. Sforzo inutile visto che tra lui e i compagni si ha l'impressione che si parli una lingua diversa. Nella ripresa la Pro Gorizia cercava di razionalizzare la sua manovra. Le cose miglioravano leggermente anche se il primo vero tiro in porta lo si registrava da parte di Tognon su un rimpallo al 55'. Lo stesso Tognon però al 61' stava per combinare un grosso guaio servendo in mezzo alla sua area Alfonso che per fortuna sbagliava il bersaglio. Al 63' la Pro Gorizia si esibiva in un'azione corale che partiva da Tognon sulla sinistra. Quest'ultimo crossava al centro, Infulati faceva da ponte per Pauletto che incredibilmente sbagliava. Pochi minuti dopo era Marchesan a sprecare una buona occasione insistendo nell'azione personale e trascurando il liberissimo Infulato sulla sua destra.

Chi sbaglia paga e al 79' il Caerano segnava la rete decisiva. Da Ros era lasciato solo sulla destra e effettuava un tiro cross a mezz'altezza. Sembrava un tiro innocuo ma Cappelli mal piazzato si tuffava in ritardo e al posto di respingere di pugno finiva in porta con il pallone. Incredibile! Era il colpo del k.o. La Pro Gorizia cercava di reagire ma metteva in luce, proprio in questo frangente tutte le sue carenze, le sue iniziative erano, infatti, tutte prevedibili e la difesa avversaria aveva tutto il tempo di controllarle e chiudere così vittoriosa l'incontro. Per la Pro Gorizia una conclusione amara, un punticino sarebbe stato più che benvenuto. Ora bisognerà correre ai ripari e cercare qualche rinforzo così la squadra è destinata alla retrocessione.

Antonio Gaier

Marchesan (Pro Gorizia)

C2 - Girone A

RISULTATI

Aosta-Solbiatese	2-2
Centese-Olbia	0-0
Cittadella-Tempio	1-0
Lecco-Crevalcore	1-2
Lumezzane-Novara	0-0
Ospitaletto-Legnano	1-2
Pavia-Giorgione	3-0
Torres-Vogherese	2-1
Trento-Pergocrema	2-2

PROSSIMO TURNO

Centese-Torres
Crevalcore-Novara
Giorgione-Cittadella
Legnano-Aosta
Olbia-Lumezzane
Pergocrema-Ospitaletto
Solbiatese-Trento
Tempio-Pavia
Vogherese-Lecco

CLASSIFICA

Olbia	16	6	5	1	0	9	1
Crevalcore	14	6	4	2	0	7	2
Pavia	12	6	3	3	0	8	2
Tempio	12	6	4	0	2	6	2
Legnano	10	6	3	1	2	9	9
Pergocrema	10	6	3	1	2	9	9
Lecco	10	6	3	1	2	5	5
Novara	9	6	2	3	1	6	4
Lumezzane	9	6	2	3	1	4	3
Ospitaletto	8	6	2	2	2	10	10
Centese	8	6	2	2	2	4	4
Trento	6	6	1	3	2	6	7
Solbiatese	5	6	1	2	3	5	7
Cittadella	4	6	1	1	4	3	7
Vogherese	4	6	1	1	4	7	12
Giorgione	4	6	1	1	4	3	8
Aosta	3	6	0	3	3	6	10
Torres	3	6	1	0	5	4	9

C2 - Girone B

RISULTATI

Cecina-Avezzano	1-4
Civitanovese-Baracca L.	0-0
Fano-Maceratese	1-0
Forli'-Livorno	0-0
Gualdo-Viareggio	3-1
L'Aquila-Vastese	2-1
Montevarchi-Poggibonsi	0-0
Pontedera-Castelsang.	2-0
Rimini-Ponsacco	1-1

PROSSIMO TURNO

Avezzano-Livorno
Baracca L.-Fano
Castelsang.-L'Aquila
Cecina-Gualdo
Maceratese-Forli'
Ponsacco-Viareggio
Montevarchi-Civitanovese
Poggibonsi-Pontedera
Vastese-Rimini

CLASSIFICA

Gualdo	14	6	4	2	0	11	2
Livorno	12	6	3	3	0	6	1
Pontedera	12	6	3	3	0	8	4
Fano	11	6	3	2	1	7	4
Viareggio	10	6	3	1	2	5	7
Ponsacco	8	6	1	5	0	7	5
Montevarchi	8	6	1	5	0	1	0
L'Aquila	8	6	2	2	2	5	5
Poggibonsi	8	6	2	2	2	5	6
Avezzano	7	6	2	1	3	9	8
Castelsang.	7	6	1	4	1	5	5
Rimini	6	6	1	3	2	4	5
Baracca L.	6	6	1	3	2	1	3
Forli'	6	6	1	3	2	2	5
Cecina	5	6	1	2	3	2	7
Maceratese	4	6	0	4	2	2	4
Vastese	3	6	0	3	3	4	7
Civitanovese	2	6	0	2	4	1	7

C2 - Girone C

RISULTATI

Battipaglia-Formia	3-0
Bisceglie-Trani	sosp.
Catanzaro-Fasano	1-1
Licata-Cerveteri	0-1
Molfetta-Akragas	1-1
Monopoli-Sangiusepp.	1-0
Savoia-Turris	1-1
Sora-V. Lamezia	1-0
Trapani-Astrea	1-2

PROSSIMO TURNO

Akragas-Licata
Astrea-Battipaglia
Cerveteri-Catanzaro
Fasano-Molfetta
Formia-Sora
Sangiusepp.-Trani
Trapani-Monopoli
Turris-Bisceglie
V. Lamezia-Savoia

CLASSIFICA

Sora	14	6	4	2	0	10	3
Battipaglia	12	6	3	3	0	7	2
Trani	11	5	3	2	0	5	0
Akragas	11	6	3	2	1	6	4
Turris	10	6	2	4	0	6	3
Astrea	9	6	3	0	3	6	5
Fasano	9	6	2	3	1	5	4
Monopoli	9	6	3	0	3	6	6
Trapani	8	6	2	2	2	8	6
Catanzaro	8	6	1	5	0	4	3
Cerveteri	7	6	2	1	3	3	6
Molfetta	6	6	1	3	2	9	7
Savoia	5	6	0	5	1	2	4
Sangiusepp.	5	6	1	2	3	4	11
Formia	4	6	1	1	4	2	7
Bisceglie	3	5	0	3	2	1	4
V. Lamezia	2	6	0	2	4	2	8
Licata (-6)	-2	6	0	4	2	2	5

TERZA VITTORIA CONSECUTIVA CONTRO IL BOLZANO

E Brugnera comincia a sognare

Tracanelli realizza al 27' deviando d'astuzia in porta un suggerimento di Abbagliato

1-0

MARCATORE: al 27' Tracanelli.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Toffolo, Rossi, Poletto, Bizzarro, Abbagliato, Piccinin, Stoico, Panisi (Roma), Benedet (Brisotto), Tracanelli. All. Semenzato.
BOLZANO: Zandonà. Bertuolo, Siber, Sperti (Facchini), Nanni, Vallata, Giunchi, Zucal (Vason), Drudi, Burgher, Bombaci. All. Minati.
ARBITRO: Rossi di Forlì.

Semenzato ha costruito un team di grande carattere. Ieri comunque il Bolzano era decisamente sotto tono.

BRUGNERA — E sono tre. Con il successo odierno sul Bolzano il Centro del Mobile si porta a tre vittorie consecutive.

Il gol di Tracanelli decide il match: rovesciamento di fronte su lancio di Benedet, Abbagliato stoppava di petto e girava verso la porta, sul pallone arrivava Tracanelli che sfiorava di quel tanto per mettere fuori causa l'estremo ospite Zandonà. Un gol decisivo perché il Bolzano non ha quasi mai operato sotto la porta dei mobilieri dimostrandosi bello nel gioco di costruzione ma letteralmente apatico nel tentare la via del gol. Contro i mobilieri infatti il Bolzano ha dimostrato, una volta di più, di non attraversare certamente un buon momento di forma e i risultati negativi lo stanno pienamente a dimostrare. Semenzato, tecnico di casa, ha saputo trarre il massimo profitto, tanto da mandare in campo una squadra ordinata, capace di controllare bene l'avversario senza dover ricorrere a difese affollate. Il Centro del Mobile ha avuto innanzitutto il merito di realizzare il gol decisivo proprio durante un periodo di maggior rendimento degli avversari. Nel primo tempo il Bolzano mostrava una certa sostanza pur lasciando ai mobilieri la soddisfazione di essere andato in vantaggio. Nel tabellino, misero del resto, abbiamo registrato un tiro in porta di Tracanelli al 4', parato a terra da Zandonà, e un tiro di Bombaci al 25', parato a terra da Bortoluzzi.

Poco, per non dire nulla. Ma la gara era troppo importante soprattutto per gli ospiti, forse eccessivamente contratti nella loro manovra.

Nella ripresa c'è stata una fase iniziale di marca ospite, dove Giunchi e Drudi si sono messi in evidenza per un numero impressionante di palle giocate e dove i mobilieri hanno arretrato notevolmente la loro manovra lasciando sempre più solo Tracanelli, ma ciò ha comportato pochi rischi, ha solo contribuito ad allungare, in maniera evidente, i corner in favore degli ospiti: nove contro i zero dei padroni di casa alla fine. Non c'erano però le condizioni per il pareggio, Bortoluzzi ha corso scarni pericoli e più che altro pericoli creati da situazioni di mischia a dimostrazione della scarsa pericolosità dei bolzanini. Il Centro prende e porta a casa. Al Bolzano restano molte responsabilità per le occasioni perse.

Un Centro del Mobile comunque pieno di freschi entusiasmi conscio dei suoi ritrovati equilibri, buono l'esordio in questo senso di Stoico e il ritorno di Benedet. Una formazione dotata di una forza interiore e di squadra che sta crescendo a vista d'occhio, così come cresce la classifica. Per il momento a Brugnera si sogna.

Giampaolo Leonardi

ROCAMBOLESCA PARTITA CON IL BASSANO

Manzanese, proprio un destino avverso

I veneti riescono a passare sfruttando due rigori che Beghetto trasforma - Espulso il portiere Reale

2-4

MARCATORI: 25' Picogna, 30' Bozaglia, 47' Beltrame Flavio, 8' s.t. Bozaglia, 20' s.t. Beghetto su rigore, '40' Beghetto su rigore.
MANZANESE: Reale, Beltrame Stefano, Carturan (Vosca), Stacul, Fabbro (Cencig), Beltrame Flavio, Cappello, Picogna, Iuculano, Covazzi, Paravano. All. Moritto.
BASSANO: Tonella, Maino (Dall'Igna), Bernardi, Mendo, Greco, Marzotta, Lazzarotto (Fioresi), De Stefani, Beghetto, Bressan, Bozaglia. All. Pilon.
ARBITRO: Papi di Prato.

Veneziano e Fabbro costretti ad uscire dal campo per infortunio. Una squadra friulana decimata ha impegnato seriamente il Bassano che conferma la sua leadership

MANZANO — Nulla da eccepire sulla chiara vittoria del Bassano, che non aveva bisogno certamente di regalie per portarsi a casa l'intera posta dal comunale di Manzano. L'undici ospite, complesso dotato di esperienza e conelementi che giocano il calcio a memoria, ha dovuto battersi però a fondo per aver ragione di una Manzanese mai così sfortunata e incompleta come quella vista ieri. Il primo ad uscire dal campo è stato Veneziano per infortunio; dopo mezz'ora di gioco, lo ha seguito Fabbro, per uno strappo. Se a queste assenze aggiungiamo le assenze di Florit, William Cappello e Tolloi e lo squalificato Marco Beltrame, ci sono le attenuanti per giustificare una cocente sconfitta, che poteva anche essere evitata se nel secondo tempo prima Vosca poi Paravano non avessero fallito tre pallegol soli davanti a Tonella. Decisiva è stata anche la direzione arbitrale, ma in senso negativo. Papi di Prato ne ha combinate di tutti i colori. Discutibile soprattutto l'espulsione del portiere Reale, in contrasto a nostro avviso con le norme del nuovo regolamento, che non ammette una cacciata del genere, quando il portiere commette il fallo nella propria area.

Cronaca. Si parte con il Bassano e già al 5' un tiro di Bozaglia costringe il guardiano arancione a un bell'intevento. La Manzanese, pur subendo il pressing continuo degli ospiti, di tanto in tanto insidia la rete di Tonella, che capitola al 25'. Sulla fascia laterale batte una punizione Fabio Cappello, la sfera perviene al bravo Picogna, che con un secco tiro manda alle spalle dell'incerto portiere ospite. La reazione immediata costringe i seggiolai a salvasi in angolo, alla fine saranno 13 a favore del Bassano. E proprio dalla bandierina al 29', la squadra giallorossa ristabilisce le distanze con Bozaglia, che di testa sorprende Reale. Dopo una splendida deviazione di Reale al 35' su sventola di De Stefani, la Manzanese torna nuovamente in vantaggio al 47' con un forte e imprendibile tiro sferrato da fuori area da Flavio Beltrame.

Nel secondo tempo il Bassano ottiene nuovamente il momentaneo pareggio all'8' con Bozaglia, che coglie il bersaglio con una staffilata che sospende Reale. La Manzanese, asserragliatasi nella sua area, subisce la terza rete al 20', quando De Stefani viene è steso in area di rigore; dal dischetto realizza Bighetto. Dopo una deviazione di Tonel su un tiro ravvicinato di Paravano c'è un altro rigore per la squadra veneta, e questo al 25', ma Reale intuisce la traiettoria e para la massima punizione calciata da Beghetto. Ancora in evidenza Reale dopo tre minuti, che devia un pallonetto di Bozaglia che cercava di beffarlo.

Grande occasione per gli arancioni al 34', ma Vosca solo davanti a Tonella manda a lato. Altrettanto fa Paravano al 38', quando trovatosi solo davanti allo stesso portiere, calcia nelle sue braccia debolmente. Quindi si arriva al 40', per registrare una clamorosa svista arbitrale: l'azione parte sulla fascia destra, quando il guardalinee alza ripetutamente la bandierina del fuorigioco. L'arbitro non interviene, e così Beghetto viene a trovarsi solo davanti a Reale, che lo trattiene fallosamente. Giusto rigore, non altrettanto l'espulsione. Ed è il quarto gol.

Timo Venturini

ALTRI RISULTATI

Il Treviso in panne

Montebelluna	2
San Donà	1

MONTEBELLUNA: Cima, Cecchele, bassetto, Surian, Borsato, Semenzin, Locatelli, Bonaldo, Piovanelli, Martini, Brugnaro.
SAN DONA': Cecconi, Zanon, Dal Compare, Larau, Gotti, Giacomin, Bonafin, Cappelletto, Meacci, Giacometti, Giacomini.

Donada	1
Valdagno	0

DONADA: Marini, Maistro, Bernardi, Nordio, Tiozzo, Moretti, Franzoso, Astolfi, Benazzi, Scabin, Andrea, Zaia.
VALDAGNO: Biosioli, Zamdonà, Grotto, Savino, Iacuzzi, Striuli, Piuzzi, Montani, Guiotto, Mantovani, Sambo.

Riello	3
Benacense	0

RIELLO: Marini, Brunelli, Soardo, Malaman, Candeo, Segalla, Sandon, Adani, Gravella, Mezzacasa, Zanaga.
BENACENSE: Cristi, Morandi, Rossini, Risatti, Righi, De Murtas, Tamburini, Beltrami, Baiotti, Zanoni, Betta.

Rovereto	1
Conegliano	0

ROVERETO: Roner, Dalzanella, Seppi, Liberati, Memmo, Setti, Eccher, Sbarberi, Ciec, Spagnolli, Maramer.
CONEGLIANO: Sgrò, Montesso, Morao, Moro, Pontello, D'Agostino, Fava, Zanardo, Raudi, Frigo, Possamai.

Arzignano	1
Treviso	0

ARZIGNANO: Bastianello, Fracaro, Andreoli, Rossignoli, Perlotto, Voltolini, Carini, Castelli, Ugolini, Piccoli.
TREVISO: Agiani, Moro, Pastrello, Della Bella, Petiziol, De Poli, Franzin, Trombetta, Venturato, Casu.

REALIZZANO MARTIGNON E BARBAN

Il Sevegliano resiste quasi un tempo, e poi la Miranese dilaga

2-0

MARCATORI: 35' Martignon, 69' Barban.
MIRANESE: Gennari, Calzavara, Marzola, Favero, Moro, Martignon, Barban (86' Zacchello), Donà, Del Sorbo, Facciotto (76' Vianello), Polesel. Aldegani, Comin, Rizzetto. All. Bottacin.
SEVEGLIANO: Cortiuola, Battistutta, Bortolussi, Lancerotto (59' Paolini), Tirelli, Toffolo, Turchetti, Miano, Cadamuro, Rella, Tonutti (41' Gibellini). De Bianco, Zuliani, Monte. All. Tesser.
ARBITRO: Ardemagni di Lodi.

MIRANO — Dopo quattro pareggi consecutivi, gli ultimi tre per 0-0, i gialloblù di Attilio Tesser escono sconfitti da Comunale di Mirano dopo una prova abbastanza positiva, ma contro la forte formazione bianconera di Paolo Bottacin nulla è stato possibile opporre. Per una mezz'oretta giocata al piccolo trotto, la squadra ospite aveva saputo imbigliare la manovra dei padroni di casa, ma dopo il gol che ha aperto le marcature, vi è stata una decisa superiorità dei padroni di casa. Già al 4', Cadamuro, da lontano, ci prova ma Gennari non si fa sorprendere e para facilmente. Al 12' è Toffolo dai 25 metri a calciare, ma Gennari anche stavolta è ben piazzato. Al quarto d'ora bella azione della Miranese vanificata con una conclusione sballata di Moro. Al 18' brivido per gli ospiti con un'uscita decisamente negativa di Cortiuola, che non riesce a deviare la palla, e si accende una mischia che Turchetti riesce a sbrogliare in angolo.

Al 31' cross di Barban dalla destra, Del Sorbo sottomisura di testa devia, mischia, e Cortiuola devia in angolo infortunandosi leggermente. Al 35' punizione da 20 metri di Martignon che aggira bene la barriera e trafigge un incerto Cortiuola sul suo angolo basso. La reazione è debole e si condensa in una conclusione di Cadamuro e in un intervento abbastanza dubbio di Calzavara sullo stesso Cadamuro al 37' ma l'arbitro lascia correre.

Nella ripresa il Sevegliano tenta di imporre il proprio gioco, ma lascia il fianco a una formazione come quella della Miranese estremamente abile ad approfittare in contropiede di ogni varco libero. Cosicché i bianconeri sornioni reagiscono pericolosamente ai 54', quando Del Sorbo scatta sulla sinistra in una stupenda percussione, va sul fondo e crossa al centro, arriva Barban che dal dischetto devia a colpo sicuro ma Cortiuola con una prodezza devia in angolo.

Al 63' angolo per la Miranese, Cortiuola va a farfalle fino al limite dell'area non toccando la palla. Ne approfitta prontamente Marzola per tirare e colpire a centroarea Del Sorbo, che devia involontariamente sul fondo. Al 68' Polesel dal limite, indisturbato, calcia benissimo e coglie in pieno la traversa.

E' momento d'oro per la Miranese che un minuto dopo va in gol: Calzavara ben smarcato sulla destra scende e crossa sottomisura; di testa devia Barban con la difesa del Sevegliano assolutamente assente e ottiene il raddoppio. A questo punto vi è la migliore reazione del Sevegliano, che al 70' si rende pericoloso con Toffolo, il cui tiro va sul fondo. Al 75' è Miano che si procura un'occasione, portandosi bene sulla sinistra e calciando, ma sulla sua conclusione Gennari respinge molto bene.

All'85' clamorosa occasione per i gialloblù. Punizione per Cadamuro dal limite, Gennari stavolta è battuto, ma è il vecchio Luciano Favero a respingere sulla linea. Al 91', infine, dagli sviluppi di un calcio d'angolo, i gialloblù ci provano con Battistutta, che dal limite manda a fil di palo.

Lino Perini

TRIESTINI SUPERATI CON UN NETTO DUE A ZERO DAL CUSSIGNACCO

San Luigi, crollo casalingo

Eccellenza

RISULTATI

Gemonese-Fontanafr. 1-3
Itala S.M.-Ronchi 0-1
Porcia-Gradese 1-0
S.Canzian-Aquileia 2-1
Sacilese-Tamai 0-1
S.Daniele-S.Sergio 0-0
S.Luigi V.B.-Cussignacco 0-2
Sanvitese-Palmanova 2-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-S.Luigi V.B.
Cussignacco-Gemonese
Fontanafr.-Itala S.M.
Gradese-Sanvitese
Palmanova-S.Canzian
Ronchi-S.Daniele
S.Sergio-Sacilese
Tamai-Porcia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Sanvitese	8	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	9	1	2
Tamai	8	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	9	2	2
Fontanafr.	7	4	3	1	0	1	1	0	0	3	2	1	0	8	1	2
Palmanova	5	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	3	3	-1
Ronchi	5	4	2	1	1	1	0	1	0	3	2	0	1	2	2	0
Porcia	4	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	3	1	-1
Gradese	4	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	4	-2
Cussignacco	4	4	1	2	1	2	0	1	1	2	1	1	0	2	1	-2
Gemonese	3	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	5	6	-3
Itala S.M.	3	4	1	1	2	2	0	0	2	2	1	1	0	4	6	-3
S.Canzian	3	4	1	1	2	3	1	1	1	1	0	0	1	2	4	-4
S.Daniele	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	1	3	-3
Aquileia	2	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	4	6	-4
S.Luigi V.B.	2	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	1	5	-3
S.Sergio	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	1	8	-5
Sacilese	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	2	8	-6

0-2

MARCATORI: 17' De Paoli, 20' Fumagalli.
SAN LUIGI: Craglietto, Crocetti, Calamuro (89' Paoli), Fernetti, Vitulic, Savron, Calgaro, Lando, Braida, Vignali, Giorgi.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Giusti, Stefanutti, Fumagalli, Tedesco, Chiarandini, Tassoni, De Paoli (65' Del Bianco), Ciani, Lavorino (52' Pevere).
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

TRIESTE — Doveva essere una buona domenica per il San Luigi. La formazione allenata da Palcini, reduce dal successo casalingo della scorsa settimana, non avrebbe dovuto trovare nel Cussignacco un ostacolo insormontabile per la conquista dei due punti. Invece, complice la scarsa vena in fase realizzativa dei suoi avanti e la spietata concretezza in fase conclusiva degli ospiti, la formazione biancoverde è uscita dal comunale di via Felluga sconfitta.

Nulla di compromesso, comunque, i ragazzi di Palcini hanno dimostrato di essere fisicamente a posto e già dalla prossima settimana potranno dimostrare il loro valore in quel di Aquileia.

Per quel che riguarda la cronaca, i primi minuti non regalano emozioni, le due squadre si studiano, non creano problemi alle difese avversarie. Al 10' una buona opportunità per i padroni di casa: azione di Vignali, che crossa per la testa di Braida, la cui conclusione termina a lato.

Al 17' l'azione che consente agli ospiti di portarsi in vantaggio: Tassoni conquista una palla a centrocampo, parte in contropiede e opera un cross teso, sul quale Craglietto si fa trovare sorpreso, è pronto De Paoli ad approfittarne e a siglare l'1-0.

Non fa in tempo a riorganizzarsi la formazione locale che il Cussignacco torna in gol. Il 20 porta la firma di Fumagalli, che con un gran tiro da fuori area fulmina Craglietto, indirizzando la palla proprio all'incrocio dei pali. L'12 subito è di quelli che pesano: il San Luigi, dimostrando comunque carattere, si rimbocca le maniche cercando di accorciare le distanze. Al 34' su cross di Calamuro ancora una buona palla per Braida, il cui colpo di testa si perde però a lato.

Al 36' la migliore occasione per i padroni di casa, azione personale di Vitulic che duetta con Calgaro, il piccolo attaccante bianco-verde si presenta davanti a Venier, lasciando partire un gran tiro che si infrange però contro la base del palo.

Nella ripresa non cambia il copione tattico della gara, con i locali proiettati in avanti e il Cussignacco chiuso a difendere il doppio vantaggio. Proprio in apertura, al 2' minuto, su calcio d'angolo battuto da Calgaro, c'è una bella rovesciata di Braida, che si perde però sul fondo sfiorando il palo. Qualche minuto dopo, ancora un pericolo per la porta del Cussignacco, ma ancora Braida, smarcato da Giorgi solo davanti a Venier, non riesce a realizzare spedendo la palla alta sulla traversa.

Da quel momento in poi la partita non registra più occasioni di rilievo, siglando il successo della formazione ospite. Da segnalare tra i padroni di casa le buone prove di Crocetti, Fernetti e del solito Savron.

Lorenzo Gatto

DECIDE ORZIUOLO

La Gradese cade in quel di Porcia

1-0

MARCATORE: 11' Orziuolo.
PORCIA: De Re, Marcon, Bazzetto, Carlon, Fabbro Dario, Marchi, Tondato, Cozzarin, Bianco, Orziuolo (60' Marcuz), Valentino (89' Persichetti).
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Clama, Paravano (80' Flaborea), Iaccarino, Iussa, Depangher, Iacuzzi, Marin, Doria (80' Lauto).
ARBITRO: Simonitti di Udine.

PORCIA — I «purliliesi» mantengono l'imbattibilità casalinga superando di stretta misura i «mamuli» di mister Vidiak. Due squadre che si affrontano con rispetto e titubanti nei primi minuti di gara, con il gioco che non va oltre la tre quarti di campo. Gradese ben disposta a centrocampo, che cerca di colpire con Iacuzzi controllato a vista da Fabbro e Iussa, che non supera mai l'attenta guardia di Marcon.

L'uomo più pericoloso degli ospiti è capitan Clama, che con le sue punizioni impensierisce più volte De Re. Il Porcia risponde schierando Bianco in punta di ruolo, Valentino sulle fasce, e Orziuolo in posizione di mezza punta, serviti dai registi Marchi e Tondato. Il primo affondo degli ospiti è con Iaccarino, che manca la deviazione in porta su punizione battuta da Benvegnù. Al 5' Menegaldo scende sulla fascia destra, serve Iacuzzi, che tira di prima intenzione: la palla viene deviata in angolo da Fabbro. All'11' il gol partita: rinvio di Clama, la palla rimbalza sul corpo di Paravano, Orzuolo recupera la sfera, giunto al limite dell'area con pallonetto millimetrico supera il portiere ospite Franco in uscita.

Al gol subìto la Gradese comincia a macinare azioni su azioni, che però si perdono sempre sulla tre quarti. Al 16' Clama per Iussa, girata di testa verso De Re, che para con sicurezza. Al 17' Clama ci prova su calcio piazzato: pallone di poco alto sopra la traversa. Al 24' il Porcia si ripresenta in avanti con Bianco, che dal limite impegna Franco in una parata in due tempi. La Gradese mantiene il controllo del gioco, e al 26' è vicina al pareggio: calcio piazzato di Clama, palla a carambola sulla difesa ed è bravo Fabbro Dario a salvare in angolo sulla linea di porta.

Al 32' mamuli in contropiede, Iussa imbecca Iacuzzi in area e tira, la palla s'infila sul fondo, sfiorando la base del palo alla sinistra di De Re. Ospiti ancora pericolosi al 34' con Iacuzzi, che da pochi passi tutto solo spedisce alto.

In avvio di ripresa ospiti pericolosi sempre con Clama su calcio piazzato supera De Re, ma il pallone viene respinto in campo dalla traversa. Il Porcia cerca una timida reazione al 55' va in gol con Bianco, ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

Al 60' mister Antoniazzi toglie un centrocampista per il difensore Marcuz: il Porcia viene pressato nella propria metà campo e a fatica esce dalla morsa dei mamuli. Al 65' Marchi, servito da Bianco, spedisce alto.

Roberto Ros

CONTRO L'AQUILEIA

La prima vittoria del San Canzian

2-1

MARCATORI: 8' Margarit, 50' De Grassi su rigore, 65' Trevisan.
SAN CANZIAN: Brisco, Braida (Manià), Mainardis, Miletto, Giacuzzo, Bullian (Mauro), Bruno, Sartori, Trevisan, Cocchietto, Margarit.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Fogar, Lepre, Trevisan, Carbone (De Grassi), Marcuzzo (Perosa), Zanutta, Iacumin, Klaniscek, Fadi.
ARBITRO: De Odorico di Udine.

SAN CANZIAN — E' un San Canzian che finalmente rompe l'incantesimo e conquista — nonostante qualche apprensione di troppo — la prima affermazione in questo campionato, in vista del terribile trittico che dovrà affrontare prossimamente la formazione di Barbana. Molto più sanguigna, battagliera e coinvolgente la seconda frazione di gioco, a differenza della prima, nella quale i rossoneri hanno sì per lunghi tratti mantenuto la bacchetta del comando, ma senza infierire quanto era lecito attendersi.

Comunque sia, alla prima opportunità l'undici di Bergamasco lascia il segno. Scocca, infatti, l'8', allorquando sugli sviluppi di una manovra elaborata la palla è preda di Margarit (ottima la sua prestazione) che, aggirato un avversario, fionda di precisione alle spalle del portiere.

Poco o nulla di trascendentale annota il taccuino nel prosieguo, tranne alcuni spioventi promossi da Cocchietto e Klaniscek, sui quali i compagni non riescono a intervenire. Concluso il primo tempo, l'allenatore ospite Clemente lascia negli spogliatoi Macuzzo, preferendogli Perosa.

Ed è proprio dal numero 15 nuovo entrato che giunge il momentaneo pareggio aquileiese.

L'ex turriachese, al 50', viene steso in area da Mainardis e, dal dischetto, De Grassi fredda Brisco. Sulle ali del ritrovato entusiasmo, gli azzurri forzano i tempi per prendersi la torta intera, con i padroni di casa a rintuzzare colpo su colpo l'ardore agonistico rivale. Su capovolgimento di fronte, però, al 65', i locali «profanano» per la seconda volta Gregorat. Gran merito va attribuito al veemente e ostinato Margarit, il quale, galoppando di gran carriera sulla fascia destra, fa spiovere al centro un ghiotto invito, sul quale il pacchetto arretrato rinvia corto e Trevisan, lesto come un falco, riesce a trovare la zampata vincente utile per il raddoppio.

Non trascorrono due minuti che il San Canzian potrebbe chiudere la «pratica» Aquileia. Ancora lo stesso Trevisan viene ostacolato nei 16 metri, ma il rigore accordato dal direttore di gara viene sprecato banalmente, a lato, dal centravanti. Riavutasi per lo scampato pericolo, l'Aquileia riprende nel tambureggiamento, scoprendosi inevitabilmente le spalle. Di una di queste disattenzioni, all'80', non sa approfittare Trevisan, che fa tutto bene (ruba il pallone e s'invola a una quarantina di metri), ma al momento di concludere angola troppo e l'opportunità sfuma.

Nei minuti finali (che non trascorrono mai per i rossoneri) un legnata partita da Cragnolin e deviata inavvertitamente da Giacuzzo timbra il palo, con il portiere fuori causa. Ma sarebbe stato un po' troppo per questa evanescente Aquileia, svegliatasi in ritardo.

Moreno Marcatti

LA FORMAZIONE DI GRADISCA BATTUTA DAL RONCHI

Itala beffata al novantesimo

Quando il pareggio sembrava cosa fatta, Braida ha infilato la sfera in rete

0-1

MARCATORE: 90' Braida.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Krosely, Vatta, Spessot, Peroni, Godeas (46' Radin), Piani, Marassi, Luxich, Cresta.
RONCHI: Marassi, Luxich, Cresta, Corda, Pahor, Brugnolo, Gerin, Milan (75' Braida), Peresson, Miclausig (86' Leghissa).
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.
NOTE: ammoniti Piani al 63' e P. Codra all' 85'.

GRADISCA D'ISONZO — Ancora una beffa negli ultimi minuti per l'Itala San Marco cui il terreno amico sembra portare proprio sfortunata. Oltre alla malasorte, i biancoblù di Gradisca devono comunque rimproverarsi una serie incredibile di distrazioni difensive, che non sono costate care già in precedenza solamente per gli altrettanti pasticci offensivi del Ronchi.

Errori a parte, l'incontro è stato un susseguirsi di fasi alterne, con un primo tempo sostanzialmente equilibrato e con poche occasioni da gol. Nella ripresa l'Itala ha avuto una decina di minuti di vero e proprio sbandamento difensivo, in cui gli ospiti hanno inperversato nella metà campo avversaria, senza però (tranne qualche tiro da fuori di Gerin) riuscire mai a creare occasioni veramente nitide per le proprie punte.

Con il passare dei minuti l'Itala ha ritrovato mordente e gioco, grazie alle discese di Piani sulla destra e alla buona giornata di Mattia Marassi. Dai piedi dei due attaccanti gradiscani sono partite almeno tre pulitissime palle gol, sbagliate di poco, oppure neutralizzate dal sempre attento portiere Carloni. Infine, quando il pareggio sembrava ormai cosa fatta, il gol al 90', nato ancora una volta da una leggerezza della difesa di casa.

Nell'Itala ha giocato una buona partita il giovane difensore Spessot, mentre Cresta è apparso un po' sotto tono. Fra gli ospiti, oltre al già citato Carloni, buona la prova anche di Gerin e Peresson, rifinitore di testa del gol decisivo.

Il Ronchi va in rete già al 3' con una conclusione di Miclausig, ma l'arbitro annulla, probabilmente per un fuorigioco di Gerin. Ancora un'occasione d'oro per gli ospiti al 26': dopo una respinta non troppo convinta della difesa gradiscana, la palla finisce a Gerin, che dal limite colpisce a botta sicura. Il portiere Furlan è battuto, ma un difensore salva sulla linea di porta. Si mette in mostra quando serve anche Carloni, che al 40' si tuffa per deviare in angolo una punizione di Luxich.

Si arriva così alla ripresa sempre sullo 0-0. Il momento no dell'Itala arriva fra il 50' e il 65', ma il Ronchi non riesce ad approfittare dei numerosi svarioni difensivi. L'Itala si scuote. Al 68' Radin dialoga sulla destra con Luxich che gli restituisce la palla a centro area, il tiro è però parato a terra da Carloni. Sei minuti più tardi è Piani a fare tutto da solo, scartando tre difensori e presentandosi dalla destra verso Carloni. Il numero uno del Ronchi è ancora bravo nel deviare.

A pochi secondi dal fischio finale un cross dalla destra del Ronchi supera l'intera difesa sbilanciata e arriva sulla testa di Peresson, che cerca la conclusione. La palla colpisce la base del palo, a due passi è piazzatissimo Braida, che sigla facilmente il gol che vale l'incontro.

Davide Sfiligoi

QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA PER I PADRONI DI CASA

Tamai vince anche a Sacile

E' stata una brutta gara, decisa soltanto al 76' da Bortolin

0-1

MARCATORE: al 76' Bortolin.
SACILESE: Rosa Gastaldo, Rossetti, Pignat, Pramparo (Luderin), Mazzariol, Nuti, Dal Cin, Tristante (Zomaj), Livon, Segat, Mazzer.
TAMAI: Piccolo, Stella, Sorgon, Ferrari, Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette, Sforzin (Vincenzutto).
ARBITRO: Mosca di Trieste.
NOTE: ammoniti per gioco falloso Mazzer e Giordano.

SACILE — La Sacilese incassa non senza recriminazioni la quarta sconfitta consecutiva e cede ai cugini del Tamai due punti che consentono alla formazione di Della Pietra di comandare la classifica a punteggio pieno. L'incontro è da annoverarsi tra i più scialbi visti al Comunale di Sacile nelle ultime stagioni. In tutti i 90' di gioco i due portieri sono rimasti quasi inoperosi, a causa dell'esasperato tatticismo che vedeva la Sacilese operare con una sola punta, Mazzer e il Tamai intento a controllare le sterili iniziative dei padroni di casa, senza cercare di organizzare offensiva di rilievo.

Gli ospiti effettuavano una sola conclusione verso la porta difesa da Rosa Gastaldo in tutto il primo tempo: un tiraccio di Bortolin direttamente su calcio di punizione dal limite, che finiva abbondrntemente a lato. La Sacilese, nonostante l'assoluto dominio a centrocampo, riusciva a racimolare soltanto due occasioni da gol e in entrambe c'era lo zampino di Mazzero.

L'attaccante dei padroni di casa al 17' di testa deviava sopra la traversa un cross di Pramparo e al 32', dopo un paio di dribbling vinti lungo l'out sinistro, metteva al centro un buon pallone sul quale si avventava Pramparo, ma il colpo di testa del centrocampista della Sacilese finiva alto.

Nella seconda parte dell'incontro la Sacilese intensificava il ritmo delle sue offensive e al 53' Mazzer aveva la palla buona ma sparava, da distanza ravvicinata, sull'esterno della rete. Al 68' ci provava Livon, il centravanti seminava in dribbling gli avversari e appena entrato in area concludeva però con un debole rasoterra, facile presa di Piccolo. La partita veniva decisa al 76' quando, sugli sviluppi di un calcio da fermo, Zanette imbeccava con precisione nel cuore dell'area della Sacilese, Bortolin. Gran controllo del bomber del Tamai e gran sinistro in giravolta, che faceva secco l'incolpevole Rosa Gastaldo.

Il gol produceva danni irreparabaili al morale della squadra sacilese e il Tamai aveva vita facile nei minuti finali dell'incontro.

Claudio Fontanelli

GEMONESE SCONFITTA

Fontanafredda lanciato non perde il ritmo

1-3

MARCATORI: al 19' Franco B., al 30' Golles (r.); nel s.t. al 30' Pitton, al 40' Dado.
GEMONESE: Mazzoleni, Macuglia, Ganzitti, Salatin, Laurini, Mardero (Rumiz), Londero, Tassotti, Golles, Genna (Di Centa), Tosoni.
FONTANAFREDDA: Grenese, Perosa, Sfreddo, Rumiel, Martini, Battiston, Giordano, Bertolo (Pase), Dado, Pitton, Di Franco (Zanchetta).
ARBITRO: Zamparo di Latisana.

TRASAGHIS — Quasi un western all'italiana. Il titolo giusto per Gemonese-Fontanafredda potrebbe essere «Il bello, il brutto e il cattivo». Il «bello», ovvero il collettivo del Fontanafredda, squadra che gioca e sa come non far giocare l'avversario. Il «brutto», cioè il reparto difensivo giallorosso capace di concedere agli ospiti due facili opportunità a porta vuota. Il «cattivo» infine, Pitton, che con una punizione intrisa di cianuro ha rovinato il pomeriggio al mister Pianti.

Già all'inizio del match comunque aveva rivelato ai padroni di casa tristi presagi, non foss'altro per il tiro di Dado finito all'8' di un palmo a lato. Al 19' poi il momentaneo primo vantaggio a favore degli ospiti: cross sotto porta di Battiston, Ganzitti e Mazzoleni pasticciano (forse un'incomprensione fra i due) e per Di Franco non esistono margini di errore Troppo facile. Divampa la reazione della Gemonese e alla mezz'ora è già pari e patta: Perosa aggancia Golles in area e Genna realizza il conseguente rigore.

Nella ripresa arretrano gli ospiti, puntando sul contropiede; al 15' Mazzoleni respinge in tuffo un tentativo dalla lunga distanza di Pitton il quale ci riprova con bell'altro esito un quarto d'ora più tardi (calcio di punizione in entrambi i casi): la palla, ed è un classico, si infila nell'incrocio. Al 40' infine Dado, sfruttando un appoggio rasoterra di Battiston, chiude il match.

Carlo Alberto Sindici

Sanvitese, stop al Palmanova

2-0

MARCATORI: al 36' Giacomuzzo (r.), al 60' Nicodemo.
SANVITESE: Geromin, Bertolo, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, D'Andrea, Stefanutto (85' Peresson), Muccin, Tracanelli, Nicodemo (80' Bertoia).
PALMANOVA: Moretti, Del Fabro, Mian (46' Asquini), Marangon, Urdich, D'Anna, Zentilin, Zamaro, Chiaruttini (65' Pontisso), Marega, Sesso.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.
NOTE: angoli 6-3 per il Palmanova; ammoniti Sesso, Marangon, Nadalin, Marega, D'Andrea; espulso Del Fabro al 35' per proteste; spettatori 300 circa.

SAN VITO — Minuto 35' fatale al Palmanova: un'entrata infelice di Del Fabro, sbilanciato, su D'Andrea, decreta un rigore a favore della Sanvitese.

Gli amaranto protestano energicamente contro la decisione dell'arbitro. Risultato: Del Fabro espulso e Giacomuzzo che segna dal dischetto.

La sfida tra due squadre fra le più autorevoli candidate alla promozione finisce in quel momento, con il Palmanova in dieci costretto quindi a subire l'iniziativa dei padroni di casa, dopo che per mezz'ora era riuscito a mantenere il bandolo della matassa.

La partita non regala molte emozioni, stante il controllo tattico uomo su uomo e la giornata non proprio di vena di alcuni attesi protagonisti. Sulla sponda sanvitese non decollano Giacomuzzo nè Tracanelli, mentre Mucin soffre gli spazi stretti sulla tre quarti d'attacco.

Quanto al Palmanova, l'inferiorità numerica mette in crisi le idee di Zentilin e D'Anna, che non trovano sostegno dai compagni, mentre Sesso viene annullato da Cassin.

Nel secondo tempo poco o nulla fino al quarto d'ora. Sul filo del fuorigioco si invola D'Andrea sulla sinistra, tira deciso sull'uscita di Moretti e D'Anna interviene provvidenzialmente mettendo in corner.

Ma dalla bandierina la battuta di Stefanutto mette in condizione Nicodemo di girare a rete di testa.

Il 2-0 chiude la contesa definitivamente, anche se l'ingresso in campo di Pontisso anima un po' la manovra amaranto. Sono sue le uniche due conclusioni del Palmanova degne di nota. Al 33' si smarca al limite dell'area e tira da posizione angolata, trovando pronto Geromin alla respinta. Sugli sviluppi del successivo calcio d'angolo, Pontisso spara centralmente e ancora l'estremo sanvitese gli chiude la strada della rete.

Carlo Ragogna

Reti bianche a San Daniele

0-0

SAN DANIELE: Della Libera, Bernardis, Cavucli, Danelutti (86' Petris), Toffoli, Davanzo, Modonutti, Zonta, Ziraldo (72' Zavagno), Di Giorgio, Caporale.
SAN SERGIO: Colomba, Rorato, Michelazzi, Cotterle, Tremul, Marega, Pase, Bussani (85' Tinunin), de Bosichi A. (57' Giovannini), Pescatori, Lotti.
ARBITRO: Tavian di Cormons.

SAN DANIELE — Al termine dell'incontro, il trainer Nicola de Bosichi si lamenta per le non perfette condizioni del campo di gioco e aggiunge: «Non eravamo al completo, siamo stati costretti a giocare sfruttando al massimo il contropiede. L'uscita dal campo di Alessandro ci ha creato perciò qualche difficoltà».

I «lupetti» sono usciti dal campo ancora caricatissimi. Il pareggio era certamente il loro obiettivo, visto che rari sono stati i tentativi di costruire i gioco con azione manovrata. Tutti nel bunker e palle lunghe, sperando in una qualche distrazione dei prosciuttai. Il guardiano di casa è intervenuto con una plateale uscita volante su cross di Cotterle al 7' del primo tempo. Poi si è accartocciato su punizione di Pescatori, per il resto ha gestito palle spioventi in area senza pretesa alcuna. Anche Colomba è stato a guardare per quasi tutto il primo tempo. Ha parato con facilità un calcio di punizione di Zonta, poi più nulla.

Nella ripresa si registra il grave infortunio di Alessandro de Bosichi, che scaturisce da uno scontro fortuito in elevazione con un giocatore di casa: per il triestino, frattura del setto nasale. L'azione del San Daniele si è fatta tambureggiante, nella parte centrale della ripresa, con Zonta che in due occasioni impegna Colomba, prima con un tiro improvviso da fuoriarea, che il portiere ospite respinge di piede in scivolata, e poi con una fucilata dalla lunga distanza, che l'accorto Colomba respinge a pugni chiusi.

Luigi Veneziano

FINISCE SENZA RETI E TRA LA NOIA LA TEMUTA TRASFERTA A STARANZANO DEI ROSSONERI

San Giovanni brutto ma primo

Ha prevalso la paura di scoprirsi e i ventidue in campo si sono accontentati - La classifica dà loro ragione

Il portiere Ramani, tra i meno peggio a Staranzano.

0-0

STARANZANO: Orsini, Pizzignacco (Toffoli), Pellicani, Palombieri, Cergoli, Cerni, Sdrigotti, Clagnan, Sartori (Grasso), Falzari, Fabris.
SAN GIOVANNI: Ramani, Stigliani, Krmac, Sambaldi, Tomasini (Lussi), Colautti, Visintin, Ravalico, Bibalo, Zocco, Sabini.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

STARANZANO — Doveva essere l'incontro clou della quarta giornata del campionato di Promozione, ma lo scontro a al vertice tra Staranzano e San Giovanni ha avuto come uniche protagoniste noia e paura di perdere, da entrambe le parti. Ne è uscito così il classico risultato a occhiali, che, se è comunque utile a muovere la classifica, non ha sicuramente soddisfatto chi alla vigilia si aspettava emozioni e bel gioco dallo scontro tra le regioni del campionato.

Su un terreno che ha contribuito a ingigantire le lacune in fase d'impostazione dei due centrocampi, Staranzano e San Giovanni hanno iniziato al piccolo trotto, come due pugili che temendosi, temporeggiano prima di scoprirsi con qualche affondo degno di nota. La prima conclusione a rete è dei padroni di casa e arriva solo al 25': punizione dal limite, calcia Falzari, forte ma sulla barriera; il numero 10 biancorosso riprende la respinta e indirizza al volo verso Ramani, che ha un buon riflesso, si distende e riesce a deviare.

Il San Giovanni reagisce, senza paraltro sviluppare giocate incisive e lineari, ma riesce a mantenere il possesso di palla più a lungo dei padroni di casa. Bibalo non punge e allora i triestini ci provano da fuori: prima è Visintin, alla mezz'ora, che scaglia un destraccio maligno da una trentina di metri. La traiettoria a scendere si concluderebbe proprio nel «sette» staranzanese, ma Orsini si supera e ci arriva, deviando in angolo. L'estremo difensore dei padroni di casa si ripete poco dopo, quando ribatte un bolide, sempre dalla distanza, di Tomasini. Lo Staranzano va vicino al gol in chiusura di frazione, al 40'; Falzari va via in dribbling e smarca Sartori in area, ma la conclusione del sostituto del bomber Pinatti è di quelle che è meglio dimenticare.

Se nel primo tempo qualche azione s'era vista, nella ripresa i ventidue in campo hanno tirato il freno a mano, inconsciamente paghi della spartizione della posta.

Federico Razzini

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Rauscedo	2-1	Cordenonese-Valnatisone
Tavagnacco-Pro Fagagna	1-1	Polcenigo-Pro Aviano
Maniago-Polcenigo	0-0	Pro Fagagna-Pordenone
Pro Aviano-Zoppola	4-0	Juniors-Tavagnacco
Pradamano-Tricesimo	2-1	Cordovado-Spilimbergo
Spilimbergo-Juniors	4-0	Tricesimo-7 Spighe
Valnatisone-Cordovado	1-0	Rauscedo-Maniago
7 Spighe-Cordenonese	2-1	Zoppola-Pradamano

CLASSIFICA

Spilimbergo	6	2	1	1	0	2	1	1	0	8	3	0
7 Spighe	6	3	1	2	0	1	1	0	0	6	4	-1
Valnatisone	6	2	1	0	1	2	2	0	0	5	3	0
Pro Fagagna	5	2	1	0	1	2	1	1	0	7	3	-1
Cordenonese	5	2	1	1	0	2	1	0	1	7	4	-1
Maniago	5	2	0	2	0	2	1	1	0	6	5	-1
Polcenigo	5	2	0	2	0	2	1	1	0	6	5	-1
Pradamano	5	3	2	0	1	1	0	1	0	5	4	-2
Pordenone	4	2	1	0	1	2	0	2	0	6	6	-2
Pro Aviano	3	2	1	0	1	2	0	1	1	7	6	-3
Tricesimo	3	2	0	2	0	2	0	1	1	7	8	-3
Rauscedo	3	2	1	0	1	2	0	1	1	5	6	-3
Tavagnacco	3	2	0	1	1	2	1	0	1	4	6	-3
Zoppola	2	2	0	0	2	2	1	0	1	3	8	-4
Juniors	2	1	0	0	1	3	1	0	2	2	8	-3
Cordovado	1	1	0	0	1	3	0	1	2	1	6	-4

La modestia premia il Ponziana

Tonificante successo a Gonars - Sorrentino sbaglia un rigore

0-1

MARCATORE: 62' Zei.
GONARS: Tomasini, Pellegrini, Baricello, Gon, Lepre, Moretti, Sattolo (Bruno), De Marco, Pez, Riondato, Catania (Tuan).
PONZIANA: Spadaro, Bazzaro, Ludovini, Parisi, Lombardo, Mesghez, Norbedo, Sorrentino, Zei, Frontali (Papagno), Toffolutti.
ARBITRO: Posi di Pordenone.

GONARS — Con la modestia il Ponziana ha colto il primi due punti di questo campionato. La compagine giuliana ha lasciato il campo esultante e con piena ragione, mettendo alle corde una squadra che sulla carta sembrava un osso duro da masticare e che invece avrebbe potuto essere battuta con un punteggio più rotondo se a un quarto d'ora dal termine Sorrentino non si fosse fatto parare un calcio di rigore da Tomasini.

All'inizio di gara sono stati gli ospiti a premere di più, ma col passare del tempo il gioco ristagnava a centrocampo. Giunti al riposo, pericoli eccessivi non si sono registrati nelle opposte aree di porta.

Più vivace il gioco nella seconda frazione di gioco. Al 61' Spadaro ha compiuto un brillante intervento e, sul capovolgimento di fronte, 1' più tardi il Ponziana si faceva luce in area avversaria: Zei, con una zampata, riusciva a mettere dentro. A questo punto i padroni di casa intensificavano le azioni offensive; gli avversari, con un provvidenziale arretramento di alcuni uomini, non permettevano comunque al Gonars di passare. De Marco colpiva il montante, poi Catania (conclusione alta), Pez, Lepre ed ancora a De Marco, che lambiva la traversa, impensierivano la retorguardia ospite ma non riuscivano a pervenire alla segnatura. In questo frangente Frontali, unico uomo avanzatodei ponzianini, s'involava lungo la fascia laterale e veniva ostacolato fallosamente da un difensore: per il direttore era rigore. Dal dischetto batteva Sorrentino, ma Tomasin neutralizzava.

Continuava l'arrembaggio dei padroni di casa per raggiungere il pareggio, ma vuoi per la bravura dei difensori ospiti, vuoi per le conclusioni errate degli attaccanti locali, i triestini riuscivano a portare a casa due preziosissimi punti che puniscono la prova piuttosto opaca dei giocatori in maglia nerazzurra.

g.f.

UNA SPIETATA PRO CERVIGNANO RIDIMENSIONA L'EX CAPOLISTA E LA SOMMERGE SOTTO TRE RETI

Clamoroso tonfo della Cormonese

3-1

MARCATORI: 63' Di Florio, 68' e 89' Tosolini, all'82' Pinatti.
PRO CERVIGNANO: Musuruca, Pasian, Gregoris, Di Florio, Sgubin, Morlacco (Mian G.), Novaco (Tel), Geissa, Mian B., Marani, Tosolini.
CORMONESE: Contin, Goretti, Corgnali, Rossi (Sostero), Moras, De Marco, Zucco, Scidà (Franco), Pinatti, Odina, Lorenzini.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

CERVIGNANO — Sembrava una partita proibitiva per la Pro Cervignano, almeno alla vigilia, e invece i gialloblù sono riusciti a far propria l'intera posta in palio grazie a una maggiore determinazione, virtù che è sicuramente mancata agli ospiti.

Il primo tempo non dà molte emozioni, a parte i due gol annullati da parte dell'arbitro, sia da una parte che dall'altra per fuorigioco.

Le ostilità iniziano nella ripresa: al 4' Novaco non riesce a indirizzare in porta un pallone sfuggito dalle mani del portiere della Cormonese, Contin. E' l'avvisaglia del gol che poco più tardi metterà a segno Di Florio: dai venti metri, il forte centrocampista cervignanese si assesta la palla e spara un bolide di collo pieno che si insacca nell'angolino basso alla destra del portiere. Un minuto dopo sembra debba arrivare il 2-0 per i gialloblù, ma Morlacco, forse strattonato, cade in area.

I padroni di casa non si arrendono e segnano un altro gol: Morlacco porta avanti la palla, vede Tosolini e gli passa il pallone, basta un piccolo tocco del forte attaccante gialloblù ed è il 2-0.

La Cormonese reagisce e, su un brutto errore di Pasian, accorcia le distanze con Pinatti, punta sulla quale si pongono tutte le speranze di promozione per i grigiorossi. La partita sembra finita, ma per Tosolini questa è una giornata di gloria: all'89' segna la sua seconda rete, dal limite dell'area lascia partire un forte tiro che si insacca poco sotto il «sette».

Davvero un brutto colpo per la Cormonese, accreditata alla vigilia in virtù dell'ottima partenza in questo campionato. Bisogna dare atto però ai cervignanesi di essere un collettivo di tutto rispetto. Battere così nettamente la capolista darà alla Pro Cervignano la carica giusta per crescere ancora. Quanto alla Cormonese l'auspicio che si sia trattato solo di una giornataccia. E domenica è derby contro la Juventina.

Michele Pecol

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Staranzano-S.Giovanni	0-0	Cormonese-Juventina
Gonars-Ponziana	0-1	Fiumignano-Gonars
Fortitudo-Lucinico	0-3	Lucinico-P.Cervignano
Juventina-Fiumignano	1-1	Maranese-Primorje
Primorje-Monfalcone	0-1	Monfalcone-Staranzano
P.Cervignano-Cormonese	3-1	Ponziana-Ruda
Ruda-Fiumicello	1-0	Fiumicello-Trivignano
Trivignano-Maranese	0-0	S.Giovanni-Fortitudo

CLASSIFICA

Staranzano	6	2	1	1	0	2	1	1	0	4	2	0
S.Giovanni	6	2	2	0	0	2	0	2	0	3	1	0
Cormonese	5	2	1	1	0	2	1	0	1	8	4	-1
Maranese	5	2	0	2	0	2	1	1	0	6	4	-1
Fiumignano	5	1	1	0	0	3	0	3	0	5	3	0
Ruda	5	2	2	0	0	2	0	1	1	3	1	-1
Juventina	5	2	0	2	0	2	1	1	0	6	5	-1
Lucinico	4	1	0	0	1	2	2	0	0	4	1	0
P.Cervignano	4	3	1	2	0	1	0	0	1	4	3	-3
Trivignano	4	2	0	2	0	1	1	0	0	1	0	-1
Gonars	4	2	0	0	2	2	2	0	0	5	5	-2
Fiumicello	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	4	-4
Monfalcone	2	2	0	0	2	2	1	0	1	1	4	-4
Fortitudo	2	3	0	1	2	1	0	1	0	3	7	-5
Ponziana	2	1	0	0	1	3	1	0	2	3	10	-3
Primorje	1	2	0	0	2	2	0	1	1	1	4	-5

Fa tutto la Pro Fiumicello e regala al Ruda un successo immeritato

1-0

MARCATORE: 5' Antonelli (autorete).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Tassin M., Zuppel, Olivo, Rigonat, Paro, Franti, Bertossi (Tassin D.), Donda, Valentinuzzi (Fumo).
FIUMICELLO: Dessabo, Aizza, Aldrigo, Vezil (Circosta), Cum, Antonelli, Italia, Milanese, Vrech, Pozzar, Barbana (Masin).
ARBITRO: Zini di Udine.

RUDA — Riceve il Ruda un triplice regalo, ringrazia e ripone in carniere due punti preziosi anche se non interamente meritati.

Parte il Ruda in avanti, e al 5' segna la rete del successo. Merito di Paro e di un primo doppio regalo degli avversari: intelligente inserimento sulla destra del cursore, cross, esce a vuoto Dessabo e Antonelli, nella foga di rinviare, mette nella propria rete.

All'inizio di ripresa, dopo due belle azioni, da una parte e dall'altra, il Ruda riceve al 62' il terzo regalo sotto forma di un macroscopico errore di un attaccante ospite, che da due passi mette fuori dopo un'uscita a vuoto di Sorato. Fiumicello sempre in forcing, l'entrata di Fumo dà vigore al Ruda, che in contropiede va vicino al raddoppio al 68' e al 69'. Atterrato nettamente in area Bertossi al 76', mentre gli arancioni ospiti raccolgono solo una sfilza di calci d'angolo, 8-2.

Alberto Landi

VITTORIA DI MISURA DEGLI AZZURRI CONTRO IL MODESTO PRIMORJE

Il Monfalcone rompe il ghiaccio

Gol partita di Di Gioia autore di una potente bordata da fuori area

0-1

MARCATORE: 28' Di Gioia.
PRIMORJE: Babich, Trampus, Savarin, Ridolfo (58' Digovic), Stocca, Porcorato, Prestifilippo, Padoan (76' Auber), Vodopivec, De Marco, Leghissa.
MONFALCONE: Valzano, Drigo, Busetti, Viezzi, Balducci, Pacor, Pozzetto, Tonsig, Bolzan, Di Gioia, Novati.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

TRIESTE — Ennesima sconfitta del Primorje che sul terreno amico di Prosecco lascia i due preziosi punti a una diretta concorrente per la salvezza, il Monfalcone, che abbandona l'ultimo posto in classifica conquistando i primi punti della stagione. La formazione di Milos Tul resta così ferma a un solo punto guadagnato nella prima giornata di campionato.

Brutto il primo tempo dove le due squadre si sono affrontate a centrocampo senza creare mai problemi «seri» ai due portieri. Il gol del Monfalcone è venuto in pratica con l'unico tiro in porta della prima frazione di gara, a opera di Di Gioia che da fuori area faceva partire una sciabolata che si insaccava imparabilmente sotto la traversa.

Dopo il vantaggio degli ospiti la reazione dei giallorossi si faceva alquanto desiderare e Valzano non veniva mai impegnato. Sul finire del primo tempo il direttore di gara non concedeva un calcio di rigore per un fallo su Prestifilippo, abile a saltare la difesa biancoblù, e mandava le due squadre negli spogliatoi per l'intervallo.

Nella ripresa i ragazzi di capitan Savarin rientravano sul terreno di gioco più determinati e già al 1' Padovan impegna severamente Valzano costretto ad accartocciarsi sul pallone. Passano pochi minuti ed è ancora Valzano a parare un forte tiro di De Marco, ma dopo questo inizio folgorante cede vistosamente il Primorje per quanto concerne l'impostazione del gioco.

E' il Monfalcone, invece, a farsi vivo in area giallorossa con alcune azioni di contropiede: al 14' Pozzetto, da buona posizione, tocca di piatto ma il suo tiro esce di un soffio e al 77' è Novati a impensierire Babich con un forte tiro da fuori area. Nulla da fare, invece, per i ragazzi di Milos Tul che, a parte le folate di Porcorato, non riescono a imbastire nessuna azione degna di nota insistendo con degli inutili lanci lunghi facile preda della robusta difesa della formazione ospite.

Unico pericolo per la formazione isontina a metà tempo, quando prima Savarin e poi Leghissa impegnano l'estremo difensore ospite che non aveva trattenuto la palla. Sicuramente da registrare la formazione del Primorje, giunta ormai alla terza sconfitta consecutiva, ed è tempo di correre ai ripari per il sodalizio di Prosecco.

Quanto al Monfalcone che prima di ieri era rimasto sempre all'asciutto, questo successo può rappresentare una svolta decisiva per questa stagione. Da rimarcare inoltre che il gol è stato messo a segno da Di Gioia, il giocatore prelevato appena una settimana fa dal San Canzian.

L'allenatore degli azzurri Guido Fachin, ha chiesto alla società ulteriori rinforzi e considerando l'importnate assenza del centrocampista Mazzilli, si può pensare ad un futuro monfalconese meno grigio del previsto.

Pietro Comelli

Mezza squadra in rosso e la Fortitudo s'arrende

0-3

MARCATORI: 52'e 68' Goriup, 79' Peressini.
FORTITUDO: Messina, Masutti, Dorliguzzo, Zoch, Stasi, Apostoli, Mantovani, Matuchina, Martincich, Venturini, Della Pietra.
LUCINICO: Selli, Tomasi, Saveri, De Marchi, Graziano, Carniel, Imperatore, Tomizza, Goriup, Germinario, Peressini.
ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

MUGGIA – La Fortitudo, decimata da infortuni e colossali squalifiche (quattro anni a Drago, cinque giornate a Cecchi e due a Pulvirenti), deve arrendersi al veloce Lucinico. Nonostante tutto, la squadra di Macor dimostra una certa solidità con un gioco in grado di porre rimedio alle gravi mancanze. In fin dei conti finora la Fortitudo ha raccolto pochi punti, ma non ha mai sfigurato, giocando alla pari ogni partita.

Il primo tiro è di Venturini su calcio di punizione in seguito ad un'azione solitaria di Della Pietra, atterrato al momento di entrare in area. Il tiro di Venturini è forte ma esce di poco sul fondo. Lo stesso numero dieci amaranto si ripete poco dopo calciando una bomba sul portiere dopo un triangolo con Martincich. I goriziani tentano manovre in velocità e si rende pericoloso capitan Tomizza con una conclusione di poco sopra la traversa. Venturini, protagonista in fase offensiva, è costretto ad uscire alla mezz'ora per il riacutizzarsi di un malore che lo ha limitato per tutta la settimana. Piove sul bagnato.

La Fortitudo fa fatica a centrocampo e quindi a costruire azioni degne di nota. Subisce gli attacchi del Lucinico, che non si rende però troppo pericoloso. Lo 0-0 alla fine del primo tempo appare il risultato più giusto tenendo conto dei pochissimi tiri in porta e dalla scarsa voglia di rischiare da parte di entrambe le squadre.

Nella ripresa prima Saveri impensierise Messina su calcio di punizione dal limite, poi è Goriup a battere il portierone amaranto trovandosi solo nell'area piccolo dopo un contrasto con due difensori. Il gol non era stato poi così meritato da parte degli ospiti, che però si dimostrano lesti nello sfruttare in contropiede le incertezze dei giovani muggesani. Per fortuna c'è Messina che esce tempestivamente sugli attaccanti nerazzurri lanciati a rete. La Fortitudo non riesce a reagire con convinzione e deve anzi stare attenta a non subire il secondo gol. Cerca di intrufolarsi in area senza fortuna Mantovani e sul contropiede va via sul filo del fuorigioco Peressini, serve Goriup che mette tranquillamente a segno la sua seconda rete. Inutili le richieste da parte dei muggesani al guardalinee di segnalare il fuorigioco.

Renzo Maggiore

PARTITA DIVERTENTE A GORIZIA MACCHIATA DALL'ESPULSIONE DI PIZZI

Brava Juventina e il pari ci può stare

1-1

MARCATORI: 61' Tabai, 77' Visintini.
JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Candutti, Canciani, Pizzi, Kavs, Bastiani, Gandin, Tabai, Gergolet, Bruamtti (54' Kovic).
FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Iacuzzo (65' Vendetta), Visintini, Borgobello, Guerin (72' Rossit), Pittis, D'Anna.
ARBITRO: Morano di Latisana.

GORIZIA — Match divertente, arricchito da due reti di pregevole fattura e da un corpo a corpo leale a centrocampo che ha aggiunto pepe all'incontro. Il pari, ci può stare, anche se la Juventina qualcosina di più l'avrebbe meritata.

Nel primo tempo sono rimaste appuntate due conclusioni: al 27' Pizzi (buona la sua prestazione, peccato macchiata dall'espulsione al 90') si inserisce e spara da 30 metri: il portiere si salva in volo. Al 40' un fraseggio sulla trequarti porta Tabai e provare dal limite, ma la sfera si spegne di poco sul fondo.

Nella ripresa il gioco sale d'intensità e, finalmente, la Juventina perviene al vantaggio: è il 61' Gandin pennella da calcio franco e Tabai, in tuffo, inzucca nel sacco, uno a zero.

Gli ospiti al gol barcollano e i biancorossi di mister Mauri aumentano la pressione: l'appena entrato Kovic però, sciupa malamente almeno in due occasioni. Così, al 77' il Flumignano pareggia: Visintin raccoglie un disimpegno fallimentare e beffa da fuori Pascolat, uno a uno. Nel finale, vivacizzato da un continuo ribaltamento del fronte d'attacco, le due squadre potrebbero entrambe afferrare la partita, ma il risultato non si schioderà più. Il rammarico per i padroni di casa è dato solo dall'inutile espulsione di Pizzi, al 90'.

Marco Damiani

Maranese, zero in condotta

0-0

TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot, De Zottis (87' Perusin), Paviotti A., Del Frate, Birri, Geatti, Pavan, Galluzzo, Focardi (74' Paviotti S.), Della Rovere.
MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti (84' Corso R.), Bisan, Gavin, Sutto, Candotti, Del Sal, Corso A., Zentilin (69' Del Piccolo), Billia, Regattin.
ARBITRO: Lo Gioco di Pordenone.

TRIVIGNANO — Nonostante una doppia espulsione rimediata dai difensori centrali, la Maranese è riuscita a imbrigliare il Trivignano e a conquistare un meritatissimo punto. Va subito detto che non è stata una bella partita e il risultato ha rispecchiato quanto effettivamente visto in campo.

Il Trivignano è apparso abulico e impacciato, la Maranese si è difesa con ordine e solo sul finire di gara, ridotta in nove, ha corso alcuni seri pericoli. La lista degli ammoniti può far da sola cronaca a sè. Sono infatti incorsi nel giallo Alfio Paviotti, Bisan, Del Frate, Zentilin, Del Sal e Geatti. Per due brutti interventi rispettivamente su Geatti e dopo alcuni minuti su Focardi hanno immediatamente preso la via degli spogliatoi Sutto e Gavin. Sembra davvero un bollettino di guerra.

Ai bianconeri è mancata una spalla per Geatti, apparso troppo solo a reggere l'attacco locale. Forse è stato tardivo l'inserimento di Stefano Paviotti che, quando sceso in campo, ha sicuramente dato ordine a un centrocampo arruffone e poco propenso ieri alle verticalizzazioni.

La compagine lagunare di Giorgio Buso si è dimostrata rocciosa e ben disposta in campo. Peccato per quei due brutti falli che i difensori, probabilmente anche per mancanza di esperienza, potevano sicuramente evitare.

Un pareggio dunque che accontenta la Maranese e che lascia l'amaro in bocca al Trivignano che, comunque, deve rivedere molte cose se vuole essere in effetti una squadra da primi posti in classifica.

Alfredo Moretti

CALCIO

NERVOSO DERBY IN VIALE SANZIO CARATTERIZZATO DA QUATTRO CARTELLINI ROSSI - MERVICH PAREGGIA IN EXTREMIS

Muggia s'illude, l'Edile l'acciuffa

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Codroipo-Azzanese	3-4	Azzanese-Morsano
Caneva-Salesiana	1-1	Forgaria-Doria
Ceolini-Tagliamento	0-0	Prata-Chions
Chions-Tolmezzo	2-2	Salesiana-Ceolini
Doria-Prata	0-1	Tagliamento-Flaibano
Flaibano-Forgaria	1-0	Tolmezzo-Villanovese
Morsano-Val.Pinzano	0-0	Torre-Codroipo
Villanovese-Torre	1-1	Val.Pinzano-Caneva

CLASSIFICA

Prata	7	1	1	0	0	3	2	1	0	6	2	2
Torre	6	2	2	0	0	2	0	2	0	4	1	0
Ceolini	6	3	1	2	0	1	1	0	0	5	3	-1
Salesiana	5	2	1	1	0	2	0	2	0	8	6	-1
Tolmezzo	4	2	1	0	1	2	0	2	0	6	5	-2
Azzanese	4	2	1	0	1	2	1	0	1	9	9	-2
Chions	4	2	1	1	0	2	0	1	1	6	6	-2
Caneva	4	3	0	3	0	1	0	1	0	3	3	-3
Tagliamento	4	2	1	0	1	2	0	2	0	3	4	-2
Codroipo	3	2	0	1	1	2	1	0	1	8	9	-3
Forgaria	3	1	0	1	0	3	1	0	2	5	6	-2
Val.Pinzano	3	2	0	1	1	2	0	2	0	3	4	-3
Flaibano	3	2	1	1	0	2	0	0	2	2	3	-3
Villanovese	3	2	0	2	0	2	0	1	1	6	8	-3
Doria	3	2	0	1	1	2	1	0	1	2	4	-3
Morsano	2	2	0	1	1	2	0	1	1	3	6	-4

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Torviscosa	1-0	Costalunga-Isonzo S.P.
E.Adriatica-Muggesana	1-1	Isonzo Turr.-E.Adriatica
Isonzo S.P.-Varmo	2-1	Muggesana-Latisana
Latisana-Villanova	0-0	Pro Romans-Aiello
Mossa-Z.Rabuiese	3-1	Torviscosa-Mossa
Flambro-Costalunga	1-0	Varmo-Sangiorgina
Rivignano-Pro Romans	1-2	Villanova-Rivignano
Sangiorgina-Isonzo Turr.	0-0	Z.Rabuiese-Flambro

CLASSIFICA

Aiello	8	2	2	0	0	2	2	0	0	6	1	2
Mossa	6	2	1	1	0	2	1	1	0	10	3	0
Muggesana	6	1	1	0	0	3	1	2	0	7	4	1
Torviscosa	5	2	2	0	0	2	0	1	1	4	3	-1
Latisana	4	2	0	2	0	1	1	0	0	3	1	-1
E.Adriatica	4	2	0	2	0	2	1	0	1	4	4	-2
Sangiorgina	4	2	1	1	0	2	0	1	1	2	2	-2
Pro Romans	4	2	0	1	1	2	1	1	0	4	5	-2
Flambro	4	3	1	0	2	1	1	0	0	3	7	-3
Costalunga	3	2	1	1	0	2	0	0	2	3	3	-3
Isonzo S.P.	3	3	1	0	2	1	0	1	0	3	4	-4
Isonzo Turr.	3	1	0	1	0	3	0	2	1	2	3	-2
Villanova	3	2	1	0	1	2	0	1	1	1	2	-3
Varmo	3	2	0	1	1	2	1	0	1	2	4	-3
Rivignano	2	2	1	0	1	2	0	0	2	6	7	-4
Z.Rabuiese	0	1	0	0	1	2	0	0	2	2	9	-4

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bressa C.-Union 91	0-2	Basaldella-Bressa C.
Donatello-Torreanese	0-0	Bearzi-Donatello
Opicina-Manzano	0-1	Buiese-Opicina
Pasianese-Zarja	0-4	Manzano-Portuale
Portuale-Vesna	0-1	Torreanese-Risanese
Pozzuolo-Buiese	2-1	Union 91-Pozzuolo
Reanese-Bearzi	0-1	Vesna-Pasianese
Risanese-Basaldella	1-4	Zarja-Reanese

CLASSIFICA

Bearzi	8	2	2	0	0	2	2	0	0	13	2	2
Zarja	8	2	2	0	0	2	2	0	0	11	1	2
Basaldella	6	2	1	1	0	2	1	1	0	13	2	0
Vesna	6	2	1	1	0	2	1	1	0	7	2	0
Manzano	6	1	0	1	0	3	2	1	0	5	3	1
Union 91	5	2	0	1	1	2	2	0	0	6	4	-1
Torreanese	5	2	1	1	0	2	0	2	0	3	1	-1
Donatello	4	2	0	2	0	2	0	2	0	1	1	-2
Pozzuolo	4	2	1	1	0	2	0	1	1	3	4	-2
Bressa C.	4	3	1	1	1	1	0	1	0	2	3	-3
Buiese	3	1	0	0	1	3	1	1	1	5	6	-2
Reanese	3	2	0	1	1	2	0	2	0	3	4	-3
Risanese	1	3	0	1	2	1	0	0	1	2	7	-6
Pasianese	1	2	0	1	1	2	0	0	2	0	16	-5
Portuale	0	2	0	0	2	2	0	0	2	2	8	-6
Opicina	0	2	0	0	2	2	0	0	2	1	13	-6

1-1

MARCATORI: 63' Kaucic, 87' Mervich.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sclaunich, Clementi, Bagordo, Mervich, De Nuzzo, Rei, Vatta, Derman (78' Marino), Lenarduzzi, Dal Zotto.
MUGGESANA: Scrignani, Costantini, Bagattin, Ghersini, Fontanot, Barilla, Persico, Tendindo, Granieri (76' Kaucic), Pettarosso (76' Tenace).
ARBITRO: Simeoni di Udine.

TRIESTE — L'Edile Adriatica acciuffa il pareggio per il rotto della cuffia al termine di un derby al calor bianco. Quattro espulsi e altrettanti ammoniti danno la dimensione di quanto combattuta, anche al di là del regolamento, sia stata la gara. Il gioco purtroppo non è stato all'altezza.

I padroni di casa hanno sofferto parecchio la ragnatela di centrocampo predisposta dalla Muggesana non riuscendo a far pervenire con continuità i rifornimenti alle punte. Complice anche la prestazione incolore del bomber Derman, l'Edile non ha creato troppi grattacapi all'estremo difensore ospite. La Muggesana, dal canto suo, messa in campo ordinata e coperta, non è riuscita ad amministrare il vantaggio un po' casuale siglato da Kaucic. Un peccato grave, visto che gli avversari erano già ridotti in dieci e nel corso della ripresa addirittura in nove.

L'avvio della gara è in sordina e bisogna attendere il quarto d'ora per assistere a un intervento coi pugni di Mercusa. Da un lancio di Vatta a Derman nasce il primo pericolo per la rete muggesana, ma il suo tocco sull'uscita di Scrignani viene intercettato sulla linea bianca. Verso la fine della frazione Vatta si vede respingere una punizione dal portiere e quindi con un diretto manda al tappeto Tendindo, raggiungendo così anzitempo gli spogliatoi.

Al 63' verdearancio in gol con un maligno e casuale tocco di Kaucic su una punizione bomba di Ghersini. La reazione dell'Edile produce solo una punizione di poco alta di Rei. Nei minuti finali le speranze di pareggiare le sorti sembrano fermarsi contro la traversa colpita dall'edilino Marino ma a tre minuti dallo scadere Mervich irrompe su un calcio d'angolo di Rei e incorna per l'1-1.

p. m.

Battuto il Torviscosa Aiello da solo in testa

1-0

MARCATORE: 86' Ianesi.
AIELLO: Galliussi, Tiberio, Marioni (Manfrin), Macuglia G., Capone, Macuglia A., Francescotto, Ianesi, Macuglia B., Zuccheri (Bergamin), Rana.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Fracaros, Cudin, Romano, Marchesin E., Pinatti, Scapinello (Olivo), Zanutta (Carpin), Marchesin W.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

AIELLO — Partita tra la prima e la seconda della classe che, forse per l'importanza della posta in palio, non ha soddisfatto sul piano del gioco; a tratti nervosa, anche per l'effetto di vecchie rivalità e per il rocambolesco campionato di due stagioni fa. Giusta è stata l'espulsione di E. Marchesin, nel corso dei primi 45 minuti.

Dopo essersi salvata in un paio di occasioni nel primo tempo, con due salvataggi in extremis, il Torviscosa ha prodotto a inizio di ripresa la cose migliori, con un tiro fuori di poco; equilibrio nella fase centrale e, nel finale, all'86' il gran gol di Ianesi, che raccoglie a volo un cross di G. Macuglia e scaraventa nel «sette», e chi segna ha sempre ragione. L'Aiello fa il poker di vittorie, e galoppa in testa alla classifica.

a. l.

Grinta e bel gioco in campo ma a San Giorgio niente gol

0-0

SANGIORGINA: Tomaselli, Taverna-Turisan, Mauro, Andreotti, Guerin, Furlanis, Don, Del Pin, Dreossi (Bunavolontà), Macor, Salvador.
ISONZO TURRIACO: Ulian, Franco Clemente, Zin, Croci, Furlan, Casagrande (Sabalino), Russi, Alessandro Tonca, Severini, Tamburlini (Luca Tonca).
ARBITRO: Verdelli di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO — E' il 61': Andreotti a tu per tu con Ulian, ritarda il tiro, tenta di aggirarlo, ma l'estremo ospite gli frana addosso. Tutti restano in attesa dell'intervento dell'arbitro, che la moviola confermerebbe evidentissimo, ma il fischio non arriva.

Pericolo scampato per gli isontini, forse il più grosso in un incontro giocato con grinta (troppa) solo dagli ospiti, mentre i padroni di casa hanno basato tutto sulla loro tecnica, indubbiamente superiore, senza ammettere, se non per qualche tratto nella ripresa, la necessaria determinazione.

Per il resto, tanta confusione e qualche rarissima conclusione. Da segnalare le buone prestazioni dei due pacchetti difensivi, che hanno impedito ai due attacchi di rendersi troppo pericolosi. Qualche fischio della tifoseria casalinga all'indirizzo dell'arbitro non ne ha condizionato la prestazione.

CON I «MIRACOLI» DI MARTINA

Latisana sprecone Non cede il bunker del coriaceo Villanova

0-0

LATISANA: Stroppolo, Meotto, Castellarin, Fabbroni, Paschetto, Serafin, Tolloi, Milan, Graziuso, Fantin, Biasinutto.
VILLANOVA: Martina, Minen, Mainardis (Alessandro Ermacora), Montina, Mauro Ermacora, Petruz, Moreno Ermacora, Bertossi, Grattoni, Pizzamiglio. Ciani.
ARBITRO: Cao di Aviano.

LATISANA — Un pareggio che accontenta certamente il Villanova e manda in bestia il Latisana, dominatore dell'incontro ma che ha sprecato almeno otto palle gol pulite. Dopo una timida partenza degli ospiti, dalla mezz'ora il dominio locale si è fatto via via più evidente. Ma la bravura di Martina e l'imprecisione degli attaccanti latisanesi hanno determinato il pareggio ad occhiali.

Il Latisana ha mostrato le cose migliori sotto rete dal 30' al 35'. Proteste locali al 33' per un presunto fallo di mani commesso, sulla linea di porta, da Mainardis. Un minuto dopo a salvare Martina ci ha pensato la traversa. Nella ripresa il ritmo della partita è scemato. Ne ha tratto giovamento il Villanova che, arroccato in difesa, ha portato via il risultato sperato.

c. s.

FLAMBRO AMARA DOPO LA RETE DI LODOLO

Costalunga trafitto a un minuto dalla fine

1-0

MARCATORE: 89' Lodolo.
FLAMBRO: Paron, De Michieli, Stefanutto, Fanin (Marello M.), Pironio, Gomboso, Bertossi (Sioni), Ponte, Lodolo, Cersarin, Marello D.
COSTALUNGA: Marsich, Sodomaco, Gandolfo, Manteo, Pellaschiar, Zlatich, Germanò (Castsola), Maranzina, Perutz, Scala, Koren (Monticolo).
ARBITRO: Facchin di Tolmezzo.

FLAMBRO — il Flambro ha la sua prima vittima: il Costalunga. La squadra di capitan Maranzin, scesa col chiaro intento di non subire reti, non riesce mai a impensierire il giovane estremo casalingo Paron. I friulani, più equilibrati, dimostrano più determinazione e carattere, e riescono ad avere ragione dei triestini in un concitato finale, con una rete di Lodolo siglata all'ultimo minuto.

Nel primo tempo, il Costalunga ha una leggera supremazia, ma senza esito. Scarse le proiezioni dei rispettivi avanti. Al 5' del secondo tempo, su una mischia furibonda, il neoentrato Monticolo colpisce il palo: sarà la prima e unica occasione per i giuliani che, se trasformata, avrebbe potuto cambiare volto alla gara. Il Flambro, sorretto dal numeroso pubblico, cresce e gioca un buon calcio.

Al 7' è Cesarin a lambire i palo, ed è sempre lui, due minuti dopo, a impegnare seriamente il portiere del Costalunga Marsich.

I viola locali entrano da tutte le parti, e un po' Marsich, un po' la non perfetta mira, sembrano salvare il Costalunga, che invece proprio allo scadere capitola davanti a Lodolo. E' l'89.mo quando sul calcio d'angolo in seguito a una punizione deviata, la palla viene toccata per il bomber viola, che è lesto a trafiggere l'estremo giuliano, incolpevolmente superato. La reazione dei triestini furiosa ma sterile e il Flambro controlla facilmente gli attacchi del Costalunga.

VARMO SEMPRE PERICOLOSO

Isonzo San Pier la spunta in un finale da brivido D'Oriano il nome vincente

2-1

MARCATORI: 53' D'Oriano P., 84' D'Oriano A., 87' Zanello (rig).
ISONZO SAN PIER: Trevisan, Picotti, Debianchi, Sita, Murra (93' Zimolo), Sell, Degrassi, Pacorig, D'Oriano P., Businelli (84' D'Oriano A.), Caiffa.
VARMO: Zuccolo, Fagolini, Frappa, Rumiz, Fasan, Pituello, Marinig (46' Casco), Feriello, Martinelli (85' Sacripanti), Zanello, Tubaro.
ARBITRO: Covone di Trieste.

SAN PIER D'ISONZO — Finale mozzafiato sul terreno isontino con la tifoseria in tumulto dopo la concessione di un rigore al Varmo a tre minuti dal termine. A scatenare le proteste all'indirizzo dell'arbitro triestino un penalty giudicato due volte inesistente: in primis per la posizione e poi per la natura del fallo di Degrassi. Il tutto è avvenuto dopo il secondo gol dei padroni di casa.

La gara è stata tutta un susseguirsi di falli con il San Pier continuamente a tirare punizioni. Proprio da due di queste sono scaturiti i gol: ad inizio ripresa su passaggio di Degrassi e tiro fulminante di Pasquale D'Oriano e verso la fine con Antonio D'Oriano di testa su gran tiro-cross di Pacorig.

Claudio Soranzo

DETERMINANTE L'ESPULSIONE DI BUTTI

Lo Zaule resta in dieci e il Mossa ne approfitta

3-1

MARCATORI: al 28' Valzano, al 42' Dovier, al 72' Natoli, all'88' Frausin.
MOSSA: Cosmini, Coceani, Dovier, Dugo, Dorliguzzo, Frausin, Vitturelli (dal 77' Visintin), Grigolon, Vecchiet, Medeot, Natoli.
ZAULE: Donaggio, Razem, Varesano, Pedretti, (dal 52' Smilovich), Valzano, Novati, Bruschina, Ellero, Butti, Rizzottio, Zanolla.
ARBITRO: Macorig di Udine.

MOSSA — Paga a caro prezzo lo Zaule l'ingenuità commessa al 38' da Butti, fattosi cacciare dall'arbitro per doppia ammonizione. Già, perché la squadra triestina, guidata brillantemente fino a quel momento dalla bacchetta magica di Valzano (un extraterrestre rispetto ai compagni), era in vantaggio per 1-0 e si apprestava a prendere la via degli spogliatoi per la pausa del tè. L'espulsione di Butti, reo di due falli consecutivi da tergo ai danni di Coceani e Medeot, complicava le cose agli ospiti che allo scadere del primo tempo subivano il pareggio a opera di Dovier. Era il 42' quando un triangolo in profondità tra Frausin e Vitturelli portava l'ala destra a un cross vellutato: per Dovier era semplice gettarsi in tuffo di testa e indirizzare la palla alle spalle di Donaggio. La rete degli ospiti era stata siglata al 28' proprio da Valzano, con una punizione ad aggirare la barriera su cui Cosmini non ci poteva arrivare. Veramente una giocata di alta scuola.

Negli spogliatoi l'allenatore triestino Vidonis ordinava la costituzione di una linea Maginot al limite dell'area e i suoi giocatori i mettevano in atto con disciplina la disposizione del mister. Dall'inizio della ripresa lo Zaule pensava solo a difendersi ordinato, nella speranza di portare a casa un pareggio.

Per il Mossa iniziava il festival delle occasioni mancate: al 49' Vitturelli, ben imbeccato in area da Natoli, spediva alto di testa da due passi. Al 69' la scena si ripeteva e Vitturelli, questa volta di piede, sparava la sfera sull'esterno della rete. Qualche minuto dopo però era lo stesso Natoli a incaricarsi della conclusione e la rasoiata di sinistro dal vertice destro dell'area si spegneva sotto l'incrocio dei pali.

Finito l'incubo, il Mossa poteva giocare sul velluto, sbagliare il tris con Natoli e triplicare all'88' con un piazzato a foglia morta calciato da Frausin. Da segnalare, nel finale di gara, gli infortuni occorsi a Coceani, (spalla malconcia) e Vitturelli (sospetta distorsione della caviglia).

Tullio Grilli

ROMANS O.K.

Rivignano a testa bassa

1-2

MARCATORI: 32' Di Matteo, 41' Dri, 79' Forte su rigore.
RIVIGNANO: Matteazzi, Merei, Odorico Dennis, Dri, Tonizzo, Deganis, Zanini, Collovati, Marangone, Bruno, Bellinato.
PRO ROMANS: Zoff, Livon, Furlan, Budicin, Cabas (Bos), Battiston, Candussi, Moretti, Di Matteo, Forte, Donda (Pontel).
ARBITRO: Criscuolo di Udine.

POCENIA — Il Rivignano continua nella sua serie negativa e perde contro un grintoso Pro Romans, venuto a Pocenia per accogliere almeno un punto. Del punto si sarebbe accontentato anche Tedeschi, ma l'arbitro ha concesso un rigore agli ospiti per un fallo di ostruzione ad opera di Bellinato sul terzino. Forte si incarica del tiro e spiazza Matteazzi. Nel primo tempo si è visto un discreto Rivignano che ha dovuto rincorrere il risultato con Dri, che pareggiava l'unica azione ospite, ben finalizzata dal centravanti De Matteo. Nella ripresa i locali si smarriscono un po' e dopo aver fallito il raddoppio per un paio di volte, subiscono i rigore della sconfitta.

Giuseppe Pighin

CALCIO — 1a CAT. — GIRONE "C"

LA SQUADRA DI BASOVIZZA S'IMPONE PERENTORIAMENTE IN TRASFERTA

Zarja, un poker da incorniciare

Il Vesna stende il Portuale con un gol di Sigur - Niente da fare per l'Opicina

0-1

MARCATORE: al 30' Sigur.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Cimolino, Del Rio (dal 15' Carninci), Lupo, Ingrao, Varljen (dal 75' Germani), Damiani, Sorini, Coslevaz, Di Vita, Vecchiet.
VESNA: Zemanek, Soavi, Ricci (dal 10' Leonardi), Vlach, Maracich, Sedmak I, Lakoseljak, Malusà, Sigur, Bertoli (dall'80'Naldi), Sedmak II.

PROSECCO — E' stato Sigur, uno degli attaccanti più in forma del torneo, il giustiziere del Portuale: una sua bella e fortunosa deviazione sottomisura ha costretto alla resa la squadra di Cheber.

Diciamo subito che il risultato è alquanto bugiardo: la compagine di casa meritava infatti ben più del pareggio; ma, come spesso accade, chi gioca meglio non sempre raccoglie i frutti sperati. I giocatori di Santa Croce, invece, raccolgono e ringraziano; i portualini, pur sfoderando una prestazione a tratti maiuscola, si ritrovano alla fine con in mano un pugno di mosche.

Dopo un avvio in cui entrambe le formazioni si studiano, alla mezz'ora nasce l'azione decisiva: da una rimessa laterale di Lakoseljak in area di rigore, Sigur si avventa sulla palla che con una fortunosa inzuccata di nuca scavalca Nizzica in uscita e deposita la palla in fondo al sacco.

Non tarda la reazione dei padroni di casa che dopo appena 5' si vedono deviare sulla riga di porta da un difensore avversario una forte conclusione al volo di Di Vita. Al 40' non è più fortunato Vecchiet che vede la sua botta salvata da un affannoso recupero di Soavi che sventa la minaccia. Dominano i padroni di casa.

La ripresa inizia sulla falsariga del primo tempo: è Coslevaz a liberarsi del diretto avversario ma è bravo Zemanek, sicuramente il migliore in campo, a ribattere la conclusione. Si rivede il Vesna dalle parti di Mizzica, ma l'estremo difensore sventa. Fino alla fine solo il Portuale: al 70' Vecchiet, a tu per tu con Zemanek, non riesce a trovare la coordinazione giusta e il pallone fa la barba al palo.

A 3' dalla conclusione l'episodio che poteva rimettere le cose a posto: dopo una bella azione personale, Coslevaz veniva atterrato dal diretto controllore. Era rigore: lo stesso attaccante di Cheber si incaricava della trasformazione ma il portiere ospite coronava la propria prestazione «monstre» ribattendo la conclusione e regalando così i due punti ai suoi colori.

0-4

MARCATORI: all'11' Tonietti, al 24' Strukelj, all'86' Versè, al 91' Ravalico.
PASIANESE: Macuttan, Cozzolino, Mulas, Comino, Hlede, Comversini, Buttazzoni, Gasparetto (Fedele), Beltrame, Pacchetti, Garlatti (Aita).
ZARJA: Cocevari, Strukelj, Dussoni, Kalc (Versè), Fonda, Tonietti (Dandri), Antonic, Sclaunich, Ispiro, Ferluga, Ravalico.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

MERETO DI TOMBA — E lo Zarja va. Col vento in poppa l'undici di Bidussi è passato sul campo della Pasianese mostrando una manovra corale e armonica e alcune interessanti individualità.

La cronaca. Fin dalle prime battute si capisce in che maniera si mette la partita. Il primo gol arriva dopo 11': è Tonietti a siglarlo con una punizione dalla sinistra dell'area difesa da Macuttan. Niente da fare per il portiere. Il raddoppio giunge al 24' su azione nata da calcio d'angolo: l'ultimo tocco è di Strukelj da sottomisura. Nella parte finale della ripresa, invece, le altre due reti. La prima su girata di piatto di Versè (è l'86') da pochi passi, e la seconda su classica azione di contropiede finalizzata al meglio da Ravalico al 91'.

Francesco Facchini

0-1

MARCATORE: al 35' autor. Olivo.
OPICINA: Carmeli A., Salice, Sestan P., De Sena, cvallea, Olivo, Cutrara, Indri, Blau, Troiano, Corsi.
MANZANO: Peresson, Bernardo, Cristancigh, Fedele, Mocchiutti, Sfacco, Vidussi, Bonassi, Macorig, Drusin, Vestucci.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

OPICINA — Ennesima sconfitta dell'Opicina a cui non è servito, limitatamente per il risultato finale, del cambio di allenatore: in settimana, infatti, Stoini era stato promosso dagli Under subentrando al dimissionario Manzutto. La sconfitta di ieri brucia particolarmente se si pensa al fatto che è maturata per una sfortunata deviazione del bravo Olivo nella prima frazione di gioco.

Le due compagini partono guardinghe. Al primo vero affondo gli ospiti passano in vantaggio: corre il 35' e dopo un'azione corale Vidussi da lontano fa partire un forte tiro sul quale, con il chiaro intento di rinviare, interviene Olivo che devia sfortunatamente nella propria rete.

Nella ripresa i padroni di casa hanno profuso un'enorme mole di gioco e conclusioni, alcune fallite per l'imprecisione degli avanti, altre ben sventate dall'estremo difensore ospite.

l. d.

Basaldella, Bearzi e Union '91 «corsare»

Risanese	1
Basaldella	4

MARCATORI: 9' Pandanali, 50' Isola (rigore), 65' Ferro, 89' Buttolo, 92' Maguran.
RISANESE: Medalutti, Cavallo, Tosolini, Luszak (Buttolo), Furlan, Dorigo, Desinano, Randon, Morreale, Doria, Tirelli.
BASALDELLA: Marras, Pandanali, Viotto, Maguran, Fondanive, Degano, Damiani, Ferro, Gorasso, Isola, Fontanini.
ARBITRO: Blaskovich di Trieste.

Reanese	0
Bearzi	1

MARCATORE: 67' Sclausero su rigore.
REANESE: Pigani, Bressanutti, Rinaldi, Lozer, Casco, Del Fabbro, Piani, Giorgiutti, Braidotti, Margarit, Tomat (Comello).
BEARZI: Petiziol, Peirano (Perissutti), Alberger, Bertolin, Sclausero Massimo, Misson, Brunetta, Bravin, Proietti, Dagaro, Sclausero Luca.
ARBITRO: Tafuro di Trieste.

Bressa	0
Union '91	2

MARCATORI: 55' e 65' Zamparo.
BRESSA: Giustizieri, Gherbezza, Borghini, Barbieri, Qualizza, Comisso, Giustizieri, Vit, Michelutti, Peressoni (70' Giorgi), Inguscio (65' Manzocco).
UNION '91: Tuniz, Zotte, Nardone, Marnico, Ventura, Monticolo I (85' Monticolo II), Turco, Grassi, Zamparo, Grion, Munini.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

Donatello	0
Torreanese	0

Pozzuolo	2
Buiese	1

I TRIESTINI IN VANTAGGIO AL DECIMO CON SEBASTIANUTTI RADDOPPIANO DIECI MINUTI PIU' TARDI GRAZIE A ZEMANEK

Olimpia, il Corno porta fortuna

Con una eccellente prestazione "corale" straccia gli ospiti e riscatta la mancata vittoria di domenica scorsa

4-0

MARCATORI: 10' Stefano Sebastianutti, 20' Zemanek (rig.), 35' Tamaro, 60' Daniele Sebastianutti.
OLIMPIA: Lanotto, Rondinella (Margiore), Grdina, Zemanek, Marassi (Netti R.), Bensi, Tamaro, Distrano, Tamaro, Sebastianutti S., Sebastianutti D., Trevisan.
CORNO: Cantarut, Fabbro, Fazio, Paludetti, Scacco, D'Osvaldo (Drusin), Ritz, Zompichatti, D'Ancelli, Ermacora (Vosca), Biancuzzo.

TRIESTE – Con una eccellente prestazione corale, l'Olimpia annulla le velleità del Corno, e riscatta nel contempo la mancata vittoria della scorsa domenica, sfumata nelle battute finali. La compagine allenata da Esposito ha interpretato magnificamente la sfida, annichilendo gli avversari già nel corso delle prime fasi, e rendendo arduo ogni tentativo di rimonta e aggancio. Gli ospiti si sono affacciati solo sporadicamente dalle parti di Lanotte, rendendosi pericolosi sul punteggio di 1-0, cogliendo una traversa; è stato l'unico acuto messo a segno dal Corno, subitamente domato dalle efficaci trame offensive condotte da un Olimpia in giornata di grazia.

I triestini sono passati in vantaggio già al decimo minuto grazie a Stefano Sebastianutti, abile a sfruttare al meglio un invito di Marassi e battere imparabilmente Cantarut di sinistro. Il raddoppio dieci minuti più tardi su calcio di rigore, concesso per un cinturamento ai danni di Stefano Sebastianutti. Della battuta si incaricava Zemanek, che realizzava spendendo la sfera all'incrocio dei pali. Da quel momento la partita era in discesa, con l'Olimpia in grado di produrre una netta supremazia. La terza rete, la più bella della contesa, giungeva poco prima dello scadere del primo tempo, autore Tamaro che finalizzava, con un bel colpo di testa un'azione condotta in tandem dai fratelli Sebastianutti. La ripresa non aveva storia, con il taccuino che registra altre occasioni di rilievo, capitate sui piedi di Tamaro, Trevisan e ancora Stefano Sebastianutti. La quarta rete giungeva al 60', per merito di Daniele Sebastianutti, che sfruttava un assist dello scatenato fratello. L'Olimpia sfiora la quinta segnatura, ma la traversa nega la soddisfazione a Tamaro.

f. c.

II Categoria Girone A

RISULTATI

Aurora-Visinale	0-0
Bannia-Montereale	1-0
Budoia-Maniago L.	3-0
Fiume V.-Roveredo	0-0
S.Leonardo-Sarone	1-1
S.Lorenzo-Liventina	0-2
S.Giovann.-Orcenico	2-2
Vigonovo R.-Tiliaventina	1-1

PROSSIMO TURNO

Liventina-Aurora
Maniago L.-S.Leonardo
Montereale-S.Giovann.
Orcenico-Vigonovo R.
Sarone-Budoia
Tiliaventina-Fiume V.
Roveredo-S.Lorenzo
Visinale-Bannia

CLASSIFICA

Budoia	6	2	2	2	0	7	2
Orcenico	6	2	2	2	0	7	4
Tiliaventina	6	2	2	2	0	6	4
Visinale	5	2	1	3	0	6	4
Liventina	5	2	2	1	1	5	4
Aurora	5	2	1	3	0	4	3
S.Giovann.	4	3	1	2	1	7	5
Roveredo	4	1	1	2	1	4	2
Sarone	4	1	1	2	1	5	4
Vigonovo R.	4	3	1	2	1	5	5
S.Leonardo	4	2	0	4	0	4	4
Bannia	4	2	2	0	2	3	5
Fiume V.	3	2	1	1	2	4	5
Montereale	2	2	0	2	2	1	3
S.Lorenzo	1	2	0	1	3	2	8
Maniago L.	1	2	0	1	3	1	9

II Categoria Girone B

RISULTATI

Colloredo-Faugnacco	0-1
Pagnacco-Travesio	5-0
Pro Osoppo-Ciconicco	0-2
Ragogna-Barbeano	1-2
Rive d'Arc.-Caporiacco	1-2
Rizzi-Majanese	3-2
Arzene-Diana	3-2
Vibate-Fanna Cav.	1-1

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Colloredo
Caporiacco-Ragogna
Ciconicco-Pagnacco
Diana-Rive d'Arc.
Fanna Cav.-Arzene
Majanese-Vibate
Travesio-Rizzi
Faugnacco-Pro Osoppo

CLASSIFICA

Arzene	7	2	3	1	0	8	5
Pagnacco	6	2	2	2	0	9	3
Rive d'Arc.	6	2	3	0	1	9	5
Vibate	6	2	2	2	0	6	2
Rizzi	5	2	2	1	1	10	6
Ciconicco	5	2	1	3	0	7	5
Fanna Cav.	5	2	1	3	0	7	5
Caporiacco	5	2	2	1	1	7	6
Colloredo	4	3	1	2	1	4	3
Faugnacco	4	2	2	0	2	4	5
Pro Osoppo	3	3	1	1	2	4	6
Travesio	3	1	1	1	2	6	9
Barbeano	2	2	1	0	3	3	8
Diana	2	2	0	2	2	3	8
Majanese	1	1	0	1	3	4	10
Ragogna	0	2	0	0	4	4	9

Un San Vito "battagliero" non scoraggia il Medea

1-1

MARCATORI: al 2' Donda, all'86' Godeas.
MEDEA: Burino, Zoff, Tonet (dal 78' Liberale), Cristancig, Urizzi, Milocco, Virgolini (dal 50' Germonet), Buttazzoni, Germani, Celante, Godeas.
SAN VITO: Burba, Bertolutti, Rossi, Nardin, D'Odorico (dal 19' Stecchina, dal 61' Zammarchi), Gigante, Zampar, Canciani, Puntin, Donda, Brandolin.
ARBITRO: Tomasi di Trieste.

MEDEA - La cronaca vede subito gli ospiti andare in vantaggio al 2' con un gol di Donda che è lesto a infilarsi nella difesa dei padroni di casa e beffare l'incolpevole Burino.

Ancora al 7', su punizione sempre dalla destra, è Zampar stavolta a cogliere la traversa. Evidentemente i padroni di casa subiscono lo scotto dell'improvvisa rete e stentano a reagire.

Al 22' il San Vito non sfrutta una buona punizione di seconda in area. I padroni di casa pian pianino cominciano a prendere le redini del gioco e già al 31' un bel colpo di testa di Godeas finisce fuori di poco.

Gli ospiti giocano un gioco maschio, forse un po' troppo duro, e questo mette in grossa difficoltà i padroni di casa. Ancora, al 40', una grossa occasione per Germani che non riesce affatto a sfruttare. I padroni di casa si rifanno nel secondo tempo con una costante pressione. Al 38' con azione personale di Godeas pervengono al pareggio.

Sant'Andrea combattivo si difende dal Porpetto

0-0

PORPETTO: Pedron, Garofolo (Bez), Faccini, Pogoni, Polzon, Bianchini, Favotta, Carri, Giacinto, Moro, Paravano.
SANT'ANDREA: Simbula, Minatelli (al 70' Gulich), Vivoda, Raker, Berti, Presello, Siard, Botta, Vollero (al 60' Cernecca), Salierno, Stanc.

PORPETTO — Partita difficile e molto tirata tra il Porpetto ed il Sant'Andrea e, nonostante il risultato non lo faccia capire, l'impegno delle due formazioni in campo è stato massimo.

I padroni di casa non sono squadra da poco e hanno cercato subito di allungare le distanze, ma i triestini non si lasciavano cogliere impreparati e ribattevano colpo su colpo tanto che il primo tempo si concludeva con un nulla di fatto anche se i due undici erano riusciti a creare diversi spunti interessanti.

L'impegno continuava anche nella ripresa ed al 47' il bravo Simbula riusciva a salvare la porta. I padroni di casa trascinati dal bravo Faccini si davano da fare ma il Sant'Andrea si faceva pericoloso a sua volta con Siard e Minatelli e al 70' con Gulich rientrato nuovamente in squadra. Quando la partita si avviava alla fine all'82' Gulich scendeva sulla sinistra e riusciva a mettere per Cernecca che sparava, ma il bravo Pedron riusciva a salvare la porta ed anche il pareggio.

d. m.

II Categoria Girone C

RISULTATI

Ancona-Venzone	1-1
Arteniese-Aurora B.	1-1
Premariacco-Ciseriis	5-1
Buttrio-Chiavris	0-0
Gaglianese-S.Gottardo	2-0
Riviera-Colugna	1-1
Sangiorgina-Povoletto	1-0
Tarcentina-Cividalese	0-2

PROSSIMO TURNO

Aurora B.-Sangiorgina
Povoletto-Premariacco
Chiavris-Arteniese
Ciseriis-Gaglianese
Cividalese-Ancona
Colugna-Buttrio
S.Gottardo-Tarcentina
Venzone-Riviera

CLASSIFICA

Povoletto	7	2	3	1	0	5	1
Aurora B.	6	2	2	2	0	11	3
Colugna	6	2	2	2	0	11	6
Premariacco	6	3	2	2	0	8	3
Cividalese	6	1	2	2	0	7	4
Gaglianese	5	2	2	1	1	6	6
Chiavris	4	1	2	2	1	6	3
Venzone	4	1	1	2	1	6	6
Sangiorgina	3	2	0	3	1	4	5
Buttrio	3	2	0	3	1	2	3
Arteniese	3	2	0	3	1	2	4
Ciseriis	3	2	0	3	1	3	7
Riviera	3	2	1	1	2	3	7
S.Gottardo	2	2	0	2	2	2	5
Ancona	2	2	0	2	2	3	8
Tarcentina	1	2	0	1	3	4	14

II Categoria Girone D

RISULTATI

Castionese-Bertiolo	1-0
Teor-Jr.Aurisina	2-0
Brian-Mereto D.B.	0-2
Lignano-Sistiana	2-0
Primorec-Kras	2-2
Romans-Palazzolo	6-4
Ronchis-Morsano	1-2
Talmassons-Lavarianese	2-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Talmassons
Jr.Aurisina-Lignano
Lavarianese-Teor
Mereto D.B.-Primorec
Morsano-Brian
Kras-Romans
Palazzolo-Castionese
Sistiana-Ronchis

CLASSIFICA

Palazzolo	8	2	4	0	0	13	2
Mereto D.B.	7	2	3	1	0	7	1
Teor	6	2	2	2	0	5	1
Primorec	5	2	2	1	1	11	7
Morsano	5	2	2	1	1	5	4
Bertiolo	4	2	1	2	1	5	4
Kras	4	2	1	2	1	4	3
Lavarianese	4	2	1	2	1	4	3
Lignano	4	2	1	2	1	4	3
Castionese	4	3	1	2	1	5	6
Jr.Aurisina	3	1	1	1	2	4	6
Talmassons	3	3	1	1	2	4	7
Romans	3	2	1	1	2	3	7
Ronchis	2	2	1	0	3	6	7
Sistiana	2	1	0	2	2	3	6
Brian	0	2	0	0	4	1	15

RISULTATO A OCCHIALI

Chiarbola, pari e ... patta

0-0

CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Canelli, Curzolo, Cociani, Foti (al 75' Cadel), Appel, Nigris W., Belich, Rosso (30' Onovich).
SANTA MARIA: Cocetta M., Catania, Lepre, Marzolla, Cocetta Andrea, Sabbata (al 75' Travaini), Polvar, Minigutti, Di Bernardo, Malisan, Bernardis.

TRIESTE — Pari e patta tra il Chiarbola ed il Santa Maria al termine di novanta minuti di buon gioco da ambo le parti anche se di pericoli grossi i portieri ne hanno corso pochi; il Chiarbola ha dovuto ancora rinunciare a Paolo Nigris e Zaccai che stavano scontando giornate di squalifica ed a Castello impegnato per lavoro mentre Cadel (sempre per lavoro) non ha potuto allenarsi a dovere non riuscendo ad esprimersi al meglio. La mancanza dei titolari ha costretto il mister Curzolo all'ennesimo rimaneggiamento di formazione e, tutto sommato, il gioco di prestigio dell'allenatore ha sortito i suoi frutti dato che i pedoni di casa sono riusciti a mettere comunque in tasca un prezioso punticino.

Gli avversari del Santa Maria non sono formazione da sottovalutare ed i risultati degli ultimi turni lo confermano e anche contro i triestini i friulani guidati da due magnifiche punte come Di Bernardo e Bernardis hanno disputato un ottimo primo tempo ed hanno tenuto costantemente sotto pressione i ragazzi del Chiarbola che hanno sudato le proverbiali sette camicie per non dare troppo spazio agli avversari. Durante questa prima frazione di gioco di momenti pericolosi per i triestini ce ne sono stati pochi e la difesa casalinga ha provato il brivido maggiore al 15 quando Andrea Cocetta tirava un calcio di punizione ed il suo insidioso pallonetto si stampava sulla traversa. Il Chiarbola al suo attivo poteva vantare un paio di puntatine di Belich, ma per poter assistere alla rimonta bisognava attendere la ripresa quando i giuliani dimostravano di aver trovato la giusta misura mettendo a loro volta in difficoltà gli ospiti. In loro aiuto, poi, giungeva l'espulsione di Andrea Cocetta per doppia ammonizione ed il Santa Maria dava l'addio ed eventuali sogni di vittoria.

d.m.

Cus sfortunato in trasferta

Seconda sconfitta fuori casa per i gialloblù che cadono a Strassoldo

3-1

MARCATORI: 30' Portelli, 50' Macchia, 75' Foglia, 83' Portelli.
STRASSOLDO: Terrazzani, Donada, Dose, Boemo, Tentor, Moretti, Foglia, De Lorenzi (80' Zuppel), Portelli, Contin (90' Nocent), Zomero. Marinis, Ciani.
CUS: Spangher, Sergi, Parovel, Rucci, Macchia, Primavera, Robba, Favento (75' Zarattini), Stanissa (77' Coglitore), Allegretti, Colotti S., Srebernik, Gabrieli, Cattaneo.
NOTE - Espulsi Allegretti (74') e Foglia (77').

STRASSOLDO — Seconda trasferta e seconda sconfitta per la formazione del Cus che, nella trasferta di Strassoldo, tiene bene il campo, legittimando sicuramente il pareggio fino a un quarto d'ora dal termine. I gialloblu allenati da Morelli hanno dovuto fare subito i conti con l'aggressività dei friulani che hanno iniziato subito all'attacco.

I triestini sono riusciti a contenere nel migliore dei modi le iniziative dei padroni di casa che, però, sono passati in vantaggio alla mezz'ora con il centravanti Portelli che sigla una bella rete. Da questo momento il Cus cerca di riequilibrare le sorti della partita e si procura anche due buone occasioni e in una il pallone gironzola sulla riga prima di venir definitivamente allontanato dai difensori friulani.

L'inizio della seconda frazione vede in campo un Cus più pimpante che impensierisce subito la difesa dello Strassoldo e dopo soli 5' arriva il pareggio con Macchia che parte dalla propria metà campo e infila il portiere Terrazzani con un tiro a fil di palo dopo aver saltato un paio di avversari. Al 30' la compagine triestina rimane in dieci per l'espulsione di Allegretti per doppia ammonizione. La situazione del Cus si fa subito più pesante perché proprio sulla punizione susseguente al fallo di Allegretti arriva la rete del vantaggio.

Boemo tira, il portiere spangher respinge di pugno ma il pallone arriva sul piede di Foglia che non ha difficoltà a mettere in porta. A questo punto il Cus si spinge generosamente in attacco ma nemmeno il ristabilirsi del numero dei giocatori in campo, per l'espulsione toccata proprio all'autore della rete Foglia, cambia l'esito della partita. Anzi, il passivo si fa ancora più pesante per la marcatura fatta da Portelli, seconda personale, scaturita al termine di una classica azione di contropiede conclusa con uno spiovente, da circa 30 metri, che si infila proprio sotto la traversa.

p. t.

Terzo 3
Villesse 3

MARCATORI: 16' Mosic, 44' Zonc, 63' Coglietto, 64', 76' Zuppel, 85' Boso.
TERZO: Marchesan, mariuzzi, Moro (46' Versolano), Bergamini, Trevisan, Antonelli, Milani, Boso, Zuppel, Clementin, Duca, Colosetti.
VILLESSE: Pozzar, Porta, Marega, Defendi, Mosic, Cossar, Corazza, Blasizza, Nocent, Coglietto, Zonc.

Bagnaria 0
Natisone 1

MARCATORE: 30' Sdrigotti su rigore.
BAGNARIA: Pecorari, Gomboso, Stefanini, Tiussi (20' Puntin), Nadalutti, Plazzotta, Romano, Sandra, Pegolo, Balboni, Sattolo (55' Cettolo).
NATISONE: Avian, Venutti, Crainich, Sdrigotti, Marcon, Mucciolini, Franco, Grattoni, Venuti, Ceccotti, Bernardis.

II Categoria Girone E

RISULTATI

Bagnaria A.-Natisone	0-1
Chiarbola-Santamaria	0-0
Medea-S.Vito Torre	1-1
Medeuzza-Futura	1-1
O.C.Trieste-Corno	4-0
Porpetto-S.Andrea	0-0
Strassoldo-C.U.S.	3-1
Terzo-Villesse	3-3

PROSSIMO TURNO

C.U.S.-O.C.Trieste
Corno-Chiarbola
Futura-Medea
Natisone-Terzo
S.Andrea-Medeuzza
S.Vito Torre-Bagnaria A.
Santamaria-Porpetto
Villesse-Strassoldo

CLASSIFICA

O.C.Trieste	6	3	2	2	0	7	2
Porpetto	6	2	2	2	0	4	1
Futura	5	1	1	3	0	10	2
Medea	5	2	2	1	1	7	4
Villesse	5	2	2	1	1	8	6
Strassoldo	5	2	2	1	1	5	3
C.U.S.	4	2	2	0	2	7	7
Bagnaria A.	4	2	2	0	2	3	4
Santamaria	4	2	1	2	1	2	9
Medeuzza	3	2	0	3	1	4	5
Chiarbola	3	3	0	3	1	2	3
S.Andrea	3	1	0	3	1	1	2
Terzo	3	2	0	3	1	7	9
S.Vito Torre	3	2	0	3	1	3	5
Natisone	3	2	1	1	2	2	5
Corno	2	2	0	2	2	3	8

II Categoria Girone F

RISULTATI

Domio-Poggio	2-0
Fossalon-Moraro	n.d.
Piedimonte-S.Lorenzo	1-3
Pro Farra-Fincantieri	1-1
Rolanese-Fogliano R.	0-0
Romana-Capriva	0-2
Sagrado-Camp.Prisco	0-1
Sovodnjle-Gaja	1-0

PROSSIMO TURNO

Camp.Prisco-Pro Farra
Capriva-Fossalon
Fincantieri-Romana
Fogliano R.-Sagrado
Moraro-Sovodnjle
Poggio-Rolanese
S.Lorenzo-Domio
Gaja-Piedimonte

CLASSIFICA

Capriva	8	2	4	0	0	7	1
Sovodnjle	6	2	2	2	0	4	1
S.Lorenzo	5	2	2	1	1	15	4
Domio	5	3	1	3	0	5	3
Poggio	4	2	1	2	1	8	3
Fincantieri	4	1	1	2	0	3	1
Rolanese	4	3	0	4	0	4	4
Camp.Prisco	4	1	1	2	1	5	6
Gaja	3	1	1	1	1	11	1
Pro Farra	3	2	1	1	1	3	2
Fogliano R.	3	1	0	3	0	3	3
Piedimonte	3	2	0	3	1	3	5
Moraro	2	2	1	0	2	3	3
Sagrado	2	2	1	0	3	1	4
Romana	2	2	0	2	2	1	6
Fossalon	0	1	0	0	3	1	30

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Azzurra-Nimis	1-0
Paviese-Mladost	2-1
Pulfero-Mariano	1-4
Savognese-Lumignacco	1-2
Stella Azz.-Audax	0-3
Moimacco-C. Faedis	3-2

PROSSIMO TURNO

Audax-C. Faedis
Lumignacco-Stella Azz.
Mariano-Savognese
Mladost-Pulfero
Nimis-Paviese
Moimacco-Azzurra

CLASSIFICA

Audax	6	3	3	0	0	7	0
Moimacco	6	3	3	0	0	7	4
Mariano	5	3	2	1	0	9	2
Mladost	4	3	2	0	1	5	4
Lumignacco	4	3	2	0	1	3	4
C. Faedis	3	3	1	1	1	6	6
Azzurra	3	3	1	1	1	4	4
Pulfero	2	3	1	0	2	4	5
Paviese	2	3	1	0	2	2	6
Stella Azz.	1	3	0	1	2	3	7
Nimis	0	3	0	0	3	0	3
Savognese	0	3	0	0	3	3	8

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Breg-Stock	1-0
Grado-Dolina	4-1
S.Vito-Union	2-1
S.Giacomo-Servola	2-3
Pieris-Don Bosco	3-0
Begliano-Lelio Team	6-2
Cgs-Vermegliano	1-0

PROSSIMO TURNO

Lelio Team-Cgs
Don Bosco-Begliano
Servola-Pieris
Union-S.Giacomo
Dolina-S.Vito
Stock-Grado
Vermegliano-Breg

CLASSIFICA

Breg	6	3	3	0	0	11	3
Cgs	5	3	2	1	0	4	2
Grado	4	3	2	0	1	7	2
S.Vito	4	3	2	0	1	6	2
Don Bosco	4	3	2	0	1	2	3
Begliano	3	3	1	1	1	7	4
Pieris	3	3	1	1	1	6	4
Stock	3	3	1	1	1	4	3
Vermegliano	3	3	1	1	1	2	2
Lelio Team	3	3	1	1	1	7	8
Union	2	3	1	0	2	4	6
Servola	2	3	1	0	2	3	9
S.Giacomo	0	3	0	0	3	3	8
Dolina	0	3	0	0	3	4	14

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

IL PAREGGIO GIUNGE IN EXTREMIS A UN SOFFIO DAL TERMINE CON LEBAN

Primorec-Kras, un derby infuocato

I padroni di casa dominano nella prima frazione ma i biancorossi si rifanno nella ripresa

2-2

MARCATORI: 20' Pertan (rigore), 42' Birsa, 65' La Calamita, 90' Leban.
PRIMOREC: Savarin, Ciuck, Minca, Ferluga, Srebernich, Frasson, Apuzzo, Bulich, Drioli, Pertan, Birsa.
KRAS: Martellani, Maiorano, Sirotti, Padoan, Castro, Lepore, Leban, La Calamita, Spazapan, Cucarich, Kelemen.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

TRIESTE — Si è chiuso sul 2-2 il derby che ha opposto sul terreno di gioco di Trebiciano, Primorec e Kras. La partita, giocata a ritmi elevati e agonisticamente molto sentita ha visto la formazione di casa dominare nella prima frazione controllata agevolmente e chiusa sul 20.

Nella ripresa è uscito chiaramente il carattere dei biancorossi del mister Dazzara che, anche agevolati dall'espulsione di Pertan, riescono dapprima ad accorciare le distanze e, proprio in extremis ad acciuffare il pareggio.

La cronaca registra la prima occasione al 10' quando Bulich dopo un pregevole scambio con Apuzzo calcia al volo di sinistro ma la palla termina a lato. Qualche minuto dopo giunge una buona palla per Birsa che però non riesce ad agganciare un bel servizio di Pertan.

Al 20' i locali si portano in vantaggio: per un fallo di Castro ai danni di Apuzzo l'arbitro De Pauli concede al Primorec un rigore che Pertan trasforma con freddezza. Tra il 25' e il 35' ci sono due occasioni per il Kras, in ambedue le circostanze Kelemen non riesce a sorprendere Savarin. Al 42' una punizione di Pertan spiove in area, interviene Birsa che di testa supera l'incolpevole Martellani.

Nella ripresa il Kras si lancia all'attacco alla ricerca disperata del gol. Nei primi dieci minuti segnaliamo due buone occasioni per Kelemen e La Calamita i cui tiri si perdono però a lato. Al 15' per un brutto fallo su La Calamita Di Pauli allontana dal terreno di gioco Pertan.

La superiorità numerica dà nuovo vigore agli ospiti che cinque minuti dopo con fare agguerrito accorciano le distanze con La Calamita che, pescato con un bellissimo lancio di 40 metri da Cucarich, si presenta solo davanti a Savarin battendolo senza difficoltà.

Il prosieguo della gara vede il Primorec contrastare con forza e tenacia i tentativi avversari ma, proprio quando scocca il 90' su un lancio di Procentese Rebetz tenta un controllo, c'è un batti e ribatti in area. La palla arriva a Leban che è lesto a calciare siglando il 2-2 finale.

Un derby davvero infuocato quello tra Primorec e Kras che ha regalato novanta minuti di gioco divertente ricco di spunti e di occasioni.

l. g.

Sistiana senza fiato s'inabissa a Lignano

Lignano 2
Sistiana 0

MARCATORI: 10' Natalini, 16' Trevisan.
LIGNANO: Zanin, Del Sal, Neri (70' Marosa), Toniutto, Valvason, Trevisan, Zimolo, Buttò, Soncin (60' Bincoletto), Natalini, Pizzolitto.
SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sette, Cappelli, Peric, Leghissa, Zanet, Altarac, Norbedo, Sannini, Angelotti (46' Cipollari).
ARBITRO: Zamò di Cormons.

LIGNANO — Contro un Lignano voglioso di agguantare la prima vittoria, i triestini del San Marco, nel primo tempo, hanno opposto una blanda resistenza, salvo una fiammata nel finale, assolutamente insufficiente a rimediare l'esito infausto della partita.

Il risultato si sblocca già al 10' per opera di Natalini che ben lanciato in profondità trafigge Pavesi in uscita. Raddoppia 4 minuti dopo Trevisan, con un calcio piazzato da circa 30 metri che perfora la barriera e si infila rasente il palo.

Negli ultimi minuti della ripresa si anima il San Marco, ma non riesce a concludere e gli sforzi risultano del tutto inutili.

La ripresa inizia con un brivido per il Lignano che in mischia rischia un'autorete. La partita si vivacizza subito: manca il gioco, ma le due squadre danno vita a una contesa che esalta la combattività dei ventidue in campo.

Al 10' Buttò batte di testa dalla parte opposta del portiere, ma Pavesi risponde splendidamente. Poi due pericoli per il Lignano su calci piazzati per infrazione di passi di Zanin.

Al 25' entra il giovane Bincoletto e si mette subito in evidenza con due spunti guizzanti. Pressing finale degli ospiti, ma il Lignano resiste molto bene e incamera i due punti meritati.

Ben sette gli ammoniti finiti sul taccuino di Zamò, che ha diretto con polso un incontro iniziato tranquillamente ma conclusosi in modo combattivo.

f. c.

SECCA SCONFITTA DELLO JUNIOR A TEOR

Aurisina con le armi spuntate

2-0

MARCATORI: 60' Lunardelli, 90' Ceretti su rigore.
TEOR: Tonin, Collovati, Moretti (Prampolin), Ceretti, Zanello, Campeotto, Lunardelli, Odorico, Moratto (Domeneghetti), Castellari, Del Zotto.
JUNIOR AURISINA: Massimiliano Gruden, Maurizio Gruden, Apollonio, Zetto, Alessio Gruden, Radovini, Maranzana, Mujzdic, Rupini, Urbisaglia, Visentin.
ARBITRO: Franzò di Monfalcone.

TEOR — Secca sconfitta dello Junior Aurisina al termine di 90' in cui il Teor ha, effettivamente, meritato il successo. I triestini infatti quasi mai si sono resi pericolosi davanti a Tonin. Il Teor ha fatto sua la partita nella ripresa, dopo un primo tempo piuttosto equilibrato. I friulani passano al quarto d'ora della ripresa grazie a un bel colpo di testa di Lunardelli che devia in rete un preciso cross da destra.

Raddoppio del Teor quasi allo scadere, su calcio di rigore battuto con sicurezza da Ceretti. L'arbitro Franzò non ha avuto dubbi nel punire con il rigore l'atterramento in area di Odorico che, nella circostanza, si è seriamente infortunato e ha dovuto abbandonare il campo.

Castionese 1
Bertiolo 0

MARCATORE: 25' Bon su rigore.
CASTIONESE: Cum, Tuan, Stocco, Basello, Stroppolo, Di Benedetto Bon, Tonel, Leonarduzzi, Ponte, Gloazzo.
BERTIOLO: Gianmarian, Cresatti, Savoia I (Mucignatto), Cassin, Venier, Gazzo, Savoia II, Manaccion, Zanin, Driutti, Schiavone.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

Brian 0
Mereto 2

MARCATORI: 44' Toppano, 94' Toppano su rigore.
BRIAN: Zuccato, Comisso, Carnielutti, Battaglia, Grop, Fabbri, Gobrato, Bellini, Consolo, Gregoratto, Comisso. n.e. Tosoratto, Toniutto, Tonelli.
MERETO: Pasquilli, Minisini, Visintini, De Cecco, Lanzana, Toppano, Infanti, Piccoli, Castellano, Prenassi, Toppano. n.e. Bagnariol, Della Maestra, Moraro, Ermacora, Giacomini, Mestroni.

Ronchis 1
Morsano 2

MARCATORI: 40' Di Santo, 62' Ciani su rigore, 89' Ciani.
RONCHIS: Paron, Burazzo, Trevisan, Cudini, Simionato C, Grego, Di Santo (Piazza), Buttò, Della Vecchia, Mariotti, Simionato Marco.
MORSANO: Varatto, Fabbio, Favaro, D'Ambrosio P. D'Ambrosio A, Paravan, Bruno, Ciani, Colomba, D'Ambrosi L, Cudini (Canevarolo).
ARBITRO: Capasso di Monfalcone.

CALCIO

RETI INVIOLATE CON IL FOGLIANO

Un punto comodo per la Roianese

Poco spettacolo per il pubblico triestino: le formazioni quasi sempre ferme a centrocampo

0-0

ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Bolci, Podrecca (31' s.t. Gatta), Fratepietro, Tria, Floridan, Miclaucich, Porcelli, Livan (25' p.t. Bragagnolo), Palmisano. Zocco, Civita, Telonio. All. Beorchia.
FOGLIANO: Duca, Boscarol (33' s.t. Coppola), Parovel, Indaco, Furlan, Leban, Fontana, Toscani, Campo Dall'Orto, Ghermi (18' s.t. Mutascio), Franti. Candussi, Silvano, Furlan. All. Chiarvesio.
ARBITRO: Cusin di Udine.

TRIESTE — Un punto conquistato ieri dai ragazzi di Beorchia che sicuramente farà comodo ai fini della classifica.

Un incontro a reti inviolate che ha offerto poco spettacolo al pubblico presente, infatti il gioco si è disputato soprattutto a centrocampo mostrando rarissimi sviluppi nei settori offensivi e ciò è valso per entrambe le formazioni. Dunque possiamo concludere che le due compagini hanno disputato un buon incontro anche se la Roianese in più occasioni si è portata in avanti sprecando due occasionissime da gol, prima con Bragagnolo e poi nell'ultimo minuto con Miclaucich, che di testa ha sfiorato il palo alla destra del portiere. Decisiva anche è stata la determinazione in campo di Fratepietro che in diverse occasioni ha saputo controllare il settore difensivo richiamando più volte i suoi compagni durante i velocissimi contropiedi avversari. Veniamo alla cronaca.

Inizio molto statico a centrocampo e soltanto intorno all'11' il Fogliano si propone in avanti con Ghermi che dalla fascia sinistra scatta velocissimo, entra in area e sferra un potente rasoterra che però termina fuori. Dopo neanche un minuto è di nuovo la formazione ospite a proporsi in avanti con Toscani che approfitta di un'indecisione della difesa ma conclude l'azione tirando sopra la traversa.

Siamo intorno al 24' e Livan è protagonista di una brutta caduta che non gli permetterà di terminare l'incontro, pronta sarà la sostituzione della Roianese che lo rimpiazzerà con Bragagnolo uomo di punta rinforzando il settore offensivo. Al 34' è protagonista Toscani di un'abile traversone neutralizzato dalla prontissima uscita di Lorenzutti. Sarà di nuovo Lorenzutti al 42' a salvare la propria porta anticipando un pericolosissimo rasoterra di Franti.

Nella ripresa e precisamente al 5' la Roianese otterrà una punizione dal limite per atterramento di Miclaucich.

Sergio Ghezzi

POGGIO K.O.

Un Domio ottimo

2-0

MARCATORI: 10' Bagattin, 35' Parma.
DOMIO: Canzian, Cornacchi (Savino), Toscan, Braico, Suffi, Amarante, Pagliaro (Speranza), Zucca, Parma, Vailati, Bagattin. Biloslavo, Bursich, Ienco.
POGGIO: Venier, Biasoli, Gismano, Manzini, Gontin, Ripellino (Canestabo), Sabini, Sant, Marassi, Silvestri, Simonetti.
ARBITRO: Mattellone di Udine.

TRIESTE — Ottima prestazione del Domio che opposto al Poggio ha conquistato un'importante vittoria. La formazione guidata da Stulle ha controllato abbastanza agevolmente la formazione avversaria riuscendo a chiudere il conto già nella prima frazione grazie alle reti di Bagattin e Parma. Nella ripresa poi ha agevolmente controllato la reazione degli ospiti registrando la difesa e proponendo pericolosi contropiedi in alcuni dei quali ha sfiorato la terza segnatura. Nel finale il rigore concesso da Mattellone al Poggio ha rischiato di riaprire l'incontro ma l'ottimo Canziani ha sventato il pericolo consentendo ai suoi di gestire con tranquillità le ultime battute. La cronaca della gara registra al 10' il vantaggio dei padroni di casa; su un mancato rinvio della difesa del Poggio si avventa Bagattin che è abile a girare di sinistro alle spalle di Venier.

l. g.

NIENTE PARTITA CONTRO IL MORARO

Fossalon a «secco»

FOSSALON - Rischia di scomparire dalla carta geografica del calcio l'As Fossalon che ieri non si è presentato in campo per la partita contro il Moraro.

L'attuale gruppo di dirigenti, composto da giovani del luogo, all'atto di perfezionare il passaggio della società dalla precedente gestione, ha scoperto un passivo di bilancio che ammonterebbe a una cinquantina di milioni.

L'ex presidente del Fossalon, Enzo Di Vincenz, attuale presidente del Monfalcone, ha puntualizzato che non esiste un passivo del genere e comunque si è detto disponibile a trovare un accordo. Ma coloro che dovevano rilevare la società, preoccupati di accollarsi i debiti, hanno deciso di non proseguire oltre nel loro tentativo. In settimana dovrebbero esserci nuovi incontri tra le parti, nel tentativo di trovare una soluzione che scongiuri il pericolo di revoca dell'affiliazione alla Federcalcio.

Nelle prime tre partite di campionato, il Fossalon si era presentato in campo con formazioni d'emergenza. Di qui le pesanti sconfitte subite. Ma viste le buone intenzioni dei giovani dirigenti, molte società dilettantistiche avevano assicurato rinforzi.

A rendere più complicato il salvataggio dell'As Fossalon ci sarebbero incomprensioni sorte tra gli attuali dirigenti e persone in qualche modo legate alla passata gestione.

PIEDIMONTE BATTUTO IN CASA

San Lorenzo freddo

1-3

MARCATORI: al 60' Tomat, al 61' Favero, al 70' Tomat (su rigore), al 93' Mattioli.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch, Maggi, Bercè, Rupil, Curato (dall'80' Bon), Tesolin, Dario (dal 62' Cevdek), Favero, Moretti.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Costella, Tomat, Comand, Candutti (dal 55' Toros), Flocco, Del Pin, Veliscek (dal 90' Visintin), Rapone, Mattioli.
ARBITRO: Del Fabbro di Udine.

GORIZIA — Al termine di un match vibrante, che ha senz'altro divertito il pubblico presente, il San Lorenzo ha vinto grazie alla precisione e al maggior cinismo e determinazione evidenziati nel finale di partita. Da segnalare l'infortunio al 55' di Candutti (ricoverato al Pronto soccorso) e le ingiustificate ingiurie a Curato, incolpevole nell'accaduto. *Dopo un primo tempo sonnolento, la gara è lievitata nella ripresa. Al 60' gli ospiti passano: Tomat salta tre avversari e infila il sacco. La reazione del Piedimonte è immediata e un minuto dopo Favero incorna nella rete la pennellata di Dario, 1-1. Al 70' l'arbitro decreta il rigore per l'atterramento in area di Prodorutti su Veliscek; dal dischetto trasforma ancora Tomat. Il forcing del Piedimonte si fa assordante ma sono gli ospiti a piegare ancora l'estremo di casa: al 93', Mattioli indovina l'eurogol.

DI FRONTE ALLA FINCANTIERI

Farra senza slanci

1-1

MARCATORI: all'85' Marega e al 90' Padoan.
PRO FARRA: Spessot, Gallopin (dal 75' Stefano Brumat), Ermacora, Paronit, Radigna, Donda, Scrazzolo, Soranzio, Marega, Marini, Lamberti (dall'85' Cassani).
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Padoan, Pangos, Driussi, Mauri, Baldan, Ferles, Tofful, Pugliese.
ARBITRO: Benedetti di Udine.

FARRA D'ISONZO - Partita classica, giochicchiata a centrocampo, senza particolari slanci. In tal contesto, quando le squadre si temono e frenano la loro azione piuttosto che spingere a tutta birra, il risultato più logico è il pareggio: certo, il match non si è ancorato sullo 0-0, però la sostanza non conta. Il pari ha premiato infatti entrambe le contendenti, che non sono riuscite a superarsi a vicenda: insomma, un punto a testa e brindisi in compagnia. Il risultato si è sbloccato in piena zona-Cesarini: all'85' passano i padroni di casa. Direttamente dal corner Marega indovina la traiettoria giusta che inganna Zearo, 1-0. L'immediata reazione della Fincantieri viene premiata al 90': Padoan, con una insidiosa punizione, trafigge Spessot, non immune da colpe non essendo riuscito a bloccare la sfera destinata al sacco. Il match, agonisticamente molto valido, ha visto comunque prevalere la forza fisica sulle pregevolezze tecniche dei 22 giocatori scesi in campo. Il gioco è arrivato quindo a una logica conclusione lasciando gli spettatori con una sensazione parzialmente deludente. Quasi si fosse trattato di uno zero a zero vero e proprio.

GAJA DELUSO

Sovodnje più forte

1-0

MARCATORE: al 36' Fajt.
SOVODNJE: Mastroianni, Cernic, Tomsic, Zotti, Hmeljak, Devetak, Caporale, Interbartolo, Casagrande (dal 75' Visintin), Fajt, Spangher (dal 66' Doria).
GAJA: Baxa, Capolino, Parovel, Gabrielli, Gombac, Craievic, Majcen Ales (dal 52' Marsala), Majcen Andrej, Veglia, Subelli, Neppi (dal 75' Puglie[illegible]).
ARBITRO: Pancera di Udine.

GORIZIA — Il Sovodnje si conferma grande e stende, pur non senza qualche patema d'animo, il Gaja.

I biancazzurri di mister Angelo Cupini, dopo una mezz'ora di studio, si scatenano al 36': fa tutto Caporale sulla destra, la sua pennellata al centro trova Marco Fajt che in tuffo incorna nell'angolino basso: 1-0 con spettacolare realizzazione.

Si va così alla ripresa e il Gaja si fa più intraprendente, ma al 55' è ancora il Sovodnje a rendersi pericoloso: una triangolazione FajtTomsic-Casagrande si conclude di poco a lato.

Al 57' Andrej Majcen prova dalla lunga distanza senza fortuna, ma è di nuovo l'undici di casa ad andare vicino alla segnatura al 60' con uno scambio Fajt-Tomsic: la sfera, destinata in porta, viene respinta miracolosamente da un provvidenziale intervento di un terzino ospite.

I minuti finali non riserveranno più grandi emozioni, ma il Sovodnje, cinico e padrone del campo, ha confermato quanto di buono si è finora detto sul suo conto. La sicurezza dei padroni di casa è servita a dare una lezione anche a una formazione che non si lascia incastrare facilmente.

LA SPUNTA IL CAMPANELLE

Un Sagrado beffato

0-1

SAGRADO: Scarel, Marrale, Budicin, Di Bert, Fabbro, Buffolini, Clemente, Devatag, Cavalli, Castellani (dal 70' Tosetto), Pian.
CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Perini, Surez, Umek, Vercounig, Bello, Devescovi, Varljien, Simonetti, Punis, Manteo.
ARBITRO: De Martini di Gorizia.

VERSA DI ROMANS — Un beffardo tiro a effetto, che ha incocciato contro il palo interno e si è infilato in rete sotto l'incrocio dei pali, ha sancito una sconfitta quantomeno immeritata per il Sagrado.

La squadra del presidente Stefano Pian si era ben comportata nel primo tempo, mettendo in costante apprensione la retroguardia ospite, senza peraltro riuscire a realizzare l'agognata segnatura.

I sagradini avevano attentato alla porta di Vaccaro con azioni tambureggianti e con qualche mischia.

In una di queste occasioni Andrea Pian si era mangiato un gol calciando addosso al portiere avversario.

Successivamente Di Bert si vedeva respingere un gran tiro, scoccato da buona posizione, da un difensore avversario, mentre Cavalli alzava eccessivamente la misura del pallonetto pochi minuti dopo.

Nella ripresa la musica non cambiava, con il Sagrado a tenere il possesso del centrocampo e con il Campanelle a difendere il risultato.

Quando però mancavano una manciata di minuti alla fine delle ostilità gli ospiti piazzavano la zampata vincente con un tiro imparabile.

Era ormai troppo tardi per i padroni di casa e il risultato è rimasto inviariato fino al termine che si avvicinava sempre di più.

IL CAPRIVA SEGNA VERSO IL TERMINE

Romana si difende, poi cede

0-2

MARCATORI: 81' Modula, 90' Di Lena.
ROMANA: Mervich, Visintin, Colautti (Mian), Cavez, Portelli, Di Blas (Sforza), Passeri, Miniussi, Zoja, Lauri, Bubich.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Babimat, Marangon, Lofietttici (Princich), Modula, Canciani, Sellan (Cassani), Bellotto, Di Lena.
ARBITRO: Crismani di Trieste.

MONFALCONE — Una Romana rimenggiata nell'organico ha tenuto testa per larghi tratti a un più esperto e smaliziato Capriva e, quando sembrava che l'incontro fosse incanalato sul nulla di fatto, negli ultimi nove minuti è stata trafitta dai dardi di Modula e Di Lena. Peccato davvero per l'undici del presidente Novati, che già pregustava un leggero quanto importante balzo nella graduatoria. Il primo tempo è quasi tutto di marca ospite, con i padroni a difendersi coi denti stretti dalle scorribande di Di Lena e compagni. Ed è proprio di Di Lena, al 7', la prima seria minacci apromossa per i suoi, che giunge su punizione ben addomesticata da Mervich.

Tre minuti più tardi, è Modula che si mangia le unghie.

Succede che l'attaccante viene steso in area su penalty accordato, Mervich si supera abbrancando il pallone.

Pungolato sull'orgoglio, il Capriva non desiste e raddoppia gli sforzi per superare il bunker giallorosso.

Al 15' ancora sugli sviluppi di un calcio piazzato Di Lena fa vedere le streghe al guardiano.

Nel prosieguo, però, nonostante il comando dell'operazione saldamente in mano agli avversari, si incomincia a intravvedere un risveglio romanista.

Un risveglio, dicevamo, che si manifesta maggiormente nella ripresa.

Al 60', Sforza su punizione chiama l'intervento Spessot e Passeri, più in là, vanifica una ghiotta opportunità.

Ma l'imponderabile è dietro all'angolo, e come detto fa capolino verso l'epilogo della contesa. Dapprima Modula di testa, su angolo, all'81', e, quindi, Di Lena su punizione, allo scadere, richiamano alla brusca realtà una sognatrice Romana. Si è trattato certo di una delusione sul più bello per i padroni di casa, ma resta in ogni caso la soddisfazione di aver fronteggiato validamente un avversario tanto più potente e preparato.

La lezione potrà tornare utile alla Romana durante gli appuntamenti delle prossime domeniche.

m. m.

CALCIO

3a CAT.

LA TERZA GIORNATA

Il Breg prepara la sua fuga e ambisce al grande salto

TRIESTE — Dopo solo tre giornate si prospetta già una fuga a opera del Breg, sodalizio di caratura superiore alle altre, che ambisce al salto di categoria. La formazione di Valdevit, approfittando della battuta di arresto del Montebello/Don Bosco, è sola in testa alla classifica avendo battuto la Stock con il minimo scarto. Gli azzurri hanno dovuto sudare molto per averla vinta contro la tenace formazione di Podgornik «passando» con una magistrale munizione di Buzzi e grazie alla grande prova del portiere Gregori. Nulla da fare per il Montebello/Don Bosco che in quel di Pieris esce con le ossa rotte, 3 a 0 il risultato finale, forse un po' troppo pesante. I ragazzi di Cino hanno tenuto testa agli avversari per tutto il primo tempo subendo la prima rete per uno sfortunato autogol di Svara. Dopo lo svantaggio non hanno perso la voglia di reagire mancando il pareggio per almeno quattro volte, è così arrivato il 2 a 0 che tagliava definitivamente le gambe ai nero-azzurri. Esce male dall'Isontino anche il Lelio Team, che a Begliano perde con il punteggio tennistico di 6 a 2. Secondo il presidente Cernuta è stata una partita brutta condizionata dai molti falli e da una totale assenza del suo collettivo contro un avversario non trascendentale. Non ha fortuna neanche il Dolina, che, fuori casa viene sconfitto dal Grado per 4 a 1. I ragazzi di Zuppin erano passati per primi in vantaggio, risultato mantenuto per tutta la prima frazione di gara, nella ripresa usciva però l'esperienza degli isontini che ribaltavano totalmente il punteggio. Bella vittoria del Cgs, secondo in classifica, contro il Vermegliano, i ragazzi di Benito Vatta hanno mantenuto il risultato di 1 a 0, maturato a metà del primo tempo, grazie al gol di Moratto. La partita è stata molto spigolosa e maschia, ben sei sono stati gli ammoniti che si aggiungono all'espulsione di Cumini per il Vermegliano, e gli studenti si sono trovati in difficoltà perché facevano fatica a imporre il loro gioco tecnico. Un Servola più fresco del San Giacomo vince con il cuore contro la deludente formazione di Ellero che ha meritato la sconfitta nonostante sia maturata nel finale di partita. Da menzionare per la formazione di Bena le ottime prestazioni di Pozzecco sulla fascia destra e la «spinta» di Piergianni. Domenica decisamente no, invece, per il San Giacomo che dopo aver rimontato la rete di Mineo (segnata magistralmente su punizione) con Saviano e Catalano subiva la ripresa degli ospiti.

Pietro Comelli

CGS 1
Vermegliano 0
MARCATORE: 28' Moratto.
CGS: Finelli, Prez, Simionato, Fontana, Mondo, Cecot, Rupolo (65' Stefani), Casula, Moratto (80' Gabrielli), Turchi, Depangher.
VERMEGLIANO: Cecchet, Minin, Brandolin, Cumini, Antonelli, Fulizio, Cosich, Poropat, Deotto, Mican, Gariazzo.

Breg 1
Stock 0
MARCATORE: 36' Buzzi.
BREG: Gregori, Camassa, Paoletti, Paoli, Prasel, Olenik (64' Diminich), Svab, Maggi, Vouk (52' Sircel), Buzzi.
STOCK: Benci, Mastromarino, Sgur, Perrone, Deluca, Gurtner, Somma, Sestan, Gustini, Monzoni, Atena.

San Vito 2
Union 1
MARCATORI: 60' 73' Franza, 70' Sajak.
SAN VITO: Covacich, Angius, Bonut, Maio, Angelini, Gasparini, Romeri, Barbiani (46' Vascotto), Tognon, Franza, Allegretti (80' Toffoletti).
UNION: Carli, Palin, Gigante, Lerario, Brundo, Zanini, Sajak, Schiulaz, Giorgesi, Cioffi, Novel.

San Giacomo 2
Servola 3
MARCATORI: 10' Mineo, 75' Saviano, 78' Catalano, 80' Tofani, 95' Biagini.
SAN GIACOMO: Dapretto, Volturno (Ruzzier), Billa, Maio, Basiaco, Ravalico, Verbich, Macor W, Catalan, Macor A (Gasparini), Cacich (Saviano).
SERVOLA: Donadini, Jakomin, De Luca, Pozzecco, Strazza, Sodomaco, Mineo, Lussi (Tofani), Fonzari (Pergola), Piergianni, Renzi (Biagini).

Begliano 6
Lelio Team 2
MARCATORI: Paussi (2), Volo, Ghirardo (2), Albanese, Spessot, Toffoli.
BEGLIANO: Mattei, Mainardis, Mian, Mutton, Puntin, Ghirardo, Pizzamiglio, Albanese, Paussi, Pacor, Spessot.
LELIO TEAM: Del Bello, Canciani (35' Gianolla), Braini, Lo Schiavo, Bercè (46' Mondo), Ballarin, Millo, Del Conte (46' Lumiani), Toffoli, Volo, Valenti.

Pieris 3
Don Bosco 0
MARCATORI: 43' autogol Svara, 55' Clama, 78' Cattarin.
PIERIS: Boschin, Medeot, Tassini, Clama, Monaco, Folla, Visintin, Battisti (80' Dalzovo), Cattarin, Guidolin (65' Bean), Mosetti (61' Bertogna).
MONTEBELLO/DON BOSCO: Mezzetti, Svara, Corona, Cisilin, Valentinuzzi, Perrotta, Braico (46' Gherdina), Russo, (78' Facchin), Porro, Paoletti, Guglioso (55' De Angelis).

Grado 4
Dolina 1
MARCATORE: 44' Vescovo.
DOLINA: Segnani, Bandi, Luiso (Babudri), Cosina, Zuppin, (Sibillia), Laurica, Rocchetti, Laurissa (Ota Massimo), Vescovo, Sancin, Ota Marco.

CALCIO

LA QUINTA GIORNATA

Il Montuzza sale in vetta alla B Mirabel e Marcello in gara

SERIE A

I risultati della quinta giornata: Pizzeria Michele-Asl Gomme Marcello 2-3; Agip Università-Pizz. Vulcania 2 4-3; Viale Sport-Pizz. Morisco 3-2; V. Sgaravatti-Didi Hurwits 2-0; Orefic. Borsatti-Abbigliam. Nistri 2-4; Bar Mario Bss-Supermerc. Jez 4-2; Clp Edoardo Mobili-Loc. Mirabel 0-11; Ces Ginn. Triestina-Laurent. Rebula 1-4.
La Classifica: Mirabel, Gomme Marcello punti 9; Laurent Rebula, Viale Sport, 7; Oreficeria Borsatti, Pizzeria Michele, Verde Sgaravatti, Agip Università, 6; Bar Mario Bss, 5; Cgs Ginn. Triestina, Abbigliamento Nistri, 4; Didi Hurwits 2; Pizzeria Vulcania 2, Pizzeria Morisco, Clp Edoardo Mobili, 1; Supermercato Jez 0; Didi Hurwits 2 gare in meno; Pizz. Michele, Agip Università, Nistri e Sgaravatti 1 gara in meno.

SERIE B

I risultati della quinta giornata: Spa Autovie venete-Cantina Istriana 4-4; Pizz. La Tappa-Video One 1-4; Cesare Ragazzi-Taverna Babà 3-1; Pizz. Giardino di Naxos-Montuzza Car 2000 4-5; Pizz. Da Andy-Bar sportivo 3-3; Coop Arianna-Coop Alfa 2-1; Bistrot 22-Cat 4-6; Cucine Baa-Pizzeria Ferriera 3-5; Geffe Costruzioni-Pizz. Il Golosone 9-2.
La classifica: Montuzza Car 2000, Bar Sportivo, 9 punti; Taverna Babà, Pizzeria da Andy, C. Cesare Ragazzi, Cooperativa Arianna, Video One 7; Pizzeria Ferriera, 5; Pizzeria Giardino di Naxos, Pizzeria Golosone, Cucina Baa, 4; Pizzeria La Tappa, 3; Cantina Istriana, Cat, Geffe Costruzioni, Bistrot 22, 2; Spa Autovie venete 1; Cooperativa Alfa 0; Cf Costruzioni, Coop. Arianna, Pizz. Ferriera, Pizz. Da Andy, Cat, Naxos, Golosone, C. Istriana 1 gara in meno.

SERIE C

I risultati della quinta giornata: Bon Elettricità- Abb. S. Sebastiano 0-1; Pizz. Vulcania R. Sauro-Acli Cologna 2-4; Mi.Ma. Sport-Bar Danilo 5-2; Capitolino-Gss l'Appuntamento 14-1; Sup. Alle Rive-Monteshell 2-2; Rapid l'Ausiliaria-Mobiltroiani 0-2; Scooter Mania-Bar Claudia 1-0; Abb. il Quadro-Seven Toning 2-5; Artigrafione Julia-Mapat Servizi 3-3.
La classifica: Scooter Mania 10 punti; Abbigliam. S. Sebastiano, Mobiltroiani, 8; Mi.Ma. Sport, Acli Cologna, 7; Abbigliam. Il Quadro, Monteshell 6; Rapid l'Ausiliaria 5; Bon Elettricità, Seven Toning, Capitolino 4; Pizz. Vulcania R. Sauro, 3; Supermercato alle Rive, 3; Bar Claudia, 2; Bar Danilo, Artigrafiche Julia, Mapat Servizi, 1; Gss l'appuntamento 0; Sup. alle Rive, Pizz. Vulcania, 2 gare in meno; Seven Toning, Monteshell, Mapat S., Acli Cologna, Bar Claudia, Bar Danilo, 1 gara in meno.

TRIESTE — La quinta giornata di Coppa Trieste conferma al comando della classifica di serie A la coppia Mirabel-Gomme Marcello.

La formazione di Frisario si è facilmente sbarazzata del Clp Edoardo Mobili. 11-0 il risultato finale siglato dalle marcature di Di Donato 3, A. Di Pauli 3, P. Di Pauli 2, Lekic e due autoreti.

Sofferto invece il successo delle Gomme Marcello sulla Pizzeria Michele.

Nell'anticipo di venerdì sera, infatti, la formazione guidata da Acampora conduceva per 2-0 alla fine del primo tempo grazie a un gol del solito Bencich e a una autorete. Nella ripresa, sfoderando quella grinta e quella determinazione che sono caratteristiche peculiari della formazione di San Luigi, i ragazzi di Ugrin riuscivano a ribaltare il risultato con una doppietta di Zurini e un acuto di Marcuzzi. All'inseguimento del duo di testa, a quota sette, il Laurent Rebula che ha superato 4-1 il Cgs riscattando la sconfitta della scorsa settimana. A segno per Mister Friedle Boccanera, Pizzi, Mitrovic e Iermano; Crevatin per la Ginnastica. Continua nella sua serie positiva il Viale Sport.

Il 3-2 conquistato ai danni della Pizzeria Morisco è scaturisto al termine di una gara equilibrata che è stata decisa dalle reti di Andriolo, Rovatti, Grimaldi, Pitacco e Chelleri. Tra gli altri risultati segnaliamo il 4-3 dell'Agip Università sulla Pizzeria Vulcania 2, il 2-0 del Verde Sgaravatti sul Didi Hurwits e il 4-2 dell'Abbigliamento Nistri sull'Oreficeria Borsatti. Chiudiamo con il 4-2 con cui il Bar Mario ha battuto il Jez. Mattatore della gara è risultato Mauri autore di una tripletta, reti anche per Meden. Cusatelli e Millo. anche in serie B al comando della classifica troviamo una coppia assestata a quota 9. A formarla sono il Bar Sportivo, fermato sul 3-3 da una ottima Pizzeria da Andy e il Montuzza Car 2000. Quest'ultimo ha raggiunto la vetta in virtù del successo ottenuto ai danni della pizzeria Giardini di Naxos. 5-4 il risultato finale scaturito per le reti di Grattagliano 2, Boccucia, Boscolo, Nelli, Rossetti 2, Meregalli, Bon. Da segnalare in questa gara la prova del portiere del Naxos «Chicco» Sain che ha neutralizzato 2 calci di rigore agli avversari.

Alle spalle delle caopliste, a quota sette, un gruppone formato da 5 squadre. Il Taverna Babà è stato raggiunto dal C. Cesare Ragazzi che ha vinto 3-1 lo scontro diretto. Quindi la Cooperativa Arianna che ha sconfitto la Cooperativa Alfa 2-1, il Trifoglio Video One e la Pizzeria Da Andy. Solitaria a quota 5 la Pizzeria Ferriera grazie al successo conquistato ai danni della Cucine Baa. Marcatori Carini, Rizzo, Trocchia, Bruni L. 2, Cosetti 2 e Russiani. Tra gli altri risultati ricordiamo il pareggio per 44 tra le Autovie Venete e la Cantina Istriana e il 9-2 con cui il Cf Costruzioni ha fermato la Pizzeria Golosone. Chiudiamo con il 6-4 del Cat sul Bistrot 22.

In una partita dall'andamento alternato hanno segnato Villani 4, Crevatin 2, Sossi 2 e Manzi 2. In serie C non conosce soste la marcia dello Scooter Mania. Vittima di turno il Bar Claudia che è stato sconfitto con l'inusuale punteggi odi 1-0. Match-winner dell'incontro il rientrante Bragato. Alle spalle della capoclassifica l'Abbigliamento S. Sebastiano e il Mobil Troiani.

La formazione di Vitturi-Mugnaioni ha dovuto soffrire per avere ragione della Fincantieri Bon Elettricità.

L'uno a zero finale è stato siglato da Sabbati che, assieme a Jlencovich è risultato il migliore in campo. Vittoria anche per il Mobil Troiani, 2-0 sul Rapid al termine di una partita molto nervosa. Realizzatori Perlangeli S. e Dosa.

Buona vittoria per il Mi Ma Sport ai danni del Bar Danilo. 5-2 il risultato finale deciso dalle reti di Vatta 2, Crisafulli, Maniago, Pecorari, Rovina e Cleva.

Chiudiamo con il netto successo del Capitolino sul volenteroso Gss l'appuntamento a bersaglio Mendella 5, Gambassi 4, Peres 3, Finotto.

Lorenzo Gatto

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Un terzetto insegue la Cormonese

San Luigi, San Giovanni e Staranzano incalzano l'imbattuta capolista - Vittoria esterna dei «veltri»

Juniores Regionali

RISULTATI

Staranzano-Portuale	6-1
Cormonese-Juventina	4-2
Itala S.M.-Fortitudo	5-2
Lucinico-S.Canzian	0-4
Monfalcone-Ponziana	1-2
S.Sergio-Ronchi	2-1
S.Luigi V.B.-S.Giovanni	1-1

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-Staranzano
Ponziana-Itala S.M.
Portuale-S.Sergio
Ronchi-Cormonese
S.Canzian-Monfalcone
S.Giovanni-Juventina
S.Luigi V.B.-Lucinico

CLASSIFICA

Cormonese	8	4	4	0	0	12	6
Staranzano	6	4	3	0	1	12	4
S.Luigi V.B.	6	4	2	2	0	8	2
S.Giovanni	6	4	2	2	0	7	4
S.Canzian	5	4	2	1	1	7	2
Ronchi	5	4	2	1	1	6	4
Portuale	5	4	2	1	1	6	9
Itala S.M.	4	4	1	2	1	9	7
S.Sergio	3	4	1	1	2	6	10
Ponziana	3	4	1	1	2	3	7
Juventina	2	4	0	2	2	8	11
Lucinico	2	4	1	0	3	3	8
Monfalcone	1	4	0	1	3	6	9
Fortitudo	0	4	0	0	4	3	13

Juniores Provinciali

RISULTATI

S.Andrea-Domio	1-4
Campanelle-Costalunga	1-2
Opicina-Zarja	4-3
Olimpia-S.Marco	4-1
Muggesana-Adriatica	2-0
Zaule R.-Union	1-2
D.Bosco-Primorje	0-2

Riposa: Chiarbola

PROSSIMO TURNO

Primorje-Chiarbola
Union-D.Bosco
Adriatica-Zaule R.
S.Marco-Muggesana
Zarja-Olimpia
Costalunga-Opicina
Domio-Campanelle
Riposa: S.Andrea

CLASSIFICA

Olimpia	4	2	2	0	0	6	2
Muggesana	4	2	2	0	0	4	1
Domio	3	2	1	1	0	5	2
Opicina	3	2	1	1	0	5	4
Costalunga	3	2	1	1	0	3	2
Zarja	2	2	1	0	1	8	4
Chiarbola	2	1	1	0	0	3	0
Primorje	2	2	1	0	1	3	2
Union	2	2	1	0	1	3	3
S.Marco	2	2	1	0	1	4	6
Adriatica	1	2	0	1	1	1	3
Campanelle	0	2	0	0	2	3	5
D.Bosco	0	1	0	0	1	0	2
Zaule R.	0	2	0	0	2	1	5
S.Andrea	0	2	0	0	2	1	9

TRIESTE — Giornata dopo giornata la Cormonese si conferma come la squadra da battere. E' infatti, l'unica rimasta a punteggio pieno, e anche in questo quinto turno del campionato juniores regionale ha fatto la sua vittima, la Juventina, battuta per 4-2. Come al solito, la famiglia Deffenu ha fatto la differenza, segnando tutte e quattro le marcature. La Juventina, da parte sua, non ha sfigurato, chiudendo l'incontro con due belle reti.

A seguire la Cormonese si è formato un terzetto composto da Staranzano, San Luigi e San Giovanni, che sembra molto agguerrito e certo tenterà al più presto di fermare la fuga dei primi.

Il risultato più vistoso degli inseguitori è stato quello dello Staranzano che ha letteralmente sotterrato sotto una caterva di reti il malcapitato Portuale, squadra che, viste le prime gare, non è certo l'ultima delle formazioni. L'allenatore Gasperutti, giustamente avvilito per il comportamento dei suoi, saprà sicuramente trovare il modo per dimenticare in fretta questa sconfitta. Per lo Staranzano si sono messi in evidenza Gerolin e Marega.

Nell'atteso derby tra San Luigi e San Giovanni la vittoria non è arrisa a nessuna delle due; il pareggio che ne è uscito forse ha accontentato un po' tutti. Nel primo tempo sono stati i rossoneri a comandare il gioco, ed è arrivata puntuale la rete di Ravalico. Nella ripresa, però, il San Luigi ha premuto sull'acceleratore, e così è riuscito a pareggiare con Bozza. Probabilmente, di questi pareggi, i più felici saranno i ragazzi di Cordenons, che così hanno allungato di un altro punticino il proprio vantaggio.

Dopo la sconfitta contro il San Luigi, il Ponziana si è subito ripreso andando a vincere a Monfalcone. E' stata una bella partita, con Gherbaz che ha parato, in apertura, un rigore, dando modo ai suoi di superare il nervosismo iniziale.

Bella vittoria anche dell'Itala San Marco, che sembra aver superato il momento di emergenza dovuto ai molti infortuni. Per la Fortitudo, che si è difesa con onore, hanno sicuramente pesato le parecchie assenze.

Infine, il San Sergio ha trovato, almeno per la gara contro il Ronchi, il gioco dello scorso campionato, e ha colto una bella vittoria. Anche il San Canzian si è comportato molto bene, vincendo con un secco 4-0 sul Lucinico.

g. s.

Cormonese 4
Juventina 2

MARCATORI: Deffenu A. (2 reti), Deffenu M. (1), Deffenu R. (1). Gergolet, Gambino.

CORMONESE: Brandolin, Chiabai, Tartara, Franco Capello, Debegnach, Deffenu R., Deffenu A., Deffenu M., Rossi, Mola.
JUVENTINA: Zannier, Trampus, Franchi, Ambrosi, Romano, Rippa, Gallo, Gergolet P. , Gambino, Gergolet D., Gurgi.

Monfalcone 1
Ponziana 2

MARCATORI: Zucchi, Ellison, Deffendi.
MONFALCONE: Fiaschi, Lipolis, Salmeri, Toson, Volpi, Peressini, Persi, Deffendi, Cocchietto, Padoan, Ardessi, Pin, Schiavon, Maglie, Castellan.
PONZIANA: Gherbaz, Dobrilla, Ellison, Dagnino, Bianco, Kirchmayer, Kraljevic, Postogna, Zucchi, Dentini (Marchetti), Giraldi (Messina), Suraci, Urban, Chiaruttini.

Itala San Marco 5
Fortitudo 2

MARCATORI: Tomba, Tomadin (2 reti), Marras, Speranza (2).
ITALA SAN MARCO: Faggiani, Chianese, Albertini, Cescutti, Freschi, Cecchet (Marega), Marras, Tomadini, C. Faggiani, Valentinuzzi (Mameli), Tomba.
FORTITUDO: Zorzon, Chicco, Borziglav, Ulcigrai, Di Giorgio, De Gregoris, Ardessi (Negrisin), Muton, Gelleni (Conte), Speranza, Mahnic.

San Luigi 1
San Giovanni 1

MARCATORI: Ravalico, Bozzer.
SAN LUIGI: Santoro, Bandel, Reali, Zudini, Zerial, Sturni, Maggi, Melli, Saina, Bozzer, Vascotto, Maddalena.
SAN GIOVANNI: Berger, Bortolini, Daniele Sorgo, Giurgevic, Lipout, Indri, Davide Sorgo, Ceppi, Ravalico, Fontanot, Longo, Manfè, Vestidello.

Staranzano 6
Portuale 1

MARCATORI: Gerolini (2 reti), Vidonis, Pivetta, Cosolo, Marega, Delise.
STARANZANO: Pizzin, Fedel, Lupieri, Montemurro, Varacchi, Sincovezzi, Palombieri, Gerolin, Pivetta, Vidonis (Cosolo), Marega.
PORTUALE: Lakoseljak, Tegacci (Zaccaron), Valli, De Stasio, Prelz, Bertoldi, Degrassi, Bellini, Furlan, Maraldi, Delise, Luzzara.

San Sergio 2
Ronchi 1

MARCATORI: Gellini, Silvani, Versolato.
SAN SERGIO: Daris, Senni, Tinunin, Mondo, Ribarich, Sabadin, Riosa (Paolino), Gellini, Giassi, Beorchia, Silvagni (Umek).
RONCHI: Cosola, Indaco, Cumin, Gellini, Longoni, Zorzi, Ceglie, Versolato, Clapiz, Pizzin, Di Celia.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Muggesana sola al comando

TRIESTE — Le intemperanze di «Giove pluvio» hanno bloccato questa volta gli attacchi delle squadre, capaci di segnare 27 reti.

Chi deve più di tutte recitare il «mea culpa» è lo Zarja. I ragazzi di Cattonar dopo neanche 15' sembravano aver già chiuso i giochi, essendo riusciti ad andare sul 30. La reazione dell'Opicina, unitamente a un appannamento degli ospiti, ha fatto sì che il 4-3 finale sia stato il giusto premio per i locali.

Belli e convincenti i successi di Olimpia e Domio; ambedue hanno concluso col risultato di 4-1 a proprio favore. Sia il San Marco Sistiana che il Sant'Andrea non si sono dimostrate alla loro altezza. Per la formazione di Pugliese è stato Kerin il mattatore con ben tre segnature, mentre la quarta è arrivata da Colli, cui ha risposto il solo Matkovic.

Nell'Olimpia Donadon ha aperto le danze, ma ha pensato bene di farsi espellere dopo una ventina di minuti. Nonostante l'inferiorità numerica, grazie a Vacca, Piselli e Pedrotti, i campioni in carica hanno concluso al meglio la sfida col Sistiana.

Con la classica tattica all'italiana, la Muggesana ha battuto un'aggressiva Edile Adriatica; due frecciate di Andreassic sono state le armi che hanno permesso ai rivieraschi di fare bottino pieno a spese di una forte che ha peccato un po' di ingenuità. L'ingenuità è anche una delle cause per cui il Campanelle è a quota zero. Samez è dispiaciuto della situazione: perdere due gare per dei gol subiti nei minuti finali è cosa piuttosto difficile da digerire.

Il Costalunga invece ringrazia Urbani, autore di una doppietta, e fa i primi due punti della stagione. Anche Union e Primorje hanno raggiunto l'obiettivo della prima vittoria. I primi, grazie all'uno-due di Naxon e Bloker che nell'ultimo quarto d'ora hanno fatto fuori lo Zaule. I secondi, invece, con il classico punteggio di 2-0 hanno rimandato l'appuntamento al primo punto in classifica per il Montebello-Don Bosco.

p. l.

Muggesana 2
Edile Adriatica 0

MARCATORI: Andreassich (2).
MUGGESANA: Postiglione, Cociancich, Palmisciano R., Marsi, Palmisciano C., (Bianco), Flego, Cadelli, Diminich, Andreassich (Apollonio), Bergoc, Pappachioli (Corbatti).
EDILE: Maszek, Pusole, Bolle, Frisenna, Dagri, Ferrara, Bozzai, Zoppa, Finelli, Beltrame, Campo.

Zaule 1
Union 2

MARCATORI: 35' Richter, 75' Naxon, 88' Blokar.
ZAULE: Corrente, Trevisan, Altin, Pizzamus, Sossi, Richter, Passanisi, Tuliach, Modica, Smilovich, Bossi, Bordon.
UNION: Cosmini, Savron, A. Russo, Pesco, Carone, Canario, Musolino (Alzetta), F. Russo, Blokar, Olenich, Naxon.

Campanelle 1
Costalunga 2

MARCATORI: Urbani (2) e Gandusio.
CAMPANELLE: Giugovaz, Bastoni, Vecchiet (Colomban), Bottizzer, Sain, Balbi, Coloni (Farina), Lella, Sirotich, Gandusio, Mahne.
COSTALUNGA: Gasperi, Klinkon, Bevilacqua, Modolo, Rustici, Marchesi, Traino, Oreste, Basile, Urbani, German.

Sant'Andrea 1
Domio 4

MARCATORI: Kerin (3), Matkovich e Colli.
SANT'ANDREA: Cipollone, Matkovich, Stolfa, Monteduro, Baici, Baldassare, Roncelli (Aiello), Rigatti (Cerut), Cinti, Aljuh, Luiso V., (Schiavone).
DOMIO: Biloslavo, Marsi, Stulle, Tomadoni, Bursich P., Kerin, Colli, Ritossa, Allegretti, Notaristefano, Bursich M.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Brugnera-Fontanafr.	0-6
Aurora-C. Mobile	2-3
Don Bosco-Ponziana	3-0
Donatello-Sevegliano	0-0
Ancona-Ronchi	0-0
Tricesimo-Canzian	0-2
Tolmezzo-Itala S.M.	3-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Aurora
Brugnera-C. Mobile
Canzian-Don Bosco
Donatello-Fontanafr.
Itala S.M.-Ponziana
Ronchi-Sevegliano
Tolmezzo-Tricesimo

CLASSIFICA

Sevegliano	9	5	4	1	0	11	0
Fontanafr.	8	5	4	0	1	15	2
Donatello	8	5	3	2	0	16	4
Tolmezzo	8	5	4	0	1	13	5
Ronchi	7	5	2	3	0	9	4
C. Mobile	6	5	2	2	1	8	9
Ancona	5	5	2	1	2	7	4
Canzian	5	5	2	1	2	8	9
Tricesimo	4	5	2	0	3	12	13
Ponziana	3	5	1	1	3	4	7
Don Bosco	3	5	1	1	3	6	13
Brugnera	2	5	0	2	3	4	16
Aurora	1	5	0	1	4	4	13
Itala S.M.	1	5	0	1	4	3	21

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Gorizia-Giorgina U.	1-0
Monfalcone-Manzanese	4-1
Sangiorgina-Maniago	4-2
Pieris-Sacilese	0-9
Sanluigi-Prodolonese	1-0
Codroipo-Lignano	1-3
S.Giovanni-Cordenons	2-2

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Cordenons
Giorgina U.-Gorizia
Lignano-Maniago
Manzanese-Monfalcone
Pieris-Prodolonese
S.Giovanni-Sacilese
Sangiorgina-Sanluigi

CLASSIFICA

Sacilese	9	5	4	1	0	28	2
Codroipo	8	5	4	0	1	25	9
Lignano	8	5	4	0	1	20	7
Manzanese	6	5	2	2	1	9	7
Monfalcone	6	5	2	2	1	10	9
Prodolonese	5	5	1	3	1	6	5
Sangiorgina	5	4	2	1	1	7	7
Sanluigi	5	5	2	1	2	7	10
Gorizia	4	5	2	0	3	6	14
S.Giovanni	3	4	0	3	1	9	10
Maniago	3	5	1	1	3	12	14
Cordenons	2	5	0	2	3	7	15
Giorgina U.	2	5	0	2	3	5	16
Pieris	2	5	0	2	3	11	37

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

San Luigi, un acuto del collettivo trafigge la Prodolonese

TRIESTE — Lo scontro tra Donatello Olimpia e Sevegliano ha calamitato l'interesse della quinta giornata del girone A del campionato regionale allievi. La sfida nei quartieri alti della graduatoria si è risolta con un salomonico pareggio, a reti inviolate, al termine di un match scandito da poche occasioni da rete e da un buon equilibrio anche sotto il profilo del gioco. La spartizione della sosta accontenta quindi le due battistrada, apparse prudenti e in grado di riconfermare il rispettivo valore; plauso particolare per l'estremo difensore Rizzi, autore di alcuni pregevoli interventi.

Il Ponziana rimedia una secca sconfitta contro il Don Bosco di Pordenone; non ci sono scusanti per la pessima prestazione fornita dai veltri contro i più motivati salesiani. I ragazzi di Cadelli sono apparsi abulici e inconsistenti, denotando inoltre le solite carenze caratteriali; il Don Bosco, dal canto suo, ha desiderato fortemente la vittoria, raggiungendola meritatamente al termine di un incontro condotto con estrema decisione.

Perentoria affermazione esterna del Fontanafredda, che sbanca il terreno del Brugnera con un 0-6 che non ha lasciato scampo alla formazione di Visentini. L'eroe della giornata è stata la punta Mazzon, autore di una tripletta ma soprattutto di una prova maiuscola che ha spianato la strada alla vittoria degli ospiti. Il Brugnera, specie nella ripresa, ha abbozzato una certa reattività, ma il Fontanafredda aveva già archiviato l'incontro e ai locali non è rimasto che esaltare le doti dell'estremo Spagnol, paradossalmente uno dei migliori, in seguito agli interventi che hanno ridotto il passivo.

Il Tolmezzo ha regolato agevolmente l'Itala San Marco, grazie alle reti di Dorigo, di testa, e alla doppietta di Radina, su calcio di rigore. Pareggio in bianco tra Ancona e Ronchi, con le rispettive difese sugli scudi e scarsa consistenza offensiva.

Nel secondo raggruppamento cade la capolista Codroipo, sconfitta tra le mura amiche dal Lignano; i rivieraschi sono andati a segno con il solito Colonna, con Fagotto e sigillo finale, su calcio di rigore, di Tykomirof.

Splendida vittoria del San Luigi a spese della Prodolonese; una sola rete, ad opera di Bossi, ma in compenso una prestazione corale di prim'ordine, scandita dagli acuti di un ottimo Erbi, ben coadiuvato da Opatti e Bossi. I vivaisti hanno proposto una difesa attenta e lucida, finalmente in sintonia con i dettami dell'allenatore Zancopè. Gli avversari della Prodolonese non hanno creato insidie di rilievo alla porta di Zani, limitando i danni in una giornata che ha visto i triestini in eccellenti condizioni.

Mezzo passo falso del San Giovanni, costretto a rinviare l'appuntamento con la vittoria al cospetto della Cordenonese; i rossoneri in vantaggio con Rigoni e Schillani, a poco più di un quarto d'ora dal termine hanno tirato i remi in barca, consentendo l'insperato pareggio da parte degli ospiti, andati a segno con Romanin e Bianchet.

In settimana si è svolto il recupero relativo alla terza giornata, tra San Luigi e San Giovanni; il derby si è concluso con il risultato di 1-1.

Il Monfalcone, invece, si è sbarazzato della Manzanese con il secco punteggio di 4-1; i «bisiachi» sono andati a segno con Meladossi, Marchesan, autore di una doppietta, e sigillo di Fumis; per gli ospiti, rete della bandiera di Podrecca, su rigore.

Il Pro Gorizia superato di misura la SanGiorgina di Udine, con una rete di Sotgia nel primo tempo. La formazione di Medeot ha controllato saggiamente il match, concedendosi però qualche errore di troppo in fase conclusiva.

La Sacilese ha surclassato il Pieris, infliggendo un 0-9 che non richiede commenti. Ricca di realizzazioni anche la sfida tra SanGiorgina di Nogaro e Maniago, risoltasi a favore dei padroni di casa per 4-2.

f. car.

GIRONE A

Don Bosco 3
Ponziana 0

MARCATORI: Zanet, Sofia, Ucheddu (rig.).
DON BOSCO: Deanna, Ruggero, Brunettin, Zanet, Fabbro, Pavone, Borin, Pagotto, Mazzucchin, Ucheddu, Sofia.
PONZIANA: Marcon, Sanna, Rota, Masutti, Rizzitelli, Scotto di Minico, Tunin, Ladich, Mantese, Buono, Moratto.

San Giovanni 2
Cordenonese 2

MARCATORI: Rigoni, Schillani, Bianchet, Romanin.
SAN GIOVANNI: Hrvatin, Radovini, Bonin, Iaconcic, De Luca, Stenni, Rigoni, Meola, Cok, Gon, Schillani.
CORDENONESE: Sellito, Gerolin, Murello, Fabris, Ongaro, Vendrame, Petrilli, Dolfo, Vianello (Bianchet), Marchini, Romanin.

Donatello 0
Sevegliano 0

DONATELLO: Rizzi C., Floriani, Greatti, Zampis, Daneluzzi, Rizzi, Scridel, Braida, De Grassi, Zani, Di Bin (Taverna).
SEVEGLIANO: Ciani, Del Bianco, Tosoratti, Buso, Falconieri, Diana, Sanson, De Biasio, Gandolfi, Menon, Colussi.

Tolmezzo 3
Itala San Marco 0

MARCATORI: Dorigo, Radina (2).
TOLMEZZO: Losanni, Gardani, Dorigo, Coppetti, Giorgessi, Picotti, Straulino, Tolazzi, D'Orlando, Radina, Pagavino, Memeano.
ITALA SAN MARCO: Piccolo, Peteani E., Clarit, Peteani V., Marconato, Andresini, Serra, Medeot, Scolaro, Ladu, Condoof.

GIRONE B

San Luigi 1
Prodolonese 0

SAN LUIGI: Zani, Heler, Del Gaudio, Paoli, Kravos, Bovo, Krevatin (Kravos L.), Bossi, Opatti, Crevatin (Erbi), Da Pozzo.
PRODOLONESE: Savian, Berto, Culos, Bertolin, Cevegato, Pancino, Monastier, Miobertuzzo, Degano, Area, Gava.

Pro Gorizia 1
San Giorgina Ud 0

MARCATORE: Sotgia.
PRO GORIZIA: Miato; Rosic, Bernardis, Devetag, De Piero, Ficarra (Dogliani), Picech, Sotgia, Esposito, Missana, Ballaben.
SAN GIORGINA UD: Burello, Censi, De Frari, Monte, Cobassi, Romanello, Biancuzzi, Antonutti, Pitton, De Giusto, Mese.

Allievi Provinciali

RISULTATI

Olimpia-S.Andrea	1-1
Altura-Esperia	1-2
Costalunga-Opicina	1-0
Primorje-Domio	1-1
S.Sergio-C.G.S.	2-1
Portuale-Fortitudo	6-0
Don Bosco-Ponziana	1-1

Riposa: Chiarbola

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Chiarbola
Fortitudo-Don Bosco
C.G.S.-Portuale
Domio-S.Sergio
Opicina-Primorje
Esperia-Costalunga
S.Andrea-Altura
Riposa: Olimpia

CLASSIFICA

Olimpia	7	4	3	1	0	16	2
Portuale	5	3	2	1	0	12	2
S.Sergio	4	2	2	0	0	4	1
S.Andrea	3	2	1	1	0	7	1
Primorje	3	2	1	1	0	2	1
Costalunga	3	3	1	1	1	3	4
Domio	3	3	1	1	1	5	10
Opicina	2	3	1	0	2	7	4
Chiarbola	2	2	1	0	1	5	5
Ponziana	2	2	0	2	0	2	2
Esperia	2	3	1	0	2	2	11
Don Bosco	1	2	0	1	1	1	5
Fortitudo	1	3	0	1	2	1	9
C.G.S.	0	2	0	0	2	1	3
Altura	0	2	0	0	2	1	9

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Olimpia costretta al pari

TRIESTE – La quarta giornata del campionato provinciale allievi è stata molto equilibrata: tre i pareggi (tutti per 1-1) e tre le vittorie, di cui solo una netta. La partita «clou» tra Olimpia e Sant'Andrea si è conclusa con la divisione della posta; all'iniziale rete di Morelli, pareggiavano gli ospiti con Giannini. Secondo l'allenatore Primi, l'Olimpia ha sentito troppo la partita ed è stata condizionata dall'assenza di Pentassuglia, «pilastro» della difesa.

Pareggio per 1-1 anche tra Primorje e Domio; i ragazzi di Prosecco passavano con Curman, subito «ripreso» da Valentini, e cedevano fisicamente nella ripresa subendo un buon Domio trascinato da Gubella.

Terzo 1-1 tra il Montebello/Don Bosco e Ponziana. La partita, bella ed equilibrata, ha visto i locali colpire tre traverse e i «veltri» due pali; nella ripresa i ragazzi di Bufalo subivano due espulsioni (Campagna e Cappelli per proteste) e il pressing dei ragazzi di Salvagno che, dopo l'esordio deludente, stanno pian piano costruendo l'assetto di squadra.

Senza storia la partita tra Portuale e Fortitudo, vinta dai locali per 6-0. Vince anche il Costalunga sull'Opicina che, dopo la rete di Valentini, si è chiusa in difesa subendo ma mantenendo il risultato favorevole.

Niente da fare per l'Altura/Muggesana che, dopo essere passata in vantaggio con Furlan, è stata raggiunta e sopraffatta dall'Esperia a 4? dalla fine, dopo che Ferluga aveva parato l'impossibile.

Sconfitta di misura del Cgs a opera del San Sergio; nella prima frazione di gara Scirè ha dovuto superarsi, poi nella ripresa dopo due pali sono arrivati i gol di Dagri e Pellaschiar.

p. c.

San Sergio 2
Cgs 1

MARCATORI: Dagri, Pellaschiar, Persich (rig.).
SAN SERGIO: Scirè, cimador, Gasparini, Dagris, Godas F. (Tolazzi), Bartoli, Martinuzzi (Paoletich), Godas L., Pellaschiar, Fioretti (Mersi), Bazzara (Schibaldi).
CGS: Petrinco, Balbi, Veuk (Culazzo), Arban, Ritossa, Chiella, Peteh (Base), Persich, Bernardini, Benvenuti (Brambati), Bernobi (Simonetti).

Montebello 1
Ponziana 1

MARCATORI: Campagna, Carini.
MONTEBELLO/DON BOSCO: Mantio, Sartoretto (Orsini), Palmin, Capriglia, Mura, Degrassi, Rossi (Anselmo), Antonaz, Carini, Cecolini, Puzzi.
PONZIANA: Lanza, Saracinelli, Sulcich M., Carvuto, Sluga, Rinaldi, Slama, Campagna, Tomaini, Capelli, Maranzina.

Olimpia 1
Sant'Andrea 1

MARCATORI: Morelli, Giannini.
OLIMPIA: Pranzo, Persichella, Schrej, Cocolo, Barducci, Bortolin (Spizzamiglio), Cattarini, Cotide, Albanese, Udina, Morelli (Bigontina).
SANT'ANDREA: Trevisan, Canziani, slocovich, Machnich, Farnetti, Pernich, Bergamini, Devescovi, Sbisà, Ledovini, Giannini.

Altura 1
Esperia 2

MARCATORI: Furlan, autorete Parenzan, Altea.
ALTURA/MUGGESANA: Ferluga, Parenzan, Minca (Miani), Degrassi, Cerutti, Furlan, Frau, Impellizzeri, Bisceglie, Sanapo, Vascotto (Antonini).
ESPERIA: Scherl, Trevisan, Bortolussi, Simonini, Bulli, Giaccari, Sanacore (Amato), Ferrante, Svetina (Menegolli), Malandi, Altea.

Primorje 1
Domio 1

MARCATORI: Curman, Valentini.
PRIMORJE: Gruden, Ban, Bukavec (Iozza), Miliani, Braini, Lorenzi, Lovrecich, Sustersich (Sancin), Blasina (Ota), Kuk, Curman (Tence).

Portuale 6
Fortitudo 0

MARCATORI: Benedetti, Boncina, Gallinucci, Valmarin, Zok, Boriello, Gec, Semeraro (Dussich), Fantina, Moscolin, Perini (Castellana).
FORTITUDO: Bosco, Giuliano, Zarattin, Gridelli, Apollonio, Cociani, Degrassi, Negrisin, Micor, Crem, Ambrosi.

Costalunga 1
Opicina 0

MARCATORE: Valentini.
COSTALUNGA: Casciano, Palcich, Vecchiet (Frontoni), Zerzut, Giugovaz, Scarantino, Valentini, Marchesi, Colomban, Rovatti, Degrassi (Fonda).
OPICINA: Paoletich, Sisto, Saul, Scarpa, Rossi, Picciga, Leone, Tuntar, Krecich, Galatti, Dell'Oro.

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI

S.Canzian-S.Giovanni	1-3
Ronchi-Triestina	0-10
Cormonese-Pieris	0-3
Ponziana-Aquileia	0-1
Itala S.M.-Monfalcone	0-0
Real Isonzo-Pro Gorizia	1-1
S.Andrea-S.Luigi	1-0

PROSSIMO TURNO

Pro Gorizia-S.Andrea
Monfalcone-Real Isonzo
Aquileia-Itala S.M.
Pieris-Ponziana
Triestina-Cormonese
S.Giovanni-Ronchi
S.Luigi-S.Canzian

CLASSIFICA

Triestina	10	5	5	0	0	26	1
Pieris	8	5	4	0	1	22	6
S.Andrea	8	5	3	2	0	10	4
Monfalcone	7	5	2	3	0	7	3
Aquileia	6	5	3	0	2	7	4
Cormonese	6	5	2	2	1	7	6
S.Luigi	5	5	2	1	2	7	7
S.Giovanni	5	5	2	1	2	4	8
Real Isonzo	4	5	1	2	2	7	12
Itala S.M.	3	5	1	1	3	6	9
Ponziana	2	4	0	2	2	2	4
Ronchi	2	5	1	0	4	5	18
Pro Gorizia	1	4	0	1	3	2	9
S.Canzian	1	5	0	1	4	3	24

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-D.Bosco	2-3
Costalunga-Olimpia	0-0
Triestina-Bor	2-1
C.G.S.-Esperia	2-0
Opicina-Portuale	1-0
D.Bosco B-Fani Olimpia	1-4
Roianese-Domio	0-3
Altura-S.Sergio B	3-1
Altura B-S.Sergio	0-8

PROSSIMO TURNO

D.Bosco-Roianese
S.Sergio-Esperia
C.G.S.-Triestina
Domio-Opicina
Bor-Fani Olimpia
S.Sergio B-Costalunga
Olimpia-Altura
Portuale-D.Bosco B
Altura B-Chiarbola

CLASSIFICA

Triestina	8	4	4	0	0	17	2
Fani Olimpia	7	4	3	1	0	9	1
Olimpia	5	4	2	1	1	8	4
Bor	4	4	2	0	2	27	8
Altura	4	2	2	0	0	6	1
Portuale	4	3	2	0	1	6	3
C.G.S.	4	3	2	0	1	5	3
Opicina	4	3	1	2	0	2	1
S.Sergio	3	3	1	1	1	10	4
Costalunga	3	3	1	1	1	8	3
D.Bosco	3	4	1	1	2	3	12
Esperia	2	3	0	2	1	1	3
S.Sergio B	2	3	1	0	2	2	6
Domio	2	3	1	0	2	4	10
D.Bosco B	2	4	1	0	3	7	15
Chiarbola	1	3	0	1	2	4	9
Altura B	0	3	0	0	3	1	15
Roianese	0	2	0	0	2	0	20

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE - GIRONE «C»

Alabarde come schiacciasassi: il Ronchi sepolto da dieci reti

TRIESTE — La quinta del campionato regionale giovanissimi non fa registrare particolari sorprese, con la capolista Triestina che travolge il Ronchi in trasferta (tripletta di Bertocchi, e doppiette di Tuputi e Monte).

Il San Giovanni, dopo un primo tempo concluso a reti bianche, vince per 3-1 a San Canzian. Le reti rossonere sono state opera di Merzek (2) Galasso, con in particolare evidenza Brachini e lo stesso Galasso.

Il Sant'Andrea fa suo il derby con il San Luigi, al termine di una partita che ha fatto registrare nella prima frazione il netto predominio dei vivaisti. Nella ripresa i biancoazzurri hanno impiegato Bacci non più in porta ma in attacco; è stato proprio il portiere-centravanti a imbeccare Spangaro che ha siglato la rete decisiva.

p. t.

Ronchi 0
Triestina 10

MARCATORI: Bertocchi (3), Zugna, Zollia, Vellner, Tuputi (2) e Monte (2).
RONCHI: Furios, Spazzapan, Mazzon, Bianco, Del Torre, Favretto, Zotti, Tiberi, Jarch, Devetti, Fumis.
TRIESTINA: Percich (Babuder), Deseira (Bossi), Cernaz, Stocca, Mervich, Prisco, Zugna (Ghezzi), Zollia (Veronelli), Vellner, Monte, Bertocchi (Tuputi).

Itala San Marco 0
Monfalcone 0

ITALA: Marega, Visintin, Medeot, Orzan, Riavez, Kovacich, Vittor, Rossi, Mucchiut, Ermacora (Battistel), Boga.
MONFALCONE: De Luca, Tognon (Fiaschi), Buonacunto, Apollo, Puppis, Zonta, Maccarone, Terpin, Sema, Titonel (Cusma), Secli (Franchetto).

San Canzian 1
San Giovanni 3

MARCATORI: Merzek (2), Tonini e Galasso.
SAN CANZIAN: Pizzignacco, Camuffo, Rigonat, Latini, Piorar, Vittor, Capuana, Tonini, Gordini, Pasian, Goiak.
SAN GIOVANNI: Busan (Andolina), Modonutti (Lippi), Battistuta (Polh), Tommasini, Bracchini, Babich (Protti), Montenelli, Merzek, Metz (Mustacchi), Degrassi, Galasso.

Sant'Andrea 1
San Luigi 0

MARCATORE: Spangaro.
SANT'ANDREA: Bacci, Rumiz (Pasulo), Palaskof, Petrinca, Biagini, Chittero, Valta (Villini), D'Orso (Grimalda), Timperi, Spangaro.
SAN LUIGI: Cresi, Fattorusso, Bencich, De Grassi, Zanon, Erbi, Prada, Viceconte, Glavina, Silvestri, Donato.

Ponziana 0
Aquileia 1

MARCATORE: Tell.
PONZIANA: Zaro, Radin (Vecchiet), Urbas, Tugliach, Prenci, Princig, Odorico (Fedele), Boccuccia, Argenti, Battistutta, Pedrocchi.
AQUILEIA: Folla, Parise, Minin, Sgubin, Rampieri, Liut, Snidar, Bon, Tell, Passarin, Sgobbi.

Cormonese 0
Pieris 3

MARCATORI: Visentini e Gottardo (2).
CORMONESE: Rigonat, Ostan, Bastiani, Femia, Buiatti, Sergianpietri, Gallas, Fazzari, Mochiutti, Moro, Barbiero.
PIERIS: Sandrigo, Guida, Pezzolato, Violin, Della Rocca, Ceccotti, Bacchetta, Favero, Gottardo, Visentini, Tomasi.

Real Isonzo 1
Pro Gorizia 1

MARCATORI: Boscolo e Morgut.
REAL ISONZO: Visintin A., Corsi, Munarin, Pirrò, Visintin M., De Marco, Marizza, Escherica, Boscolo, Lena.
PRO GORIZIA: Hledl, Susterini R., Susterini A., Iacobacci, Sinopoli, Pantuso, Banello, Iacobini, Radinja, Morgut, Cabas.

NELLA SESTA KERMESSE LA BARCA DI PAOLO CORI METTE A TACERE GLI AGGUERRITI AVVERSARI

Pegaso mette le ali e trionfa

TRIESTE — Sesta kermesse, faticoso ma appagante suggello della Barcolana. Non un «fulmine di guerra». Comunque una regata di flotta onesta e dignitosa.

E' mancato, per la verità, un più marcato bordeggio che avrebbe potuto accrescere il quoziente agonistico. Ma se teniamo conto che per alcune ore s'era pensato al peggio, cioè al saldo totale della prestigiosa prova, il fatto che organizzazione, giuria e concorrenti ce l'abbiano fatta acchiappando al volo quell'oretta di anemica tramontanella, è già quasi un miracolo.

Ha vinto Pegaso, quella gran barca autentica formula uno del mare il cui orgogliosissimo proprietario, Paolo Cori di Ancona, che è anche suo innamorato timoniere, già in apertura di questa stagione aveva giurato che sarebbe venuto a Trieste per trionfare.

Seconda in Barcolana, prima in Kermesse. Tanto di cappello per qualità intrinseche e per temperamento: un modo sublime di regatare. Procediamo con ordine.

Una Kermesse per la prima volta impostata su esigenze che indicassero il comportamento per la prevista futura lotteria nazionale.

Ciò impone regole che definiscano la regata tassativamente al traguardo d'arrivo, senza possibilità di proteste scritte per decisioni deferite. Eventuali inadempienze vengono risolte sul campo dai giudici-arbitri, fischietti al collo; qualcosa fra il giuridico-disciplinare e l'interpretativo-filosofico. A ogni modo da qui non si scappa. E la prova di ieri è andata bene anche perché si è avuto a che fare con concorrenti tutti di livello tecnico altissimo.

Con le rive cittadine colme di spettatori, le 15 concorrenti sono sfilate sulle calme acque del bacino di San Giusto assieme alle 45 barche di legno e d'epoca che si apprestavano alla loro regata a parte. Sul golfo orizzonte plumbeo, cielo nuvoloso e totale assenza di vento.

Il nuovissimo rimorchiatore Pegasus della Giuliana Buncheraggi ha signorilmente ospitato lo stato maggiore della giuria internazionale, con particolari attenzioni dell'armatore cap. Napp e signora e del comandante capitano Lazzaro. A poca distanza nave Ponza della Marina militare comandata dal t.d.s. Dionisi.

Alle 9.30 muoviamo. Ci portiamo fuori, quasi col lanternino alla ricerca del vento. Arriviamo al traverso di Punta Sottile. Breve sosta. I 15 segnano il passo attorno a Pegasus e a Ponza. Tutto è immobile sul golfo. Ma verso Sistiana e Punta Sdobba sono in corso regatine locali. Pare che lì le barche si muovano. Pegasus punta verso Nord. Contatti radio con porti dell'Alto Adriatico danno oltre Lignano vento sui 12 m.s. Una pacchia. Forse arriverà.

Ci si spinge nuovamente in fuori. A metà golfo brezzoline da Tramontana. Pegasus si ferma e dà fondo, al traverso di Sistiana a Nord e al traverso di Isola d'Istria a Sud. Si decide per un «bastone» di 1 miglio e 300 per lato. Quattro lati più uno scampolo per il traguardo, per un totale di 5,5 miglia. Vento 2-3 m.s.

Sono le 12.40. Giù intelligenza. Pochi minuti prima della partenza, dentro l'allineamento Amadeus di prua tocca Blues di poppa. Bandiera rossa. Amadeus «espia» eseguendo un «360» all'istante e quindi c'è riabilitazione immediata. Come non fosse successo nulla. Alle 12.58 il «via». Pegaso è più dietro di tutti, tra Genesi e la poppa del rimorchiatore-boa. C'è uno spazio piccolissimo. Benedizione collettiva dell'equipaggio della barca romagnola per quelli che gli stanno davanti e sticcatissimo balzo in avanti senza spargimento di sangue.

Doppia per prima la boa sotto costa Spirit of Slovenia, di Capodistria, timonata dall'olimpico Mitja Kosmina. Fanatic è secondo. Seguono Città di Trani e Pegaso. «Bastone» di ritorno a colpi di spinnakers. Spirit ancora in avanscoperta al viraggio della seconda boa, ma già tallonato da Pegaso che con lo spi ha volato. Insegue, raggiunge e supera la slovena alla terza virata. Alla quarta virata tiene saldamente il comando nonostante la vicinanza del più piccolo avversario. Più dietro Città di Trani, Fanatic e Amadeus, i magnifici cinque della Kermesse.

Alle 14.5'46" Pegaso taglia il traguardo dopo un'ora 7 minuti e 57 secondi di navigazione. Ha coperto le 5,5 miglia alla media di 5,1 miglia orarie, incredibile con un venticello come quello di ieri. Pochi istanti dopo arriva Spirit of Slovenia inseguito da Città di Trani di Terlizzi, che al traguardo gli è dietro di una barca. Poi Fanatic di Battiston, Amadeus di Salmaso e Puh, Stradivaria di TonoliRossi, Geronimo di Terdoslavich-Barsella, G. Race di Paussa-Paoletti, Brancaleone di Piccinini, Any Way di Giamundo, Marchingegno di Marchi, Cimbra di Levade-De Grassi, Blu di Moro-Aspesi di Moro, Blues di Marcolungo-Vascotto e Genesi di Collino-Rocchelli.

Il tempo massimo era di 3 minuti dal primo. Alle 14.29'44" i tre colpi di cannone hanno mandato tutti a casa, compreso Genesi che, per aver mancato mure a un concorrente alla terza boa, e non aver ottemperato al «360» dovuto, è stato obbligato dal giudice-arbitro a un «720». Tutto perdonato anche a lui, dopo la penitenza.

Una volta si diceva che la Barcolana e le sue appendici erano fortunata con la bora; ora è il caso di dire che ha santi in mare anche con la bonaccia.

Italo Soncini

Un primo piano della fortissima «Pegaso», la barca di Paolo Cori

Il momento dell'arrivo vittorioso di Pegaso. (Italfoto)

LA PAROLA AI PROTAGONISTI DI UNA REGATA PER META' TRASCORSA A INVOCARE EOLO

Battiston arriva quarto e promette subito una rivincita

TRIESTE - Dalle dieci del mattino, fino all'una del pomeriggio, i quindici scafi in gara hanno atteso che Eolo si desse da fare. E il vento, alla fine, è arrivato. Anzi, è stata la giuria ad andare a trovarlo, praticamente di fronte ad Aurisina. A chiamarlo è stato Sandro Chersi, tattito su «G. Race»: «Alle 12.05 arriva il vento» ha urlato il nuovo nato dello Studio Starkel, e se proprio così non è stato, c'è mancato poco. Il vento era in «ritardo» di qualche minuto soltanto...

Tra «Blues» (un bel buco a poppa di una decina di centimetri di diametro) e «Amadeus» timonato dallo sloveno Dusan Puh, c'è stata una collisione a due minuti dalla partenza, e quelli di «Blues» non ne hanno fatto un dramma: «Sono cose che capitano — ha commentato Vasco Vascotto — Dusan questa volta non è riuscito a evitarci, e mi sembrava anche non gli funzionasse bene la rigola del timone». Da punto di vista «giuridico», comunque, la situazione si è risolta in fretta, tanto che «Amadeus» ha espletato la penalizzazione prima della partenza stessa. Non è andata così, invece, ai ragazzi di «Genesi Ielg», coinvolti in una collisione in boa con il loro diretto avversario, l'altro modulo 105, il «Marchingegno». Massimo Tommasini, visibilmente adirato, se l'è presa con la giuria: «Secondo me, la decisione finale non è stata ben ponderata. Hanno dato la colpa a noi che avevamo già virato ed eravamo già con lo spit assestato, in andatura portante. Non mi sembra giusto che queste decisioni della giuria siano inappellabili».

Ha vinto, invece, Paolo Cori: «Abbiamo finalmente dimostrato cosa la nostra barca vale. Questo vento non era quello con cui ci esprimiamo al meglio, eppure abbiamo fatto molto bene». E alla domanda ormai canonica, a proposito della Coppa d'Autunno, ha risposto così: «Queste due regate, Coppa d'Autunno e Kermesse, rappresentano la fine per la nostra stagione, e non possiamo mancare. Personalmente preferisco la Kermesse, la Coppa d'Autunno è una festa, a cui partecipare, di cui puoi parlare con gli amici, ed è più che altro un Avvenimento. La Kermesse, invece, è competizione, gara quasi ad armi pari. E la vittoria conquistata in Kermesse vale per mezzo di quella persa per un soffio alla Barcolana».

Inutile negarlo, le barche di Cori, nate per vincere, corrono, e non poco. «Città di Trani», vincitore della scorsa edizione, gemello versione da crociera di «Pegaso» ha conquistato la terza piazza: ne abbiamo parlato con Massimo Di Terlizzi, figlio dell'armatore. «Sono quattro anni che partecipo alla Coppa d'Autunno, e di conseguenza alal Kermesse Alpe Adria: sono due regate diversissime tra loro, ma belle e affascinanti. In regata non abbiamo fatto male, ma oramai è già la terza volta che 'Pegaso' ci soffia una vittoria. Inizio a perdere la speranza di battere Paolo Cori».

L'unico in grado di tenere testa ai «Cori 55» e a «Fanatic», invece, è stato «Gaia Cube - Spirit of Slovenia», lo scafo di Capodistria che già si era fatto notare alla Barcolana, autore ieri di una partenza molto buona.

Degli equipaggi di casa nostra non ha deluso «Geronimo» patticofactotum Gabriele Benussi, lo scafo che fa capo a Claudio Demartis ha ben saputo sfruttare il vento debole: «Sono soddisfatto» ha commentato Benussi. Tutto sommato contento anche Diego Pauletti, di «G. Race». Lo scafo uscito dalla matita di Starkel, vedeva alla tattica Sandro Chersi, e nel pozzetto un assortito gruppo di giovani triestini. «Bene, tutto sommato: di categoria sianmo arrivati secondi. A mio avviso, comunque, il campo di regata non era del tutto corretto: l'ultimo lato di bolina non era più una bolina ma era una bordata, e la conseguente poppa era in realtà un traverso, così le posizioni che sierano consolidate al primo giro, sono rimaste grosso modo immutate. A proposito del metodo di discussione delel proteste, invece, non posso dire molto: abbiamo corso una regata molto corretta, per cui non abbiamo avuto bisogno di avvalerci dei giudici. in generale mi sembra una buona idea, che deve essere perfezionata».

Si stanno svuotando gli ormeggi dul Molo Frigoriferi. «Fanatic Esprit d'Equipe» invece, rimane nei paraggi. Non può andare sempre bene; il quarto posto di ieri non verrà annoverato tra i buoni risultati. C'è però ancora tempo per rifarsi: domenica prossima Checco Battiston e i suoi uomini saranno di nuovo a Trieste, a regatare alla «Due Castelli», trofeo Lloyd Adriatico. Per quanto riguarda invece gli uomini, Vasco Vascotto, Berti Bruss, Michele Paoletti, Dusan Puh, Mitja Kozminac si ritroveranno tutti a Capodistria al match race che inizia mercoledì. Per Paoletti, invece, è tempo di regata alle Baleari, e poi, quando tornerà sarà di nuovo sulla bella «Grace»: vento permettendo, la stagione non è ancora del tutto finita».

STEFANEL / AVANTI DI VENTI PUNTI, I BIANCOROSSI FINISCONO CON IL FIATONE

Trenta minuti con i baffi

STEFANEL / LA NOTA

Prima l'essenza, poi la tentazione della leggerezza

TRIESTE — Il potere logora chi non ce l'ha, sosteneva un personaggio ora caduto in disgrazia e che si vantava di conoscere bene il calcio e l'ippica, oltre, naturalmente alla politica, suo cavallo di battaglia. Di questi tempi pure nel basket si misura l'illusione di potenza, ne sanno qualcosa Benetton, fermata in casa dalla Scavolini, e Buckler, salvatasi per il rotto della cuffia nel derby bolognese.

Ieri toccava alla Stefanel dare dimostrazione di superiorità, benchè orfana di Lampley, verificare che non affiorasse una crisi di appagamento e, soprattutto, convincersi che i traguardi non sono quelli di consolazione. In determinate occasioni si può correre il rischio di rimanere travolti dalla propria valanga di successi e non dobbiamo scordare che Trieste era entrata nei Guinness dei primati. Nella sua irresistibile marcia finora aveva bucato soltanto in un'amichevole, per il resto i trofei facevano scoppiare la bacheca sociale, Non si trattava di manifestazioni all'acqua di rose: dopo Lubiana e il «Menichelli», i voli in Coppa Italia, il perentorio ingresso sulla scena internazionale della Korac e, infine, un significativo tris nelle prime tappe di campionato.

Comunque spesso il futuro dipende da come viene interpretato l'oggi e l'ostacolo Bialetti rappresentava un ideale banco di prova. Ci sono uomini diversi e una mentalità mutata, tanto che non ci si può accontentare di episodiche soddisfazioni. Una squadra con simili premesse deve anche graduare i suoi impegni e talvolta bandire l'apparenza per la concretezza del risultato. Ecco perché i due punti su Montecatini contengono frammenti di gioco e di contraddizioni. Fra le cose belle mettiamoci l'animo e l'anima di Cantarello (e pensare che da otto giorni si nutre come un poppante per via di un paradenti fisso a protezione di un incisivo), le bombe iniziali di Gentile, gli incantesimi di Fucka, la difesa del primo tempo, alcune mazzate di De Pol. Fra i risvolti negativi qualche palla persa di troppo, una certa abulìa nella gestione del gioco sia di Gentile sia di Bodiroga, le indecisioni nell'attaccare la zonetta predisposta da Benvenuti.

A un certo punto i biancorossi hanno pensato che dopo l'essere, cioè dopo un divario sostanzioso, poteva anche apparire. L'ammonimento, non un vero e proprio segnale d'allarme, viene dal sostanzioso bottino, ben 20 lunghezze, quasi dilapidato. Tanjevic non ha avuto paura di aver coraggio e forse «vaccinare» Cattabiani, il quale aveva i suoi problemini di ordine fisico e di preparazione, nel ruolo di regista, è stata mossa intempestiva, con Gentile a fare da spettatore in panchina.

Tutto fa esperienza e sarà oggetto di meditazione, in ogni caso la vera scoperta, per gli «infedeli», è Cantarello. Con la stella di Davidone si può andare lontano.

Severino Baf

81-75

STEFANEL: Bodiroga 17, Gentile 9, Pilutti 8, Fucka 16, De Pol 9, Cattabiani 4, Pol Bodetto 2, Lampley n.e., Cantarello 16, Calavita.
BIALETTIMONTECATINI: Lock 5, Bigi, Amabili 2, Zatti 3, Boni 22, Gianolla 16, Rotelli, Rossi 2, McNealy 25.
ARBITRI: Cazzaro e Pascotto.
NOTE: Primo tempo 44-35. Tiri liberi: Stefanel 21/28, Bialetti 21/28. Tiri da tre: Stefanel 6/13 (Bodiroga 0/1, Gentile 3/6, Pilutti 1/2, Fucka 1/1, De Pol 1/2, Cattabiani 0/1), Bialetti 4/10 (Zatti 0/1, Boni 3/5, Gianolla 1/4). Uscito per falli: Gianolla al 39'37" s.t. (71-75).

Nonostante l'assenza di Lampley, vinto il confronto ai rimbalzi. Bodiroga dalla lunetta (sei centri consecutivi nell'ultimo minuto) ferma la rimonta toscana.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Per trenta minuti la Stefanel aveva visto il mondo con gli occhiali rosa. Venti punti di vantaggio e il predominio ai rimbalzi, con un paio di accelerazioni brucianti. In campo, gli omini coi baffi erano triestini. Quanto bastava, insomma, per dimenticare l'assenza di Lampley (in panchina ma per fare numero) e le ammaccature assortite di Cantarello e Bodiroga. Dall'altra parte, persino il signor Boni, dopo aver recapitato qualche missile a lunga gittata, si era immalinconito.

Un break di 7-0 da parte toscana non è bastato a dare la scossa. E il margine si è spaventosamente assotigliato. Nel giro di qualche minuto il patrimonio è stato quasi interamente scialacquato. Il puntello lo ha messo un provvidenziale Bodiroga dalla lunetta (11 su 11 in totale, ma soprattutto 6 su 6 negli ultimi trenta secondi). Per qualche minuto, tuttavia, la Stefanel ha visto la paura in faccia.

Il motore biancorosso, insomma, ieri girava a strappi. Un colpo di acceleratore per seminare gli avversari e poi qualche brusco calo di tensione. La banda di Tanjevic si è divertita a sconfessare la logica. Un esempio: la Bialetti è giunta con le credenziali di un solido tandem yankee sotto canestro. Ebbene, credeteci o no, il saldo rimbalzi è in attivo per la Stefanel in versione forzatamente indigena. E se i 10 rimbalzi di Fucka sono ormai ordinaria amministrazione (Gregor, partito come ala piccola, ha quasi sempre stazionato nei pressi del canestro), spiccano le sette carambole di Pol Bodetto.

In compenso, si credeva che la Stefanel macinasse i termali nel confronto tra i piccoli. E anche stavolta gli allievi di Tanjevic stupiscono: il terzetto Bodiroga, Gentile, Pilutti (ma ieri ha trovato spazio anche Cattabiani) regala una delle più scialbe performance al tiro degli ultimi tempi: Nando e «Pilu» si sono tenuti sul 38 per cento, Bodiroga ha fatto appena poco di più.

Gli assi nella manica di Tanjevic, Fucka a parte, sono Cantarello e De Pol. Il lungo si lascia alle spalle una settimana di guai fisici, sfoderando un sontuoso inizio di partita e prendendosi la licenza di colpire anche dai 5 metri. La «matricola» azzurra firma l'accelerazione che, nel corso della ripresa, porta la Stefanel avanti di 20 punti.

Cronaca. I triestini iniziano con Gentile, Bodiroga, Fucka in ala su Boni, Pol Bodetto e Cantarello. La Bialetti replica con Zatti, Gianolla, Boni, Lock e McNealy. La Stefanel dei primi minuti si affida ai «settepiedi»: Cantarello trova il canestro e anche Pol Bodetto capisce subito che almeno uno dei due diavoli di fronte (Lock) non è come lo si dipinge. Fucka esemplifica un concetto: Gregor a difendere su Boni ci può stare, Boni a tentare di arginare Fucka un po' meno. In un amen la Stefanel scava otto punti di distacco (12-4). Bodiroga stenta a prendere le misure di Gianolla e al 7' scatta la staffetta con Pilutti. Arginato «Rambo», si sveglia però Boni. Due «bombe» nel giro di un minuto. Toh, chi si vede, la Bialetti, preso coraggio, mette addirittura il naso avanti (15-16).

De Pol rileva Fucka e si prende in consegna Boni. Lock, evanescente, si accomoda in panchina: in campo va Amabili ma nessuno nota la differenza. Gentile colpisce due volte dalla linea dei 6,25 ma i toscani sono sempre lì. All'11' sul 2320 c'è tra il pubblico anche chi invoca...il miracolo: «Boscia, butta dentro il moro». McNealy ne approfitta, portando la Bialetti avanti. I termali si disintossicano dalle tossine d'inizio gara con un parziale di 7-0. Tanjevic rimescola le carte finchè trova la formula giusta: Bodiroga, Pilutti, De Pol, Fucka e Cantarello, e una 1-3-1 con la rabbia in corpo. La Bialetti si spaventa. La paura diventa probabilmente terrore quando Boni va a «sfondare» su De Pol rimendiando il terzo fallo. Il cecchino esce e per la Stefanel è un invito a nozze. Montecatini non riesce a servire i lunghi e a tirare da fuori resta solo Gianolla. Al 15' si va sul +8. Al riposo sul 4435.

Si riprende e si intravvedono le avvisaglie della vendemmiata. Impazza De Pol: una «bomba», un altro paio di canestri, rimbalzi e palle recuperate spellandosi i gomiti sul parquet. Spunta un mare tra la Stefanel e gli avversari. Sul 68-48 a metà del tempo affiora la tentazione di pensare alla Benetton.

La Bialetti ha un merito: agonizza ma non si dà per spacciata. Serra le file della zona e risale. Inesorabilmente. A un minuto e mezzo dalla fine i biancorossi hanno ancora 8 punti di vantaggio (75-67). Boni sbaglia da tre e Cantarello sgomita a rimbalzo. McNealy va in lunetta e riduce il ritardo a sei punti. Cantarello cicca in attacco e i toscani ripartono con Zatti che infila il binario giusto. 75-71. Gianolla commette fallo e Bodiroga si ritrova tra le mani un'«arancia» bollente. Segna i due liberi. Subito replica Amabili. Rossi commette fallo e Bodiroga concede il bis. 79-73 ma non è ancora finita: Rossi trova il tiro della domenica. L'ultima conclusione è della Stefanel. Il solito Rossi fa ancora fallo, Bodiroga è un iceberg.

Cantarello e De Pol hanno firmato le due accelerazioni della Stefanel. (Italfoto)

STEFANEL / DECISIVA LA 1-3-1

Insuperabile ragnatela

Ventisette pari segna il punteggio sul tabellone, ma qualche secondo fa Montecatini era addirittura avanti di quattro punti. Lo score non si sblocca, la Stefanel non decolla. E' in un time out a otto minuti dalla fine del primo tempo che Tanjevic ordina la 1-3-1. E' la mossa vincente. Montecatini è disorientata, tramortita. I triestini sono giganti smisurati che ruotano le braccia come ciclopiche padelle. Le mani di uno non finiscono prima che comincino le mani di un altro.

Il ragno biancorosso tesse così una ragnatela insuperabile e le mosche toscane vi finiscono dentro una ad una. La retroguardia regge anche se in campo vi sono molti uomini delle seconde linee ed è così composta: Bodiroga in punta, Pol Bodetto, Cantarello e Cattabiani sulla linea mediana e Pilutti sotto il proprio canestro.

In mezzo a questa graticola non si passa. Per la Bialetti le penetrazioni diventano utopia, i passaggi dentro addirittura masochistici boomerang. Due, tre palle sono perse. Boni perde la testa, spara a salve dalla distanza e commette il suo terzo fallo.

E' così, costringendo all'aborto ogni iniziativa avversaria, che la Stefanel schizza avanti: 35-27 con un parziale di 8-0 proprio in virtù del cambio di difesa e partita virtualmente chiusa. Sul 37-31 Tanjevic può tornare alla tradizionalissima marcatura a uomo e riporre nel fodero l'arma letale. In molte altre occasioni potrà tornargli utile.

Il match ora è incanalato sui binari giusti. La Stefanel tenderà poi l'elastico del punteggio e alla fine lo allenterà, ma non ci saranno altri luoghi topici della gara.

s. m.

STEFANEL / TANJEVIC MINIMIZZA IL CALO DELLA RIPRESA

Pensavamo alla Benetton

«Il fatto di dover schierare Fucka spalle a canestro ci ha tolto pericolosità»

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — «Niente, niente, pensavamo già alla Benetton.» A Boscia Tanjevic il crollo di concentrazione dei suoi nel secondo tempo non ha fatto nè caldo nè fresco. E la reazione è logica, la Stefanel non ha mai rischiato di perdere, nè la Bialetti è mai sembrata in grado di fare il sorpasso, nemmeno sul 7569 a centodue secondi dalla fine o sul 75-71 e ventotto secondi dalla sirena.

Con la 1-3-1 inscenata per una manciata di minuti nel primo tempo, la Stefanel ha fatto scendere un'inferriata a protezione del proprio canestro e ha impresso alla gara la messa in piega definitiva. Qualche numero in attacco, bombette di Gentile, schiacciatine di Fucka, entratine di De Pol, piazzatini inediti di Cantarello e l'intruglio che ha addormentato i toscani nel primo tempo e tutti, qualche spettatore compreso, nella ripresa, era pronto.

Con Lampley che ha fatto solo il riscaldamento, Gentile tenuto a riposare in panchina e reduce con Fucka e De Pol delle belle prestazioni in nazionale quel che si è visto era più che sufficiente. Del resto la soglia di concentrazione non è una variabile indipendente e la Bialetti, bontà sua, non contribuiva molto ad elevarla.

«E' con la 1-3-1 che che abbiamo deciso la gara -dice Boscia- è da un po' di tempo che la mastichiamo, ma quest'anno rischia davvero di diventare l'arma in più per noi date anche le caratteristiche fisiche dei miei uomini, tutti di statura elevata. All'inizio eravamo infatti un po' in difficoltà non solo per la pericolosità di Boni dal perimetro, ma anche perchè sotto canestro non avevamo Lampley e i loro lunghi avevano cominciato a crearci fastidi nonostante la grande prova di Cantarello, direi il migliore dei nostri. Inoltre proprio l'assenza dell'americano mi ha costretto a schierare a lungo Fucka spalle a canestro togliendo così una buona parte di imprevedibilità e di pericolosità al nostro potenziale offensivo.»

In realtà fin dall'inizio la Stefanel ha avuto il Canta che incanta, mentre la Bialetti ha avuto a carico il mostro di Lock (un vero disatro al tiro con il 14 per cento di realizzazione). «La loro match up ha funzionato abbastanza bene -continua l'allenatore dei triestini- è servita ad abbassare il ritmo della gara.» E' riuscita in questo intento più che altro proprio perchè si è trattato di una difesa abbastanza statica e chiusa. Nel primo tempo e in apertura di ripresa la Stefanel l'ha fatta saltare soprattutto con una serie di bombe (6 su 13 in totale alla fine) fino a raggiungere venti lunghezze di vantaggio sul 68-48.

Fucka, il migliore ai rimbalzi, e Bodiroga freddissimo dalla lunetta. (Italfoto)

BUDIN

Fermo un mese, bye-bye America

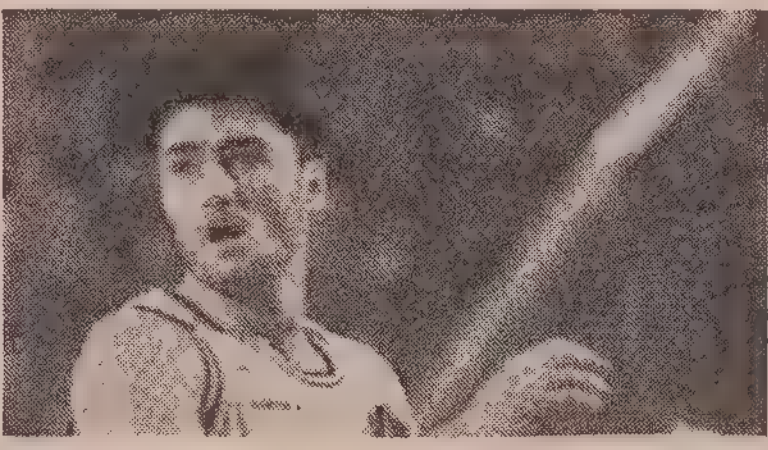
TRIESTE — Un pulcino ferito. questa l'impressione che si ricava osservando Budin. Jan è in edizione «Croce Rossa»: gesso alla mano sinistra per via di una frattura, un'anca dolorante, sono le conseguenze di una rovinosa caduta dopo appena 3' di un incontro fra squadre juniores disputato a Ferrara.

«È davvero l'anno della malasorte — bofonchia —, non me ne va bene una che sia una. Così ora sarò costretto a saltare gli impegni con la nazionale giovanile, quindi addio America».

Tanti sacrifici per nulla? Jan è dispiaciuto ma non si abbatte, deve recuperare in fretta: «Devo pazientare per un mesetto, poi riprenderò con maggior lena. La prima squadra è l'esempio da seguire, l'ultima parte della gara non contava, il risultato era ormai acquisito e c'è stato un logico calo di concentrazione».

STEFANEL / DANILOVIC SPETTATORE ECCELLENTE

E Sasha consola Bodiroga

Gli prenòta un posto nella Nba: «A 20 anni è un vero fenomeno»

TRIESTE — Nemici in campo, amiconi fuori. Appena dispone di una domenica libera Danilovic piomba a Chiarbola e sotto quell'aria di imperturbabile fa il tifo per l'amico Dejan. Le lodi sperticate di Sasha valgono una cena, come vuole la consuetudine. Guai, però, ricordare alla terribile guardia della Buckler gli episodi contestatissimi del derby. «Non è accaduto niente di particolare, anzi, tutto regolare. Eppoi non leggo i giornali...».

Comiciamo bene, sulle gradinate del palasport, poi il nostro interlocutore diventa più malleabile allorché parliamo di Bodiroga. «Un talento grandissimo, un vero fenomeno, se pensate che ha solo vent'anni». Uno più uno fa due pronti per l'Nba o ci sbagliamo? «Penso — è sempre Danilovic a rispondere — che tutti quanti si pongono l'obiettivo dei professionisti, tuttavia mi rendo conto che la strada da percorrere è lunga. Comunque potete notare che l'Europa incomincia ad esportare atleti e non sono dell'avviso che il basket in Italia si sia impoverito. La gente affolla i palazzetti, mi sembra anzi di notare maggior entusiasmo rispetto alla scorsa stagione».

Inevitabile il discorso si sposta sull'asse Trieste-Bologna. Sasha non è in grado di fare già delle valutazioni definitive: «La Stefanel, questa non è una novità, gioca una bella pallacanestro e attua una difesa solida, attenta. Non parlerei di somiglianze, è ancora troppo presto per vedere della analogie di gioco e di uomini. E non crediate che la lotta per lo scudetto si possa limitare solamente a Stefanel e Buckler, c'è almeno un quartetto che possiede le carte in regola per puntare in alto».

«Bodi», nonostante i complimenti, non è soddisfatto della sua prova. «Non so per quale ragione — afferma — sono stato così negativo. Dite che mi sono risparmiato per domenica prossima? Magari, certo è che devo dare un maggior contributo alla squadra. I miei compagni hanno sopperito alle mie lacune. Devo davvero fare un bagno d'umiltà e ringraziare Gentile, Fucka, De Pol, Cantarello. Una volta in vantaggio di 20 punti dovevo gestire meglio la partita».

s. b.

BENVENUTI

«Confesso: credevo groggy gli azzurri»

TRIESTE — A Benvenuti va bene così. «Abbiamo lottato con spirito, l'importante era non farci rullare. Dopo quella figuraccia con la Fortitudo dovevamo evitare un massacro».

Per vederlo montare in ira, bisogna scomodare un Lock da museo delle cere. Ma Benvenuti si guarda bene dal fare i nomi. «Qualcuno non ha girato. Ma anche Amabili non ha convinto».

Dalla bocca del «Cacco» si riversa nettare sulla Stefanel. «Bodiroga è un super e De Pol ha fatto cose meravigliose.» Benvenuti coltivava una speranza: «Pensavo che i nazionali fossero stanchi. Chi ha visto in televisione Buckler o Benetton avrà notato gente come Moretti trascinarsi per il campo. I triestini, al confronto, sembravano fatti di acciaio. Ma si sa che a Trieste lavorano come matti...».

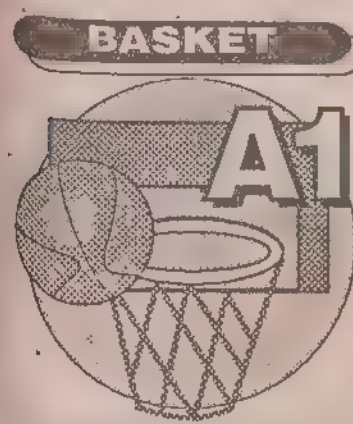
BONI

«Corti in panchina, ma anche sul parquet»

Che Mario Boni ci tenga al titolo di cannoniere lo dimostra la sua richiesta di dare un'occhiata alla scout. Il cecchino toscano si dice soddisfatto, eppure è andato sotto la solita media di realizzazione e quel 4 su 9 da due non è del tutto confortante.

Quanto a parlar chiaro è in sintonia con il coach Benvenuti. Sentite un po' cosa ne pensa dei suoi: «Dite che abbiamo una panchina corta? Siete generosi, talvolta non arriviamo nemmeno a cinque...». Ogni allusione a Lock non deve essere puramente casuale.

Beata sincerità pure a proposito della Stefanel: «Forse Bologna ha dalla sua l'esperienza, Trieste, per contro, è in grado di svariate scelte sui lunghi. Lotterà per il titolo, noi saremmo felici di veder distanziate due avversarie»

b. s.

LE ALTRE / GIA' IN CRISI MILANO SURCLASSATA A REGGIO CALABRIA DOPO UN SUPPLEMENTARE

Minto si «scola» la Recoaro

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton Treviso-Scavolini Pesaro	75-77	Buckler Bologna-Glaxo Verona
Clear Cantu-Pall.Reggiana	96-88	Scavolini Pesaro-Viola Reggio Cal.
Stefanel Trieste-Bialetti Montec.	81-75	Stefanel Trieste-Benetton Treviso
Viola Reggio Cal.-Recoaro Milano	99-92	Baker Livorno-Clear Cantu
Kleenex Pistola-Reyer Venezia	79-76	Bialetti Montec.-Recoaro Milano
Glaxo Verona-Juve Caserta	98-75	Pall.Reggiana-Fortitudo Bol.
Burghy Roma-Baker Livorno	83-78	Reyer Venezia-Burghy Roma
Fortitudo Bol.-Buckler Bologna	72-75	Juve Caserta-Kleenex Pistola

CLASSIFICA

Buckler Bologna	10	5	5	0	365	298
Stefanel Trieste	8	4	4	0	368	318
Glaxo Verona	6	5	3	2	352	307
Benetton Treviso	6	4	3	1	326	282
Burghy Roma	6	4	3	1	357	358
Recoaro Milano	4	4	2	2	379	350
Viola Reggio Cal.	4	4	2	2	334	343
Juve Caserta	4	4	2	2	369	382
Clear Cantu	4	4	2	2	333	353
Scavolini Pesaro	4	4	2	2	320	356
Kleenex Pistola	4	4	2	2	324	386
Bialetti Montec.	2	4	1	3	320	345
Reyer Venezia	0	4	0	4	305	329
Pall.Reggiana	0	4	0	4	382	407
Baker Livorno (-1)	-1	4	0	4	306	324
Fortitudo Bol. (-6)	-2	4	2	2	314	316

99-92

(d.t.s.).

VIOLA: Pritchard 5, Bullara 19, Minto 21, Tolotti 6, Barlow 35, Baldi 3, Rifatti, Spangaro 10. N.E. Giuliani e Cattani.
RECOARO: Djordjevic 25, Riva 20, Sconochini 5, Pessina 10, Tabak 15, Meneghin 2, Ambrassa 12, Portaluppi 3, Alberti, Rotasperti.
ARBITRI: Grossi di Roma e Carone di Brindisi.

REGGIO CALABRIA — La Recoaro ha buttato al vento l' occasione di espugnare il campo di Reggio Calabria così come aveva fatto la Buckler Bologna 15 giorni fa: le mitiche scarpette rosse conducevano infatti a 30" dal termine dei tempi regolamentari di ben sei punti (81-75). Ma a quel punto i milanesi hanno perso la testa e si sono fatti recuperare dagli indomabili reggini che hanno piazzato il colpo del pareggio a 4" dal termine con un incredibile Minto, che ha trascinato la Viola al pareggio e poi ad una insperata vittoria maturata in un tempo supplementare che non ha avuto praticamente storia. I calabresi hanno infatti dominato gli ormai spenti milanesi concludendo con ben sette punti di vantaggio.
In verità la Viola ha disputato un' ottima partita riuscendo a condurre per lunghi tratti dei 40' regolamentari, dopo un iniziale vantaggio (22-21) per la Recoaro. Il massimo vantaggio a metà del primo tempo 31-23 per la Viola, poi un recupero della Recoaro che è riuscita a chiudere la prima frazione di gioco sotto di soli 4 punti. Ma anche il secondo tempo ha visto la Viola dominare per lunghi tratti e condurre: al 6' per 56-50; al 10' 63-58 e poi, incredibilmente, cedere a Milano negli ultimi minuti al punto che al 18' Recoaro era avanti di un solo punto e a 19'30« di ben sei.
I migliori: Barlow, Minto e Pritchard per la Viola; Ambrassa e Djordjevic per Milano.

CASERTA SI SCIOGLIE A VERONA

Williams è stratosferico così Marcelletti si vendica

98-75

GLAXO: Bonora 20, Danese, Boni 6, Dalla Vecchia 4, Gray S. 10, Galanda 4, Frosini 15, Cossa, Williams 39, Dalfini.
JUVE CASERTA: Saccardo, Marcovaldi, Fazzi 3, Gray E. 35, Tufano 4, Brembilla 6, Shackleford 14, Ancilotto, Faggiano, Bonaccorsi 13.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Guerrini di Faenza.
NOTE: spettatori 4800. Tiri liberi: Glaxo 17/23 ; Caserta 18/21. Tiri da tre punti: Glaxo 7/14 (Bonora 1/2, Gray 0/1, Williams 6/11); Caserta 7/20 (Fazi 0/1, Gray 4/8, Brembilla 0/2, Shackleford 0/1, Bonaccorsi 3/8). Uscito per cinque falli Fazzi al 34' (74-59).

VERONA — Franco Marcelletti si trovava per la prima volta ad affrontare la squadra della sua città, che aveva portato allo scudetto, ed ha ricevuto in regalo una eccellente prestazione della Glaxo, che ha subito il maggior ritmo della Juve Caserta solo nei primi dieci minuti. La Glaxo ha avuto Williams in serata eccezionale (39 punti): è stato lui con un 9/9 nella fase centrale del primo tempo a mettere le premesse al primo break che ha portato la Glaxo al riposo in vantaggio di 9 punti. Ancora Williams con due bombe consecutive ha creato il baratro che il Caserta non ha saputo più risalire. La Glaxo ha attuato una difesa molto aggressiva, limitando Shackleford ai rimbalzi e concedendo spazio solo a Ewrik Gray, che ha avuto messo a segno 11 tiri su 17. A parte Williams, la Glaxo ha avuto una intelligente regia da parte di Bonora ed un buon contributo anche da Frosini, reduce dall'infortunio subito in nazionale. Marcelletti ha tolto tutto il quintetto base nell'ultimo minuto per il tributo del pubblico. La Glaxo a fine partita ha comunicato che Riccardo Caneva dovrà subire un'altra operazione al menisco del ginocchio sinistro.

KLEENEX

Venezia affonda

79-76

KLEENEX PISTOIA: Crippa 21, Campanaro, Spagnoli 2, Vescovi 5, Righi 4, Valerio 4, Binion 24, Caldwell 10, Forti 9.
REYER VENEZIA: Binotto 8, Ceccarini 9, Lulli 5, Guerra 8, Zamberlan 13, Coppari, Kotnik 11, Naglic 22.
ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Pascucci di Gualdo Tadino.
PISTOIA - La Kleenex vince il brutto incontro disputato con la Reyer Venezia, riuscendo a recuperare il grande svantaggio accumulato nel corso del primo tempo, grazie soprattutto alla grinta di Crippa. Una partita che fin dai primi secondi vedeva i padroni di casa spenti in attacco e inconsistenti in difesa. La svolta si è avuta pochi minuti dopo (26'30") quando il pivot Kotnik è uscito per cinque falli.

CLEAR

Restano i dubbi

96-88

CLEAR CANTU': Bargna 7, Tonut 30, Rossini 17, Hamminck 14, Montecchi 10, Hodges 14, Gilardi 4. N.E.: Viselli, Bianchi e Mantica.
REGGIANA: Mitchell 20, Brown 27, Fantozzi 10, Londero 6, Reale, Rizzo 10, Ricci 6, Avenia 9. N.E.: Cavazzana e Usberti.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch di Milano.
CANTU' - Vittoria scacciacrisi della Clear Cantù che, soffrendo molto più di quanto era lecito attendersi, ha superato la Reggiana.
E a non convincere in particolare nella Clear è stato il gioco espresso: deficitaria a rimbalzo, difesa efficace a strappi e attacco spesso affidato alle iniziative dei singoli. La Reggiana, in partita fino all' ultimo minuto, è apparsa troppo Mitchelldipendente.

BURGHY

Livornesi da benedire

83-78

BURGHY ROMA: Lamperti 1, Dell'Agnello 22, Jones 26, Premier, Beard 10, Niccolai 24. Non entrati: Forti, Focardi, Monti e Moltedo.
BAKET LIVORNO: Pozzecco 2, Lanza 6, De Piccoli 5, Attruia 12, Brown 15, Gallinari, Sbaragli 5, Bon 9, Richardson 24. Non entrato: Bonsignori.
ARBITRI: Baldi di Napoli e Zucchelli di Nuoro.
ROMA - Terza vittoria consecutiva per Roma in campionato dopo oltre 20 mesi. Ma quella contro la Baker non è stata una partita brutta e scorbutica. I toscani confermano di essere una buona squadra, anche se la fortuna non sembra girare dalla loro.
In vantaggio a meno di un minuto dalla fine sono stati puniti allo sprint da due tap-in: uno di Dell' Agnello, l'altro di Jones.

MARCATORI

In A2 una coppia in vetta: Komazec e Ron Rowan

Classifica dei marcatori dopo la quarta giornata del campionato di basket serie A maschile.
Serie A1:
1) Williams (Glaxo) punti 145 (in 5 gare)
2) Danilovic (Buckler) 121 (in 5 gare),
3) Boni (Bialetti, nella foto) 119,
4) Binion (Kleenex) 114,
5) Mitchell (Pall.Reggiana) 108,
6) Esposito (Fortitudo) 104,
7) Djordjevic (Recoaro) 100, 8) Niccolai (Burghy) 99, 9) Shackleford (Juventus) 98, 10) Brown (Pall.Reggiana) 96, 11) Myers (Scavolini) 95, 12) Tonut (Clear) 93, 13) Mc Cloud (Scavolini) e Richardson (Baker) 85, 15) Riva (Recoaro), Gray (Juventus) e Barlow (Viola) 81.
Serie A2:
1) Komazec (Cagiva) e Rowan (Auriga) punti 111,
3) Middleton (Monini) 95,
4) Murphy (Teamsystem) 92,
5) Coppo (Carife) 91,
6) Fox (Petrarca) 90, 7) Abbio (Auxilium) 89, 8) B. Howard (Auxilium) e Daye (Mens Sana) 87, 10) Dembo (Pall.Pavia) 85, 11) Burroughs (Pulitalia) 84, 12) Vincent (Goccia di Carnia) 83, 13) S. Howard (Auriga) 82, 14) Farmer (Banco di Sardegna) e Orsini (Goccia di Carnia) 81, 16) Ruggeri (Monini) e Embry (Aurora) 80.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Monini Rimini-B.Sardegna Ss	74-70	Cagiva Varese-Napoli
Teamsystem Fab.-Auriga Trapani	88-80	Acq.Rocchetta SI-Monini Rimini
R.Di Kappa Torino-Ferrara	89-67	Auriga Trapani-Pulitalia Vicenza
Telemarket Fo-Acq.Rocchetta SI	96-69	Pall.Pavia-Teamsystem Fab.
Aurora Desio-Petrarca Padova	87-103	Teorema Milano-Aurora Desio
Goccia di Carnia Ud-Pall.Pavia	73-77	B.Sardegna Ss-R.Di Kappa Torino
Napoli-Teorema Milano	85-74	Ferrara-Telemarket Fo
Pulitalia Vicenza-Cagiva Varese	84-95	Petrarca Padova-Goccia di C. Ud

CLASSIFICA

Telemarket Fo	6	4	3	1	336	294
Monini Rimini	6	4	3	1	334	303
Teamsystem Fab.	6	4	3	1	346	331
Pall.Pavia	6	4	3	1	317	302
Aurora Desio	6	4	3	1	377	365
Cagiva Varese	6	4	3	1	328	323
R.Di Kappa Torino	4	4	2	2	368	343
Petrarca Padova	4	4	2	2	385	380
Napoli	4	4	2	2	309	304
Acq.Rocchetta SI	4	4	2	2	346	355
Auriga Trapani	4	4	2	2	325	344
B.Sardegna Ss	2	4	1	3	329	350
Teorema Milano	2	4	1	3	326	352
Ferrara	2	4	1	3	332	373
Pulitalia Vicenza	0	4	0	4	321	352
Goccia di Carnia Ud (-3)	-1	4	1	3	329	337

SERIE A2 / LA GOCCIA DI CARNIA S'INCHINA AL PAVIA

Ancora rinviato il ritorno fra i vivi

Dembo trascina gli ospiti al successo e i friulani in classifica rimangono sottozero

73-77

GOCCIA DI CARNIA: Tedeschi, Vincent 18, Conti 4, Orsini 23, Sonaglia, Kissourine 10, Mantovani 8, Bonamico 10; n.e.: VIrgili, Zarotti. All. Grasselli.
PALL. PAVIA: Pistilli, Minelli 11, Del Cadia 6, Radovic 12, Dembo 25, Cessel 17, Gabba 6; n.e.: Aimaretti, Perotti, Cellario. All. Caja.
ARBITRI: Giordano di Napoli e D'Este di Mestre.
NOTE: tiri liberi Udine 12 su 15, Pavia 27 su 30; tiri da tre Udine 7 su 25, Pavia 4 su 10; usciti per cinque falli Conti e Orsini; spettatori 1130.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Il ritorno tra i vivi è ancora rinviato. La Goccia di Carnia rimane sotto zero, fallendo anche contro una non trascendentale Pavia, l'occasione di incamerare la prima vittoria interna e due punti di ossigeno. Avrebbe dovuto innestare il turbo sin dall'inizio, la Goccia, per incanalare l'incontro secondo i propri intendimenti, invece la formazione di Grasselli si è ritrovata ben presto impacciata e confusionaria in attacco e soft in difesa, contro un Pavia che ha avuto in Dembo, almeno nella prima frazione, il suo uomo in più.

A marcare il coloured, in avvio, c'hanno provato in tanti, a cominciare da Vincent fino a Mantovani e Conti, con quest'ultimo a ottenere i risultati migliori. Ma intanto Pavia, con Udine a percentuali irrisorie dalla lunga (il solo Vincent inanella un due su tre degno di nota) si porta in vantaggio, rimanendoci, ed evidenziando una miglior circolazione del pallone rispetto a una Goccia a corto di idee e poco attenta in difesa. Dove neppure Kissourine riesce a fagocitare un Del Cadia discretamente pungente e Bonamico va subito a falli su Cessel.

In ombra Radovic è dunque Dembo a condurre le danze, prima con una bomba che porta al primo allungo (13-8) il quintetto di Caja, poi con un'altra soluzione dalla lunga per il 20-12 pavese. Orsini, dopo dieci minuti di torpore, prova a dare e a darsi una scossa, affiancato da un concreto Mantovani, mentre dalla lunga non ci azzecca più nessuno.

Dopo la difesa individuale Grasselli prova la zona, la Goccia si fa più arcigna sotto i tabelloni, Orsini riporta sotto il punteggio a 2'30" dalla sirena parziale (37-32) ma Pavia è impietosa nel ristabilire le distanze. Al riposo gli ospiti concludono sul 45-39 (23 i punti di Dembo, 67 per cento). La Goccia è obbligata a cambiare registro e lo fa riportandosi sotto (45-43, con un Vincent più reattivo) ma senza riuscire ad arginare a pieno l'azione sotto il proprio canestro di Cessel e Del Cadia.

Dalla lunga, comunque, la mira dei friulani migliora sensibilmente ed è Vincent ad impattare, dopo 3'30" con una bomba che fissa il punteggio sul 51 pari e fa esplodere un'assonnato Carnera. Salvo poi farlo riammorbidire con un break passivo di 7-0 che riporta avanti i gialloblù (58-51) r ricaccia la Goccia in una serie di errori dalla media e da sotto al limite dell'inqualificabile.

Fa fatica, Udine, nell'impostazione offensiva, preferendo affidarsi a soluzioni dalla lunga che offrono sporadiche soddisfazioni. Dembo, ingabbiato finalmente da Bonamico, scende in penombra e i friulani, dopo undici minuti sorpassano da sotto con Kissourine (59-58) allungando subito dopo con Vincent. Ma la Goccia rimane sprecona, incapace di affossare l'avversario, specialista in palle perse. E Pavia torna avanti più per demeriti avversari che per meriti propri (64-61 a 6'30").

E' così Orsini a dover spesso cantare e portare la croce, impostando e penetrando: suoi i due liberi che riportano Udine avanti di un punto (65-64) a 5' dal termine. Ma è situazione effimera: nel momento decisivo Udine si scioglie, permettendo a Pavia un comodo finale all'insegna della precisione dalla lunetta.

C'è ressa in cima

Napoli 85
Teorematour 74

NAPOLI: Di Lorenzo 8, Montena 13, Dalla Libera 9, Milicevic 28, Pearson 21, La Torre 2, Sbarra 1, Verde 3. N.E. Marchetti, Pinto.
TEOREMATOUR MILANO: Williams 10, Mc Cann 19, Grattoni 15, Pieri 4, Sorrentino 4, La Torre 2, Paci 6, De Ambrosi 14, Sambugaro, Colladon.

Auxilium 89
Carife 67

AUXILIUM TORINO: Abbio 11, Casalvieri 2, Howard 15, Mian 18, Prato 4, Valente 11, Silvestrin 4, Masper 3, Bella 21, Gaddo.
CARIFE FERRARA: Coppo 19, Mikula, Nobile 9, Malagodi 5, Golinelli, Gondrezick 17, Magri 7, Roversi, Binotto 6, Nover 4.

Monini 74
B. Sardegna 70

MONINI: Middleton 26, Romboli 7, Ruggeri 12, Terenzi, Calbini 6, Semprini 4, Sales 4, Israel 15. Ne: Benzi e Morri.
BANCO SARDEGNA SASSARI: Mastroianni 18, Farmer 24, Casarin, Picozzi 2, Bonino 8, Curcic 10, Salvadori, Brignoli 8. Ne: Angius e Rotondo.

Teamsystem 88
Auriga 80

TEAMSYSTEM FABRIANO: Barbiero 3, Guerrini 20, Sonego 6, Giulietti, Metta 7, Zampolini 8, Murphy 15, Bardo 25, Pezzin 4. N.E.: Goldoni.
TONNO AURIGA TRAPANI: Battistelli 8, Howard 19, Di Monte 13, Martin 4, Andrè, Lokar, Piazza 5, Rowan 31. N.E.: Romeo e Carchia.

Telemarket 96
Mens Sana 69

TELEMARKET FORLI': Zatti 4, Di Santo 18, Mazzoni 8, Capone 12, Monzecchi 10, Rogers 15, Dawkins 19, Vecchiato 8, Sabbia 2, Berlati.
MENS SANA SIENA: Anchisi 4, Riccardini 14, Vidili 7, Lasi, Spinetti 4, Sartori 19, Thornton 13, Solfrini 4, Bagnoli 4. Ne: Donzelli.

Aurora 87
Petrarca 103

AURORA DESIO: Gattoni 13, Vettorelli 2, Ansaloni 9, Raggi, Pastori 17, De Raffael 2, Alberti 12, Embry 22, Gros 10. N.E.: Molteni.
PETRARCA PD: Tonzig 11, Bonetto 22, Cambridge 25, Generali, Fox 24, Magro 5, Ferraiuolo 11, Biondi 5. N.E.: Pagnozzi, Tomasi.

BASKET B1

NEI SUPPLEMENTARI I GORIZIANI SOCCOMBONO A BERGAMO

Ciemme, leonessa sfortunata

Fazzi indomabile (27 punti), in luce Passarelli e l'ex Milesi - Foschini valido in difesa, meno in attacco

I DATI DEGLI INCONTRI

I risultati e la classifica dopo la quarta giornata

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cervia-Serapide Pozz.	78-63	Victors Roma-Gaverina BG
Rur. Battipaglia-Victors Roma	71-81	Sarvin CA-Cervia
Gaverina BG-Ciemme GO	84-80	Mercat. Uno BR-Si. Ge. Valdarno
Ju-Vi Cremona-Sidis P. S. G.	100-99	Pop. Faenza-Pop. Ragusa
Firenze-Mercat. Uno BR	78-75	Ciemme GO-Fanti Imola
Fanti Imola-Sarvin CA	102-75	Blesse PS-Ju-Vi Cremona
Pop. Ragusa-Blesse PS	95-83	Sidis P. S. G.-Rur. Battipaglia
Si. Ge. Valdarno-Pop. Faenza	67-78	Serapide Pozz.-Firenze

CLASSIFICA

Pop. Ragusa	6	4	3	1	375	332
Fanti Imola	6	4	3	1	345	306
Cervia	6	4	3	1	343	311
Firenze	6	4	3	1	307	285
Gaverina BG	6	4	3	1	311	296
Serapide Pozz.	6	4	3	1	301	306
Pop. Faenza	4	4	2	2	324	309
Ciemme GO	4	4	2	2	350	353
Rur. Battipaglia	4	4	2	2	314	320
Victors Roma	4	4	2	2	323	338
Ju-Vi Cremona	4	4	2	2	326	342
Sidis P. S. G.	2	4	1	3	377	379
Si. Ge. Valdarno	2	4	1	3	309	316
Blesse PS	2	4	1	3	309	328
Mercat. Uno BR	2	4	1	3	306	329
Sarvin CA	0	4	0	4	292	362

Terme Gaverina 84
Gorizia 80

TERME GAVERINA: Bosio (4), Lardo (8), Cagnardi, Burini, Bramati (20), Mossali (19), Sala (16), Di Gregorio (2), Colombi, Tavernelli (15).
GORIZIA: Fazzi (27), Zini, Marini, Milesi (13), Sfiligoi, Passarelli (22), Foschini (9), Mian (9), Di Fabio, Carniel.
ARBITRI: Palma (Brindisi) e Brunelli (Roma).
NOTE: tiri liberi, Terme Gaverina 18 su 25; Gorizia 23 su 28. Usciti per 5 falli, Milesi (38'); Mossali (42'); Sala (44'); Mian (44').

BERGAMO — Incontro dagli alti contenuti tecnici e, per di più, entusiasmante per le mille e una emozioni quello tra Terme Gaverina e Gorizia, non a caso, definite le candidate ai play off della serie B d'«eccellenza». Alla fine il verdetto ha premiato la Gaverina di cui principale merito è stato di non demordere nonostante il passivo a 2 minuti dall'intervallo fosse di 14 lunghezze. Insomma «termali» brillantemente reattivi dopo i 20 minuti iniziali giocati sotto tono o forse in balia di avversari adeguatamente concentrati e abili nell'approfittare alcune sbavature del reparto arretrato ospite.

A proposito della difesa ricorriamo a un dato più che eloquente: nella prima parte della partita la Gaverina ha subito 47 punti; nella ripresa solo 25. Pressoché identica, invece, la resa in avanti con i 37 punti totalizzati prima e i 35 nella seconda frazione. e per piegare una formazione dal potenziale invidiabile son state necessarie prove individuali maiuscole. Nel distribuire una votazione attorno all'otto a tutti, sottolineiamo le prestazioni di Mossali (19 punti e 12 rimbalzi), di Bramati (20 punti di cui 2 «bombe» e aggressività eccezionale), di Bosio (una regia perfetta e una carica di ragazzino) e il Sala del primo tempo (16 punti, di cui 3 su 3 nei tiri pesanti, stessa percentuale da 2 e 1 su 1 dalla lunetta).

Pure Gorizia ha presentato sul parquet elementi in grandi condizioni a cominciare dall'indomabile Fazzi (non a caso capo cannoniere del girone; ieri 27 punti) seguito dal pivottone Passarelli (22 punti e 10 rimbalzi) e dall'ex Milesi. L'altro ex, Nicola Foschini, ha giostrato sul 7, buono in difesa, un po' pasticcione in fase offensiva.

Giornata negativa per gli arbitri: a farne le spese è stata la Terme Gaverina. Al via, Gaverina in campo con Sala, Lardo, Mossali, Bramati e Tavernelli; Gorizia con Milesi, Passarelli, Fazzi, Foschini e Di Fabio. Equilibrio sino al 5' (12-12) con Sala che realizza i 12 punti Gaverina. Da quel momento, però, sale autorevolmente in cattedra Gorizia che in 6 minuti va a +11 (27-16) e in rapida successione aumenta poi il margine sino a toccare il massimo vantaggio, come già riferito, al 18' (44-28).

E' una Gaverina spenta e demoralizzata che con l'avvicendamento in cabina di regia di Lardo con Bosio cambia fortunatamente fisionomia. E non a caso al riposo i «termali» vanno col passivo ridotto a 10 punti.

Al rientro dagli spogliatoi si intuisce subito che la Gaverina può rimediare: il citato Bosio privilegia saggezza, fosforo e linearità fornendo così palloni giocabili a chi punti in mano non difettano (Tavernelli, Bramati e Mossali). In tal modo giunge il sorpasso al 15' (67-65) e nello slancio a 3 minuti dal termine la Gaverina è a +5. Ma una «bomba» di Fazzi e un canestro in penetrazione di Milesi rimandano l'esito al «supplementare» anche perché a 4 secondi dalla fine il pallone scagliato dalla media distanza da Bramati colpisce il ferro.

Il supplementare è di quelli vietati ai malati di cuore in quanto le contendenti vanno avanti punto a punto. I supporter bergamaschi possono esultare solo a 14 secondi dal suono della sirena, dopo cioè che Bosio sull'82-80 per la Gaverina segna l'uno più uno dalla lunetta.

Arturo Zambaldo

Un'immagine di repertorio della Ciemme Gorizia allenata da Dalipagic.

BASKET C

SUCCESSO ESTERNO CON UNA BELLA PRESTAZIONE CORALE

Jadran ancora primo dopo una difficile trasferta

L'Italmonfalcone, quantunque non ben rodato, ha impensierito più volte i triestini - Arena l'uomo capace di fare la differenza

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castelfranco-Pio X	72-84	Latte Carso Serv.-Castelfranco
Caorle-Digas S.Daniele	88-69	Serenissima-Caorle
Frigora Pordenone-Serenissima	109-95	Digas S.Daniele-Pio X
Italmonfalcone-BCTK Jadran	77-83	BCTK Jadram-Frigora Pordenone
E.D. Cividale-Birex Sacile	87-83	Birex Sacile-Italmonfalcone
Montebelluna-Am.Basket Fantuzzi	75-69	Am.Basket Fantuzzi-E.D. Cividale
Don Bosco-Itala S.M.	87-76	Itala S.M.-Montebelluna
Latte Carso Serv.-Mogliano	96-56	Mogliano-Don Bosco

CLASSIFICA

BCTK Jadran	6	3	3	0	249	235
Latte Carso Serv.	4	3	2	1	261	215
Birex Sacile	4	3	2	1	253	224
Castelfranco	4	3	2	1	253	228
Pio X	4	3	2	1	254	230
E.D. Cividale	4	3	2	1	280	258
Don Bosco	4	3	2	1	249	233
Italmonfalcone	4	3	2	1	256	243
Frigora Pordenone	4	3	2	1	276	274
Itala S.M.	4	3	2	1	258	260
Digas S.Daniele	2	3	1	2	231	240
Montebelluna	2	3	1	2	213	233
Caorle	2	3	1	2	221	246
Am. Basket Fantuzzi	0	3	0	3	213	246
Serenissima	0	3	0	3	272	315
Mogliano	0	3	0	3	218	277

Italmonfalcone 77
Jadran Trieste 83

G.S. ITALMONFALCONE: Tomasi 10, Cr. David 6, Godeas, G. Mazzoli 3, Oblach 4, Carcich 18, Pellizzon n.e., Miani 12, L. David 6, T. Mazzoli 18. All. Beretta.
JADRAN: Arena 20, Oberdan 14, Pregarc 14, T. Emili 1, Starc 3, Rebula 13, M. Emili n.e., Cerne n.e., Rauber 16, Hmeljek 2. All. Vatovec.
ARBITRI: Pinto di Castelfranco, Zamuner di Casier.
Tiri liberi: Italmonfalcone 13 su 18, Jadran 18 su 24.

MONFALCONE — Lo Jadran passa anche a Monfalcone: continua a mietere vittime illustri la compagine triestina che dopo aver espugnato Cividale supera lo scoglio monfalconese.

Che fosse una partita difficile lo si sapeva alla vigilia e il campo ne ha dato ampia conferma. L'Italmonfalconepresenta uno starting five con Tomasi, Cr. David, Oblach, Miani e Tommaso Mazzoli cui lo Jadran oppone Arena, Pregarc, Starc, Rebula e Rauber schierati in difesa individuale, sostanziale equilibrio e minimi vantaggi subito annullati e punteggio piuttosto basso.

Nelle file monfalconesi si evidenzia Tommaso Mazzoli, che agisce bene in difesa ed è estremamente pericoloso in attacco; il resto della squadra si barcamena in un pericoloso anonimato. Coach Beretta immette in campo il giovane Carcich per dare maggiore peso sotto i tabelloni ed è subito ripagato con il massimo vantaggio monfalconese: 26-19.

La difesa continua a essere in affanno nel tentativo di controllare gli attacchi triestini e l'attacco comincia a denunciare delle pause. Lo Jadran è pronto a sfruttare l'impaccio dei monfalconesi: Rauber, Rebula e Arena imperversano. L'Italmonfalcone perde il senso dell'orientamento e negli 8' finali di gioco mette a segno la miseria di sei punti, con il risultato di 32-34 si chiude la prima frazione di gioco.

Stesso quintetto Italmonfalcone all'inizio del secondo tempo e la musica non cambia: è il quintetto locale a subire l'iniziativa triestina e solamente la grande volontà dei locali mantiene a livelli bassi il vantaggio degli ospiti e permette di raggiungere un momentaneo pareggio: 45-45.

L'Italmonfalcone non gira per il verso giusto e lo Jadran insiste nella propria azione e aumenta il proprio vantaggio che a 3'54" dal termine raggiunge il massimo della sua consistenza: 62-73.

Una reazione monfalconese riduce lo svantaggio.Azioni di contropiede, micidiali penetrazioni che la difesa monfalconese non riesce ad arginare e una buona percentuale di realizzazione nel tiro da fuori danno sicurezza in campo ai triestini, nonostante i disperati tentativi monfalconesi che ricorrono all'arma del tiro rapido da tre, invano.

Troppo sporadiche le realizzazioni monfalconesi per poter impensierire i triestini che meritatamente chiudono positivamente questa difficile trasferta e mantengono il primo posto in classifica.

L'Italmonfalcone è incappato in una giornata nera, con le sole eccezioni di Tommaso Mazzoli e del giovane Carcich. Quest'ultimo rappresenta una consolante conferma. Deludente Tomasi, non al meglio, è sembrato deconcentrato. Lo Jadran ha dato conferma della sua organicità di complesso con una nota particolare ad Arena, giocatore che può fare la differenza in campo.

Germano Plocher

IN CASA

Ed Impianti vittoriosa

Edil Impianti 87
Birex 83

CIVIDALE - Basketspettacolo di scena a Cividale tra Ed Impianti e Birex Sacile. I padroni di casa hanno prevalso solo nel finale di un match giocato a tutta forza e col massimo impegno tecnico.

La prima frazione di gioco si era conclusa con i locali dell'Ed avanti di due lunghezze. Per loro era Valentinsig il migliore marcatore (23 punti), seguito da Drusin e Nobile (12). Tra gli ospiti Clemente ha collezionato 20 punti.

A CAORLE

Digas scialba Cede nel finale

Caorle 88
Digas 69

CAORLE - La Digas San Daniele ha ceduto a sei minuti dal fischio della sirena soccombendo a un Caorle neppure trascendentale, esaltato però dal fattore campo.

I biancoverdi di casa, sul 61-56, hanno tirato un allungo condotti da Moschino (36 punti per lui) con un parziale di 16 a zero.

In precedenza i friulani avevano sofferto l'utilizzo parziale di Nobile, subito gravato da falli.

VITTORIA SULL'ITALA SAN MARCO, FINORA A PUNTEGGIO PIENO

Don Bosco matricola «secchiona»

L'apprendistato è finito: con la coppia Olivo-Collarini il salto di categoria è già digerito

87-76

DON BOSCO: Gaio 10, Olivo 29, Rovere 7, Vlacci 4, Furlan 1, Collarini 19, Bisca 2, Babic 4, Fortunati 11, Pecile. All. Garano.
ITALA SAN MARCO: Nanut, Merljak 22, Paduan 4, Di Cecco 18, Sartori 4, Ceccaroni, Sansa 16, Ursi 6, Palombi 2, Podbersig 4. All. Perin.
ARBITRI: Casarin e Bertoli di Venezia.
NOTE: p.t. 51-41; tiri liberi Don Bosco 23 su 35, tiri liberi Gradisca 13 su 25; tiri da tre Olivo 4, Fortunati 2.

TRIESTE – L'apprendistato del Don Bosco nella nuova categoria sembra essere durato davvero poco. Messo da parte il passo falso all'esordio con il Sacile, la formazione allenata da Garano si è subito rimboccata le maniche e, dopo il largo successo a Pordenone a spese della Fantuzzi, ha saputo bissare l'impresa, superando un'Itala San Marco che aveva raccolto quattro punti nelle prime due giornate.

Ancora una volta, grande protagonista si è rivelato Olivo, capace di procurare un bottino di ben 29 punti (quattro le conclusioni dalla lunga distanza); giocatore che, forse, meglio di nessun altro riassume in sé le caratteristiche della squadra, aggressiva in difesa, veloce e imprevedibile in attacco.

Confortanti segni di miglioramento giungono però anche da Collarini che, nonostante qualche leggerezza, specie nel primo tempo non ha trovato ostacoli nella pur attrezzata retroguardia avversaria.

La squadra di Perin ha dato il meglio di sé operando in velocità, trascinata da un ottimo Merljak che, soprattutto nei primi venti minuti, è riuscito a tenere la gara su ritmi sostenutissimi. Più che positivi anche Di Cecco e Sansa, mentre sono mancati, almeno in parte, all'appuntamento Sartori e Ursi.

Le prime battute scorrono via in un attimo, con le due compagini che si sfidano, appena possibile, a suon di capovolgimenti di fronte, che tuttavia non portano a break significativi.

Sarà così la coppia Olivo-Collarini a creare il primo allungo, portando il Don Bosco al 6' avanti su 21-16. Gradisca però non molla e anzi, con i soliti Di Cecco e Merljak replica prontamente arrivando sino al 24-28 dell'11' con un parziale di 12-3 che tuttavia i salesiani, ritoccate un paio di marcature, riescono ad arginare.

La partita, con le due squadre affiancate, sembra ora riprendere fiato ma ci pensa Gaio, con alcune brillanti iniziative, a riaccenderla. Azione dopo azione, negli ultimi cinque minuti del primo tempo, il Don Bosco riesce così a distanziare gli ospiti, entrando negli spogliatoi con dieci punti di margine (51-41).

In avvio di ripresa è Fortunati a mettersi in luce, conducendo i padroni di casa verso il massimo vantaggio dell'incontro (59-45), maturato per la verità anche grazie a una difesa rivelatasi in questa fase veramente ermetica.

Sansa però non ci sta e, disimpegnandosi bene dalla media distanza, rilancia la rimonta dei suoi (59-51). Un tecnico fischiato alla panchina potrebbe tagliare le gambe ai gradiscani, ma non è così, con Merljak che contiene il divario entro le dieci lunghezze.

Perin a questo punto gioca anche la carta della 1-3-1, cui però Olivo e soci rispondono con bella disinvoltura; già al 33' (74-64) il vantaggio ritorna così a cavallo dei dieci punti. Negli ultimi cinque minuti l'Itala San Marco ci prova allora con una difesa a uomo decisamente più aggressiva, ma neppure questo tentativo, complice la fatica che inizia ad affiorare, sortisce gli effetti sperati.

Il Don Bosco può così guardare sin d'ora con serenità agli appuntamenti di domenica prossima a Mogliano, buona occasione per salire ulteriormente in graduatoria.

Massimilianio Gostoli

EDILENZO LACUNOSA IN DIFESA

Frigora, galoppata trionfale

109-95

FRIGORA: Pontani 5, Colombis 23, Spangaro 6, Grion 23, Turel 25, Zammattio 2, Zugaro 2, Piva 21, Vivian 2, Bassoluca.
EDILENZO: Costa 12, Busetto 3, D'Addona n.e., Cifonelli 9, Zilio 16, Zangrando 18, Costantini 2, Groppo 26, Carnio 4, Ballarin 5.
NOTE: tiri liberi Pn 30/41, Edilenzo 29/37.

PORDENONE — Galoppata trionfale per la Frigora Pordenone nei confronti di una Edilenzo troppo lacunosa in fase difensiva e poco dotata sotto il profilo tecnico. Pordenone ha finalmente ritrovato, almeno per quanto riguarda il tabellino, il suo cecchino principe, Turel, e ha avuto un buon ritorno anche da Piva, apparso finora troppo assente dalle trame offensive della squadra. Nel corso del primo tempo gli ospiti hanno retto con buona continuità i tentativi d'allungo della Frigora. Groppo non trovava rivali nelle vicinanze del canestro e in compagnia del produttivo Zilio faceva soffrire non poco la difesa pordenonese. Alla metà del tempo i veneti vanno addirittura in vantaggio (33-34), ma si tratta del classico fuoco di paglia. La Frigora trova due conclusioni pesanti di Spangaro e si riporta in avanti.

Nella ripresa poca storia, Pordenone ingrana la marcia giusta e il pur valido Groppo non basta più a contenere la presenza pordenonese sotto i tabelloni. Piva segna a ripetizione con buonissime percentuali, imitato da Turel e Grion, mentre Colombis fa annaspare i diretti avversari in cabina di regia.

Claudio Fontanelli

DISASTROSA TRASFERTA A MONTEBELLUNA

Gli Amici senza bussola

75-69

d. t. s.

MONTEBELLUNA: Schiavinato, Casagrande, Trinca 12, Martignago 2, Piovesan 3, Perussato 5, Zanotto 12, Sciaulino 18, Boaro 4, Degon 14.
PORDENONE: Toneàtto 4, Zamparo 12, Maran 21, Tarricone 14, Piccin n.e., Ferro 2, Villanovich 2, Pituello 3, Casasola, Zussino 10.
ARBITRI: Collavizza e Bradamante.
NOTE: tiri liberi Montebelluna 22 su 29, Pordenone 26 su 37; tiri da tre Pordenone 5 su 22, Montebelluna 6 su 18.

MONTEBELLUNA — Una vera e propria partitaccia caratterizzata da una serie di spaventosi errori da ambo le parti. Il Montebelluna se l'è aggiudicata grazie a una superiore saldezza di nervi e a una maggiore determinazione difensiva. La compagine pordenonese aveva iniziato bene con Tarricone dalla grande distanza che sapeva capitalizzare a dovere la superiorità al rimbalzo dei suoi compagni (12-4 al 3'). Il Montebelluna da opporre aveva soltanto una gran volontà e la speranza che gli avversari andassero in tilt grazie alla consueta bagarre difensiva, un classico della formazione veneta. E grazie al mitico pressing i padroni di casa riuscivano a far perdere la bussola agli Amici del basket: e la prima frazione di gara si chiudeva in equilibrio.
Quasi inenarrabile la ripresa.
Nel supplementare non c'era storia.

Claudio Fontanelli

SURCLASSATO IL MOGLIANO

Latte Carso, sgambata tra le mura di casa

Latte Carso 96
Mogliano Veneto 56

LATTE CARSO: Cerne 12, Magnelli 7, Tonut 18, Radovani 11, Menardi 9, Poropat 18, Cortivo 2, Menis 2, Marega 9, Galaverna 8. All. Brumen.
MOGLIANO: Poletto 2, Ponchia, Gazzato 19, Busolini 9, Maccatrozzo 8, Simionato 2, Donà, Ferronato 5, Riccato 5, Terzariol 4. All. Cacco.
ARBITRI: Riuscetti e Provini.
NOTE: p.t. 48-26; tiri liberi Latte Carso 21 su 19, tiri liberi Mogliano 11 su 16; tiri da tre Radovani 2, Tonut e Galaverna 1; Gazzato 2, Busolini 1.

TRIESTE — Come evidenzia chiaramente il risultato finale, il confronto con il Mogliano si è rivelato per il Latte Carso niente più di una semplice formalità, un vero e proprio allenamento.

Non è comunque cosa da poco in un periodo in cui la Servolana, come molte altre società triestine, a causa dell'indisponibilità delle palestre, è costretta a fare i salti mortali per proseguire con una certa regolarità la preparazione.

La terza di campionato ha rappresentato dunque per Brumen una ghiotta occasione, sia, da un lato, per rifinire e oleare determinati meccanismi della «formazione tipo» sia dall'altro per concedere minutaggi più ampi del consueto ai più giovani come Magnelli, Cortivo e Menis.

Il Mogliano ha mostrato ben poco, non rientrando sicuramente nelle previsioni della vigilia uno scarto finale di tali proporzioni.

Per la verità gli ospiti giungevano a Trieste ancora a mani vuote, venendo da due sconfitte consecutive, per giunta davanti al pubblico amico, ma il divario era sempre rimasto inferiore alle dieci lunghezze. Si può supporre dunque che la squadra veneta — profondamente rinnovata nel corso del mercato estivo e con un'età media degna quasi di una formazione juniores — abbia patito questa prima trasferta stagionale anche sotto il profilo psicologico.

Il Mogliano, potenzialmente molto attrezzato dal punto di vista fisico ha, viceversa, subìto moltissimo il Latte Carso che ha messo in mostra una preparazione atletica neppure confrontabile. A questo proposito bisogna ricordare che gli ospiti avevano impostato nei mesi scorsi i propri programmi in vista del torneo di categoria inferiore e solo nelle ultimissime settimane erano stati ripescati in serie C.

Come ovvio, dopo quanto detto finora, sono davvero pochi gli spunti di cronaca offerti dal confronto. I dieci di Brumen non hanno, infatti, intenzione di fare alcun regalo e, sin dalle prime battute, spingono forte sull'acceleratore.

Poropat e Tonut sono particolarmente ispirati e così al 5' si è già sul 16-5. Ma è ancora nulla: la difesa servolana diventa una barriera insormontabile e così al parziale del 10' si è sul 28-9 e a quello del 15' addirittura sul 43-13. Solo a questo punto il Latte Carso prende respiro, lasciando qualcosa a un Mogliano che entra negli spogliatoi sul 48-26.

La ripresa è la perfetta fotocopia della prima frazione con Cerne e soci che partono a razzo e che si portano fino all'incredibile 74-35 del 30'. Spazio ora alla panchina servolana, concedendo così l'opportunità al migliore degli avversari, Gazzato, di rendersi autore di qualche bella iniziativa. Interessante, in prospettiva futura, anche la guardia Maccatrozzo, addirittura del '76. Un Latte Carso ormai distratto consente al Mogliano un parziale di 11-4 (78-46 al 35'), ma poi le distanze vengono ristabilite, fino al rotondo 96-56 della sirena finale.

Massimiliano Gostoli

BASKET

BARCOLANA BATTUTA A RONCADE, VINCE A PORTOGRUARO LA GINNASTICA, CONFERMA DEL BOR

DinoConti, una marcia in più

Basket - Serie D1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pall.Porcia-CarpenŠ Conegliano	80-91	Roncade-Pall.Porcia
Bor Radenska-Martignacco	91-69	Virtus Udine-Bor Radenska
Senators Gorizia-Virtus Udine	70-96	Martignacco-CarpenŠ Conegliano
Carit... Bonaventura-Arte Gorizia	74-83	Arte Gorizia-Senators Gorizia
Bravimarket Gem.-Cra Manzano	100-75	Cra Manzano-Carit... Bonaventura
Portogruaro-Ginn.Triestina	64-72	Ginn.Triestina-Bravimarket Gem.
Dinoconti Muggia-Spresiano	96-72	Spresiano-Portogruaro
Roncade-Barcolana	85-80	Barcolana-Dinoconti Muggia

CLASSIFICA

Dinoconti Muggia	6	3	3	0	280	201
Bravimarket Gemona	6	3	3	0	279	209
Bor Radenska	6	3	3	0	247	197
Carit... Bonaventura	4	3	2	1	257	241
Barcolana	4	3	2	1	243	227
Roncade	4	3	2	1	241	228
Martignacco	2	3	1	2	236	238
Portogruaro	2	3	1	2	243	248
CarpenŠ Conegliano	2	2	1	1	158	169
Arte Gorizia	2	3	1	2	219	232
Ginn.Triestina	2	3	1	2	214	230
Virtus Udine	2	3	1	2	242	273
Spresiano	2	3	1	2	212	246
Cra Manzano	2	3	1	2	248	301
Pall.Porcia	0	3	0	3	213	239
Senators Gorizia	0	2	0	2	132	185

Basket - Femminile B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Trieste-Reggio E.	93-67	S.Marco-Trieste
Cervia-Ravenna	45-44	Reggio E.-S.Miniato
Calendasco-Borgonovo	57-89	Ravenna-Civitanova
Faenza-Bolzano	72-66	Borgonovo-Bolzano
S.Miniato-Senigallia	56-57	Muggia-Faenza
Casarsa-S.Marco	52-55	Casarsa-Calendasco
Civitanova-Muggia	75-68	Senigallia-Cervia

CLASSIFICA

Borgonovo	6	3	3	0	237	169
Trieste	6	3	3	0	229	193
Muggia	4	3	2	1	222	202
Senigallia	4	3	2	1	188	176
Civitanova	4	3	2	1	211	216
Reggio E.	4	3	2	1	211	217
Bolzano	2	2	1	1	135	121
Ravenna	2	3	1	2	188	178
Faenza	2	3	1	2	205	212
S.Marco	2	3	1	2	179	186
Casarsa	2	3	1	2	177	191
Cervia	2	3	1	2	158	190
S.Miniato	0	2	0	2	116	141
Calendasco	0	3	0	3	174	238

TRIESTE — Il terzo turno di gare del campionato di serie D ha riservato alterne fortune alle quattro squadre triestine che si sono impegnate. Il DinoConti ha fermato senza grossi patemi lo Spresiano, la Sgt è andata a vincere sul campo del Portogruaro, mentre la Barcolana è stata stoppata dal Roncade: vince anche il Bor Radenska che conferma la forma splendida battendo il Martignacco.

Apriamo i nostri commenti con la vittoria della DinoConti: i muggesani hanno chiuso subito la gara interpretandola alla grande. Nel primo tempo il gioco del DinoConti è stato eccelso e non ha lasciato alcuno spazio alle iniziative dello Spresiano; nella ripresa gli ospiti hanno preso le misure al DinoConti, e il livello del gioco si è testato su livelli meno elevati. Giunti ben presto a +15, Perossa e soci non hanno accusato cali di rendimento, ma non si sono trovati a proprio agio nell'attaccare le zone miste predisposte dal coach avversario. Su tutti si sono distinti Perossa e Zacchigna.

Nella sua prima trasferta stagionale la Barcolana ha conosciuto la sua prima amarezza: i verdi sono partiti bene confezionando un parziale di 9-2. La contromossa del coach avversario, che ha schierato i suoi in difesa a zona, ha ben presto evidenziato le lacune barcolane e il Roncade, composto da giocatori generalmente più alti e più grossi dei triestini, è passato a condurre. La Barcolana si è trovata così a rincorrere per tutta la partita, arrivando ad essere in vantaggio di 30 lunghezze al 12' della ripresa. Da quel momento in poi c'è stato un graduale recupero, che ha portato la Barcolana a chiudere sul -5, un distacco certamente più dignitoso. I ragazzi di Bevitori non hanno avuto sufficiente fiducia nei propri mezzi ma, tutto sommato, hanno disputato una gara per nulla disprezzabile. I migliori sonos tati Venier e Macchi, anche se quest'ultimo ha peccato di discontinuità. Impresa corsara della Società Ginnastica Triestina, che ha violato il campo del Portogruaro. I triestini hanno ben presto preso la testa, mantenendo il vantaggio costante attorno ai 5-6 punti. Al 10' del secondo tempo il Portogruaro ha messo il naso avanti sul 57-55, ma la Sgt ha piazzato un parzial ei 16-7 negli ultimi dieci minuti che ha spento anche le residue velleità dei padroni di casa. L'allenatore Alessandro Meden ha avuto parole di elogio per tutti i componenti della squadra, che ha centrato gli obiettivi chiave della gara: Delle Vedove è stato limitato adeguatamente, i lunghi hanno garantito il dominio a rimbalzo e l'attacco è stato lucido ed efficace. Il Bor Radenska ha fatto mangiare la sua polvere al Martignacco: invalicabili in difesa e ficcanti in attacco, la formazione plava ha avuto inBarini, Azman, Debeljuh e Savec un poker d'assi che non ha lasciato scampo al Martignacco.

Roberto Lisjak

BOR RADENSKA 91
MARTIGNACCO 69
Bor: Azman 17, Bajc 5, Pecic 4, Debeljh 14, Barini 9, Smotlak 12, Carbonera, Rasman 4, Crisma 7, Samec 19.
Martignacco: Huberli 18, Bertac, Melchior, Toppano 13, Totis, Gobbo 15, Fabbro 2, Gori 6, Peresson 10.

RONCADE 85
BARCOLANA 80
Roncade: Battigia 11, Marascalchi 12, Busato, Guerretto 13, Schiavon 28, Nomenté 6, Barbon 11,Donai 4, Pravato, Cadorin n.e.
Barcolana: Devittori 12, Fortunato 4, Miloch, Visotto, Macchi 15, Ellero 10, Rogantin 5, Venier 29, Marassi 3, Altin 2.

PORTOGRUARO 64
S.G.T. 72
Portogruaro: Scaggiante, Zulianello 4, Moretto 7, Ros 17, Vascotto 1, Assaloni 2, Buffon, Tosato 12, Adami 9, Delle Vedove 12.
Sgt: Susani 11, D'Acunto 10, Rivai 7, Fortunati 20, Drioli, Casti 6, La Porta 12, Buda 6, Scrigner, Tiziani.

PORCIA 80
CONEGLIANO 91
Porcia: Candido 5, Biscontin, Buccalon 15, Tolusso 12, Rizzetto 12, Boscariol 18, Stroppa 2, Moras, Miotti 16, D'Agnolo n.e.
Conegliano: Baldasso 5, Peccolo 6, Moretti n.e., Ballanese 7, Lot 2, Biasin 16, Giordano 26, Ceccon 20, Cremonesi 3, Puccel 2.

SENATORS GO 70
VIRTUS UD 96
Senators: Cicciarella 14, Barocco 4, Oleotto 2, Sorrentino 19, Rombol 2, Viola 27, Visintin 2, Di Castro n.e.
Virtus: Cappellini 16,Novato 9, Maressi 8, Degano 3, Badile 42, Tomasin 6, Lualdi 4, Lavarone 8.

BRAVIMARKET 100
MANZANO 75
Bravimarket: Meden 6, Zuliani, Marini 15, Malagoli 20, Salvego 9, D'Angelo 8, Vorano 17, Baraldo 6, Iob 10, Bacchin 9.
Manzano: Specogna 12, Rubera, Puntin 22, Salvio 6, Musiello 13, Danelone, Floreancig 20, Fornasari, Signoretti 2, Tonitto. All. Lizzi.

BONAVENTURA 74
ARTE 83
Bonaventura: Vacilotto 13, Valcone, Zulian 19, Zuccon 9, Galletti 11, Botter 4, Bellinaso 2, Paoletti 2, Amadio 14, Terscé.
Arte: Tecchina, Miani 5, Sabbio 18, Pregant 11, D'amelio 11, Vecchiet 21, Bresciani 10, Tosoratti 3, Stacul, Linossi 4.

DINOCONTI 96
SPRESIANO 72
DinoConti: Perossa 24, Tremboli 17, Pitacco 6, Tomasini 7, Zacchigna 16, Zubini 4, Gant 7, Glavina 9, Riaviz 8, Castri.
Spresiano: Baiocco 8, Snaidero 12, Rossin, Marangon 5, Benuzzati 7, Michiello 8, Favretto 3, Bregariol 9, Fornasier 8, Chiellato 12.

BATTUTO LO SPRESIANO

La conferma dei muggesani

MUGGIA — Il Dino Conti conferma di essere squadra forte, in grado di lottare per le prime posizioni nella sua categoria. Formazione giovane, compatta a molto affiatata quella allenata dall'ottimo Steffè. Buona la difesa, per lo più a uomo con qualche sprazzo di «zon-press», pericoloso e fantasioso l'attacco con elementi che possono inventare canestri in qualsiasi momento. A darne la prova nell'ultima partita di sabato alla «Pacco» contro i trevigiani di Spresiano è stato il più giovane della compagnia. Diego Riaviz (18 anni). Diego gioca in prima squadra per l'assenza del play titolare Gori, ma è già all'altezza di tenere il campo a certi livelli prendendosi le sue belle responsabilità: 8 punti con 1 su 1 da due e 2 su 3 da tre, con le due bombe realizzate quando i trevigiani stavano tentando di riportarsi sotto nel punteggio e la compagine muggesana stentava a trovare la via del canestro. L'inizio è molto veloce e si trova perfettamente a suo agio Perossa, davvero un gran spolvero in questo primo scorcio di campionato. «Pero» segna a ripetizione e con un tiro da tre da il «la» al break muggesano (19-8 al 6'). Chinellato è una presenza sotto le plance, ma dopo i liberi di Trimboli l'allenatore trevigiano si vede costretto a chiamare time-out. I suggerimenti ai suoi servono a ben poco e Steffè pensa bene di infierire con uan «zon-press» (25-10 all'11'). I due coach si beccano disputendo sull'arbitraggio un po' incerto e alla fine ha la peggio Cedolini, al quale viene affibiato un tecnico. Il divario aumenta: 39-23 al 15' e +20 (46-26) a 3' dalla sirena. Cedolini dovrebbe pensare alle lacune della sua squadra (cerca di fermare i muggesani con una «uomo», invece protesta ancora con gli arbitri che non esitano a fischiare un altro «tecnico». La ripresa, che parte dal 55-35, inizia così con Perossa in lunetta per i liberi. Al 3' siamo 65-39 e i muggesani tirano un po' i remi in barca. Chinellato (100 per cento al tiro dal campo) sprona i compagni e al 15' il distacco scende a 19 punti: 67-48. Chinellato commette il suo terzo fallo, ma i padroni di casa si bloccano in attacco e cedono qualcosina in difesa: 73-56 al 10'. Nessuno si prende la responsabilità di concludere e allora Steffè pensa bene di gettare nella mischi il «veterano» diciottenne Riaviz. La sua bomba mette fine ad ogni velleità dello Spresiano. «Mano d'oro» Riavitz si ripete 2' dopo tra l'esultanza dei compagni in panchina. Esce applauditissimo Zacchigna (ottima la sua partita). Steffè gioca gli ultimi 6' con tre piccoli, Perossa, Trimboli e Riaviz, ordinando addirittura un pressing. Il divario rimane costante e tutti scendono in campo a dare il proprio contributo. Unica nota negativa è il pubblico: una squadra così meriterebbe attorno a sè un po' più d'interesse.

Renzo Maggiore

CADETTI / STEFANEL VITTORIOSA

Brillante esordio dei biancorossi

TRIESTE — La Stefanel ha brillantemente esordito nel campionato nazionale cadetti, aggiudicandosi il match casalingo con la Libertas Rovigo con il punteggio di 75-55; il coach dei triestini, Matteo Boniccioli, è apparso soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi riusciti ad archiviare la sfida con sufficiente autorità ed efficacia da parte di tutti gli atleti che hanno giostrato sul parquet. I veneti hanno insidiato i bianco-rossi solo nelle prime battute del match, salvo crollare del tutto dopo l'impetuoso break condotto da Furigo e compagni, con un parziale di 27-4, all'inizio ripresa. Nell'altro girone il Bor conferma lo stato di grazia, andando a vincere in casa del Ronchi; i ragazzi di Krecic, dopo aver archiviato il primo tempo sul 47 pari, sono decollati nella ripresa, controllando senza affanni eccessivi le offensive ronchesi. Bene Pozar, specie per quanto promosso nel corso del primo tempo. Vittoria corsara anche della Sgt, riuscita in extremis a superare la Pall. Gorizia; anche in questo caso il successo è maturato nel secondo tempo e colto, sul filo della sirena, da un canestro di Palombita. Cade in casa la Ginnastica goriziana, vanificando il buon operato del primo tempo e facendosi superare dall'Italmonfalcone al termine di un match caratterizzato da un finale convulso, dove si è rivelato necessario l'intervento delle forze dell'ordine per sedare gli incidenti. La sequela delle vittorie esterne è completata dal D. Bosco in quel di Tarcento.

Fr.Car.

SOTTOGIRONE A

CLASSIFICA: Fantuzzi Pn, San Donà; Benetton 4; Stefanel, Rovigo, 2; Castelfranco, Bassano, Legno Nord Ud, Montebelluna 2000 0.

SOTTOGIRONE B

CLASSIFICA: Bor Radenska, Sgt, Don Bosco, Italmonfalcone 4; Tarcento, Ronchi, Ginn. Go, Kontovel 0., rip. Kontovel.

Ginn. Goriziana 89
Italmonfalcone 103

GINN. GO: Veronese 4, Blahuta 3, Carissimi, Curto 13, Musizza 6, Feri, Nanut 37, Dedich, Copez 11, Vintaloro 7, Fait 7.
ITALMONFALCONE: Sodari, Minossi 12, Blasutti 6, Diviach 54, Martinig, Falconer 8, Palin 12, Soban, Franceschini, Sabatti, Vittor 8.

Pall. Go 94
Sgt 95

PALL. GO: Lenzini, Donati, Campestrini, Silli, Stuppan 2, Cei, Orzan 18, Zugan 14, Gratton 23, Coco 33, Massari, Furlan 4.
SGT: Palombita 24, Volpi 29, Bradaschia, Zavagno, Tiziani 2; Frizzi, Lokatos 12, Torossi, Maggiolo, Colomban 20, Metz, Salvador.

Ronchi 90
Bor Radenska 95

RONCHI: Maras 21, Braida, Pupis 12, Visintin 18, Pensabene, Cesca 2, Codarin 10, Pistitta 9, Pasquini, Ustolin, Tessarolo 18.
BOR: Oberdan 19, Pozar 31, Jogan 8, Velinski, Sancin 11, Ursich 19, Galeone, Cover, Lapel 3, Stokely 4, Del Monaco.

Tarcento 65
Don Bosco 67

Stefanel 75
Libertas Rovigo 55

STEFANEL: Furigo 28, Perini 1, Marchesic 8, Tosato, Ceper, Cociani 9, Brazzani 2, Di Biagio 7, Spigaglia 7, Spadaro, Zambon 7, Colja.

FEMMINILE / SERIE B

E la Ginnastica abbatte l'Arbor

Mauro Stoch allenatore biancoceleste, al termine dell'incontro con la formazione dell'Arboe è, a dir poco, felice: la partita si è conclusa con 26 punti a favore della Sgt e il risultato acquisito nel corso della ripresa, non è mai stato messo in discussione. Forse fin troppo facile vincere così!

Le avversarie si presentavano a Trieste con un biglietto da visita niente male: 2 vittorie di cui una in trasferta, vinta con un margine di 20 punti. Ci si aspettava forse di vedere un po' di più da questo Arbor di Reggio Emilia:

E invece tranne nei minuti iniziali le giovani biancocelesti non hanno mai avuto grandi problemi nel condurre l'incontro. Il via lo prendeva la Sgt piazzando il primo break sul 6-0, le biancocelesti si portavano poi avanti fino all'11-2, a 5 minuti dal fischio iniziale, ma alle romagnole, doveva sembrar troppo e troppo presto, e, poco dopo, si era sull'11-7.

I tre falli della Gori chiamavano in causa Luciana Rozzini che non deludeva le aspettative del coach biancoceleste: alla fine risulterà tra le migliori in campo con 15 punti totali, una bomba e parecchi rimbalzi catturati. Anche la Brezigar non era da meno (12 punti anche per lei al termine dell'incontro) e nel giro di pochi minuti le biancocelesti erano avanti ancora: 34 a 25 a 4' dal riposo grazie anche alle «incursioni» della Varesano e della Suppancig. Un leggero rilassamento della difesa biancoceleste mandava le squadre negli spogliatoi sul risultato di 39 a 35.

Non si sa cosa Stoch abbia detto alle ragazze durante il riposo, ma le biancocelesti nella ripresa cambiano ritmo indovinando subito la ballata vincente... Così dopo soli 3' le biancocelesti erano a +9 (46-37) e a +16 (64-48) a metà della ripresa. Un attacco di protagonismo (contestazioni plateali agli arbitri), non faceva certamente bene alla D'Urbano che veniva richiamata in panchina dall'allenatore Righi e non faceva bene neanche all'Arbor che, privo di un pivot, importante almeno ai rimbalzi, si trovava a dover recuperare 15 lunghezze quando mancavano 8' al fischio finale.

La Sgt non si fermava di certo, anzi, era così facile andare a canestro... A 4' dallo scadere +20 (76-56), fallo tecnico fischiato alla D'Urbano, Giuricich in lunetta (7 su 7 nei tiri liberi per la giovane triestina), ancora qualche canestro messo a segno e si poteva tranquillamente brindare alla terza vittoria consecutiva.

Comprensibile la soddisfazione di Stoch al termine dell'incontro «Beh, in effetti una bella soddisfazione anche perché questo Arbor, sulla carta e dai risultati finora ottenuti, sembrava una buona formazione. Nel corso del primo tempo, prosegue Stoch che così fa una analisi della vittoria, tutte e due le formazioni hanno tenuto un buon ritmo difendendo anche discretamente; nella ripresa grazie alla difesa a zona, suggeritami dal mio vice Ravalico, siamo riusciti a piazzare parecchie lunghezze di vantaggio...».

Stoch appare forse un po' deluso della prestazione delle avversarie: «Una buona squadra ma mi aspettavo che lottasse un po' di più, alla fine non hanno fatto molta resistenza». Difficile dire chi abbia giocato meglio in casa Sgt: la formazione di quest'anno può permettersi il lusso di non avere una «stella» su cui fare base fissa, ma tante atlete validissime su cui poter contare, con fiducia a rotazione. Anche sabato tutte le ragazze di Stoch sono andate a referto (la Fich no, ma ha fatto un buonissimo lavoro in difesa), segno evidente di una sempre più profonda fiducia nei propri mezzi. Il prossimo impegno per le biancocelesti è previsto per sabato prossimo a Ponte di Brenta contro la formazione locale.

Fulvia Degrassi

FEMMINILE / SERIE B

L'Interclub si arrende ai tempi supplementari

Civitanova 75
Interclub 68

INTERCLUB: Pacoric 12, Bernardi 2, Zettin 24, Surez 15, Pecchiari 6, Destradi 10, Bertotti, Mauri 1, Furlan, Petruzzi. All. Nevio Giuliani.
NOTE: primo tempo 36-34, fine secondo tempo 60-60.

Sconfitta sfortunata dell'Interclub a Civitanova. Sulla carta le muggesane sono nettamente superiori alle avversarie, appena promosse dalla serie C; ma l'atmosfera caldissima del campo marchigiano e soprattutto gli infortuni in casa nerazzurra, hanno fatto sì che accadesse l'imprevedibile. Non è valsa dunque la regola del «non c'è due senza tre»: nelle prime due giornate infatti l'Interclub aveva battuto due neopromosse (Ponte di Brenta per 72-66 e Cervia per 82-61), al terzo tentativo ha purtroppo perso l'imbattibilità, ma soprattutto due punti abbordabili. «Se fossimo state al completo — dice rammaricato il tecnico Nevio Giuliani — non ci sarebbero stati assolutamente problemi. E il pubblico, il sesto uomo di Civitanova, sarebbe servito a ben poco. Non sono nemmeno partite per le Marche Nicoletta Borroni e Carolina Franzoni (per entrambe una distorsione alla caviglia) e Roberta Sergatti (tallonite).

Ha recuperato bene invece Roberta Zettin, influenzata durante la settimana. La guardia è stata la miglior realizzatrice nelle fila muggesane con 24 punti. Avrebbe potuto far parte della comitiva pure Franzoni, ma venerdì si è scelto giustamente di non rischiarla, anche perché a Civitanova avrebbe fatto unicamente atto di presenza.

Le assenze però hanno pesato non poco, soprattutto nel ruolo di ala, con il vuoto lasciato da Borronoi e Franzoni. Pecchiari, unica giocatrice rimasta come seconda luna, veniva spedita in panchina con cinque falli già al 6' minuto della ripresa (a conferma del fatto che gli arbitri possono venir condizionati su campi in cui il tifo è particolarmente acceso). A quel punto Muggia rimaneva completamente scoperta in un settore così importante, e c'era ben poco da fare. Le valorose superstiti riuscivano comunque a tener testa agli avversari pattando la partita.

La fatica però e le lacune sotto canestro si facevano sentire nel tempo supplementare, chiuso in vantaggio abbastanza agevolmente dalle padrone di casa.

Resta l'amaro in bocca per due punti che nonostante tutto potevano essere portati a casa con un po' di precisione in più ai tiri liberi. Dalla lunetta le percentuali dell'Interclub sono inguardabili, anche se l'intera partita non è stata delle più esaltanti. Le attenuanti, però — come detto — non mancano alle sfortunate muggesane, che hanno perso una battaglia, non certo la guerra.

Renzo Maggiore

Serie C, esordio positivo per le squadre triestine

Libertas Duke Grandi Marche-Basket Junior San Marco 86-52.

Duke Trieste: Borghi, Pulcini 3, Zubin 10, Bertoldi 13, Caldognetto 11, Pergolis 5, Zavagno 7, Cesca 18, Pampanin 6, Michelazzi 10. All.: Sanzin.
Basket San Marco: Bernardinello 2, Boschiero 14, Dotto 4, Dari, Franceschin 7, Fattori 2, Soncini 11, Cibana 8, Marton, Andrioletti 2. All.: Forcellini.
Arbitri: Zavarella di Monfalcone e Zanutto di Fagagna.

Pallacanestro Oma-Basket Spinea 62-55.

Pallacanestro Oma: Riccobon 2, Dovgan 6, Tonini 17, Acquavita 12, Piazza 8, Oveglia 2, Verderber 5, Delbello 4, Siboldi 2, Ghidini 4. All.: Pozzecco.
Basket Spinea: Signora, Scandagliato 7, Scarpa 7, Sacramuzza, Làzzari 15, Scattolin 11, Ferraresso, Orlandini 3, Mazzon 2, Bobbo 12. All.: Orlando.
Arbitri: Musizza di Udine.

Esordio positivo nella prima giornata di campionato per le due formazioni triestine, del Duke e dell'Oma. Vittoria senza problemi per la formazione di Sanzin che si è trovata a condurre per tutti i quaranta minuti di gioco, anche se la molla decisiva è scattata verso la metà della ripresa quando, complice la Cesca, la formazione triestina è riuscita a incrementare notevolmente il proprio vantaggio. Vittoria con margini più ridotti per le ragazze dell'Oma che non hanno deluso le aspettative del proprio coach Pozzecco.

VOLLEY

FEMMINILE / COPPA DI LEGA

Oma in ginocchio, Sloga super

La compagine guidata da Drassich sigla il primo successo superando in quattro set il Csi Tarcento

MASCHILE / SERIE A1 E A2

Risultati e classifiche del campionato italiano

SERIE A1

Milan Milano-Fochi Bologna 3-1; Petrarca Padova-Sisley Treviso 1-3; Jockey Schio-Mia Verona 3-0; Giglio Reggio Emilia-Gabeca Montichiari 0-3; Maxicono Parma-Porto Ravenna 31; Toscana Firenze-Sidis Falconara 0-3; Daytona Modena-Alpitour Cuneo 3-1.

Classifica: Gabeca e Daytona punti 8; Milan, Maxicono e Sisley 6; Petrarca, Giglio e Porto 4; Sidis, Alpitour, Fochi Jockey e Mia 2; Toscana 0.

SERIE A2

Lube Macerata-Bibop Brescia 3-2; Venturi Spoleto-Lazio Roma 3-0; Gierre Valdagno-Gioia del Colle 1-3; El Campero Città di Castello-Carifano Fano 0-3; Catania-Moka Rica Forlì 3-2; Banca Popolare Sassari-Com Cavi Napoli 3-2; Uliveto Livorno-Gividi Milano 3-0; Les Copains Ferrara-Traco Catani 1-3.

Classifica: Lube punti 10; Banca Sassari, Com Cavi e Uliveto 8; Traco, Gioia del Calle, Bibop, Venturi, Carifano e Catania 6; Les Copains e Moka Rica 4; Gividi 2; Gierre, Lazio e El Campero 0.

GABECA MONTICHIARI 3
GIGLIO REGGIO EMILIA 0
(15-13, 15-11, 15-10)

Giglio: D'Aprile (3+6), Held (5+12), Bellini, Tacconi, Cantagallli (0+1), Bevilacqua (3+20), Brogioni (4+1), Cavallini (1+6), Mantovani (3+6), Grabert (3+5).
Gabeca: Grazietti, Fabbrini (6+4), Verderio, De Giorgi (2+1), Da Roit (3+13), Zoodsma (7+19), Di Toro (7+13), Psthuma (6+11), Bussolari (0+1). Ne. Giazzoli.
Note - Durata set: 33', 24', 26'; battute sbagliate: Giglio 14, Gabeca 13; spettatori 2.000; incasso 12.000.000.

DAYTONA MODENA 3
ALPITOUR CUNEO 1
(15-3, 15-7, 9-15, 15-4)

Daytona: Olikhver (5+15), Cuminetti (10+17), Maurizio (2+1), Cantagalli (10+7), Martinelli (5+17), Pippi (5+13), Bertoli (1+0), Bachi. Ne. Nuzzo, Mescoli, Tagliatti e Lasagni.
Alpitour: Petrelli (1+12), Shatunov (2+9), Conte (9+18), De Luigi (3+8), Bellini (3+1), Gallia (6+18), Bartek, Betino. Ne: Ganev, Arena, Cunial e Bottero.
Note - Durata set: 23', 20', 34', 19'; battute sbagliate: Daytona 17, Alpitour 17; spettatori 1.200; incasso 86.000.000.

MAXICONO PARMA 3
PORTO RAVENNA 1
(15-11, 15-9, 9-15, 15-3)

Maxicono: Giretto (6+4), Gravina (0+13), Giani (9+20), Corsano, Farina, Bracci (15+16), Carlao (5+12), Botti (2+12), Blangè (4+5). Ne: Pes, Vaccari e Buscaglia.
Porto: Rinaldi (3+12), Rosalba, Giovane (7+27), Vullo (2+1), Masciarelli (3+10), Sartoretti (0+3), Bovolenta (1+7), Skiba, Fomin (7+28), Fangareggi (1+8). Ne: Lirutti e Rambelli.
Note - Durata set: 35' 35', 39', 22'; battute sbagliate: Maxicono 13, Porto 24; spettatori 4.055; incasso 28.750.000.

SIDIS FALCONARA 3
TOSCANA FIRENZE 0
(15-7, 15-4, 13-15)

Toscana: Matteini (0+1), Mechini (3+4), Meneghin, Fenili (2+6), Cei (0+6), Mazzonelli (0+1), Masetti (5+5), Moretti (1+13). Ne: Mattioli e Castagnoli.
Sidis: De Giorgi (2+2), Ferrua (2+4), Costantini, Reimann (6+4), Papi (9+10), Tillie (4+10), Koerner (5+13), Fracascia (2+4). Ne: Meriggioli.
Note - Durata set: 14', 25', 27'; battute sbagliate: Toscana 15, Sidis 22; spettatori 281; incasso 1.861.000.

Niente da fare per la formazione guidata da Ziani che in soli tre set è stata costretta a cedere il passo a una Sangiorgina apparsa decisa e determinata a passare il turno in vista del confronto con lo Sloga

***Sloga Koimpex* 3**
***Csi Tarcento* 1**

(15-1; 15-11; 7-15; 1510)
SLOGA KOIMPEX: Ciocchi, Fabrizi, Gregori, Miot, Pertot, Salon, Sossich, Starc, Skerk, Ukmar. All. Drassich.

***Sangiorgina* 3**
***Oma Adria Food* 0**

(15-7; 15-4; 15-11)
OMA ADRIA FOOD: Losito, Puzzer, Piccoli, Srichia, Bostjancic, Fatutta, Zimmermann, Goldoni, Chiandussi, Damiano, Dean. All. Ziani.

***Kennedy Ud* 3**
***Bor* 1**

(15-13: 10-15; 15-7; 1513)
BOR: Nacinovi, Azman, Cok, Faimann, Gruden, Gustini, Pitacco, Grbec, Gregori, Benevol, Vodopivec, Flego. All. Kalc.

TRIESTE — Primo successo dello Sloga Koimpex in Coppa di Lega. La compagine di Opicina finalmente opposta a una squadra della sua stessa categoria, il Csi Tarcento, ha difeso senza non troppe difficoltà il proprio campo. Messi facilmente a segno i primi due set, le bianco-rosse hanno mancato la vittoria alla terza frazione di gioco in cui Drassich ha inserito alcune delle riserve. Con tutte le titolari nuovamente in campo nel quarto set, lo Sloga si è agevolmente aggiudicato l'incontro casalingo grazie soprattutto alla buona ripresa della Fabrizi.

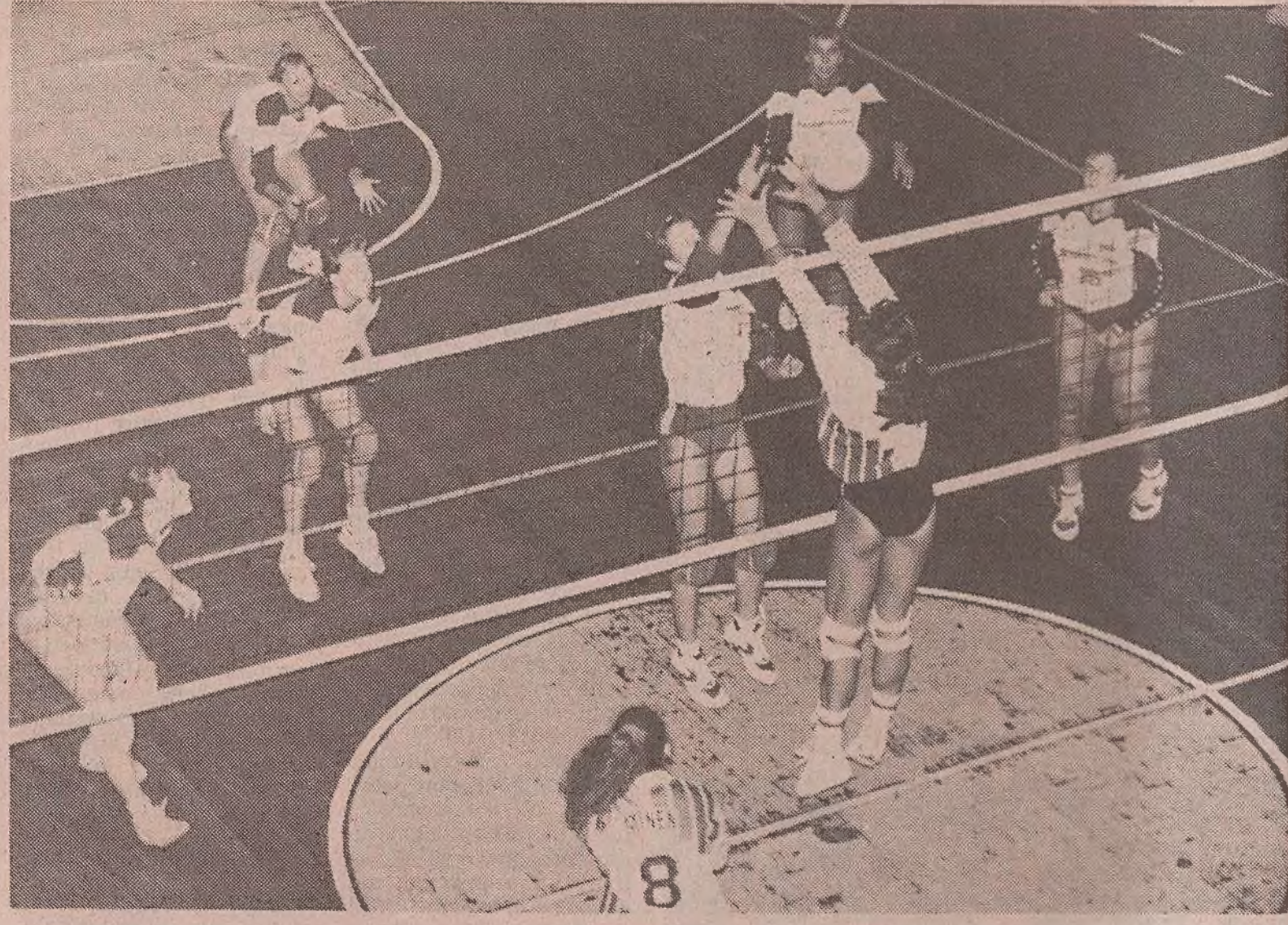
Il sestetto sloveno giocherà nuovamente in casa sabato prossimo e sarà impegnato nel proibitivo incontro, il primo di ritorno, con il Latisana. Netta sconfitta per l'Oma opposto in trasferta alla Sangiorgina. Entrambe le formazioni hanno giocato a fasi alterne evidenziando grosse carenze in alcuni fondamentali; una minor distrazione nei momenti decisivi dell'incontro a consentito alle padrone di casa di aggiudicarsi la vittoria al terzo set.

La compagine locale il cui sestetto base è ancora in fase di allestimento, ha nuovamente risentito della mancanza della Vida in ricezione. L'inserimento della giovanissima Srichia come secondo ricettore, sulla quale si sono accanite le avversarie, non è riuscito a sopperire all'assenza della quotata giocatrice che assieme alla Fragiacomo ha rappresentato in passato uno dei due punti di riferimento per la squadra.

«Non potendo soddisfare le esigenze della giocatrice — afferma il ds Hlavaty — abbiamo pensato di escluderla momentaneamente dalla rosa delle sei titolari mentre stiamo cercando dei contatti con altre società in previsione di un trasferimento. Se con l'introduzione di altre giovani giocatrici — continua — oltre all'età media si dovesse abbassare anche il livello della squadra, saremo costretti ad attingere al serbatoio delle riserve della prima squadra».

La compagine locale dovrà vedersela sabato prossimo con il Kennedy che nel terzo turno ha sconfitto in casa il Bor per 3-1. Mentre la formazione di Guardiella sarà nuovamente opposta alla Sangiorgina, disposta a riospitarla anche per la partita di ritorno qualora persistesse l'indisponibilità della palestra, situazione che finora ha costretto la squadra a disputare tutti gli incontri in trasferta.

Daniela Mazzoli

La squadra di Opicina allenata da Drassich ha difeso senza difficoltà il proprio campo

MASCHILE / SERIE D

Prevenire, sogni di gloria

Tra gli obiettivi della squadra c'è la promozione in serie C

TRIESTE — Il Prevenire sogna la serie C. E' in sintesi ciò che è stato espresso dal presidente della Polisportiva, Marco Drabeni, nel corso della presentazione della squadra di pallavolo maschile che si accinge a disputare il campionato regionale di serie D. «La squadra — spiega la responsabile della sezione pallavolo Paola Osenda — è stata potenziata con l'introduzione di nuovi giocatori provenienti da altre società ». In forza alla compagine locale sono giunti infatti Mauro Pipan, Michele Vatta e Alessandro Rudes in prestito rispettivamente dal Rozzol e dal Cremcaffè; Andrea Pittino proveniente dall'Altura e Stefano Cerasari dal Bor. I nuovi arrivati militeranno al fianco degli ormai conosciuti elementi appartenenti alla vecchia guardia fra i quali spiccano i nomi di Massimo Tomasini ed Enrico Mengotti che ricopriranno anche il ruolo rispettivamente di tecnico e collaboratore.

«Tomasini e Mengotti come anche Andrea Stagni per la formazione under 18 — afferma Paola Osenda — sono elementi guida per la squadra e non solamente dal punto di vista tecnico: ciò che maggiormante mi auguro è che i nostri ragazzi, oltre alla grande determinazione che più volte hanno dimostrato di possedere, riescano a trasmettere sul campo ai loro nuovi compagni anche quelle qualità morali che li hanno sempre contraddistinti». Lealtà, amicizia e solidarietà sono valori che la Polisportiva Prevenire ha sempre perseguiti e non solamente in ambito sportivo; la realtà locale ha infatti contribuito a numerose iniziative di solidarietà ed in particolarmodo a favore del Terzo mondo. «Per perseguire la solidarietà pubblica — afferma il presidente Marco Drabeni — bisogna trovare quella individuale; noi abbiamo sempre cercato di educare i nostri ragazzi anche sotto questo profilo». E i nuovi elementi giunti alla squadra di serie D danno senza dubbio prova della loro sensibilità al clima solidale che caratterizza la società locale.

«E' la prima volta — afferma Drabeni — che il Prevenire accetta fra le sue file atleti provenienti da altre società ma la singolarietà della situazione consiste nel fatto che sono stati gli stessi giocatori ad esprimere il desiderio di essere inseriti nella nostra squadra. E — continua — per non venir meno alla nostra condotta di vita sociale abbiamo concordato sia con Andrea Pittino che con Stefano Cerasari, entrambi giunti al Prevenire per cessione definitiva dai rispettivi Club di appartenenza, che qualora non desiderassero più far parte della nostra formazione, dopo un anno di militanza saranno liberi di andarsene».

Oltre ai giocatori e ai tecnici il presidente ha presentato quei dirigenti che maggiormente contribuiranno al raggiungimento della promozione della squadra dalla serie D alla C: un grosso apporto ci si aspetta da Pasquale Nider quale dirigente accompagnatore e da Paolo Pellizzer, tecnico nazionale e consulente delle squadre giovanili del Cus-Prevenire Baker, che darà il proprio contributo come consulente tecnico.

Da. Mazz.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica altamente referenziata presso nobile famiglia veneta cerca minimo 8 ore. Tel. 942145. (A60700)

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO-PIZZAIOLO serio con esperienza offresi zona Gorizia-Monfalcone. 040-208951 dalle 13 alle 16.

LAUREATA, ventiseienne, ottimo tedesco e russo commerciale,esperienza di corrispondente esamina proposte. Tel. 0481/99067. (B50446)

VENTIDUENNE ragioniera programmatrice 50/60 automunita esperienza segreteria/amministrazione pratica macchine ufficio videoscrittura primanota cassa banche, serieta' bella presenza cerca lavoro. Telefonare 0481/45537. (C50308)

39ENNE munito patente C precedente esperienza offresi come autista. Tel. (0481) 90279. (B50445)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. cercasi apprendista o commessa abbigliamento lingue slave indispensabili. Telefonare 362675 martedì ore 11-12. (A391)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti guadagnielevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G786)

AZIENDA multinazionale ricerca 4 abili venditori ambosessi età 25/35 anni automuniti, tempo pieno. Richiedesi: capacità, presenza, serietà, disponibilità immediata. Offresi lavorodi vendita al privato consumatore con appuntamenti prefissati dall'azienda fisso mensile più rimborso spese, provvigioni, premi, incentivi. Telefonare per fissare appuntamento martedì 19 allo 040/390892 ore ufficio. (A3922)

CERCASI commessa/o esperta/o possibilmente diplomata/o per negozio calzature-abbigliamento in Gorizia con conoscenza lingua slovena e tedesco. Telefonare presso Capi. Tai Spa 0432/505246. (S52280)

CERCASI impiegato/a part time pratico contabilità ordinariaprofessionisti procedura copro Zucchetti. Inviare referenzecasella postale 55 Gradisca d'Isonzo. (B429)

OFFRESI 4-6 milioni ambosessi, ambiziosi, automuniti, anchepart-time no rappresentanza presentarsi lunedì 18 ore 19 - Hotel Lido Muggia. (C408)

SIAMO il più importante corriere nazionale cerchiamo per ampliamento organico filiale di Trieste, padroncini con automezzo centinato/furgonato con portata 10 q.li 40 ottimo guadagno lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio al n. 040/280225. (S21567)

SOCIETA' internazionale offre guadagno superiore alla media, fondo pensione-assicurazione e carriera ad automuniti volonterosi e dinamici minimo 23enni. Richiede 3-4 ore giornaliere per attività di vendita programmata in zona residenza. Tel. 0481/390106 ore 12.30-14-30 lunedì. No perditempo. (A416)

5 Rappresentanti

AGENZIA di rappresentanze edili cerca agente. Titoli preferenziali: diploma di geometra e residenza nella provincia di Gorizia. Offresi: macchina aziendale, rimborso spese e inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae alla Casella Postale n. 8 di Gradisca d'Isonzo solo se seriamente intenzionati. (C407)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/811344. (A60673)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A60637)

ESEGUO tutti lavori di imbiancatura e muratura prezzo modico. Tel. 725097.

8 Istruzione

VENDO per cessata attività attrezzatura completa per negozio alimentari. Telefonare ore negozio allo 0431-71332. (C378)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento Trieste v. Lamarmora, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare 0481/60435. (B50441)

CMT CIVICA affitta a residenti, appartamento signorile, zona XX SETTEMBRE, salone 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore, Tel. 040/631712. S. Lazzaro 10.

CMT CIVICA affitta appartamento ammobiliato S. LUIGI 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento posto macchina. Tel. 040/631712. S. Lazzaro 10.

20 Capitali - Aziende

A.A. ASSIFIN: finanziamenti, discrezione assoluta, nessuna spesa, piazza Goldoni 5, 365797. (A3929)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili. Solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101.(S52209)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTO da privati appartamento stanza, soggiorno, cucinino, telefonare 040/948211. (A3903)

22 Case-ville-terreni
vendite

BOX e POSTI AUTO ZONA TRIBUNALE vende direttamente impresa Iva 4%. Tel. 040/54831. (A3924)

FOGLIANO: "Residenze il Carso" appartamenti 2/3 camere e villaschiera anche bifamiliari. Costruzioni Giuliane Monfalcone 410354 - 411047. (C00)

GORIZIA pronta consegna, immersa nel verde, villaschiera ottime finiture, 230.000.000. ALTRE in Gradisca d'Isonzo. 0481-93700 feriali. (B426)

GORIZIA vendesi appartamento 9.o piano con cantina zona centrale. Tel. 0481/809822. (B50437)

GORIZIA vendesi centralissimo ufficio 130 mq telefonare solo se veramente interessati 0481/33128. (B432)

24 Smarrimenti

SMARRITO giorno 15 zona Stazione papagallo ara ararauna blugiallo inanellato cites offresi 1.000.000 al rinvenitore. Telefonare 040/420233. (A60674)

27 Diversi

MALIKA la vostra cartomante aiuta foglie fatture malocchi riunisce amori in 48 ore. Tel. 040/55406. (A3877)

PENSIONE Brioni loc. Lazzaretto 4 Muggia tel. 273664 dispone posti letto camera doppia con servizi uomo/donna autosufficienti. (D46)

TENNIS

IL CIRCUITO TRIESTINO DEI NON CLASSIFICATI DA MERCOLEDÌ ALLA FASE FINALE

Piccolo Master, ora Zzero

TORNEI ATP

Stefano Pescosolido conquista a Tel Aviv il suo secondo alloro

TEL AVIV — Il romano Stefano Pescosolido conquista a Tel Aviv la sua seconda affermazione in un torneo Atp dopo quella ottenuta nel 1992 negli Stati Uniti, a Scottsdale. «Pesco» si conferma ottimo giocatore sul cemento sconfiggendo in finale il beniamino di casa Aamos Mansdorf al termine di due frazioni molto tirate. Nella prima il giocatore israeliano si è arreso solo al tie-break, conclusosi 7-5, mentre mella seconda l'equilibrio è durato fino al 5-5 quando l'italiano ha operato il break decisivo che gli ha permesso di imporsi 7-5.

Jonathan Stark (numero 57) vince la «Mela d'oro»

BOLZANO — Lo statunitense Jonathan Stark, numero 57 della classifica Atp, ha vinto la seconda edizione del torneo Atp «Mela d'oro» di Bolzano da 315.000 dollari, battendo in finale, dopo una partita durata un'ora e 17 minuti, il francese Cedric Pioline, numero 12 delle classifiche mondiali e seconda testa di serie del torneo, con il punteggio di 6/3 6/2.

E' stata una partita dominata dal servizio di Stark, che è al primo successo in un torneo del circuito professionistico. Sono stati 16 gli aces serviti da Stark, che ha chiuso il torneo a quota 77. Strappato il servizio a Pioline già nel secondo gioco (durato 24 punti e oltre dieci minuti), Stark non ha avuto problemi a chiudere la prima partita sul 6/3. Anche nel secondo set è stato l' americano a comandare il gioco, strappando il servizio a Pioline al quinto e al settimo gioco e chiudendo il match sul 6/3 6/2.

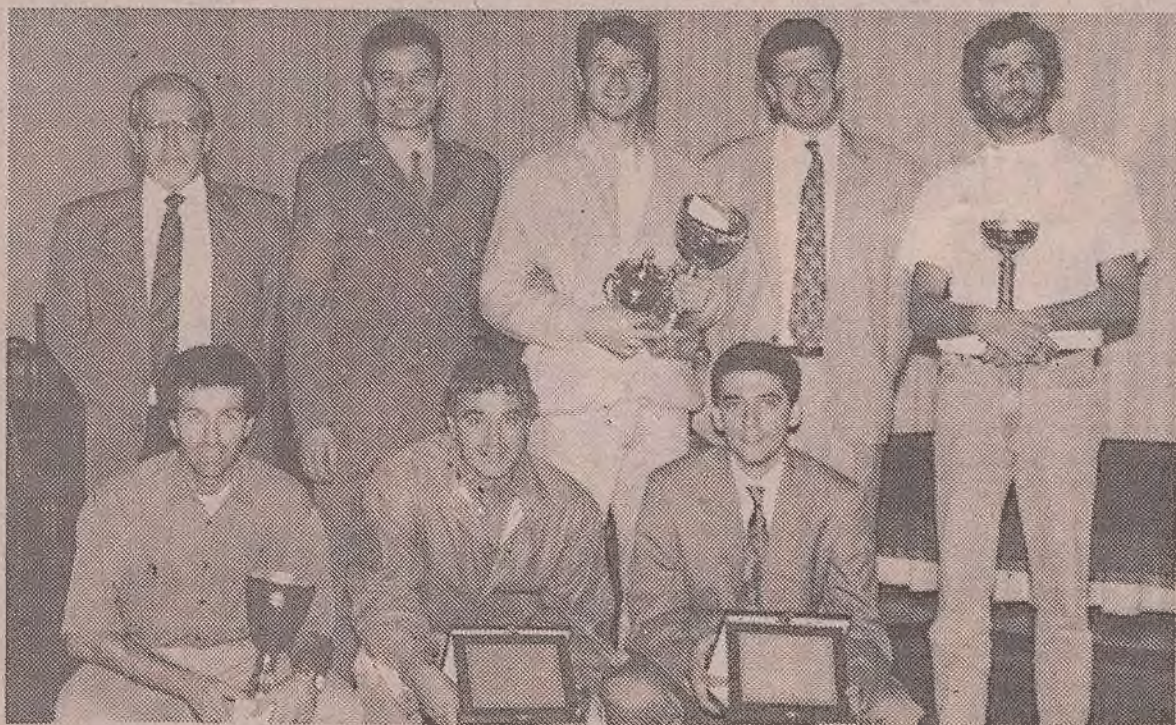
Con questa nuova sconfitta in finale, la quarta dell' anno e la quinta di sempre, Pioline rimane l' unico giocatore fra i primi 20 della classifica Atp, a non avere mai vinto un torneo del circuito.

Lendl si aggiudica il Seiko Super a Tokyo

TOKYO — Ivan Lendl è tornato alla vittoria in un torneo, aggiudicandosi il Seiko Super di tennis con un 6-4 6-4 inflitto allo statunitense Todd Martin, dieci anni più giovane di lui.

Lendl, 33 anni di età, vince così il suo secondo torneo di questa stagione, nella quale per nove volte è stato eliminato al primo turno di altrettanti tornei.

E' la quinta volta che Lendl si aggiudica questo torneo di Tokyo, che gli frutta un premio di 77.000 dollari.

Nelle interviste di fine partita, ad un giornalista che gli ha fatto notare come nella seconda partita della finale odierna avesse dato l'impressione di essere tranquillo e di controllare l'incontro, Lendl ha risposto: «Non si può mai stare tranquilli, e non si riesce mai a controllare l'incontro. Non puoi mai sapere quando l'altro può rimontarti».

In alto, a sinistra, la premiazione al Circolo Ufficiali. A destra, Enrico Cucchi. Qui sopra, a sinistra, Giovanna Bellotto, e, a destra, Bedrina.

TRIESTE — Con le premiazioni del torneo organizzato dal Circolo Ufficiali di Presidio e vinto da Enrico Cucchi si è delineata la classifica maschile del circuito provinciale «Il Piccolo - Zzero Orologi». Il master, che prevede anche la gara femminile con la graduatoria che è scaturita dopo il «Kappa Tennis Trophy» disputato al Tc Triestino, andrà in scena dal 20 al 23 ottobre sui campi del Circolo Ferriera Servola, come già lo scorso anno quando è stata disputata la prima edizione vinta da Davide Ruzzier, in campo maschile, e da Nadia Persi, in quello femminile. Rispetto lo scorso anno i partecipanti sono notevolmente diversi visto che dei protagonisti della passata edizione sono stati classificati (Davide Ruzzier, Luca Schweiger, Matteo Tognon, Tazio Di Pretoro, Tiziano Del Degan, Ales e Borut Plesnicar), Lauritano non risulta più tesserato per un sodalizio triestino ma per il Tc Ronchi ed alcuni no (Oppenheim e Tononi) quest'anno non hanno giocato che un torneo o non hanno giocato per niente come Radoicovich.

Le uniche riconferme al master sono quelle di Gino Bedrina, Edy Visintini, Salvatore Colotti, e Teodoro Guadalupi con Fulvio Cressi, 17 esimo, pronto a subentrare alla prima rinuncia. In campo femminile Giovanna Bellotto non dovrebbe avere avversarie dato che la partecipazione della croata Sonia Momic, unica giocatrice in grado di impensierire la giocatrice dell'At Opicina, è in forte dubbio e, proprio per questo motivo, sono state messe in preallarme Manuela Polli e Elena Floramo, appaiate a 8 punti con un quarto di finale a testa, che si contenderanno l'ultimo posto utile con un sorteggio.

La classifica maschile: 1) Bedrina p. 104, 2) Emili p. 82, 3) Moselli C. p. 68, 4) Cucchi E. p. 68, 5) Bensi p. 62, 6) Colotti p. 54, 7) Visintini E. p. 40, 8) Puglia p. 32, 9) Pacor p. 30, 10) Guadalupi p. 30, 11) Muro p. 28, 12) Sorrentino p. 26, 13) Vlacci p. 24, 14) Cucchi S. p. 22, 15) Guzzo p. 22, 16) Coletta p. 22, 17) Cressi p. 20, 18) Sillani p. 18, 19) Sein G. p. 18, 20) Procentese A. p. 16, 21) Nicolini p. 16.

Il tabellone: Bedrina-Coletta, Puglia-Pacor, Mosellii C.- Vlacci, Bensi-Sorrentino, Muro-Colotti, Cucchi S.-Cucchi E., Guadalupi-Visintini, Guzzo-Emili.

La classifica femminile: 1) Bellotto p. 84, 2) Matievich p. 40, 3) Radin p. 40, 4) Momic p. 32, 5) Vecchiet p. 32, 6) Carninci p. 24, 7) Fracella p. 24, 8) Grgic p. 16, 9) Floramo e Polli p. 8.

Il tabellone: Bellotto-Grgic, Momic-Vecchiet, Carninci-Radin, Fracella-Matievich.

Dal 30 ottobre all'8 novembre si svolgeranno, sui campi del Tc Muggia, i campionati provinciali C maschile, C nc femmilile e nc maschile; la sede delle gare giovanili, invece è ancora da decidere.

CLASSIFICA ATP

Gaudenzi alla guida del gruppo azzurro

Andrea Gaudenzi, primo a sinistra nella foto assieme a Borroni, Panatta, Navarra e Valeri, quest'anno potrebbe tornare in dicembre a Chiarbola come miglior tennista italiano Atp.

LA CLASSIFICA ATP

Giocatore	Punti
1. Pete Sampras, Usa,	3.925
2. Jim Courier, Usa,	3.759
3. Boris Becker, Germania	2.617
4. Michael Stich, Germania	2.598
5. Sergi Bruguera, Spagna	2.578
6. Stefan Edberf, Svezia	2.503
7. Michael Chang, Usa	2.200
8. Andrei Medvedev, Ucraina	2.119
9. Thomas Muster, Austria	1.999
10. Richard Krajicek, Olanda	1.886
11. Goran Ivanisevic, Croazia	1.885
12. Cedric Pioline, Francia	1.884
13. Petr Korda, Rep. Ceca	1.841
14. Alexander Volkov, Russia	1.538
15. Wally Masur, Australia	1.417
16. Todd Martin, Usa	1.416
17. Karel Novacek, Rep. Ceca	1.413
18. Ivan Lendl, Usa	1.382
19. Wayne Ferreira, Sud Africa	1.309
20. Arnaud Boetsch, Francia	1.287
21. Magnus Gustafsson, Svezia	1.284
22. Marc Rosset, Svizzera	1.262
23. Andre Agassi, Usa	1.173
24. Mark Woodforde, Australia	1.148
25. Andrei Cesnokov, Russia	1.142
64. Andrea Gaudenzi, Italia	612
73. Renzo Furlan	573
84. Gianluca Pozzi	519
100. Omar Camporese	459
103. Stefano Pescosolido	435
111. Diego Nargiso	408
123. Cristiano Caratti	344
138. Laurence Tieleman	319
159. Paolo Canè	270
179. Claudio Pistolesi	

LA CLASSIFICA WTP

Giocatrice	Punti
1. Steffi Graf, Germania	386
2. Martina Navratilova, Usa	233
3. Arantxa Sanchez, Spagna	231
4. Monica Seles, Jugoslavia	189
5. Conchita Martinez, Spagna	167
6. Gabriella Sabatini, Argentina	152
7. Mary Joe Fernandez, Usa	149
8. Jana Novotna, Rep. Ceca	136
9. Jennifer Capriati, Usa	123
10. Anke Huber, Germania	105
11. Manuela Maleeva, Svizzera	104
12. Helena Sukova, Rep. Ceca	100
13. Kimiko Date, Giappone	89
14. Magdalena Maleeva, Bulgaria	81
15. Amanda Coetzer, Sud Africa	78
16. Mary Pierce, Francia	71
17. Nathalie Tauziat, Francia	67
18. Zina Garrison, Usa	61
19. Judith Wiesner, Austria	60
20. Natalia Zvereva, Bielorussia	59
21. Sabine Hack, Germania	58
22. Lindsay Davenport, Usa	58
23. Katerina Maleeva, Bulgaria	54
24. Lori McNeil, Usa	51
25. Naoko Sawamatsu, Giappone	49
44. Sandra Cecchini, Italia	
48. Linda Ferrando	
62. Laura Golarsa	
85. Francesca Farina	
89. Marzia Grossi	
93. Natalie Baudone	
102. Federica Bonsignori	
157. Laura Lapi	
164. Laura Garrone	

PALLAMANO

PRINCIPE / SCHINA E SAFTESCU INFORTUNATI, MESTRINER E TARAFINO CON LA NAZIONALE

Allenamenti a ranghi ridotti

TRIESTE — La nazionale italiana ha regalato una boccata d'ossigeno al Principe. L'impegno degli azzurri a Ostrova, in Moravia, ha fatto fermare il campionato per una settimana. Un'autentica manna caduta dal cielo per il sette di Giuseppe Lo Duca impegnato in questo delicato momento a lottare contro la ghigliottina degli infortuni.

Schina ha il legamento del ginocchio destro ancora fuori uso e il romeno Saftescu, dopo il secondo turno di Coppa Italia a Cassano Magnago, si trova con una gamba gonfia. Tarafino e Mestriner, invece, sono in ritiro con la nazionale e il mister biancorosso si trova a dover fare gli allenamenti con una squadra più che dimezzata.

Dieci giorni di preparazione pressoché gettati al vento, ma ugualmente utili per tirare il fiato dopo due settimane intensissime giocate sull'orlo di una crisi di nervi.

Il prossimo impegno del Principe in campionato non è ostico. I biancorossi andranno a Mordano, nel regno di Alessandro Tarafino. O meglio, in quello che era il suo feudo, ma che ora è diventato un campo minato. Non tutti i paesani del terzino hanno accettato la sua scelta. Si sentono traditi e sono furenti: insomma, pronti a tifare per i loro ragazzi pur di ostacolare la squadra del loro ex «enfant terrible».

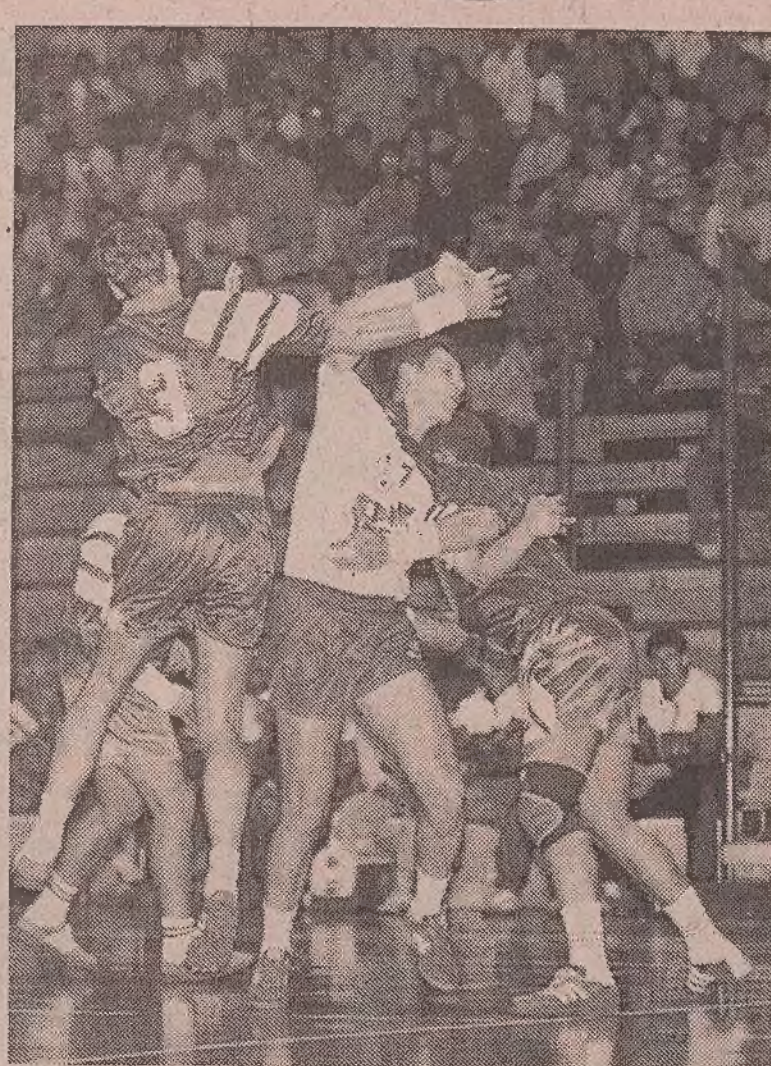
Nel frattempo con i sopravvissuti il coach triestino continua la preparazione e per metà settimana ha in programma un incontro amichevole con gli sloveni dello Jadran-Kosina. Vista la brutta esperienza vissuta nei play-off della passata stagione, è sempre meglio abituarsi in anticipo a scendere in campo con una formazione dimezzata. E Giuseppe Lo Duca ne è pienamente consapevole.

Per un collettivo totalmente rimaneggiato come quello del Principe, alla ricerca di un'intesa tra i giocatori nuovi e quelli rimasti dopo la passata stagione, dover allenarsi a ranghi ridotti non è molto produttivo. L'inserimento perfetto dei nuovi arrivati all'interno degli schemi «principeschi» ne esce penalizzato.

Sorin Saftescu conferma questa tesi senza esitazioni. «Abbiamo bisogno — rileva il mancino romeno — di stare il più possibile assieme. Ma gli infortuni ci stanno tirando dei brutti scherzi. A mio avviso le potenzialità di questa squadra sono elevate e solo con il tempo potranno venire alla luce. Fisicamente e tecnicamente il Principe è molto dotato, ma dobbiamo ugualmente stare particolarmente attenti alle «trappole» del campionato. Forst Bressanone e Prato abbiamo già visto che sono delle compagini pericolose, ma anche Ortigia Siracusa, Conversano e Teramo sono squadre che puntano in alto e non hanno nessuna intenzione di regalare nulla a nessuno. Tantomeno a noi che siamo il club più blasonato della pallamano italiana.

«Appena mi rimetto a posto con il ginocchio — va avanti — spero di poter dare un maggiore contributo alla squadra. Dal punto di vista umano mi sono inserito benissimo, mentre tecnicamente devo ancora adattarmi al gioco biancorosso e alle difese italiane. Per fortuna questo campionato è atipico e la vera sfida si concretizza nei play-off. Allora, sono certo che renderò al cento per cento delle mie possibilità. Di una cosa sono consapevole: che una difesa come la nostra non la può vantare nessuno qui in Italia. La grinta e la determinazione di Oveglia, Schina e quando serve la micidiale marcatura a uomo di Sivini galvanizzano tutto il gruppo. E Tarafino, Pastorelli, Bosnjak, Flego e io dalla nostra parte possiamo vantare anche una media d'altezza superiore al metro e 90 cm».

Andrea Bulgarelli

A sinistra Sorin Saftescu al tiro: ginocchio permettendo, il Principe potrà schierarlo sabato a Mordano. A destra Bosnjak-Flego, che senza dubbio è finora l'acquisto più redditizio della società biancorossa.(Italfoto)

HOCKEY SU PISTA / LA LATUS A NOVARA ESCE DALLA COPPA ITALIA

Nonostante tutto è piaciuta

Tre sconfitte come da pronostico - Forse Geremia ritorna tra i pali

Thomas Geremia. La Latus spera in un suo ritorno.

TRIESTE — Dapprima un esordio disastroso con il Breganze (0-8), poi un pronto riscatto con il Giovinazzo (3-3 al termine dei tempi regolamentari, poi affermazione dei pugliesi nei supplementari per 8-6), infine una dignitosa sconfitta con i campioni d'Italia del Novara per 2-8.

Si è conclusa con questo bilancio la prima prova stagionale della Latus, chiamata al turno inaugurale di Coppa Italia, il quadrangolare di Novara.

A Novara le cose sono andate secondo un pronostico più che scontato, con la qualificazione degli azzurri piemontesi, che costituiscono fra l'altro anche l'ossatura della nazionale, recentemente laureatasi vicecampione del mondo alle spalle del Portogallo.

I triestini hanno dovuto rinunciare in tutte e tre le partite al portiere titolare De Mundo, infortunato (ma la società sta in ogni caso intensificando i colloqui con il titolare della maglia numero 1 dello scorso anno, Geremia, per riportarlo a difendere i pali biancorossi) e per le prime due gare a Vidoz, che doveva scontare altrettante giornate di squalifica risalenti alla fine della scorsa stagione.

Inedita, inesperta (era in sostanza l'esordio ufficiale per quattro giovani: Giassi, Sequalino, Loigo e Vendramin), fresca di conio, forse un po' spaesata per quest'esordio sul campo dei campionissimi novaresi, la Latus ha comunque soddisfatto per l'impegno profuso e per la capacità di adattarsi a una situazione tutta in salita.

Certamente, è inevitabile mettere subito in bilancio, in questo avvio di stagione, tre sconfitte, ma la prospettiva di poter lavorare in futuro con l'impiego a tempo pieno di Vidoz e forse di Geremia lascia bene sperare per una pronta ripresa della squadra affidata a Claudio Fonda.

Insomma non si deve parlare di «fatal Novara». La Latus ha giocato come ha potuto ma ha messo in mostra grinta e coraggio, confermando che ha la possibilità di migliorare parecchio.

La Latus adesso ha tempo quindici giorni (il campionato di A/1 s'inizierà il 30 ottobre) per rinfrancarsi pensando all'esordio casalingo con il Correggio.

Si tratterà di assestare ed equilibrare la squadra, perché l'eliminazione dalla Coppa Italia può essere accettata senza drammi, in quanto il pronostico era chiuso in partenza, ma in campionato le cose dovranno andare diversamente.

Questa la formazione schierata dal tecnico nelle due prime partite: Giassi, Cortes, Zotti, Aloisi, Lepore, Sequalino, Loigo, Vendramin. Nell'ultima gara, quella con il Novara, nella Latus come si è detto sopra ha giocato anche Vidoz.

u. sa.

FLASH

Baseball: Nettuno tricolore per la dodicesima volta

RIMINI — Battendo per 4-1 la Telemarket Rimini nello spareggio di ieri pomeriggio, la Cfc Nettuno ha conquistato il suo 12.o titolo di campione d'Italia. Un ritorno al successo, dopo due stagioni fuori dei play off; come nel '90, la Cfc è arrivata alla «bella» contro i riminesi. Il Nettuno ha ipotecato il risultato con un fuoricampo da tre punti di Ricci, nel secondo inning. Il lanciatore riminese Cabalisti non ha cominciato al meglio concedendo cinque valide nelle prime due frazioni di gioco, e i due singoli di D'Auria e Ciaramella sono diventati altrettanti punti sul fuoricampo di Ricci. Così il 3-0 del secondo inning si è rivelato un passivo che la Telemarket non è più riuscita a recuperare. Cabalisti si è opposto alle mazze della Cfc, ma il suo attacco si è trovato in difficoltà sui lanci di Taglienti, senza riuscire a sfruttare il calo del pitcher ospite nella terza ripresa, ottenendo solo il punto della bandiera. Poi, all'ottavo inning, la Telemarket non ha approfittato della favorevole occasione con due uomini in base senza nessun eliminato. Così a prevalere con pieno merito è stata la Cfc.

Superbikes: l'italiano Pirovano vince sul circuito dell'Estoril

ESTORIL — L'italiano Fabrizio Pirovano (Yamaha) ed il britannico Carl Fogarty (Ducati) hanno vinto sul circuito dell'Estoril le due «manches» del Gran Premio del Portogallo, penultima prova del mondiale superbikes, guidato dallo statunitense Scott Russell (Kawasaki). In seguito a questi risultati il Mondiale superbikes si risolverà solo al termine della 14.a e ultima prova, il Gp del Messico. Russell ora ha 378,5 punti (29 di vantaggio su Fogarty).

Rugby: in A1 il Simod Padova raggiunge in vetta il Benetton

ROMA — Milan e Simod Padova escono vittoriose dai rispettivi confronti con Benetton e L'Aquila, i più attesi della sesta giornata del campionato di A/1 di rugby. I padovani hanno raggiunto il primato in classifica insieme con il Benetton, finora imbattuto. I risultati: Benetton-Milan 13-27; Simod Padova-L'Aquila 24-6; Panto San Donà-Lloyd Italico Rovigo 14-12; Mdp Roma-Dublo Cus Roma 34-12; Amatori Catania-Tegolaia Tarvisium 14-20; Record Cucine Casale-Osama Mirano 30-16 (giocata sabato). Classifica: Simod, Benetton 10; L'Aquila, Milan, Mdp Roma, Panto San Donà 8; Lloyd Italico Rovigo, Amatori Catania 6; Osama Mirano 4; Record Casale, Tegolaia Tarvisium 2; Dublo Cus Roma 0.

Canottaggio: il «doppio» del Saturnia secondo ai Campionati del mare

MARSALA — Ai Campionati del mare di canottaggio che si sono svolti in questo fine settimana a Marsala, il «doppio» del Saturnia formato da Barberis e Hrovatin ha conquistato un buon secondo posto. Nonostante le proibitive condizioni del mare, la barca triestina ha cercato fino alla fine di contendere la vittoria all'equipaggio della Marina militare.

CICLISMO / A BIANCHETTIN LA TRIESTE-OPICINA

«Re Giordano» resta sul trono Il suo primato è stregato

CICLISMO

Verziaghi a braccia alzate nel giro di Camolli Casut

PORDENONE - Ha tagliato il traguardo a braccia alzate Stefano Verziaghi del G.s. Caneva Record Cucine nella settima prova del Trofeo Tricolore26 G.P. Mobili Dell'Agnese, disputata ieri su circuito a Camolli Casut su una distanza di 171 chilometri.

Alla manifestazione hanno preso parte 79 corridori. Verziaghi, dilettante da quattro anni, ha saggiamente amministrato le sue forze, senza perdere contatto dai più veloci durante gli innumerevoli tentativi di fuga su cui è vissuta la corsa. Nel penultimo giro della località hanno preso il largo Michele, Bagliani, Scalco, Masiero, Brognaro, Pavanello, Verziaghi, Giacomin, Parolin, Tarlao, Biscottin, Zandonai, Casarotto e Casagranda, acquisendo un vantaggio di oltre 90 secondi sui più immediati inseguitori. Sulla salita di Castello di Caneva (a Michele il gran premio della montagna) hanno perso contatto prima Zandonai e poi Bagliani. Sembrava che sul traguardo si buttassero in volata i corridori rimasti, ma Verziaghi ha fatto valere il suo spunto arrivando solitario sotto lo scriscione, come detto a braccia alzate.

Grande sprint per l'aggiudicazione della piazza d'onore, che è andata ad Andrea Brognara davanti a Luca Pavanello.

Fra il folto pubblico presente notati il consigliere nazionale della Federazione ciclistica Aleardo Poles nonché il cavaliere del lavoro Luigi Dell'Agnese.

La corsa è stata organizzata dal Pedale tricolore. Grande merito della sua riuscita va a Guido Manfè che è riuscito a dar vita a un appuntamento di grande interesse nonostante le tante difficoltà.

Ordine d'arrivo: 1) Stefano Verziaghi del G.S. Caneva Record Cucine che compie i 171 km alla media oraria di km 42.600; 2) Brognara (G.S. Zalf Fior); 3) Pavanello (idem); 4) Masiero (Corpo forestale dello Stato); 5) Giacomin (Piovesana Ecoidroget); 6) Casarotto (Egi Zanotto); 7) Casagranda (Prodet Vicenza); 8) Scalzo (G.S. Fis Parolin); 9) Biscottin (G.S. Sonego); 10) Michele (G.S. Egi Zanotto).

TRIESTE — Il record di Giordano Cottur è stregato. Neppure in questa cinquantaseiesima edizione della cronoscalata Trieste-Opicina uno dei settanta partecipanti è riuscito ad avvicinarsi pericolosamente a quei quindici minuti e 31" fatti segnare nel lontano 1949.

E lui, «nonno» Giordano, arriva come ogni anno al traguardo a bordo della storica Lancia Fulvia rossa. Cappellino in testa e bandiera a scacchi tra le mani: il re del traguardo è sempre lui, che tra un ciclista e l'altro dà sempre una rapida scorsa ai tempi con il timore di veder crollare il mito che si è creato attorno al suo record. L'età ha galoppato ma la «verve» di Cottur è rimasta immutata.

Ma sono ormai quarantatré anni che il copione si ripete. Neppure le ideali condizioni atmosferiche e il percorso perfetto hanno permesso ai partenti di infrangere il muro del quarto d'ora abbondante. Anzi, a dire il vero, pure il vincitore è andato lontano dal record. Tullio Bianchettin (Gs Fracas) ha coperto gli otto chilometri del percorso in 17' e 5 secondi alla media di 28,03 km/h.

Bianchettin non è un novizio. La Trieste-Opicina l'ha tentata varie volte, magari vincendo nella sua categoria, ma mai stabilendo il miglior tempo. Questa volta, reduce dalla vittoria di sabato scorso a Riccione nel secondo Criterium internazionale a cronometro per cicloamatori, ce l'ha fatta. In barba, tra l'altro, a Rado Milkovic (Gs Spinazè) che con i suoi 17' e 7 secondi era ormai certo di aver messo in tasca la vittoria.

In palio nella TriesteOpicina, patrocinata dalla Crt, c'era pure il Trofeo Giovanni Cottur. Se l'è aggiudicato il club triestino del Kk Adria Resim e per l'ormai boccheggiante ciclismo provinciale è già una buona notizia. Ma ecco i primi tre piazzati nelle singole categorie.

Cadetti: 1) Andrea Comari (Scat Capponi) in 17'18"; 2) Mauro Bastiani (Ac Petelin); 3) Andrea Pozzar (Scat Capponi).

Juniores: 1) Rado Milkovic (Gs Spinazè) in17'07"; 2) Gabriele Furlan (Gs Moratti); 3) Giovanni Rinaudo (Kk Adria).

Debuttanti: 1) Michel Fabris (Scat Capponi) in 17'38"; 2) Gianni Sclip (Scat Capponi).

Seniores: 1) Fulvio Babich (Gs Portogruaro) in 17'26"; 2) Francesco Famea (Gc Goriziano); 3) Davide Lenisa (Kk Adria).

Gentlemen: 1) Tullio Bianchettin (Gs Fracas) in 17'05"; 2) Janez Markovic (Cicli Cuk); 3) Jose Hafner (Kk Adria).

Supergentlemen: 1) Adriano Mazzaroli (Ac Petelin) in 21'46"; 2) Narcviso Radovcic (Gs Cremcaffè).

Donne: 1) Vanda Rossi (Ac Petelin) in 21'55".

Andrea Bulgarelli

IPPICA

Le riunioni di Milano e di Torino

MILANO — Misil ha ritrovato sulla pista di casa la giusta grinta per stroncare sul nascere le velleità del transalpino Petit Loup, nel Gran Premio del Jockey Club e Coppa d'Oro a San Siro.

Gran Premio del Jockey Club e Coppa d'Oro - (L. 350.000.000, m 2400 Gruppo 1) - 1) Misil (L. Dettori) scuderia Laghi; 2) Petit Loup, 3) Wootton Rivers, 4) Only Royale. Lunghezze: 2 1/2, 7, 2 1/2. Tot. 21, 12, 15, 25 (53). Trio: 87.100.

Premio Omenoni - (L. 70.000.000, m 1000 Gruppo 3) - 1) Arranvanna (J. Freda) scuderia A.J.B.; 2) Rain Brother, 3) Mariben, 4) Crack Regiment. Lunghezze: 6 1/2, testa, 1. Tot. 29, 15, 24, 19 (133). Trio: 219.800.

TORINO — In tredici hanno partecipato all'ippodromo di Stupinigi al Criterium Vinovo, selezione per femmine di due anni. Ne è scaturito un risultato a sorpresa in quanto le cavalle più attese sono uscite di scena in seguito a errori e incertezze, frutto di gioventù. E' salita alla ribalda Riffa Lb che ha pagato al toto ben 338 lire contro dieci; seconda si è classificata Rima del Ronco e terza Rafale.

Criterium Vinovo - (L. 45.000.000, m 1600) - 1) Riffa Lb (H. Wallner) scud. Lagam, al km 1.18.2; 2) Rima del Ronco, 3) Rafale, 4) Reine Vol. Tot. 338, 40, 28, 17 (1.971). Trio: 4.405.800.

IPPICA / ROMPONO I FAVORITI A MONTEBELLO

Patrick doma Pachuca

Totip in famiglia: Donatella Quadri «fulmina» papà Antonio

TRIESTE — Nel pomeriggio che ricordava uno sportivo di marca quale Giorgio Genel, «gentleman-arbitro», sono scesi in pista i puledri di 3 anni per un miglio di buoni contenuti. Bello l'epilogo, mentre altrettanto non si può dire della prima fase della corsa che vedeva scompaginarsi in rapida successione proprio i tre cavalli sui quali venivano riversate simpatie e nozioni tecniche. Pluck Effe, Panizzi e Prima Dei trovavano indigesta la prima curva e si estromettevano dalle posizioni d'avanguardia, mentre Pachuca filava in testa da soggetto al quale i tre mesi di riposo hanno di certo giovato.

Pluck Effe veniva squalificato, mentre Panizzi e Prima Dei dovevano inseguire da posizioni molto critiche. Dietro a Pachuca figuravano quindi Poldo Val, Peltro Fos e Primavera Siro, mentre dalle retrovie puntava presto in avanti Patrik Pra dietro al quale poi rinveniva con un bel recupero Panizzi. Patrik Pra si limitava a tenere in ...soggezione Pachuca nel rettilineo di fronte all'arrivo per poi darsi da fare in maniera più concreta sulla curva finale dove anche Panizzi mostrava smania di rendersi pericoloso.

In dirittura d'arrivo, l'azione di Patrik Pra si rendeva più autoritaria, e Pachuca veniva messa alle strette dal cavallo di Pietro Bezzecchi dietro al quale rinveniva ancora pimpante Panizzi, con Poldo Val che faticava a reperire un varco per poter far valere il suo spunto ancora integro.

Nel finale passava di forza Patrik Pra lasciando gli altri tre in lotta per le rimanenti piazze. La coraggiosa Pachuca riusciva ancora a difendersi da Panizzi, bravo quanto sfortunato, che aveva vicino Poldo Val per il quale l'atteso varco non si era dischiuso sino in fondo.

Per Patrik Pra, una vittoria quanto mai apprezzata, costruita con un percorso alla baionetta e suggellata da media di 1.18.3, buona in ogni caso.

Prima vittoria in carriera per Rosetta Reed (da Espresso Jet) capofila la tranquilla per tutto il percorso, e secondo posto per l'atletica Ross Ami, che invece non ha visto mai lo steccato ma che in arrivo ha messo sotto l'appostato Relax di Casei, questo poi regolato anche da Rara Merce per il terzo posto.

Velocità supersoniche nel successivo miglio di Categoria D che ha visto Nyerol e Niloforte lottare con parziali americanissimi nel primo quarto. Sulla seconda curva Niloforte passava, ma in retta d'arrivo Nyerol ritornava baldanzoso all'attacco e in 1.16.4 (!) regolava l'allievo di Mauri. Terzo Oliver Ferm dopo corsa di posizione, in crisi Mackay che si era avventurata all'esterno.

Ripetuta la corsa Totip per un cross avvenuto sulla prima curva con deviazione di Flipper Piella che coinvolgeva Navarro Jet, Ostello e Occhiodilince. Poi, alla ripetizione, filava in testa Numa Tab messo alle strette nel secondo giro dal favorito Oligo Jet che passava in dirittura subito avvicinato, attaccato e poi battuto da Ireneo Jet alla media di 1.18.1. Nell'occasione ...affronto di Donatella Quadri (sempre brava e attenta) nei confronti di papà Antonio. Terzo, con vigoroso finale Occhiodilince per una «trio» di assoluto rilievo economico.

In prima categoria, vittoria allo spunto per Namberuan Ci su Nanà Pic; terzo Ornato Mas.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Buchanan (metri 1660): 1) Rosetta Reed (A. Quadri), 2) Ross Ami, 3) Rara Merce. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 36; 12, 12, 13; (91). Tris Montebello: 66.400 lire.

Premio Scuderia Crivizza (metri 1660): 1) Nyerol (E. Montagna), 2) Niloforte, 3) Oliver Ferm. 9 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 134; 37, 15, 28; (139). Tris Montebello: 511.000 lire.

Premio Erik (metri 1660): 1) Fusio (M. De Luca), 2) Oziosa Chic, 3) Lepanto As. 12 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 116; 27, 31, 25; (384). Tris Montebello: 913.400 lire.

Premio Crescente (metri 1660; corsa Totip): 1) Ireneo Jet (D. Quadri), 2) Oligo Jet, 3) Occhiodilince. 13 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 65; 18, 15, 87; (57). Tris Montebello: 635.400 lire.

Premio Bella Istria (metri 1660): 1) Namberuan Ci (A. Mazzuchini), 2) Nanà Pic, 3) Ornato Mas. 12 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 57; 23, 19, 60; (135). Tris Montebello: 435.400 lire.

Premio «Giorgio Genel» (metri 1660): 1) Patrik Pra (P. Bezzecchi), 2) Pachuca, 3) Panizzi. 9 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 40; 22, 21, 18; (572). Tris Montebello: 479.100 lire.

Premio Campai (metri 1660): 1) Pesca Quasimo (V.P. Toivanen), 2) Palmer Nb, 3) Pudding. 12 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 48; 18, 25, 68; (471). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 162.100 per 500 lire. Tris Montebello: 752.600 lire.

Premio Igea d'Ausa (metri 1660): 1) Leticia Bon (A. Coppo), 2) Isaigon, 3) Mark Db. 11 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 31; 22, 35, 23; (271). Tris Montebello: 1.237.200 lire.